GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2018

€1,30
ANNO 73 - N° 216

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

DIRITTI D'AUTORE, VIA LIBERA UE DI MAIO S'INFURIA: È UNA CENSURA

GIUA / PAG. 5

IL PONTE

Fu costruito dai friulani il Morandi del Sudafrica

CARGNELUTTI / PAG. 12

ECONOMIA FVG

Cresce l'occupazione anche nell'edilizia

DELLE CASE / PAG. 16

REGIONE

LA CONTRORIFORMA

Sanità, Riccardi apre ai privati Insorge la Cgil: «È un errore»

Riccardi al Policlinico Città di Udine

Al momento è soltanto un'idea, ancora tutta da verificare, cui l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi guarda però come «una possibile parte delle risposte che stiamo cercando». Parliamo, in estrema sintesi, del progetto di ampliare la fetta di accreditamenti pubblico-privato attualmente presente nella sanità.

«La mia non è un'apertura vera e propria – spiega il vicepresidente della Regione –, ma il tema che pongo è serio e credo debba essere quantomeno discusso». Ma la Cgil non ci sta: «La sanità pubblica va salvaguardata».

PERTOLDI / PAG. 13

L'INCHIESTA

Volevano bruciare tutte le carte Tra i risparmiatori ora è psicosi

Le minacce dei camorristi e i dossier da distruggere. Ma una segretaria ha salvato i documenti

L'ombra dei Casalesi, vera o presunta, e le carte da far sparire in fretta: dall'inchiesta della Guardia di finanza di Portogruaro sulla truffa milionaria a tremila risparmiatori del Nord est filtrano nuovi particolari.

Poco più di una settimana prima di rendere l'interrogatorio in Procura, richiesto da lui stesso il 12 aprile scorso per fare chiarezza, il trader portogruarese Fabio Gaiatto, 43 anni, in carcere con le accuse di associazione per delinquere, truffa aggravata, abusivismo finanziario e autoriciclaggio, ha dato un incarico particolare a una sua collaboratrice. La donna lo ha riferito alla Guardia di finanza: Gaiatto, stando al suo racconto, le aveva chiesto di bruciare dodici faldoni che contenevano i contratti siglati dai clienti. Ma lei, invece, ha deciso di consegnarli alle Fiamme gialle.

È uno degli elementi che hanno fatto ritenere al gip Rodolfo Piccin sussistente il pericolo di inquinamento probatorio concreto e attuale da parte del principale indagato, al quale gli investigatori riconducono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione di otto società.

PURASSANTA / PAG. 2

I TRUFFATI

TOMÈ / PAG. 3

Piovono a centinaia le nuove querele

Le quasi 300 querele arrivate da Veneto e Friuli alla Procura di Pordenone sono solo l'inizio. Perché i risparmiatori che hanno perso i loro soldi sono almeno dieci volte tanto e in queste ore stanno affollando gli studi legali, decisi a presentare denuncia. Finora la maggioranza degli investitori aveva tentato altre strade.

IL RETROSCENA

/ PAG. 3

E Gaiatto scriveva: «Il raggirato sono io»

«Venice e Fabio Gaiatto sono stati vittima di un raggiro da sedicenti professionisti ed ex collaboratori che si sono rivelati artefici di una truffa che ha causato distrazione di risorse e capitali». È quanto si legge nella nota inviata il 2 maggio scorso dalla Venice Investment Group Ltd ai risparmiatori.

Cividale, annaffiatoi per pulire le "tracce" lasciate dagli animali

Una rappresentanza di commercianti ed esercenti di corso Mazzini, a Cividale, ha ricevuto i primi sette di una serie di coloratissimi annaffiatoi da utilizzare, all'occorrenza, per ripulire le tracce lasciate dai cani a passeggio per le vie del centro, così da evitare il diffondersi di cattivi odori. «Un'azione lodevole», l'ha definita il vicesindaco. AVIANI / PAG. 31

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI UN AUTUNNO DA NON PERDERE

UN INSERTO DI 24 PAGINE

ASSESSORE ROBERTI

Una legge sulla sicurezza «Più armi alla polizia locale»

Entro la prima metà del prossimo anno la Regione intende riformare la legge sulla sicurezza.

/ PAG. 15

IL CASO

Ladri in casa degli sposi: c'è chi ricorre ai vigilantes

Mentre tutta la famiglia è al matrimonio le case degli sposi e dei loro genitori rimangono incustodite.

ROSSO / PAG. 24

CULTURA

Ritratto di Venezia Batte a San Marco il cuore del mondo

I Veneziani non hanno sempre trattato bene i Friulani. Soprattutto alla fine della Repubblica: con un'abitudine che dura ancora oggi, avevano scelto come capro espiatorio di una situazione che avevano creato in massima parte loro stessi un uomo solo.

ZORZI / PAG. 38

Casarsa, s'inaugura la Summer School dedicata a Pasolini

È sempre altissimo l'interesse suscitato dalla figura di Pier Paolo Pasolini nel mondo, soprattutto in quello accademico, che registra in questo senso una mai sopita attenzione delle università italiane e straniere: un costante flusso che alimenta varie iniziative.

GIUGA / PAG. 39

La maxi-truffa

Le minacce dei Casalesi e i contratti da bruciare prima dell'interrogatorio

La collaboratrice di Gaiatto però ha consegnato i dodici faldoni alla Finanza
Il trader ha riferito di essersi affidato a un soggetto dubbio per il recupero crediti

Ilaria Purassanta
PORDENONE

L'ombra dei Casalesi, vera o presunta, e le carte da far sparire in fretta: dall'inchiesta della Guardia di finanza di Portogruaro sulla truffa milionaria a tremila risparmiatori del Nord est filtrano nuovi particolari.

BRUCIATE I FALDONI

Poco più di una settimana prima di rendere l'interrogatorio in Procura, richiesto da lui stesso il 12 aprile scorso per fare chiarezza, il trader portogruarese Fabio Gaiatto, 43 anni, in carcere con le accuse di associazione per delinquere, truffa aggravata, abusivismo finanziario e autoriciclaggio, ha dato un incarico particolare a una sua collaboratrice.La donna lo ha riferito alla Guardia di finanza di Venezia il 20 aprile: Gaiatto, stando al suo racconto, le aveva chiesto di bruciare dodici faldoni che contenevano i contratti siglati dai clienti. Ma lei, invece, ha deciso di consegnarli nelle mani delle Fiamme gialle. È uno degli elementi che hanno fatto ritenere al gip Rodolfo Piccin sussistente il pericolo di inquinamento probatorio concreto e attuale da parte del principale indagato, al quale gli investigatori riconducono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione di otto società con sede all'estero, dalla Gran Bretagna al Delaware, dalla Croazia alla Slovenia.

SCREENSHOT DI BONIFICI FASULLI

Non è il solo tentativo di insabbiamento contestato dagli inquirenti a Gaiatto. Per stornare da sé i sospetti e scongiurare altre querele, secondo gli inquirenti ha rassicurato alcuni clienti trasmettendogli screenshot di distinte di bonifico risultate poi fasulle. È quanto hanno appreso i detective della Fiamme gialle da due clienti a maggio. Una investitrice ha spiegato di aver ricevuto la foto dell'ordine di bonifico per più di 24 mila euro da un procacciatore di clienti di Gaiatto, ma di aver capito ben presto che si trattava di una presa in giro, perché poi i soldi sul conto non le sono stati versati. L'altra querelante invece ha dichiarato invece di aver ricevuto dallo stesso Gaiatto nel dicembre 2017 la foto dal video di un pc con il bonifico da 10 mila euro.

> La teste chiave dice di essere stata minacciata da malavitosi

I SOLDI SPARITI

Nell'interrogatorio fiume reso alla presenza del procuratore Raffaele Tito e del pm Monica Carraturo, titolare dell'inchiesta, lo scorso 27 aprile, Gaiatto ha rivelato agli inquirenti di ritenersi lui stesso vittima di una truffa, perpetrata a suo dire da alcuni collaboratori che avevano di fatto in mano la gestione delle società estere. Assistito di fiducia dagli avvocati Luca Ponti e Loris Tosi, il trader ha spiegato in quell'occasione agli inquirenti di aver perso le tracce di 12 milioni di euro. Soldi che avrebbe cercato di recuperare avvalendosi di un soggetto che ha poi usato metodi dubbi per la riscossione, apprendendo solo in seguito dagli inquirenti che l'uomo era finito in carcere. La Procura, tuttavia, non ha trovato riscontri alla tesi dei dodici milioni spariti né risultano indagini aperte in Croazia.

IL SEDICENTE CASALESE

È lo stesso Gaiatto a raccontare la visita in compagnia del "riscossore" a marzo: l'uomo ha sostenuto di appartenere al clan dei Casalesi e che i soldi spariti sarebbero appartenuti alla sua famiglia. Una minaccia che ha portato alla restituzione di tre automobili, due Range Rover e una Mercedes, e di un terreno, poi acquisito dalla Studio Holding doo, la società attraverso la quale, secondo gli inquirenti, è stato realizzato l'autoriciclaggio. Senonché, per quel servigio reso a marzo, l'agente di recupero crediti avrebbe preteso un lauto pagamento da Gaiatto che, spaventato, gli ha versato 110 mila euro, fra l'altro facendoseli prestare da un amico.

La teste chiave, la collaboratrice che ha consegnato i 12 faldoni alla Finanza, ha raccontato di essere stata minacciata di morte da alcuni malavitosi a suo dire inviati da Gaiatto. Le chiedevano la restituzione del denaro asseritamente sottratto al trader e lo sblocco dei conti di Studio holding doo, pignorati da un terzo.

IL GIRO DEI SOLDI E LE CASE IN AFFITTO

Gaiatto e sua moglie Najima Romani, nata a Udine, 31 anni, difesa di fiducia dall'avvocato Maurizio Miculan, sono indagati anche per l'ipotesi di reato di autoriciclaggio. Romani risulta alla Finanza l'amministratrice della società Studio Holding doo, con sede in Croazia, oltre che essere indicata sul sito della Venice forex investment come "responsabile di segreteria". Dalla ricostruzione degli inquirenti emerge che è stata proprio la Studio holding ad acquistare i 17 immobili, del valore di più di 3,7 milioni di euro (appartamenti nelle località balneari di Jesolo e Lignano Sabbiadoro, ma anche palazzi di pregio in vari comuni veneti). Gli inquirenti ritengono che i soldi degli investitori siano prima passati attraverso il conto corrente estero di Venice e poi girati su vari conti in Italia e all'estero, intestati a soggetti diversi e poi utilizzati per acquistare gli immobili.Tramite la società schermo croata, Gaiatto riceve tuttora, secondo gli inquirenti, il canone di affitto di 7 immobili. Case acquistate con i proventi illeciti della truffa, secondo la Procura, e pertanto poste sotto sequestro per la confisca. Immobili acquistati con il frutto del suo guadagno lecito dall'attività di *foreign exchange*, invece, secondo quanto dichiarato da Gaiatto durante l'interrogatorio del 27 aprile. —

I NUMERI

Tre
Tre giornate di interrogatori, oggi, domani e martedì. Inizia oggi la maratona per il gip Rodolfo Piccin che sentirà gli indagati Fabio Gaiatto, Najima Romani, Claudia Trevisan e Giulio Benvenuti.

Diciassette
Sono 17 le persone fisiche indagate e otto le società con sede all'estero nel mirino degli inquirenti. Vengono contestati a vario titolo le ipotesi di reato di associazione per delinquere, abusiva attività di gestione di risparmio, truffa aggravata dal danno patrimoniale di rilevante entità e l'autoriciclaggio ai soli Romani e Gaiatto.

Tremila
I risparmiatori che secondo la Finanza sono stati truffati, ma finora 279 hanno sporto denuncia in Procura

72.369.872 euro
L'importo della raccolta finanziaria abusiva contestato dall'accusa. Sono stati restituiti 28.947.000. Vale 3.731 mila euro il compendio immobiliare acquistato dalla Studio holding doo. Mancano all'appello, secondo gli inquirenti, altri 43.692.411, 37 euro.

10
Il numero di province del Nord est coinvolto nelle attività di perquisizione e notifica delle misure cautelari da parte della Guardia di finanza: Venezia Padova, Treviso, Vicenza, Pordenone, Trieste, Udine, Bergamo, Ferrara, Perugia. Sono stati impegnati nell'operazione 80 uomini.

IL RETROSCENA

Da clienti a indagati, provvigioni per 2,3 milioni di euro

Ma c'è chi nega coinvolgimenti nell'associazione a delinquere
Uno dei procacciatori girava al volante di una Porsche messa a disposizione dal broker

PORDENONE

Da clienti di Fabio Gaiatto si ritrovano accusati con lui per associazione per delinquere, truffa aggravata e attività abusiva di gestione del risparmio. È stata un fulmine a ciel sereno per alcuni degli indagati la sveglia di soprassalto prima dell'alba con le Fiamme gialle che bussano alla porta. Marco Zussino, 41 anni, residente a Basiliano, definito dai compaesani come una persona perbene, peraltro con un impiego in un'azienda, nega ogni coinvolgimento. Il legale Elisabetta Zuliani ha sottolineato che Zussino è un investitore, così come i suoi familiari, non ha sollecitato nessuno a entrare nell'affare. Posizione analoga per Massimiliano Franzin, 45 anni, opitergino. Il suo legale, Remo Lot, ha respinto le accuse: il suo assistito sarebbe un cliente e parte lesa, avendo perso lui stesso dei soldi.

Se Fabio Gaiatto viene ritenuto il vertice dell'organizzazione e la moglie Najima Romani la sua factotum, gli altri sono indicati dagli inquirenti come procacciatori di clienti, consapevoli di raccogliere i soldi senza autorizzazione. Viaggiava sulla Porsche Cayenne messa a disposizione della società di Gaiatto Massimiliano Vignaduzzo, 46 anni, nato a Latisana e residente a San Michele al Tagliamento. La Finanza ha quantificato in 168 i clienti procacciati da lui, per un totale di 2 milioni 725 mia euro di investimenti e un incasso per lui in provvigioni di 326.885 euro. Segue nella classifica stilata dalla Finanza Claudia Trevisan, 46 anni, residente a Fossalta di Portogruaro, con 154 clienti e 381.237 euro di provvigioni, Giulio Benvenuti, 140 clienti e più di 470 mila euro. Tutti e tre sono ai domiciliari. A Trevisan si contesta anche l'aggiornamento del sito web. La Finanza attribuisce a Zussino 65 clienti e 123 mila euro di incasso; a Luca Gasparotto, 48 anni, di Portogruaro, 65 clienti e quasi 58 mila euro; a Ubaldo Sincovic, 65 anni di Muggia, 17 clienti e 68 mila euro; a Andrea Zaggia, 22 anni di Saccolongo, 24 clienti; a Daniele Saccon 45 anni di Mareno di Piavel, 14; a Massimo Baroni 48 anni, bergamasco, 18; al palmarino Massimo Osso 46 anni, 18 clienti; a Franzin 19; 17 clienti a Flavio Nicodemo, 49 anni di Teglio Veneto e al padovano Moreno Vallerin 43 anni. —

777
Il numero dei clienti che secondo la Guardia di finanza sarebbero stati procacciati dai quindici indagati sottoposti agli arresti domiciliari o dall'obbligo di dimora. Le posizioni all'interno dell'inchiesta sono variegate. Le Fiamme gialle, infatti, hanno distinto la gerarchia dell'organizzazione fra i vertici (Gaiatto e il suo cerchio magico), il secondo livello dei prestanome, intestatari di società schermo e all'ultimo gradino gli agenti.

L'ingresso della villa con piscina che il trader Fabio Gaiatto possiede a Portogruaro ma che gli è stata sequestrata dalla Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta in cui è indagato per associazione a delinquere finalizzata alla truffa

LE VITTIME

Centinaia di nuove querele Gli investitori si mobilitano

Le persone coinvolte nella truffa tra Friuli e Veneto sono sempre di più Molti avevano creduto alla moglie che dalla Slovenia prometteva i rimborsi

Sabrina Tomè / PORDENONE

Le quasi 300 querele arrivate da Veneto e Friuli alla Procura di Pordenone sono soltanto l'inizio. Perché i risparmiatori che hanno perso i loro soldi sono almeno dieci volte tanto e in queste ore stanno affollando gli studi legali, decisi a presentare a loro volta denuncia. Finora la maggioranza degli investitori aveva tentato altre strade per recuperare il denaro, a cominciare dai "viaggi della speranza" negli uffici sloveni della Venice, sollecitando la restituzione del dovuto. Ma ora che Fabio Gaiatto è in carcere e i suoi collaboratori ai domiciliari, l'unica soluzione per riavere i risparmi è quella giudiziaria.

MIGLIAIA DI PARTI CIVILI

L'avvocato Luca Pavanetto che rappresenta 120 investitori (e 2 milioni di euro spariti), ha collaborato fin dalle prime ore con la Guardia di Finanza e con la Procura di Pordenone per far luce sull'accaduto. «In agosto abbiamo depositato 38 querele, ma altre sono in fase di stesura: arriveremo almeno a un centinaio», spiega il legale. «Il prossimo passo sarà la costituzione di parte civile nel processo che si aprirà nei confronti degli indagati. In quella sede chiederemo l'integrale risarcimento delle somme usando i proventi dei sequestri fatti in queste ore dagli investigatori». Un altro processo che tocca il risparmio e che come quelli per Veneto Banca e Popolare di Vicenza, vede come vittime migliaia di piccoli investitori. Altre associazioni di risparmiatori stanno valutando l'ipotesi della class action. La cosa certa è che la "controffensiva" del popolo dei truffati è solo all'inizio.

Tra i sequestri al gruppo Gaiatto anche un appartamento in via Zoppetti, a Portogruaro

I VIAGGI DELLA SPERANZA

«Inizialmente molti avevano preferito non denunciare – prosegue Pavanetto –. Ritenevano di poter recuperare in qualche modo i loro soldi. Gaiatto prometteva di pagare e i risparmiatori si aspettavano che lo facesse davvero». E non importava se per ricevere rassicurazioni dovevano macinare chilometri: varcare il confine e raggiungere gli uffici sloveni della Venice Investment presidiati da Najima Romani, la moglie di Gaiatti. Che puntualmente garantiva i rimborsi. Con il meccanismo del passaparola, lo stesso che aveva fatto moltiplicare i clienti della società, circolava così la notizia di un pronto pagamento: la rabbia sbolliva, gli animi si rasserenavano. Almeno per qualche tempo.

FINANZA FAMILIARE E SOCIETÀ

Le voci giravano facilmente anche perché nelle operazioni di investimento erano coinvolti interi nuclei familiari. Cominciava uno, vedeva che i soldi versati rendevano (e molto), convinceva i parenti a fare altrettanto. Una sorta di catena di Sant'Antonio che si è spezzata quando gli investitori hanno cominciato a chiedere indietro i loro soldi: denaro mai realmente investito, ma finito direttamente nei conti di società intestate ai prestanome di Gaiatto, almeno secondo le ricostruzioni degli investigatori. Una pluralità di aziende, quelle con cui i risparmiatori si sono rapportati, di cui la Venice Investment Group ltd (con sede in Gran Bretagna, succursale a Portogruaro e ufficio clienti in Slovenia) e la Venice Forex Investment doo (che cambia la propria denominazione subito dopo le sanzioni Consob), sono le principali. —

IL RETROSCENA

I sospetti del direttore della banca che ha chiuso il conto al trader

Fra le persone sentite a sommarie informazioni dagli inquirenti, c'è anche il direttore della banca di credito cooperativo del Veneto orientale in cui Fabio Gaiatto era titolare di un conto corrente dal 2014. All'epoca Gaiatto lavorava ancora come dipendente nel settore alberghiero. Poi, all'improvviso, i bancari hanno cominciato a notare movimentazioni di denaro sul conto per le quali Gaiatto non è riuscito a fornire spiegazioni adeguate. Così il direttore, messo sul chi va là circa una non meglio precisata attività di raccolta fondi di Gaiatto gli ha chiesto di chiudere il conto. Diversi clienti della filiale inviavano bonifici di importi dai mille ai 20 mila euro prima alla Venice forex investment doo con sede in Slovenia e poi alla Venice investment group Ltd a Londra, riconducibili a Gaiatto.

A maggio l'accusa ad alcuni ex collaboratori di avere preso i soldi
Fino a un anno prima i clienti controllavano il conto attraverso il web

La nota di Gaiatto ai risparmiatori: «La vittima del raggiro sono io»

Fabio Gaiatto

PORDENONE

«Venice e Fabio Gaiatto sono stati vittima di un raggiro da sedicenti professionisti ed ex collaboratori che si sono rivelati artefici di una truffa che ha causato distrazione di risorse e capitali». È quanto si legge nella nota inviata il 2 maggio scorso dalla Venice Investment Group Ltd ai risparmiatori che avevano presagito il raggiro e cominciato a presentare denunce in Procura. In quella comunicazione Gaiatto da un lato rassicura gli investitori e dall'altro trasforma la difesa in attacco. Accusando, appunto, un gruppo non meglio precisato di ex collaboratori di aver sottratto i soldi, di aver cercato di farlo fuggire per «coprire con l'infamia e la codardia del potenziale fuggitivo le loro malefatte» e di aver creato allarmismo per distruggere tutto, «risparmi compresi».

La nota suscita ancor più preoccupazione a fronte dei confusi scenari. Anche perché nel frattempo sono partite le querele. Come quelle del gruppo di investitori seguito dagli avvocati Eva Salbego di Padova e dal collega croato Milan Markis. Una quindicina di persone, legate da rapporti familiari, che hanno investito nel tempo 30 mila euro a testa trovandosi con un pugno di mosche. E che hanno così deciso di raccogliere i documenti utili e di indagare sui ruoli e su patrimoni degli uomini di Venice, per aiutare la Finanza.

Solo un anno prima, tutto sembrava funzionare alla perfezione. A gennaio 2017 un risparmiatore aveva fatto i bonifici di investimento e dopo 4-5 giorni «potevo visualizzare sul mio telefono dall'applicazione il conto che iniziava a rendere e ogni giorno potevo constatare che i miei soldi fruttavano». Quando in autunno chiede indietro il denaro, non ottiene soddisfazione. E neppure il web dà più risposte. L'accesso al sito Internet era stato bloccato. «Tutti hanno visto lievitare il proprio investimento: o meglio, così si leggeva nella rispettiva area personale del sito», annotano gli avvocati Salbego e Markis in querela. Una parte dei proventi è stata corrisposta fino al luglio 2017. Poi lo "schema Ponzi" era saltato.

Non c'erano più soldi da restituire in quanto non erano mai stati neppure investiti, come ha scoperto la Guardia di Finanza. All'inizio il promotore operava in Italia e in quel periodo ha effettivamente fatto operazioni di trading (circa un 1,7% rispetto ai 70 milioni raccolti). Poi, con il passaggio alle società slovene e inglesi il denaro versato dai risparmiatori confluiva direttamente nei conti di società intestate a prestanome. Eppure, anche quando la succursale italiana è stata chiusa, Gaiatto ha continuato a incontrare i clienti. Nel giardino della villa di via Bassa a Portogruaro aveva attrezzato un gazebo in legno. —

S.T.

L'Europa al bivio

La sconfitta sovranista Il Ppe scarica Orban e dice sì alle sanzioni

Avviata la procedura contro Budapest per riforme contrarie ai valori dell'Ue
A favore Cinque Stelle e Pd, Lega e Forza Italia in difesa del leader ungherese

Marco Bresolin
INVIATO A STRASBURGO

Alla fine il Partito popolare ha fatto un mezzo passo indietro. Soprattutto il suo capogruppo all'Europarlamento, Manfred Weber, che dopo vari tentennamenti ha scelto di «sacrificare» Viktor Orban. Vero, il Ppe si è diviso sul voto che attiva l'articolo 7 del Trattato contro l'Ungheria, ma la maggioranza dei suoi eurodeputati ha deciso di punire Budapest per le recenti riforme «contrarie ai valori dell'Ue».

Il sostegno di oltre cento popolari al rapporto di Judith Sargentini (Verdi) si è così rivelato decisivo e ha permesso all'Eurocamera di premere il grilletto contro il governo ungherese: 448 voti a favore, 197 contrari e 48 astenuti. Una sconfitta per i partiti populisti, schierati in difesa del premier ungherese. Ma forse anche un nuovo argomento per chi nutre forti risentimenti verso Bruxelles e le sue «ingerenze» negli affari degli Stati membri.

Ora la palla passa al Consiglio dell'Ue (cioè ai governi) che dovrà avviare la discussione per affrontare i prossimi passi della procedura. La sanzione estrema prevede addirittura la perdita del diritto di voto in Consiglio per lo Stato che si trova sul banco degli imputanti, ma per arrivare fin lì serve un via libera all'unanimità.

A oggi anche la Polonia è sotto esame per l'articolo 7 e dunque i due, Varsavia e Budapest, sono pronti a sostenersi a vicenda nei rispettivi procedimenti. Di fatto, l'unanimità non sarà mai raggiunta.

Per approvare la procedura in Parlamento, invece, era necessaria una maggioranza dei due terzi «dei votanti» e dal calcolo sono stati esclusi gli astenuti. Proprio su questa interpretazione del regolamento è arrivato il contrattacco ungherese, che parla di «frode». L'esecutivo guidato da Orban punta il dito contro la «vendetta dei politici pro-migranti».

Il premier aveva già annusato l'aria martedì durante il suo dibattito in plenaria e nel corso dei colloqui con i vertici dei popolari, ma forse nemmeno lui pensava a un simile esito. La strategia che ha portato Weber sul fronte del «Sì» è infatti tutta da decifrare. Tra i corridoi dell'Europarlamento circolano diverse interpretazioni.

Ma il veto polacco è destinato a vanificare il pronunciamento da parte dell'Aula

Di certo hanno giocato un ruolo decisivo le accuse piovute sul bavarese, aspirante candidato alla guida della Commissione europea, il quale si era detto pronto al dialogo con Orban e con gli altri leader sovranisti come Matteo Salvini.

Il rischio di uno slittamento a destra dei popolari europei e la contrapposizione che rischiava di crearsi con un (eventuale) fronte pro-Ue guidato da Macron hanno però messo in allarme Angela Merkel. Come sarebbe stato possibile affrontare una campagna elettorale, e soprattutto il post-voto, con Parigi e Berlino su due fronti opposti? «Senza la collaborazione franco-tedesca l'Europa non può stare in piedi» scuote il capo all'uscita dell'emiciclo un eurodeputato popolare.

Ma a Strasburgo c'è anche la sensazione che la situazione possa essere in qualche modo sfuggita di mano a Weber. Il capogruppo – annunciando il suo voto a favore – si era in qualche modo «lavato la coscienza»: forse nemmeno lui pensava a un simile esito e sperava nella bocciatura. In quel caso avrebbe salvato capra, cavoli e Orban. E invece nel Ppe oltre cento parlamentari hanno deciso di mandare un chiaro segnale all'Ungheria.

Solo 59 i contrari (e 28 astenuti), tra cui l'intera delegazione di Forza Italia, costretta a difendere l'ungherese dopo la telefonata di Silvio Berlusconi (Antonio Tajani, che presiedeva la seduta, non ha votato). A favore tutti i deputati del Pd e anche quelli del Movimento 5 Stelle, in netta contrapposizione con gli alleati di governo leghisti. —

IN SINTESI

Parlamento
Il Parlamento europeo ha votato, superando la maggioranza di due terzi richiesta, per attivare l'articolo 7 del Trattato per violazione dei valori dell'Unione europea. L'articolo 7 del Trattato, spesso indicato come "l'arma atomica", è la procedura di infrazione dell'Unione europea per affrontare i casi di «sistematica violazione» dello stato di diritto nei Paesi membri. La procedura, nella sua terza e ultima fase, prevede la sospensione dei diritti dello Stato membro, compreso quello di voto. Tuttavia sono numerosi i passaggi previsti dall'iter per arrivare alle sanzioni.

Il Consiglio Ue
La parola passa ora al Consiglio dell'Unione europea, cioè ai governi, che deve decidere se c'è una chiara violazione dei principi dell'Unione europea votando a maggioranza dei 4/5.

Sanzioni
Se il Consiglio, all'unanimità, votasse contro il Paese sotto accusa si passerebbe alle sanzioni. A questo punto il Consiglio, con una maggioranza qualificata (il 55% dei Paesi dell'Unione europea, con almeno il 65% del totale della popolazione europea) può sospendere i diritti di membership del Paese, compresi quelli di voto.

Il precedente
L'unico precedente, finora, è il procedimento a carico della Polonia, ancora aperto dal 2017.

Il presidente della Commissione tiene aperto il dialogo con il premier
«Lui è un buon amico. Il ministro? Non lo vogliamo tra i Popolari»

La telefonata di Juncker a Conte «Allibito dagli attacchi di Salvini»

IL COLLOQUIO

STRASBURGO

«Non ho problemi col presidente del Consiglio, il mio buon amico Giuseppe, ma ogni tanto rimango allibito da questa retorica che parte della coalizione di maggioranza e che almeno uno dei due vicepremier lancia contro Bruxelles. Questo non aiuta, non è saggio». Nel giorno del suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione, Jean-Claude Juncker attacca i «nazionalismi malsani», un «veleno che schiaccia» il progetto europeo, e punta il dito contro Matteo Salvini: «Ha affermato che in campagna elettorale ogni volta che apro bocca, lui guadagna voti. Io non voglio essere utile a lui, ma all'Italia», scherza amaro Juncker, respingendo l'ipotesi dell'ingresso della Lega nel Ppe, in vista delle elezioni europee. «Abbiamo già Orban, è abbastanza», avverte. I riflettori nell'Aula di Strasburgo, da cui Juncker ha lanciato le sue strategie per tentare di rafforzare l'Unione – da un'Alleanza con l'Africa ad una maxi Agenzia Frontex, con 10mila unità per far fronte alle sfide migratorie – si sono appena spenti.

E da poco si è chiuso il voto con cui l'Europarlamento ha condannato il sovranista Orban. Juncker racconta ai giornalisti della sua telefonata a Giuseppe Conte. «Ho parlato al telefono con lui e gli ho spiegato ciò che avrei detto». Perché «in Italia parti del suo governo temevano che avrei attaccato con forza l'esecutivo. Pensavano che avrei reagito nello stesso modo in cui parti del governo attaccano quando si tratta della Commissione europea e del suo presidente» sorride amaro. «Ho spiegato a Giuseppe cosa abbiamo fatto per l'Italia. Per i migranti dal 2015 abbiamo inviato 882 milioni. Abbiamo introdotto la flessibilità nel Patto di stabilità, che ha permesso a Roma di spendere 18 miliardi in più. E sulle infrastrutture abbiamo sostenuto l'Italia. Non è colpa dell'Ue se crolla un ponte a Genova», allarga le braccia. Ma il chiodo fisso della Commissione sono i populismi: «L'Europa deve restare un continente di apertura e tolleranza. Agli euroscettici bisogna spiegare bene l'Europa. Io non me la prendo con loro, a volte persino io sono euroscettico. Ma non vanno confusi con la destra dura e pura che non ama l'Europa. Sono questi che vanno fermati alle urne». —

JEAN-CLAUDE JUNCKER
È IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Soldi per i migranti e flessibilità: Bruxelles ha fatto il massimo per l'Italia Non è colpa nostra se crolla un ponte

Membri dell'Europarlamento prendono parte al voto a Strasburgo, in Francia, sulle sanzioni al premier ungherese Orban accusato di aver messo a rischio lo stato di diritto nel suo Paese: l'esito della consultazione è di 448 voti a favore, 197 contrari e 48 astenuti

LA SVOLTA

Sì alla riforma del copyright Voto storico al Parlamento Ue

La proposta ha ottenuto 438 voti a favore, 226 i contrari e 39 gli astenuti Anche on line i contenuti protetti dal diritto di autore si pagheranno

Claudio Giua / STRASBURGO

In tre mesi gli eurodeputati si sono convinti: è necessaria e urgente un'efficace normativa sui diritti d'autore nel mercato unico digitale. La proposta di direttiva ha ottenuto 438 voti a favore. Sono stati 226 i contrari e 39 gli astenuti. Approvate comunque le modifiche proposte dal relatore Axel Voss agli articoli 11 e 13, i più contestati del testo bocciato il 5 giugno. L'attenzione più che dovuta alle sanzioni del Parlamento europeo nei confronti del regime liberticida di Viktor Orban non deve far perdere di vista le conseguenze del voto espresso ieri nella stessa sessione a Strasburgo. Anche perché le due vicende sono collegate. Garantendo agli autori e agli editori, e dunque alla libera stampa, fonti di ricavo certe, nelle democrazie mature e consolidate il diritto d'autore – per semplicità sovrapposto al copyright, tecnicamente e giuridicamente diverso) – ha fornito la base per il consolidamento di un'informazione senza condizionamenti, che è a sua volta elemento determinante del dibattito pubblico aperto e civile. In questo l'Italia non è mai stata virtuosa come altri Paesi europei, perché da noi i potentati pubblici e gli imprenditori privati hanno spesso usato la stampa per fini eterodossi. Per limitarci al secondo dopoguerra, in situazioni estreme – per esempio, fino agli anni Settanta la Spagna di Franco e il Portogallo di Salazar e fino ai Novanta i membri del Patto di Varsavia – i giornali, le radio e le tv erano addirittura di proprietà dei regimi o da essi venivano foraggiati, dunque non avevano alcuna necessità di monetizzare i diritto d'autore con la diffusione e la pubblicità. Nei Paesi con democrazie giovani oppure nei quali permane il rischio di derive autoritarie, l'assenza di un diritto d'autore adeguato ai tempi è concausa delle riduzioni degli spazi di libertà. Da qui lo stretto rapporto tra i voti di ieri, a pochi minuti l'uno dall'altro, su come neutralizzare l'effetto Orban e sulla riforma del copyright digitale.

Dunque, l'informazione potrebbe fare a meno del diritto d'autore, ma il relativo costo andrebbe valutato in termini d'indipendenza delle redazioni. In rete, la carenza di norme adeguate ha di fatto creato ecosistemi "copyright free", che hanno consentito agli Over the Top di usare legittimamente i contenuti editoriali altrui per incrementare i propri ricavi. È così che negli ultimi quindici anni i motori di ricerca e i social network hanno sbaragliato il campo nell'acquisizione dell'attenzione degli utenti (e nella raccolta dei loro dati personali) e degli investitori pubblicitari, lasciando le briciole a chi fa informazione. In queste condizioni, non dev'essere un tabù discutere di riequilibrio e ridistribuzione del valore generato dai contenuti informativi in ambiti diversi da quelli nativi.

In passato sono fallite le esperienze di norme nazionali che costringevano gli Over the Top – Google Search in Germania, Google News in Spagna nello specifico – a retribuire l'uso anche minimo dei contenuti editoriali. Il principio sancito ieri dà agli editori un potere contrattuale che non avevano, e presto ci sarà l'occasione per usarlo. Sarebbe però autolesionista ogni applicazione che fosse percepita come non finalizzata a migliorare la qualità, il rigore, la credibilità dell'informazione. —

Che cosa cambia

Riforma del copyright adottata dall'Europarlamento

GIGANTI DEL WEB

- **Remunerazione**
Da parte di grandi piattaforme (es. Facebook o YouTube) di contenuti prodotti da artisti e giornalisti
- **Responsabilità**
per violazioni sul diritto d'autore dei contenuti da loro ospitati

MICROPIATTAFORME

Escluse dal campo di applicazione della direttiva

ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE

Wikipedia, piattaforme per la condivisione di software open source, meme e parodie

LINK

Si potranno condividere liberamente se accompagnati da singole parole

SNIPPET

(foto e breve testo di presentazione articoli)
Coperti da copyright e soggetti a pagamento diritti

GIORNALISTI

Avranno una quota della remunerazione ottenuta dal loro editore

ARTISTI

Remunerazione supplementare se il compenso corrisposto originariamente è considerato "sproporzionatamente" basso rispetto ai benefici che ne derivano

ANSA centimetri

LE REAZIONI

Editori e autori: «Vince la cultura» Di Maio: «Vergogna, è una censura»

ROMA

Ha suscitato anche dei malumori il voto del parlamento europeo a favore della riforma del copyright. A partire da Luigi Di Maio, che ha promesso battaglia e definito il voto di Strasburgo «una vergogna tutta europea» in quanto ha «introdotto la censura dei contenuti degli utenti». Parole che hanno provocato lo scontro con il presidente dell'Aula Antonio Tajani che ha chiesto al premier Giuseppe Conte di «prendere subito le distanze».

«I parlamentari europei hanno dato prova di sostenere la stampa indipendente» e «la funzione fondamentale delle nostre democrazie», ha sottolineato il presidente degli editori europei dell'Enpa Carlo Perrone, mentre il presidente della Fieg Andrea Riffeser Monti ha assicurato la collaborazione con le istituzioni europee per «realizzare in tempi rapidi una riforma equilibrata». Soddisfazione anche da parte degli autori: «Ha vinto la cultura», ha detto il presidente della Siae Mogol. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Un doppio stop che pesa ma la partita resta aperta

Non so se le due importanti votazioni di ieri sono state il canto del cigno di un Europarlamento nel quale i rappresentanti dei partiti europeisti eletti nel maggio 2014 godono di un'ampia maggioranza. Però, sono sicuro che quei due voti hanno rincuorato tutti i sinceri europeisti incoraggiandoli a fare una campagna elettorale molto dinamica e propositiva in vista delle elezioni di fine maggio 2019.

Due terzi degli Europarlamentari hanno finalmente deciso che colossi come Google e come Facebook non possono appropriarsi di quanto appare nella stampa e di quanto prodotto da chi scrive e canta musica, facendoli propri e traendone grandi, persino ingenti, vantaggi economici.

Proteggere il copyright esigendo adeguate ricompense non è soltanto cosa giusta, ma contribuisce anche alla buona comunicazione politica (sociale, economica e culturale) consentendo ai piccoli che hanno cose da dire di non venire strangolati e schiacciati da colossi il cui interesse alla buona politica e alla buona società sfugge a me come alla grande maggioranza degli europarlamentari di ventotto Stati-membri dell'Unione Europea.

Allo stesso tempo, l'Europarlamento ha votato stigmatizzando gravi e persistenti violazioni dello Stato di diritto ad opera del governo del Primo ministro ungherese Viktor Orbán. Più di due terzi di europarlamentari hanno ritenuto convincente la risoluzione presentata dalla verde olandese Judith Sargentini, non contro l'Ungheria, ma contro i comportamenti e la legislazione di quel governo per imbavagliare i mass media, "normalizzare" le università, reprimere l'opposizione. Certo, il rifiuto sprezzante del Primo ministro ungherese di accogliere i migranti "redistribuibili" ha complicato la sua situazione.

Nonostante qualche tentennamento, il Partito Popolare Europeo al quale Orbán porta molti voti e seggi ha tenuto la barra. Da un lato, i Popolari austriaci hanno votato per le sanzioni e la libertà di coscienza non ha prodotto defezioni rilevanti. Dall'altro, però, Forza Italia ha rinsaldato da posizioni di debolezza un deplorevole asse sovranista con la Lega di Salvini. Brutto segno, ma forse chiarificatore, per tutti quelli che in Italia si illudono di costruire un vasto arco/fronte di europeisti veri e sinceri da contrapporre alla Lega sovranista-populista anti-europeista alla quale sta lavorando Salvini. Le Cinque Stelle hanno esibito un'altra volta un comportamento schizofrenico, votando per sanzionare le violazioni ungheresi allo Stato di diritto, ma opponendosi alla protezione del copyright.

Le dichiarazioni di Di Maio, che ha gridato alla censura (per Google e Facebook?) sostenendo che l'Europarlamento dovrebbe vergognarsi, appaiono imbarazzanti e preoccupanti. Per adesso, chi vuole un'Europa più democratica e più giusta può godersi due vittorie importanti di buon auspicio per il prossimo importantissimo Europarlamento. —

I nodi del governo

Mattarella a Salvini: nessuno sopra la legge

Il capo della Lega: «Ha ragione, per questo ho chiuso i porti a scafisti e trafficanti di esseri umani. Indagatemi, vado avanti!»

Ugo Magri / ROMA

Chi non conosce Mattarella si chiedeva come mai tacesse. Salvini era andato giù duro contro i magistrati, li aveva accusati di far politica e venerdì, in diretta Facebook, si era spinto a sostenere che «io sono stato eletto, loro no». Una sfida aperta all'ordine giudiziario proprio dal ministro della legalità. Eppure sul Colle nessuna replica, al leader della Lega zero soddisfazione. Finché ieri il Presidente ha parlato. Come sua abitudine, anziché bacchettare a caldo, ha preferito cogliere la prima occasione pubblica offerta dal calendario. La commemorazione alla Camera di Oscar Luigi Scalfaro cadeva a pennello e, per quanto un discorso presidenziale non fosse inizialmente previsto, a nessuno è sembrato fuori luogo che Mattarella aggiungesse qualche parola sul suo predecessore. Ne ha ricordato la capacità di «tenere la barra dritta in un momento di diffuso discredito dei partiti». Del piemontese Scalfaro ha segnalato la polemica contro la «visione ragionieristica ed egoista che a volte domina-va e tuttora si manifesta sia a Bruxelles che tra gli Stati membri». E infine, inesorabile, la tirata d'orecchie.

«Come spesso ebbe a ricordare il presidente Scalfaro, le leggi valgono per tutti», ha rimarcato Mattarella, «senza aree di privilegio per nessuno, neppure se investito di pubbliche funzioni; neppure per gli esponenti politici. Perché nessun cittadino è al di sopra della legge». Un fermo richiamo a Salvini. Accompagnato da un rapido corso di diritto costituzionale: «Scalfaro notò che, come hanno disposto i costituenti, nel nostro ordinamento non esistono i giudici elettivi. I magistrati traggono legittimazione e autorevolezza dal ruolo che loro affida la Costituzione. Non sono quindi chiamati a seguire gli orientamenti elettorali, ma devono applicare la legge». Il vice-premier mai viene evocato personalmente; tuttavia il bersaglio del discorso è apparso talmente chiaro che lo stesso Salvini poco dopo ha sentito il bisogno di replicare. A sua volta, avrebbe potuto farlo in molti modi diversi. Per esempio, contestando il magistero politico di Scalfaro che all'epoca fu la bestia nera del centro-destra. O in alternativa valorizzando a suo vantaggio l'altro concetto sviluppato da Mattarella, cioè il dovere dei giudici di essere super partes.

«La magistratura non può e non deve fermarsi mai nella sua opera di giustizia nei confronti di chicchessia, ma non si deve neppure dare l'impressione che in questa opera vi possa essere la contaminazione di una ragione politica»: parole di Scalfaro che ieri l'attuale presidente ha fatto sue. Salvini però non ha imboccato nessuna delle due strade e, per replicare al Colle, ne ha imboccata una terza. Netta ma a suo modo rispettosa. Meno corrosiva del solito. «Il presidente Mattarella ha ricordato che nessuno è al di sopra della legge. Ha ragione. Per questo io, rispettando la legge, la Costituzione e l'impegno preso con gli italiani, ho chiuso e chiuderò i porti a scafisti e trafficanti di esseri umani. Indagatemi e processatemi, io vado avanti!». L'esclamativo è di Salvini. —

AGRIGENTO

Minacce e un proiettile al pm che indaga sulla vicenda Diciotti

Una busta con un proiettile militare e frasi minatorie («Zecca sei nel mirino...») al procuratore di Agrigento, Luigi Patronaggio, che indaga su Salvini e caso Diciotti. Sulla busta c'è un simbolo di Gladio, l'organizzazione paramilitare clandestina vicina ad ambienti dell'ultradestra. Il prefetto Dario Caputo ha convocato un comitato per la sicurezza. Indaga la procura di Caltanissetta. Solidarietà a Patronaggio da Csm e Associazione nazionale magistrati.

Il reddito di cittadinanza è il primo banco di prova per la tenuta dell'esecutivo giallo-verde
Protesta del Pd in Aula per la richiesta del voto di fiducia sul decreto "mille proroghe"

Cinque Stelle all'attacco di Tria Il ministro minaccia di lasciare

LO SCONTRO

Nicola Corda / ROMA

Reddito di cittadinanza primo banco di prova per il governo e dai Cinque Stelle partono i primi avvertimenti al ministro dell'Economia Giovanni Tria. Minacce rapidamente smentite dal capo politico Luigi Di Maio, ma che fanno trapelare il forte malessere dei parlamentari in una continua sfida con l'alleato Salvini.

Rilanci destinati ad alimentare lo scontro anche nelle prossime settimane quando la legge di bilancio prenderà forma con numeri e misure più precise. «Subito dieci miliardi per il reddito di cittadinanza» la voce sollevata dal gruppo parlamentare pentastellato, dopo che il ministro dell'Economia nei giorni scorsi aveva raffreddato gli entusiasmi di Lega e M5S, annunciando che il contratto di governo avrebbe avuto un percorso graduale e, soprattutto, che per il primo anno le risorse potranno coprire platee ridotte sia per la flat tax sia per il sussidio promesso dai grillini. «Avanti con determinazione» promette Di Maio, evitando di mettere in discussione la poltrona di Tria.

Ma le tensioni ieri hanno tenuto banco per alcune ore e anche solo evocare la parola dimissioni, seppur in forma anonima, è bastato perché i mercati si risvegliassero, tanto da far risalire lo spread a quota 260 per poi riassestarsi a fine giornata. Lo scontro nella maggioranza è guardato con preoccupazione anche dalle opposizioni. «Ho una grande simpatia per Tria, un marziano nel governo giallo-verde» dice la capogruppo di Forza Italia, Maria Stella Gelmini, apprezzando il «buonsenso del ministro che puntualmente smonta la propaganda» dei due vicepremier Salvini e Di Maio.

I parlamentari del Pd hanno occupato una parte dell'Aula

Intanto, alla Camera fa capolino la prima richiesta di voto di fiducia del governo Conte sul decreto mille proroghe in scadenza il 23 settembre e con la necessità di una nuova lettura al Senato. La decisione ha fatto scattare la protesta del Partito democratico che, subito dopo l'annuncio del governo, ha occupato l'aula di Montecitorio.

«Un atto eversivo e illegittimo» per i Dem che accusano l'esecutivo M5S-Lega di aver autorizzato la fiducia un giorno prima che il testo del decreto fosse firmato dal presidente della Repubblica. Per il ministro per i rapporti con il Parlamento Fraccaro, si tratta di «polemiche strumentali» perché ci sono «precedenti analoghi». Altra misura molto contestata è quella che sottrae le risorse già assegnate ai Comuni per gli interventi a favore delle periferie. Il giorno prima il premier Conte aveva assicurato all'Anci, l'associazione dei Comuni Italiani, che i fondi già stanziati sarebbero stati spalmati nei prossimi tre anni, garantendo però solo la copertura dei progetti conclusi e l'accantonamento delle risorse previste fino al 2020.

Con il voto di fiducia, però, l'impegno del capo del governo potrebbe diventare una promessa mancata, e così la rivolta dei sindaci non è fatta attendere. Il presidente dell'Anci, Antonio De Caro, ha dato al governo «dieci giorni per trovare una soluzione e ricucire lo strappo» minacciando la rottura delle relazioni istituzionali con il blocco dei lavori della Conferenza Unificata.

A testa bassa contro Palazzo Chigi il primo cittadino di Firenze, Dario Nardella, e il suo omologo di Pesaro, Matteo Ricci (entrambi del Pd), hanno annunciato di voler avanzare un'azione legale contro il governo. A dare fiducia le sindache targate M5S, Chiara Appendino a Torino e Virginia Raggi a Roma, ma per la gran parte dei sindaci italiani, l'emendamento della maggioranza «è uno scippo», un taglio di 1 miliardo e 600 milioni, risorse che erano destinate ai cittadini più fragili e alle zone delle città in cui si concentra il disagio. —

ALLARME DI CONFCOMMERCIO

«Il rialzo dell'Iva frenerà il Pil Già persi 2.000 euro a testa»

Si teme l'inflazione che secondo l'indagine dei commercianti è influenzata dall'aumento del prezzo del petrolio e dall'indebolimento dell'euro

Michele Di Branco / ROMA

È in arrivo un 2019 sul quale «si addensano troppe nubi». E dunque non è il caso di scatenare un temporale facendo aumentare le tasse. Confcommercio avverte il governo che bloccare l'aumento dell'Iva resta la priorità per rilanciare l'economia. «Se si accetta l'idea che i conti pubblici non sono una variabile indipendente, allora vale la pena concentrarsi su pochi obiettivi ragionevoli dentro un sentiero di finanza pubblica in equilibrio», ha spiegato ieri l'associazione dei commercianti presentando una indagine («Eredità pesante, congiuntura difficile, legge di bilancio complessa») sulle prospettive dell'Italia nel prossimo anno. Secondo Confcommercio, senza l'aumento dell'Iva previsto dalla clausola di salvaguardia, il Pil nel 2019 aumenterà dell'1,1%, se invece l'imposta dovesse aumentare la crescita del Pil si fermerà tra lo 0,8 e lo 0,7%.

A questo si aggiungono anche i timori sull'inflazione che, a leggere l'indagine, è fortemente influenzata dall'aumento del prezzo del petrolio e dall'indebolimento progressivo dell'euro rispetto al dollaro. Non solo: l'aumento dell'Iva graverebbe sulla spesa media annua tra i 212 euro per una persona sola oltre i 65 anni a 412 per una coppia con almeno tre figli. Un duro colpo.

E attenzione, i commercianti non sembrano disposti a fare sconti accettando, ad esempio, l'arrivo della Flat tax come consolazione. «Tutto ciò che rientra nel perimetro di riduzione delle tasse ci trova favorevoli purché non si baratti con l'Iva», ha ammonito il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. Il quale ha spiegato che, a causa della crisi, gli italiani negli ultimi 10 anni hanno perso circa 2mila euro di Pil pro capite. Secondo l'indagine Confcommercio, infatti, il Pil reale pro capite nel 2008 era pari a 28.200 euro mentre nel 2018 è sceso a 26.700 euro, con una riduzione del 5,4%. «La riduzione delle tasse è il primo passo per scongiurare una nuova crisi dei consumi. Capisco che la prossima manovra sarà un esercizio particolarmente delicato ma proprio per questo il governo dovrà fare delle scelte», ha detto ancora Sangalli. Prudente sul tema delicato della chiusura domenicale degli esercizi commerciali preannunciata dal governo. «Non servono strappi ma ascolto, attenzione e dialogo», ha consigliato il numero uno di Confcommercio. —

I NUMERI

Produzione ai minimi rispetto agli ultimi 3 anni Bene il dato occupazione

La produzione industriale registra il risultato peggiore in tre anni, a partire da gennaio 2015: cala dell'1,8% a luglio 2018 rispetto a giugno e dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Si tratta del primo segno meno da giugno 2016. Positivo invece il numero degli occupati: dopo dieci anni, l'Italia supera i livelli pre-crisi. Il secondo trimestre 2018 mette a segno un aumento di 203mila lavoratori rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Ora il tasso di occupazione, nei dati grezzi dell'Istat, è del 59,1%, lo stesso registrato nel secondo trimestre del 2008.

IL DISASTRO DI GENOVA

Autostrade pronta a portare il governo davanti ai giudici Ecco la strategia

L'appoggio del capitale straniero. Mobilitati i grandi fondi
E intanto Atlantia guarda alla privatizzazione degli aeroporti

Paolo Possamai / PADOVA

Nei prossimi anni serviranno più avvocati che ingegneri. Atlantia, e la controllata Autostrade per l'Italia, preparano le munizioni per difendersi in tribunale contro il governo. Qualsiasi azione manu militari verrebbe contrastata in sede giudiziaria, poiché gli avvocati di Atlantia sono persuasi che il contratto di concessione sia blindato sotto ogni aspetto (durata, tariffe, obblighi relativi al piano di investimenti). «Sarà scontro frontale, senza sconti» promettono ai piani alti della holding.

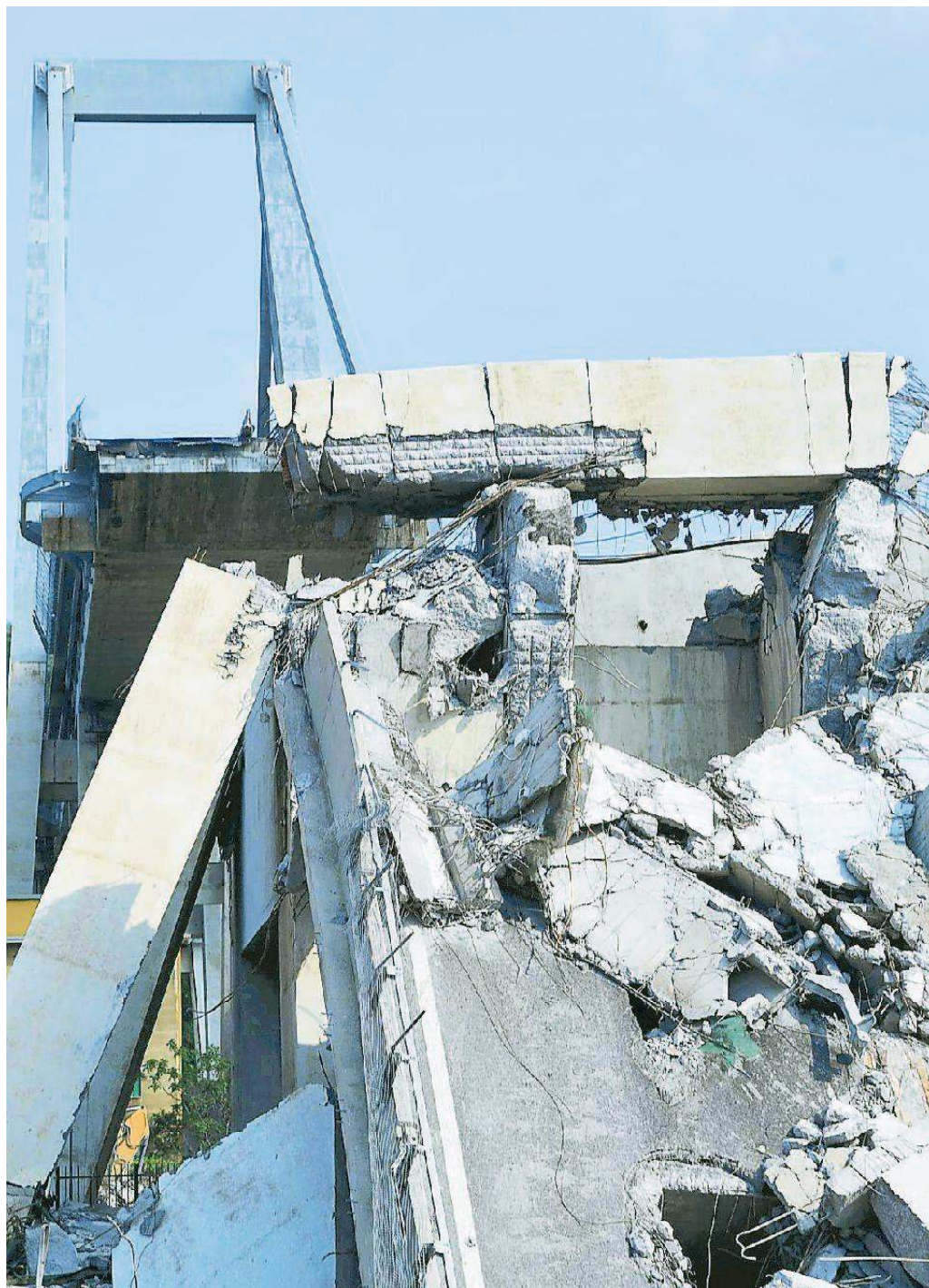
La prima e immediata cartina di tornasole, a proposito delle effettive intenzioni del governo, consisterà nel decreto, atteso nelle prossime ore, sulla ricostruzione del viadotto Morandi. Se nella società veicolo deputata alla ricostruzione del ponte non ci sarà uno spazio per Autostrade, sarà inteso dai vertici della società controllata da Atlantia come un gesto lesivo del contratto di concessione. E dunque scatterà immediato il ricorso in sede giudiziaria.

Tale è la tesi che trapela da chi guida la società della galassia Benetton. Tale è la linea messa a punto dagli avvocati, secondo i quali il contratto di concessione pretende un intervento diretto del concessionario nelle attività di ricostruzione (e non solo l'obbligo di pagare i lavori). Ma l'ineluttabilità di uno scontro giudiziario sistemico è opinione maturata in queste settimane in modo unanime tra management e azionisti, a fronte delle posizioni ondivaghe manifestate da vari esponenti del governo (nazionalizzazione, revoca della concessione, indizione di una nuova gara, ingresso di Cdp nell'azionariato di Aspi).

Le ragioni di Atlantia sono state espresse in varie situazioni ad alcuni dei principali ministri. L'opposizione all'esproprio ha mobilitato i grandi fondi internazionali presenti nel capitale. Il ministro Danilo Toninelli per esempio ha ricevuto un paio di volte il top management della società. Il ministro all'Economia, Giovanni Tria, nel corso del suo viaggio a Pechino a fine agosto, è stato interrogato dalla controparte di governo cinese a proposito delle intenzioni su Aspi, il cui 5% è in mano al fondo sovrano cinese Silk Road. Tenendo conto che la Cina è un importante sottoscrittore del debito pubblico italiano, la risposta rassicurante di Tria era quasi d'obbligo. E un andamento parallelo ha avuto Allianz nei suoi contatti con Palazzo Chigi, tenendo conto che Appia Investments (uno dei fondi gestiti da Monaco) possiede il 7% di Aspi e che la compagnia assicurativa tedesca ha uno stock significativo di Bot e Btp. La famiglia Benetton non ha invece ritenuto di bussare a Roma, persuasa che non vi sia spazio per una proficua interlocuzione e sia inutile partecipare al balletto politico.

Dinanzi alle svariate ipotesi espresse da autorevoli ministri e dal premier, lo staff dei consulenti legali di Atlantia rimane in attesa delle mosse concrete. Va da sé che la nazionalizzazione ai prezzi di mercato ante shock di Genova comporterebbe un esborso di 20 miliardi. Impensabile per le finanze pubbliche.

L'Italia rimane dunque un mercato da presidiare per Atlantia. Ma lo sviluppo futuro è tutto nel radar puntato oltre i confini. La volontà strategica di Edizione di animare uno dei principali player mondiali nel campo delle infrastrutture rimane del tutto viva. Entro settembre sarà completata l'acquisizione del 50,01% di Abertis, per cui i numeri del gruppo spagnolo potranno essere consolidati in Italia. Dopo di che sarà avviata la fase dell'integrazione vera e propria, soggetta però alle incertezze in capo ad Aspi. In particolare, il piano avrebbe previsto il passaggio ad Abertis delle tratte autostradali in mano ad Aspi in Sud America e, in parallelo, il passaggio ad Aspi del segmento Brescia-Padova acquisito dagli spagnoli due anni fa. Progetto in stand by.

Sul versante degli aeroporti, invece, l'attenzione è massima su 4-5 scali oggetto di privatizzazione. Nel 2017 Atlantia ha rilevato il controllo di Marsiglia e Nizza e aveva guardato alla privatizzazione di Mosca (poi congelata da Putin). La storia che Atlantia rivendica come di successo riguarda Fiumicino, che era penultimo nella classifica degli scali europei redatta da Airport council international sul livello di soddisfazione espresso dai viaggiatori nel 2012. Dallo scorso anno Fiumicino è in testa al ranking, soprattutto per via delle tariffe. Ed è stato questo, per converso, uno dei capitoli di contestazione rivolto ad Atlantia dal governo. —

I resti del ponte Morandi nel punto del crollo avvenuto il 14 agosto scorso

È il giorno del decreto «Italferr e Fincantieri per la ricostruzione»

ROMA

Decreto in dirittura d'arrivo e il governo tira dritto sull'affidamento a Fincantieri per la costruzione del nuovo ponte a Genova. Per i lavori l'azienda sarà affiancata «molto probabilmente» da Italferr. Il decreto andrà in Consiglio dei ministri oggi, ha detto il ministro Danilo Toninelli, sottolineando che «ci abbiamo lavorato fino alle 2 di notte». Però il nuovo ponte non lo ricostruirà Autostrade e su questo «il governo è compatto – ha ribadito Toninelli –. La priorità assoluta è la ricostruzione nell'arco di un anno. Autostrade come responsabile del ponte che ha fatto cadere, caccerà i soldi e lo Stato lo farà costruire ad un'azienda pubblica, ma «Autostrade non metterà neanche una mattonella nella ricostruzione».

Il nuovo viadotto sarà costruito da Fincantieri in affidamento diretto o attraverso una gara d'appalto «perché si tratta di un caso emergenziale – ha sottolineato il ministro –. È una cosa eccezionale e come tutti i casi eccezionali siamo convinti che non ci siano problemi. L'interlocuzione è con l'Unione Europea e ci sono le basi perché ci possa essere un'assegnazione diretta in deroga al codice degli appalti».

La risposta dell'Ue, ha puntualizzato Toninelli, «sarà successiva al provvedimento, però noi ci portiamo avanti. L'hanno fatto anche altri Paesi».

Accanto a Fincantieri «ci sarà probabilmente Italferr», ha annunciato il ministro, azienda che «da decenni fa attività di ricostruzione». —

TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

OGGI SI APRE

Prata di Pn *via Roma, 114*

Patate meravigliose

0,49
€ al kg
in sacchi da 5 kg

Uva Italia Pugliese

0,99
€ al kg
in conf. da 2 kg

Mele Royal Friulane

0,88
€ al kg
in borsetta

seguici su Facebook

Il più grande mercato di ortofrutta di qualità a prezzi sostenibili con 22 punti vendita nel Nord-Est!!

FOCUS

Il rapporto annuale Eurostat mostra un Paese virtuoso nella produzione da fonti rinnovabili
Segno meno per la qualità dell'aria: 50mila morti e sforamenti dei limiti. Torino la città peggiore

Italia promossa in energia e rifiuti Bocciata per l'inquinamento: i dati

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

La notizia è di quelle che fanno scalpore ed è in contrasto con la tendenza degli italiani di piangersi un po' addosso rispetto all'Europa: in materia di ambiente il nostro Paese non va male, anzi. Lo certifica Eurostat, nel rapporto annuale sulle performance ambientali dei Paesi dell'Ue.

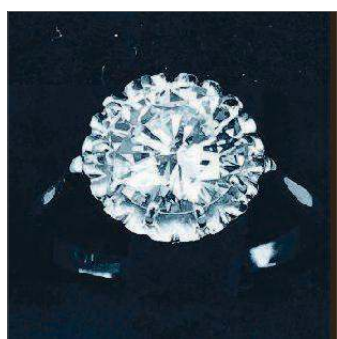
1 Energia rinnovabile
I voti migliori di questa pagella continentale l'Italia li prende nelle materie energia e rifiuti. La produzione di energia da fonti rinnovabili (solare, eolico, geotermico) in Italia infatti, è oggi (dal 2014 al 2016) sopra la media europea, mentre siamo stati sempre sotto fino al 2011. Il 17,5% del totale dell'energia prodotta è di origine "verde". Un trend in crescita proprio nel fotovoltaico, ne consegue che anche la produzione di gas serra è inferiore alla media, anche se rimane distante dagli obiettivi europei e internazionali.

2 Riciclaggio rifiuti urbani
Buoni anche i risultati nel settore del riciclaggio e della gestione dei rifiuti speciali e urbani: dopo essere stati per anni infatti al di sotto dei valori di benchmark europei, dal 2016 abbiamo raggiunto il 45% di riciclaggio dei rifiuti urbani e oltre il 50% nei rifiuti speciali (era il 25% nel 2007), affermandoci come uno dei Paesi più avanzati nel campo dell'economia circolare. Dato allarmante invece sulla produzione di rifiuti totali, che in Italia continua a crescere (dai 1441 kg/procapite nel 2004 ai 1772 di oggi). Non male il voto anche nel settore idrico (depurazione e inquinamento dei corpi idrici), dove l'Italia ha fatto in questi ultimi anni passi da gigante, con concentrazioni di nitrati e fosfati nei corpi idrici più bassi della media europea.

Una ragazza con la mascherina anti-smog in centro a Torino
Il capoluogo piemontese è la città più inquinata di Italia

3 Qualità dell'aria ko
Bocciati invece in inquinamento e qualità dell'aria. Le concentrazioni di polveri sottili e particolato in Italia mostrano una situazione peggiore rispetto alla media europea: 21 microgrammi per metro cubo, contro i 14 della media europea e un limite da raggiungere di 20 nel 2020. Un fenomeno che se mediamente si pone al di sotto dei valori limiti (25 microgrammi per metro cubo ad oggi), esplode nelle aree urbane con valori ben sopra i limiti per particolato e ossidi di azoto, derivanti soprattutto dal traffico. La Pianura Padana rimane una delle aree europee più inquinate. Anche l'ultimo Rapporto ISPRA sulla qualità urbana (dati 2016) ricorda che l'Agenzia europea per l'ambiente (Aea) ha inserito l'Italia fra le nazioni con l'indice di rischio sanitario più alto per l'esposizione all'inquinamento atmosferico outdoor.

4 Morti per inquinamento
I decessi stimati dalla Aea per inquinamento atmosferico in Italia sono oltre 50.000. Per quanto concerne la qualità dell'aria, gli sforamenti dei limiti di polveri sottili e ozono sono frequenti e diffusi, colpendo nel 2016 ben 34 aree urbane. Pm10 quindi ancora oltre la norma in molte città italiane, soprattutto nel bacino padano, con Torino che risulta essere la città con il numero maggiore di superamenti giornalieri (103). Ma non siamo soli: l'inquinamento atmosferico è la principale criticità ambientale in tutta Europa, con un effetto sanitario disastroso e ancora poco noto e oggetto di discussione pubblica, essendo 400.000 le persone morte in modo prematuro in Europa a causa dell'esposizione all'inquinamento dell'aria.

5 Aumentare l'efficienza
Il rapporto di Eurostat indica quindi gli obiettivi di politica ambientale da perseguire: ridurre le emissioni di gas serra aumentando efficienza energetica e fonti rinnovabili e riducendo i sussidi ai combustibili fossili, oltre a ridurre il traffico nelle aree urbane con progetti di mobilità sostenibile integrati. Siamo sulla buona strada, e i risultati positivi già raggiunti nell'energia verde e nel riciclaggio ci possono aiutare a definire politiche efficaci anche nel contrasto all'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dove è necessario migliorare per assicurarci un futuro più sano. —

ITALIA & MONDO

URAGANO SUGLI STATI UNITI

Arriva Florence, 1 milione di sfollati

Il mostruoso uragano Florence avanza verso la Carolina del Sud e del Nord a 160 chilometri all'ora. Sono a rischio 20 milioni di persone e per oltre 1 milione è stata ordinata l'evacuazione. I residenti stanno posizionando barricate a protezione delle case. Il presidente Usa, Donald Trump, ha dichiarato lo stato di emergenza. Almeno due gli ospedali evacuati nella Carolina del Sud che hanno trasferito i pazienti in altre strutture lontano dalla costa. La protezione civile Usa ha già distribuito 8 milioni di pacchi di viveri e acqua nella Carolina del Sud, del Nord e in Virginia.

TRIBUNALE DI LECCE

Giudizi falsi su Tripadvisor Scatta una condanna a 9 mesi

Federalberghi e Confindustria approvano la sentenza pilota nel campo delle recensioni «È un problema enorme e non ci illudiamo sia risolto»

LECCE

Scrivere recensioni false utilizzando un'identità falsa è un crimine secondo la legge italiana. Lo ha stabilito il Tribunale penale di Lecce, in uno dei primi casi legali nel suo genere.

Il proprietario di PromoSalento, che vendeva pacchetti di recensioni false ai business dell'ospitalità in Italia, è stato condannato a 9 mesi di prigione e al pagamento di circa 8mila euro per spese e danni. La community di viaggi Tripadvisor ha supportato il procedimento contro PromoSalento costituendosi parte civile e ha condiviso le prove raccolte dal suo team interno di investigazione frodi e fornito il supporto dei suoi consulenti legali italiani.

«Crediamo che si tratti di una sentenza storica per internet – commenta Brad Young, Associate general counsel di TripAdvisor –. Scrivere recensioni false ha sempre rappresentato una violazione della legge ma questa è la prima volta che, come risultato, il truffatore è stato mandato in prigione. Investiamo molto nella prevenzione delle frodi e siamo efficaci nell'individuarle: dal 2015 abbiamo bloccato le attività di più di 60 aziende di recensioni a pagamento nel mondo. Ma non possiamo fare tutto da soli ed è per questo che desideriamo collaborare con le autorità competenti e le forze dell'ordine per supportare i loro procedimenti penali».

Grazie «alle nostre tecniche evolute di individuazione delle frodi e ai nostri deterrenti, il numero di tentativi di truffa su TripAdvisor è estremamente basso», spiegano da Tripadvisor.

«È un segnale molto importante», dice Giorgio Palmucci, presidente di Associazione italiana confindustria alberghi. «In questi anni abbiamo collaborato con TripAdvisor segnalando tutte le situazioni in cui venivano offerte recensioni a pagamento. Oggi questa sentenza fa giustizia per tanti operatori che lavorano con impegno e correttezza. Un precedente importante che potrà dissuadere quanti abbiano pensato di utilizzare le opportunità della rete in modo distorto», conclude.

Ma Federalberghi aggiunge: «Non possiamo però dimenticare che siamo di fronte a un problema dalle dimensioni enormi. Né possiamo illuderci che possa essere risolto affidandosi al meritorio lavoro della magistratura o alla buona volontà dei singoli».

«A nostro avviso, la soluzione non può che risiedere in una robusta affermazione del principio di responsabilità. Il primo passo che i portali devono compiere per radicare un sistema in cui prevalgano le vere recensioni, scritte da veri clienti, che raccontano una vera esperienza, è un deciso Stop alle recensioni anonime e ai nickname di comodo».—

CITTÀ DEL VATICANO

Abusi, i capi dei vescovi convocati da Bergoglio

Mariaelena Finessi / ROMA

«Non basta voltare pagina, ma cercare rimedio, riparazione: tutto ciò che è necessario per guarire le ferite e ridare vita a tanta gente». In un incontro, avuto con i gesuiti irlandesi a Dublino (colloquio trascritto e pubblicato dalla rivista "La Civiltà Cattolica"), il Papa ha illustrato la sua linea d'azione nella lotta alla pedofilia. Poco prima di vedere i suoi confratelli, Francesco aveva potuto ascoltare la testimonianza di otto vittime di abusi sessuali. Storie di vita compromesse per sempre e che hanno toccato il pontefice nel profondo.

Ecco allora accelerare i passi per far sì che gli errori commessi dagli uomini di Chiesa non si ripetano. E ascolto delle vittime, cura della formazione, stesura di linee guida e di norme comuni per la tutela dei più indifesi sono i temi su cui occorre interrogarsi. Hanno iniziato a farlo, martedì, i vescovi italiani che attraverso la commissione per la tutela dei minori si sono confrontati con la corrispondente commissione pontificia.

«Una collaborazione fattiva – spiega il portavoce dell'episcopato, don Ivan Maffeis – che mira soprattutto all'elaborazione di proposte e strumenti di prevenzione da offrire alle diocesi». Per non fermarsi a condannare l'abuso ma promuovere, così come chiede Bergoglio, «una cultura della persona». Valutato positivamente il contributo della Cei, e sentito il Consiglio dei Cardinali (che lavora alla riforma della Curia), il Papa ha deciso di estendere ad altri Paesi l'iniziativa, convocando una riunione con i presidenti degli episcopati di tutto il mondo. L'evento si terrà in Vaticano dal 21 al 24 febbraio 2019. Tema del dibattito sarà la protezione dei bambini, degli adulti vulnerabili e la prevenzione degli abusi nei loro confronti.—

MILANO

Per salvare le due figlie muore travolta dall'auto

MILANO

Rientrava a casa guidando, con le sue due bimbe di 9 mesi e 5 anni al sicuro nei loro seggiolini, quando è stata tamponata da un'auto, finendo in testacoda in mezzo alla quarta corsia dell'autostrada A8, all'altezza di Rho (Milano).

Scesa per tentare di portare le piccoline in salvo, al di là della carreggiata dove c'è la corsia di emergenza, Barbara Fettolini, 38 enne milanese residente a Sesto San Giovanni (lavorava alla «Maw Men at Work»), è stata falciata da un'auto, ed è morta sul colpo. Con lei è stata travolta un'altra donna, trentenne, che per le ferite riportate nell'impatto ha subito l'amputazione di una gamba. La tragedia si è consumata intorno alle 20.30 di martedì sulla Milano-Varese in direzione del capoluogo, all'altezza dello svincolo per la tangenziale Ovest. Sull'incidente sono in corso indagini.—

IN BREVE

Padova
Anziana e figlio disabile deceduti nell'incendio

Madre e figlio disabile sono morti in un incendio scoppiato la notte scorsa nella loro casa a Conselve (Padova). Non ancora accertate le cause che hanno innescato, alle prime ore di ieri, il rogo divampato al piano terra nel garage, e poi domato dai vigili del fuoco. I pompieri hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una stanza sono state rinvenuti la donna di 86 anni e il figlio disabile di 42 anni riversi per terra, ormai privi di vita.

Barletta
Droga un minorenne e abusa di lui: arrestato

Lo intontiva con cocaina e hascisc poi abusava sessualmente di un 15enne. L'uomo, un 53enne, originario del Venezuela, senza dimora, è stato arrestato dai carabinieri. Il minorenne risiede nella zona di Barletta con la famiglia, mentre il 53enne, pur vivendo per la maggior parte del tempo in strada, ha un'abitazione dove risulta domiciliato e all'interno della quale i militari hanno trovato cocaina e hascisc, giochi erotici e due cellulari contenenti foto e filmati pornografici.

Londra
Addio al veterano James fu rinchiuso a Servigliano

È morto a Londra a 102 anni James Keith Killby, veterano inglese e uno degli ultimi sopravvissuti del campo di prigionia di Servigliano, nelle Marche. Famoso nel mondo per le relazioni culturali, al 100esimo compleanno aveva ricevuto telegrammi da Mattarella e dalla regina Elisabetta. Soldato della sanità, era stato catturato in Libia e portato a Servigliano, da dove fuggì con altri duemila militari alleati nel settembre 1943, trovando rifugio a Monte San Martino (Macerata).

Arezzo
Costringe la moglie a stare a casa: denunciato

Un uomo di 40 anni, di origine albanese, è stato denunciato dalla polizia ad Arezzo per maltrattamenti ai danni della moglie costretta a stare in casa, a non vedere nessuno, a non avere denaro proprio e, addirittura, a non lavarsi i denti per non essere accusata di tradirlo. L'attività investigativa, durata circa un mese, è partita dopo la denuncia della donna, anch'essa di origine albanese, che ha raccontato ai poliziotti gli episodi di maltrattamento di cui era vittima da tempo.

LA STORIA

Alcune foto scattate negli anni Cinquanta in Sudafrica durante la costruzione del ponte Morandi (ora ufficialmente battezzato "Paul Sauer Bridge") sullo Storms River. Alla realizzazione dell'opera parteciparono anche molti operai friulani, come ricorda Bruno Tonello (nella foto in basso a destra), di Artegna, che ha visto impegnati nella costruzione suo padre, suo fratello e alcuni compaesani

Quando i friulani costruirono il ponte Morandi in Sudafrica

Bruno Tonello, di Artegna, ricorda il lavoro di padre, fratello e molti compaesani
L'opera, che è stata completata nel 1956, è diventata monumento nazionale

Piero Cargnelutti / ARTEGNA

Un ponte progettato da Riccardo Morandi lo hanno realizzato anche i friulani, addirittura una dozzina di anni prima di quello costruito a Genova, ma nel lontano Sudafrica. I documenti che testimoniano la realizzazione di questa grande opera di ingegneria civile– battezzata “Paul Sauer Bridge” – provengono dalla casa di Bruno Tonello, 72 anni, di Artegna, un lavoratore che ha girato il mondo operando in numerosi cantieri. Quello di cui parliamo è relativo al ponte concluso nel 1956 sullo Storms River, tra Città del Capo e Port Elizabeth, in Sudafrica. A quel cantiere, Bruno Tonello non partecipò perché allora era un bambino: ci lavorarono invece suo padre Giovanni e suo fratello Romeo che a quel tempo aveva soltanto sedici anni. Ma Bruno, tra le tante foto e ricordi dei suoi viaggi di lavoro, conserva ancora un quadro con un lungo articolo di giornale datato domenica 27 novembre 1955 con diverse foto di chi partecipò a quel cantiere.

«Quando alcune settimane fa è caduto il ponte a Genova, il nome di Morandi mi ha ricordato qualcosa – spiega Bruno Tonello – e allora sono andato a tirar fuori questa documentazione che ho conservato con le foto che mio padre ci mandava. Oltre a lui e mio fratello Romeo, a quel cantiere parteciparono anche altri lavoratori di Artegna: ricordo in particolare Rino Ellero con i figli Augusto e Toni». «Quel ponte – sottolinea Tonello – è stato chiuso al traffico perché troppo stretto per affrontare l'attuale traffico pesante. È diventato monumento nazionale del Sudafrica».

Bruno ricorda che si era trattato di un cantiere della durata di circa cinque anni, ma le fonti giornalistiche da lui conservate tracciano alcune interessanti particolarità di quell'opera: innanzitutto, fu terminata nel 1955 e allora di manufatti di quella portata ne esistevano solo due, uno in Italia e l'altro in America meridionale. Il ponte fu realizzato su una gola del fiume Storm profonda centotrenta metri e larga duecento: in quello spazio è stato realizzato un ponte lungo centonovantuno metri e largo sette. Su ogni sponda del dirupo furono costruite in cemento armato le strutture costituenti le spalle del ponte. Su ciascuna di esse fu realizzato un apposito alloggiamento a forma di cavo cilindrico in cui si sistemarono quattro scatole cilindriche d'acciaio, aperte da un lato.

Nel cavo di tali scatole, si impostarono in posizione verticale gli appositi segmenti dell'arco in forma di gigantesche costole, alti una quarantina di metri e del peso di oltre cinquanta tonnellate ciascuna. Con possenti organi le due opposte costole a monte furono abbassate, facendo perno sulle scatole cilindriche d'acciaio in funzione di cerniere, a guisa di ponte levatoio finché si incontrarono nell'aria nella posizione definitiva in cui in seguito furono fissate con una apposita chiave di volta in acciaio.

La calata delle prime costole del ponte avvenne il 9 agosto del 1955: Riccardo Morandi, che aveva realizzato il progetto a Roma senza vedere il terreno, ma solo sulla scorta di esattissimi rilievi, arrivò quel giorno per la prima volta sul posto. Quando alcuni giorni dopo si calarono le due costole a valle, all'evento parteciparono stampa e autorità. Così ne scrisse l'Evening Post di Port Elizabeth: «Fatiche e pericoli affrontati con allegra indifferenza in una delle più difficili opere di ingegneria del mondo».

CONFINDUSTRIA UDINE

L'appello di Mareschi Danieli: terminare la Cimpello-Gemona

La presidente chiama in causa l'esecutivo Fedriga che non ha ancora preso posizione
Agrusti ribadisce: opera cruciale per uscire dall'isolamento

UDINE

C'è anche Confindustria Udine, adesso, nell'elenco di coloro che chiedono alla Regione – istituzione che sul tema non si è ancora espressa nello specifico – di completare la Cimpello-Gemona.

«Realizzare un'opera viaria a servizio dell'economia dell'Alto Friuli – ha detto Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine –, in grado di connetterlo rapidamente con i mercati dell'Italia settentrionale attraverso la A28, la A27 e la realizzanda Pedemontana Veneta da Spresiano a Montecchio Maggiore nel vicentino, anche come alternativa “alta” all'autostrada A4: sono questi i motivi che devono portare al completamento della superstrada Cimpello-Gemona, che dal 1998 è ferma a Sequals».

«La realizzazione della Cimpello-Gemona – ha continuato Mareschi Danieli – dovrebbe avvenire in project financing, con delibera già adottata dalla Regione Fvg e la spesa stimata, secondo dati risalenti al 2012, è di 975 milioni di euro, 5 anni di lavoro per realizzare una superstrada a due corsie per senso di marcia, il cui percorso dovrebbe svilupparsi a sud degli abitati di Lestans, Pinzano e Flagogna, per attraversare il Tagliamento all'altezza di Cornino, affiancandosi alla A23 nei pressi di Tomba di Buja, per terminare al casello autostradale di Gemona-Osoppo».

La Regione, ricorda la presidente «ha già più volte dichiarato strategica l'opera, inserendola a suo tempo nel Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica», altrettanto importante «l'hanno definita gli industriali, sia della Destra che Sinistra Tagliamento, sottolineando altresì che in tale realizzazione, tramite la finanza di progetto, venga operativamente coinvolto il settore dei costruttori regionali» per cui «gli industriali friulani si appellano quindi alla nuova Giunta regionale affinchè riprenda in mano il progetto della Sequals-Gemona».

Stando ai dati del 2012 costerebbe 975 milioni e sarebbero necessari almeno 5 anni di lavori

Una posizione, come noto, condivisa anche da Pordenone, come ribadito anche ieri da Michelangelo Agrusti. «Si tratta di un asset viario fondamentale – ha detto il presidente di Unindustria – per la competitività delle imprese dell'intero Fvg. Il perdurare di questo isolamento che va assolutamente rotto rischia infatti di impedire alle aziende uno sviluppo coerente con le singole prerogative di crescita. E la situazione attuale potrà soltanto peggiorare quando la nuova Pedemontana veneta scaricherà il proprio traffico sulla rotonda di Cimpello: quella della realizzazione della Cimpello-Sequals-Gemona in modalità autostradale è una richiesta che avanziamo da tempo e che continueremo a rivolgere alle istituzioni competenti». —

VERSO LA CONTRORIFORMA

Riccardi apre ai privati in sanità Ma la Cgil si oppone: un errore

L'assessore: «Ampliare la percentuale di accreditamenti potrebbe essere utile» Replica del segretario Pezzetta: meglio pensare a un nuovo piano di assunzioni

Mattia Pertoldi / UDINE

Al momento è soltanto un'idea, ancora tutta da verificare, cui l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi guarda però come «una possibile parte delle risposte che stiamo cercando». Parliamo, in estrema sintesi, del progetto – tutto in itinere – di ampliare la fetta di accreditamenti pubblico-privato attualmente presente nella sanità.

«La mia non è un'apertura vera e propria – spiega il vicepresidente della Regione –, ma il tema che pongo è serio e credo debba essere quantomeno discusso. È necessario realizzare un'analisi sulla soddisfazione dell'utenza rispetto alle prestazioni erogate dalle strutture private. E se i cittadini risulteranno soddisfatti, dovremmo, allora, avviare un'analisi economico-finanziaria per comparare questi livelli di soddisfazione rispetto a quelli raggiungibili nella struttura pubblica. Sempre posto che siamo in una regione in cui la presenza del sistema privato è molto inferiore a quella che si registra in Veneto e Lombardia, considerati i territori con le migliori pratiche a livello nazionale in sanità».

Riccardi con il direttore sanitario del Città di Udine Claudio Rieppi

Riccardi, infatti, spiega che in Fvg «la presenza del sistema privato non supera, in percentuale, il 3,8% del totale, contro il 15% del Veneto e il 30% della Lombardia». Per cui se da noi «il tetto complessivo è inferiore a un terzo rispetto a quello del Veneto» l'assessore ritiene che «magari non ora visto che stiamo discutendo di governance del settore», ma più avanti «quando tratteremo nei dettagli la pianificazione sanitaria» il tema «dovrà essere analizzato seriamente». Non un'apertura *tout court* a una maggior presenza di servizi privati accreditati, dunque, bensì una valutazione ponderata che Riccardi chiede con l'obiettivo di «garantire livelli elevati di servizi sanitari a tutti i cittadini», ma che non trova – anzi – l'appoggio del principale sindacato italiano, la Cgil. «Restiamo sempre in attesa – spiega il segretario regionale Villiam Pezzetta – di essere convocati dalla Regione per conoscere, nei dettagli, le intenzioni della giunta e il risultato del lavoro effettuato dai "saggi". Ma francamente mi auguro che una delle idee del centrodestra non sia quella, cui siamo profondamente contrari, di ampliare la presenza dei privati. La sanità pubblica, per noi, era e resta un bastione da difendere a ogni costo. E per questo spero che, invece di parlare di privatizzazione del settore, la giunta avvii un percorso legato a nuove assunzioni e al rafforzamento del personale pubblico».

Ieri sera vertice di maggioranza a Trieste Mercoledì audizioni in sesta Commissione

Il "sindacato rosso", dunque, si mette di traverso nei confronti di qualsiasi ipotesi di allargamento ai privati del sistema sanitario regionale, ma, nel frattempo, il centrodestra procede secondo il cronoprogramma stabilito dal presidente Massimiliano Fedriga, lunedì, al termine dell'incontro a due con Riccardi. Ieri sera, infatti, i principali esponenti dei partiti di maggioranza – sia eletti sia segretari –, si sono ritrovati a Trieste per ascoltare i risultati del tavolo dei "saggi" e decidere come procedere, prima di tutto politicamente, da qui alla fine dell'anno. Già nei prossimi giorni, infatti, si entrerà nel vivo con la convocazione della VI Commissione prevista per mercoledì pomeriggio (in mattinata sono già in programma le audizioni con gli esponenti e le associazioni "pro vax") in cui si discuterà dell'iter della riforma. Di una legge, in altre parole, che stando al calendario approvato dalla conferenza dei capigruppo martedì, dovrebbe approdare in Aula per l'approvazione nelle sedute dal 4 al 6 dicembre. Una settimana esatta prima, cioè, rispetto alle giornate dedicate alle sessioni di Bilancio. —

PARTITO DEMOCRATICO

Rabbia di Spitaleri: il lombardo-veneto non è un modello

«La valorizzazione delle professionalità e delle strutture della sanità pubblica regionale deve essere il primo obiettivo della giunta. E non si vede l'urgenza di inseguire altri modelli che l'assessore ha già individuato nel Lombardo-Veneto, in cui la presenza del settore privato vale miliardi e si è estesa in termini inquietanti». Così il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri, replica all'apertura ai privati di Riccardo Riccardi. —

ENTI LOCALI

La giunta vuole una legge che duri almeno 20 anni

UDINE

Incontro costruttivo quello tra l'assessore alle Autonomie Locali, Pierpaolo Roberti, e i componenti della Consulta dei piccoli Comuni. Un incontro, aperto dall'illustrazione delle tematiche più sentite dalle amministrazioni comunali di minori dimensioni, oltre la metà dei Comuni del Fvg, da parte della presidente della Consulta, Elena Cecotti, che ha permesso a Roberti di ribadire il percorso prescelto dalla Regione per pervenire alla riforma del sistema delle autonomie.

Una riforma, ha precisato l'assessore, che non può prescindere dalla riforma della stessa Regione, tenendo conto di tutte le specificità e degli aspetti peculiari del territorio, che fanno del Fvg una Regione a Statuto speciale. Per questo motivo, Roberti ha chiesto alla Consulta e all'Anci di produrre un'analisi dettagliata sulle criticità riscontrate nei piccoli Comuni. Analogamente a quanto farà con l'Uncem, per quanto riguarda le problematiche dei Comuni di montagna, con i Comuni capoluogo, con l'Anci per le altre amministrazioni comunali, e con quelle della comunità delle minoranze linguistiche.

Con l'obiettivo, ha ribadito «di arrivare entro la fine del prossimo anno alla riforma». Sarà altresì opportuno, lungo questo percorso, ha precisato l'assessore «evitare di importare modelli di riforma che difficilmente potrebbero essere attuati con successo in una realtà come la nostra, caratterizzata da storia, dimensioni, caratteristiche diverse, anche tra realtà situate a breve distanza tra loro, ma che per questo rappresentano la ricchezza del territorio». La meta da raggiungere, ha concluso Roberti, è quella di realizzare una proposta di riforma «che sia efficace per i prossimi 15-20 anni». —

BALCANI OCCIDENTALI

Iacop: le Regioni guidino l'allargamento dell'Ue

UDINE

«Per completare positivamente il cammino europeo dei negoziati delle regioni balcaniche occidentali, Albania e Macedonia, e della Turchia sarà fondamentale una stretta collaborazione tra Enti locali e regioni degli Stati membri e dei Paesi candidati, quindi altrettanto necessario proseguire sulla strada delle riforme amministrative per raggiungere concretamente gli obiettivi di decentramento».

A dirlo è il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop che in qualità di relatore del Comitato delle regioni dell'Ue ha predisposto il parere sulla "Comunicazione 2018 sulla politica di allargamento dell'Ue" della Commissione europea, che, dopo l'incontro del Comitato consultivo misto del Comitato europeo che si è tenuto ieri a Skopje, sottoporrà alla Commissione Civex, cittadinanza governance, affari istituzionali ed esterni del CdR, il 20 settembre ad Atene.

Nel corso dell'incontro, Iacop ha dunque rinnovato l'interesse del Comitato delle Regioni per l'allargamento dell'Ue alle regioni balcaniche occidentali. «Se da un lato vi è il rammarico dovuto al fatto che nei Balcani occidentali si è assistito a un allentamento dell'azione riformista orientata all'adesione all'Ue – ha detto –, dall'altro il Comitato delle Regioni assicura la massima disponibilità a operare di concerto con le altre istituzioni dell'Ue per sostenere il percorso di preparazione e futura adesione dei Paesi candidati e dei potenziali candidati». —

OPERATORI SOCIO SANITARI

Maxi concorso per 188 posti 696 superano la prova pratica

Alla Fiera di Udine proseguono gli esami per un contratto a tempo indeterminato nelle aziende sanitarie I candidati erano oltre 5 mila

Donatella Schettini / UDINE

Una delle fasi della selezione alla Fiera di Udine

Sono 696 i candidati che hanno superato ieri alla Fiera di Udine la prova pratica nel concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 188 operatori socio sanitari (oss) bandito da Egas. Il prossimo scoglio sarà l'esame orale. È uno dei maxi concorsi banditi da Egas, l'ente regionale per la gestione dei servizi condivisi, nel settore della sanità, che richiamano candidati da tutta Italia. Un maxi concorso che ha visto la partecipazione di 5 mila 365 candidati da tutta Italia. Ai cancelli della Fiera di Udine per la preselezione a giugno, due turni in una stessa giornata, erano in 2 mila 839 candidati: una prima scrematura per individuarne 700. Come nelle altre selezioni sono arrivati i bus da diverse parti d'Italia per accompagnare i candidati alla prova.

La prova preselettiva è stata superata da 796 candidati (nel numero ci sono anche quelli con disabilità che per legge accedono direttamente al concorso). I convocati ieri erano 794 perché dalle verifiche è emerso che due candidati, pur avendo superato la prova, non erano in possesso dei requisiti previsti dal bando. Ieri si sono presentati 733 aspiranti oss a tempo indeterminato, con 61 assenti che hanno perso il diritto di procedere. Nessuno si è ritirato durante la prova. Nel pomeriggio la commissione giudicatrice ha corretto le prove: dei 733 presenti in 696 l'hanno superata. Per loro adesso il prossimo appuntamento sarà con l'esame orale, al via dal 19 settembre secondo un calendario che sarà reso noto nei prossimi giorni. «Per velocizzare la procedura sulla scorta della esperienza che abbiamo maturato – afferma Tecla Del Dò, direttore amministrativo di Egas – i candidati hanno dovuto affrontare una serie di test a risposta multipla sulle procedura e sulla pratica, sui comportamenti da tenere operativamente».

I 188 operatori socio sanitari avranno subito il posto a tempo indeterminato nelle aziende sanitarie del Fvg. Il numero è stato fornito dalle stesse aziende, chiamate ogni anno a indicare il fabbisogno del personale sanitario. La graduatoria servirà però anche nei prossimi mesi per coprire i posti a tempo indeterminato che si andranno a liberare, fino a esaurimento o fino alla scadenza della graduatoria. Un bando che prevede un vincolo per i vincitori provenienti dalle altre regioni: dovranno lavorare almeno per tre anni in Friuli Venezia Giulia prima di poter ottenere il nulla osta alla mobilità e al trasferimento a aziende di altre regioni. —

NORMA PRONTA ENTRO METÀ 2019

Pistole, manette e manganelli alla polizia locale

Nella nuova legge sulla sicurezza prevista l'omologazione delle dotazioni in Fvg. Roberti: fondamentale per la formazione

UDINE

La volontà della giunta regionale di approvare entro la prima metà del prossimo anno la riforma della legge sulla sicurezza è stata sottolineata dall'assessore alle Autonomie locali, Sicurezza e Immigrazione, Pierpaolo Roberti, in occasione del suo intervento, ieri a Udine, all'incontro – allargato a tutti i comandanti della polizia locale, –indetto per la presentazione e la definizione dei contenuti dei corsi di formazione che avranno inizio giovedì prossimo.

«In questa occasione – ha detto Roberti – ho colto l'opportunità di ritrovare i comandanti dopo il primo incontro, tenutosi ad Aiello nei primissimi giorni del mio mandato da assessore, e ho potuto condividere con loro il percorso che come giunta abbiamo intenzione di portare avanti».

«Questo iter – ha proseguito l'assessore – mira a mettere al centro la sicurezza del cittadino valorizzando il ruolo della polizia locale, è iniziato con un atto simbolico, per quanto di grande valore, rappresentato dall'istituzione del "Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, e si completerà con la riforma della legge sulla sicurezza, da portare a termine entro la metà del 2019».

«In mezzo a questo cammino – ha precisato l'assessore – tra le tante tappe da affrontare c'è anche quella costituita dalla scuola di formazione, che deve essere sostenuta, rafforzata, e deve trasformarsi nel cardine di un livellamento verso l'alto delle competenze del personale in servizio, anche con una forte collaborazione del Corpo forestale regionale».

Tra le istanze prospettate all'assessore dai vari esponenti dei corpi di polizia locale che ieri si sono ritrovati in Regione e hanno intercettato l'attenzione di Roberti, vi sono la formazione della polizia locale sull'utilizzo del defibrillatore, e l'uniformità delle dotazioni di sicurezza a disposizione dei corpi di polizia locale. «Non stiamo discutendo soltanto della dotazione delle pistole – ha spiegato Roberti che sul tema ha condotto una vera e propria battaglia quando occupava lo scranno di vicesindaco leghista di Trieste –, perché vogliamo soprattutto uniformare le dotazioni a disposizione dei vari corpi di polizia locale della regione. Penso, ad esempio, al fatto che in non tutti i comuni i "vigili" siano dotati di manette – nonostante lo preveda una legge regionale dal 2009 – oppure all'omologazione dei manganelli che vogliamo mettere a disposizione in maniera univoca e identica in ogni municipio del Fvg».

L'assessore Pierpaolo Roberti

Nel concludere il proprio intervento, manifestando compiacimento per i contenuti del corso di formazione che partirà nei prossimi giorni, Roberti ha infine voluto anticipare che la riforma della legge regionale di settore dovrà prevedere incentivi per i Comuni che punteranno maggiormente sulla formazione del personale, assolutamente determinante per «garantire maggiore sicurezza ai nostri cittadini». Una norma che, dunque, vedrà la luce in meno di un anno. —

M.P.

L'UDIENZA

CoopCa in tribunale, sull'ipotesi fallimento: a giorni la decisione

Michela Zanutto / UDINE

Prima udienza, ieri, al tribunale di Udine, per la richiesta di autofallimento di CoopCa. Il giudice Gianmarco Calienno ha ascoltato le parti - i liquidatori sociali, Luigino Battiston e Giovanni Toffoli, rappresentati dall'avvocato Loris Padalino, oltre al commissario giudiziale, Fabiola Beltramini e al liquidatore giudiziale, Paola Cella - e si è riservato di riferire al collegio. La decisione sul destino della cooperativa carnica arriverà nel giro di qualche giorno.

I soci sono in trepidante attesa perché dalla sentenza passano anche i loro risparmi. «Abbiamo presentato una nostra memoria», si è limitato ad affermare ieri Battiston. L'istanza di autofallimento, depositata dallo stesso Battiston all'inizio di agosto, ha avuto l'effetto immediato di bloccare il settimo riparto predisposto dalla liquidatrice giudiziale, il primo che distribuiva anche fra i chirografari una somma considerevole. Si tratta di 2,8 milioni da dividere fra soci (67 per cento), banche (un per cento) e fornitori (32). Quindi, un milione e 876 mila euro destinati ai soci prestatori, 28 mila euro alle banche e 896 mila ai fornitori. Nel 2019 il successivo pagamento verrebbe vanificato da un eventuale fallimento.

I librettisti hanno già incassato 1,7 milioni, ma i bonifici sono avvenuti a macchia di leopardo, lasciando qualcuno a bocca asciutta. Ieri, la frattura apertasi all'interno del concordato, con Battiston e Toffoli da un lato, Beltramini e Cella dall'altro, è diventata evidente a tutti. Se Battiston è certo del destino di CoopCa, per il commissario giudiziale, come spiegato nella relazione sullo Stato di attuazione del programma, il concordato stava ampiamente in piedi. —

FORZA ITALIA

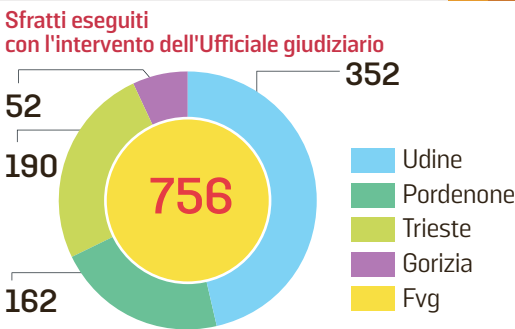
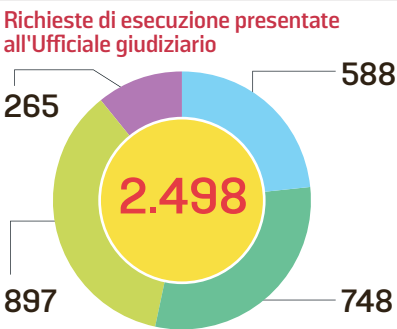
Piccin: vantaggi fiscali per le imprese giovanili

UDINE

«Rendere accessibile ai giovani il mondo dell'impresa e aumentare le loro opportunità di occupazione sono gli obiettivi perseguiti dalle politiche regionali in materia di imprenditoria giovanile».

Così Mara Piccin (FI) commenta il parere favorevole della VI Commissione consiliare alle proposte di modifica del regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei progetti di imprenditoria giovanile, e aggiunge: «Sto valutando l'opportunità di proporre a breve all'esame del Consiglio regionale una proposta di legge finalizzata ad alleviare il carico fiscale alle imprese giovanili sulla quale auspico ampio consenso» con i voti favorevoli, dunque, non soltanto della maggioranza. —

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO IN FVG
GENNAIO-DICEMBRE 2017

	NECESSITÀ LOCATORE		FINITA LOCAZIONE		MOROSITÀ		
	CAPOLUOGO	RESTO PROVINCIA	CAPOLUOGO	RESTO PROVINCIA	CAPOLUOGO	RESTO PROVINCIA	TOTALE
Udine	0	0	9	12	96	127	244
Pordenone	0	0	5	8	65	123	201
Trieste	0	174	0	61	0	166*	401
Gorizia	0	0	8	4	40	80	132
Fvg	0	174	22	85	201	496	978

Per l'anno 2017 i dati per la provincia di Udine sono ancora incompleti
*Trieste: i dati per il resto della provincia sono comprensivi di quelli del capoluogo
Fonte: Cisl Fvg estrapolati dal sito del ministero dell'Interno

L'allarme dei sindacati Cisl e Sicet: «Si tratta di morosità incolpevole» Appello all'assessore Pizzimenti: via al recupero di immobili inutilizzati

Povertà e disoccupazione non fanno pagare l'affitto Quasi mille sfratti nel 2017

EMERGENZA CASA

Viviana Zamarian / UDINE

La definiscono morosità "incolpevole". Perché a determinarla - nella maggior parte dei casi - c'è la povertà, c'è la mancanza di lavoro, c'è un reddito inadeguato. Nessun furbetto. Le famiglie non riescono a pagare l'affitto della loro casa. Ed è così che scatta l'intimazione a lasciare l'immobile. In Fvg, nel 2017, sono stati 978 i provvedimenti di sfratto emessi (a livello nazionale 59.609). Di questi 697 (il 71,2 per cento) sono per morosità: 223 casi si registrano in provincia di Udine, 188 in provincia di Pordenone, 166 in provincia di Trieste e 120 in quella di Gorizia. Una situazione che la Cisl regionale non esita a chiamare «emergenza abitativa». «Abbiamo liste di attesa di persone per ricevere un alloggio Ater lunghissime – riferiscono Arturo Pellizzon per la Cisl e Giorgio Gortani per il Sicet, il sindacato degli inquilini –. In Fvg, pur non mancando pratiche come l'housing sociale, bisogna dare forza a provvedimenti orientati al recupero e al riuso a fini abitativi del patrimonio immobiliari pubblico e privato per aumentare l'offerta di alloggi a canone sociale. Noi parliamo di morosità incolpevole perché si tratta di persone che sono in difficoltà e l'anno scorso rappresentavano il 90% dei casi. Persone che fanno fatica a trovare lavoro o che l'hanno perso. Ci sono stranieri, giovani e anche tanti anziani». Siamo di fronte, insomma, «a un fortissimo disagio trainato dalla diseguaglianza economica». Da qui l'appello della Cisl all'assessore alle Infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti e a Cgil e Uil per «un incontro in cui analizzare la situazione alla luce del disegno di legge sui nuovi criteri per accedere a un alloggio Ater». Ad aggravare il quadro il numero, in Fvg, degli sfratti resi esecutivi con l'intervento dell'Ufficiale giudiziario, 756, (in Italia 32.069) mentre 2.498 sono state le richieste di esecuzione. «È necessario attuare – continuano – una politica seria perché altrimenti i 20 milioni stanziati dal Governo per il biennio 2019-2020 per il Fondo affitto faranno ben poco. Si dovrà perseguire gli abusi veri ma distinguendoli dalle situazioni di disagio dovuto a povertà». Per il consigliere regionale del Pd Mariagrazia Santoro «occorre investire risorse, come fatto negli ultimi anni per recuperare gli alloggi dei privati, incentivare la messa in locazione di alloggi disponibili, costruire nuove case di edilizia popolare e social housing». «E portare avanti – continua – il dialogo con lo Stato per recuperare gli alloggi demaniali sfitti o abbandonati. Il Pd ha proposto di prorogare la graduatoria per consentire di stanziare risorse nella legge di stabilità 2019. Abbiamo 997 domande di privati per recuperare 1.260 alloggi e 266 domande di persone giuridiche per 300 alloggi». —

ECONOMIA

L'ANALISI DELL'IRES

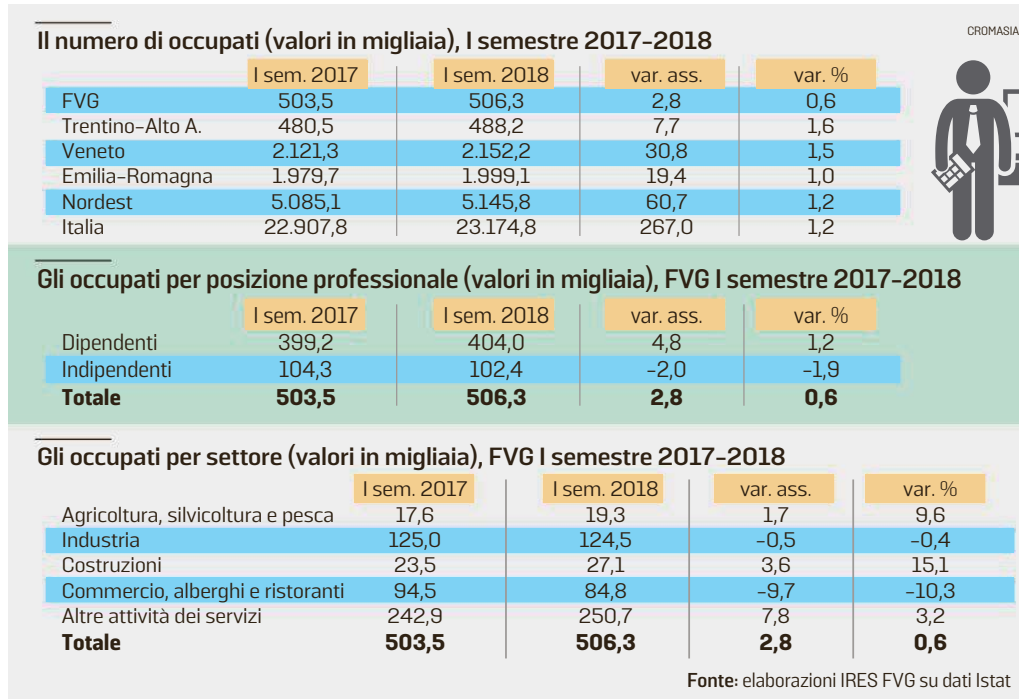
Occupati ai livelli pre-crisi Torna a crescere l'edilizia

Nel primo semestre in Fvg registrati 2.800 lavoratori in più rispetto al 2017 La percentuale di persone con un impiego sale al 66,2% vicina alla quota 2008

Maura Delle Case / UDINE

Torna a crescere l'occupazione in Fvg. Dopo due flessioni congiunturali consecutive, nel secondo trimestre del 2018 la tendenza si è finalmente invertita. Il numero dei lavoratori si è attestato a 513 mila 600 unità contro le 508 mila dello stesso periodo 2017. Segno più anche nella media dei primi sei mesi dell'anno che registrano un aumento di 2 mila 800 unità rispetto al primo semestre dell'anno scorso: 506 mila 300 contro 503 mila 500 (+0,6%).

A scattare l'istantanea è il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo sulla base degli ultimi dati Istat. Dati che evidenziano pure la crescita della componente femminile dei lavoratori. Le occupate sono cresciute di mille e 800 unità rispetto al primo semestre 2017, gli occupati di mille e 100 unità. Quanto ai settori, l'occupazione è per tutti in aumento salvo per il gruppo che comprende commercio, alberghi e ristoranti. Merita un'attenzione a parte l'edilizia, che dopo un lungo periodo di crisi, dal quale aziende e lavoratori sono usciti decimati, torna finalmente in positivo: rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso gli occupati sono cresciuti di 3 mila 600 unità.

L'industria presenta invece un valore quasi analogo a quello del 2017 (-500 unità). Per Russo la dinamica positiva è attribuibile «alla sola componente dipendente che mette a segno 4 mila 800 occupati in più a differenza di quella indipendente che, con una perdita di 2 mila unità, continua la sua parabola discendente investendo imprenditori, liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti familiari, soci delle cooperative e collaboratori. Si attesta al 66,2% il tasso di occupazione (rapporto percentuale tra il numero di occupati e la popolazione nella fascia di età 15-64 anni), il più alto degli ultimi anni. Russo evidenzia infatti un progressivo aumento del tasso, passato dal 63,1% d'inizio 2015 fino al culmine toccato nel terzo trimestre del 2017 (66,1% a cui corrispondevano 510 mila occupati).

I sei mesi successivi hanno segnato un arretramento fino al 65,3% dopodiché il tasso di occupazione sembra aver imboccato nuovamente il precedente sentiero di crescita arrivando all'ultimo 66,2%, un valore allineato a quelli registrati nel biennio pre-crisi 2007-2008. Contribuisce al risultato la popolazione in età attiva, decisamente diminuita nell'ultimo decennio consentendo così di recuperare i tassi di occupazione, anche con un numero di occupati inferiore. Ultimo dato, nuovamente questo positivo, riguarda la diminuzione dei disoccupati: rispetto alle 36 mila persone che cercavano occupazione nel primo semestre 2017, quest'anno nello stesso periodo ce ne sono state 34 mila 900 (-3,1%). Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,4%, contro il 6,7% del primo semestre del 2017. In diminuzione infine anche il numero degli inattivi (nella fascia di età 15-64 anni), di coloro cioè che non lavorano e non cercano un'occupazione: 221 mila 300 nel secondo trimestre 2018. Numeri, questi, presi con le molle dalla Cgil. «I dati non ci consentono una lettura più qualitativa – ha detto il segretario regionale Villiam Pezzetta –. Alla luce dei dati nazionali sulle assunzioni, ci attendiamo un'ulteriore crescita dei contratti a termine e precari». —

La dinamica positiva è legata soltanto ai dipendenti, mentre soffrono gli autonomi

CROMASIA

Il numero di occupati (valori in migliaia), I semestre 2017-2018

	I sem. 2017	I sem. 2018	var. ass.	var. %
FVG	503,5	506,3	2,8	0,6
Trentino-Alto A.	480,5	488,2	7,7	1,6
Veneto	2.121,3	2.152,2	30,8	1,5
Emilia-Romagna	1.979,7	1.999,1	19,4	1,0
Nordest	5.085,1	5.145,8	60,7	1,2
Italia	22.907,8	23.174,8	267,0	1,2

Gli occupati per posizione professionale (valori in migliaia), FVG I semestre 2017-2018

	I sem. 2017	I sem. 2018	var. ass.	var. %
Dipendenti	399,2	404,0	4,8	1,2
Indipendenti	104,3	102,4	-2,0	-1,9
Totale	**503,5**	**506,3**	**2,8**	**0,6**

Gli occupati per settore (valori in migliaia), FVG I semestre 2017-2018

	I sem. 2017	I sem. 2018	var. ass.	var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	17,6	19,3	1,7	9,6
Industria	125,0	124,5	-0,5	-0,4
Costruzioni	23,5	27,1	3,6	15,1
Commercio, alberghi e ristoranti	94,5	84,8	-9,7	-10,3
Altre attività dei servizi	242,9	250,7	7,8	3,2
Totale	**503,5**	**506,3**	**2,8**	**0,6**

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

«SFRUTTIAMO LA SPECIALITÀ»

Autonomisti: per le Pmi corsia privilegiata negli appalti pubblici

Michela Zanutto / UDINE

Appalti pubblici, una corsia preferenziale per le aziende del Fvg. A chiederlo è il Patto per l'autonomia, d'accordo con le categorie. Il grimaldello da utilizzare - neanche a dirlo - è la Specialità, perché nello Statuto regionale «i lavori pubblici di interesse locale e regionale» sono di competenza della Regione.

Bidoli (a sinistra) e Moretuzzo

Sul modello delle Province autonome di Trento e Bolzano, il capogruppo Massimo Moretuzzo e il consigliere Giampaolo Bidoli, oggi depositeranno una mozione (presentata ieri a Udine) che impegna la giunta ad attivarsi in questo senso. Il terreno è già tracciato. Perché la legge regionale 13 del 2014 introduce le direttive vincolanti (ovvero delle regole per i bandi pubblici in Fvg) che assicurerebbero una corsia preferenziale alle imprese del territorio per la partecipazione agli appalti degli enti locali. «Tali direttive sono state redatte in collaborazione con associazioni di categoria, sindacati e Anci – ha precisato Moretuzzo –, ma spesso vengono disattese dai soggetti appaltatori perché ci sono dubbi sulla loro qualificazione giuridica». A distanza di pochi chilometri da noi, però, le Province autonome di Trento e Bolzano già legiferano in tema di appalti e contratti pubblici, prevedendo anche interventi di agevolazione per la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese locali. «Se l'hanno fatto loro, perché non potremmo percorrere la stessa strada – ha chiesto Moretuzzo –? Finora è mancata la volontà politica di concretizzare questa importante opportunità per il territorio».

L'obiettivo della mozione è porre la questione fra le priorità della Commissione paritetica (di prossima nomina). Alla Commissione spetterebbe l'elaborazione di una norma di attuazione che consenta al Fvg di adottare una propria disciplina organica in tema di contratti e lavori pubblici di interesse regionale. Insomma, un modo per blindare un diritto che in realtà spetterebbe già alle imprese locali. «L'importante però – ha poi sottolineato – è che alla Commissione sia assegnato un mandato politico forte, dobbiamo andare a battere i pugni sul tavolo a Roma. E questo in passato spaventava. Ecco perché non è stato fatto». Il plauso delle associazioni di categoria è stato immediato. Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Fvg, e Claudio Scialino del servizio Edilizia e Territorio di Confapi Fvg - presenti all'illustrazione della mozione -, hanno espresso pieno sostegno all'iniziativa, sperando nell'accoglimento tempestivo da parte di tutto il Consiglio regionale, così da «procedere alla trattativa con lo Stato e giungere allo sblocco di una situazione che penalizza fortemente il comparto – hanno detto –. Ne abbiamo già parlato con il governatore Fedriga e pare sposare l'iniziativa». —

L'OPERAZIONE PORDENONESE

Bluenergy Group avanza acquisita la Blu Service

UDINE

Bluenergy Group, player di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi, si rafforza in Friuli Venezia Giulia e acquisisce, tramite la controllata Bluenergy Assistance, Blu Service srl, storica realtà pordenonese che da oltre vent'anni opera nel campo del risparmio energetico con servizi post contatore.

Alberta Gervasio

Bluenergy Group investirà oltre 10 milioni in 4 anni per sostenere la crescita di Bluenergy Assistance che, anche con l'acquisizione di Blu Service, potrà raggiungere un fatturato stimato superiore ai 10 milioni entro il 2022. Oggi Blu Service e Bluenergy prestano i propri servizi a 6.500 famiglie e a numerose strutture direzionali e commerciali, banche ed enti pubblici. L'acquisizione porterà all'integrazione di tutto il personale e all'allargamento dell'organico con nuove figure professionali, anche grazie alla collaborazione con le università. «Questa acquisizione e la partnership con Scame – commenta Alberta Gervasio, dg di Bluenergy Group – rappresentano due ulteriori tasselli nel progetto di sviluppo del Gruppo nell'ambito dei servizi post contatore». —

OGGI A SESTO AL REGHENA

I 50 anni di Venchiaredo «La sfida è cambiare»

UDINE

Venchiaredo compie 50 anni e festeggia stamattina all'Abbazia di Sesto al Reghena presentando il Bilancio di sostenibilità, per sottolineare il legame con il territorio. Il presidente, Alessandro Driussi, davanti agli stakeholder dell'azienda, all'assessore alle Attività produttive Sergio Bini e ai rappresentanti del mondo della cooperazione friulana, illustrerà i risultati dell'azienda dai punti di vista economico, ambientale e sociale.

Il presidente Alessandro Driussi

Parleranno di filiera nel comparto lattiero caseario anche Fortunato Forner, presidente della coop Venchiaredo; Danio Federici, numero due di Granarolo; Dino Bomben, vicepresidente di Coop Alleanza 3.0, e Cristian Maretti, dell'Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare. «In un momento in cui è necessario cambiare modello di sviluppo – spiega Driussi –, Venchiaredo si impegna in un percorso di eccellenza. Le nuove sfide a cui verremo sottoposti saranno vinte soltanto orientandoci al raggiungimento di questi obiettivi, sapendo di poter contare sulle persone, il nostro vantaggio competitivo più importante». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 12-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5440	-0,1800	0,4320	0,6207	-7,4100	342
A2A	1,5675	-0,1000	1,3920	1,8865	+1,6500	4911
Acea	13,0100	+0,9300	12,2300	16,4300	-15,5200	2771
Acsm-Agam	2,4600	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	0,3030	+3,2400	0,2400	0,5280	-35,2600	97
Aegon	5,2100	+0,4200	5,1120	6,1180	-1,9800	-
Agatos	0,1700	-1,7300	0,1660	0,3577	-42,8700	11
Ageas	44,9800	+0,0000	40,5800	46,0200	+8,3100	0
Ahold Del	21,0100	+1,0600	17,2480	22,0000	+14,6800	-
Alerion	2,8600	+1,0600	2,6900	3,6000	-4,1600	146
Allianz SE	185,0000	+1,3100	171,5000	205,6000	-3,6500	83814
Ambienthesis	0,3560	-2,7300	0,3510	0,4080	-11,2700	4
Ambromobiliare	3,9600	-0,5000	3,5500	4,3400	+4,2100	10
Anima Holding	4,4420	-0,5400	3,9980	6,5475	-21,3400	1688
Askoll EVA	3,1400	+0,0200	2,9490	4,5900	-	49
Assiteca	2,7000	+1,8900	2,1000	2,9000	+7,5700	88
ASTM	19,9600	+2,0400	17,2800	25,0000	-17,6200	1976
Atlantia	18,2000	+1,7000	17,2050	28,4000	-30,8500	15029
Autogrill Spa	9,0350	+0,2800	8,5400	11,5000	-21,4300	2299
Autostrade Meridionali	26,6000	-2,9200	23,1000	34,8000	-3,9700	116
Axa SA	21,9700	+1,1700	20,6350	27,4400	-11,3000	-
Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	13,7050	-0,5100	13,0100	18,9700	-14,1800	1963
B Banca Carige	0,0086	+0,0000	0,0073	0,0095	-6,1700	475
Banca Carige ris	84,5000	+1,2000	75,0000	93,0000	+7,3000	0
Banca Farmafactoring	5,1450	+0,1000	4,8920	6,6100	-19,6100	875
Banca Generali	21,8200	-1,2700	20,0400	30,8400	-21,3400	2550
Banca Intermobiliare	0,4750	+13,1000	0,2840	0,6860	+0,7000	74
Banca Mediolanum	6,0950	+0,1600	5,6950	7,9500	-15,5200	4512
Banca Monte Paschi Siena	2,2890	-3,0500	2,0700	4,0180	-41,5200	2610
Banca Pop. Emilia Romagna	4,2270	+0,0900	3,7990	5,1480	+0,4000	2034
Banca Popolare di Sondrio	3,6100	+0,2800	3,0440	4,0120	+18,5900	1637
Banca Profilo	0,1970	-1,0100	0,1896	0,2665	-17,1600	134
Banco BPM	2,1925	-0,5000	1,9392	3,1455	-16,3200	3322
Banco di Desio e Brianza	2,0500	+0,4900	1,9900	2,3900	-10,7900	240
Banco di Desio e Brianza rnc	2,0900	+2,9600	1,9850	2,3600	-0,5700	28
Banco di Sardegna risp	6,8600	+0,0000	5,9800	7,3200	+1,2500	45
Banco Santander	4,2300	-0,7000	4,1885	6,1200	-22,6700	68256
Basf	77,1800	+1,0500	76,3800	98,7000	-16,0200	-
Basicnet	4,2400	-2,8600	3,4800	4,3650	+15,2200	259
Bastogi	0,9680	+0,8300	0,9000	1,1950	-18,7200	120
Bayer	70,6100	+0,2000	70,4700	107,3648	-31,6700	0
Beghelli	0,3100	-3,1300	0,3020	0,4480	-25,4800	62
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	0,7615	+0,8600	0,6520	0,7690	-1,2300	1728
Bialetti Industrie	0,2890	+0,1700	0,2880	0,5980	-44,5300	31
Biancamano	0,2570	+0,7800	0,2550	0,3690	-22,0300	9
Bio On	58,6000	-0,5100	24,3000	70,0000	+102,0000	1103
Biodue	5,4200	+0,7400	4,8700	7,1000	-0,0900	60
Bioera	0,1400	-2,4400	0,1400	0,2300	-23,6200	6
Blue Financial Communication	1,1200	-0,8800	0,7750	1,6800	-31,4600	4
BMW	80,7300	+0,3000	77,5000	96,1500	-5,5800	-
BNP Paribas	50,6700	+0,6600	50,3400	68,5400	-18,4700	-
Bomi Italia	2,8900	+0,3400	2,7166	3,8505	+6,3800	44
Borgosesia	0,5500	+0,0000	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	1,7200	+0,0000	0,3200	1,7700	+437,5000	1
Brembo	11,2900	+0,8000	11,0400	13,6000	-10,8900	3770
Brioschi	0,0690	-2,8200	0,0596	0,0840	-15,6500	54
Brunello Cucinelli	34,8000	-0,7100	25,1000	40,8000	+28,8400	2366
Buzzi Unicem	17,8900	+1,7300	17,3100	24,4400	-20,4900	2958
Buzzi Unicem rnc	10,0600	+0,8000	9,8400	13,8800	-20,9700	410
C Caleffi	1,4450	-2,6900	1,3400	1,5050	-3,0200	23
Caltagirone	2,7300	+1,1100	2,5000	3,4000	-9,5400	328
Caltagirone Editore	1,2650	+0,0000	1,1900	1,4450	-1,2500	158
Campari	7,6050	+1,0600	5,7450	7,7850	+18,0000	8834
Carraro	2,5300	-1,3600	2,3100	4,3100	-34,7900	202
Carrefour	16,2550	+1,6900	13,1700	19,6600	-9,6900	-
Casta Diva Group	1,4100	+0,7100	1,2850	1,8800	-1,9500	18
Cattolica Assicurazioni	7,2400	+0,6900	6,9900	10,7300	-20,0000	1262
CdR Advance Capital	1,0000	+0,9900	0,9700	1,0850	-2,9100	12
Cerved Group	9,0800	+0,8900	8,5900	11,7000	-14,3400	1773
CHL	0,0121	+2,5400	0,0106	0,0214	-40,6900	4
CIA	0,1670	+0,8900	0,1645	0,2054	-5,1100	15
Cir	1,0020	+1,2100	0,9490	1,2380	-19,3900	796
Class Editori	0,2600	+0,3800	0,2600	0,4110	-31,3800	25
CNH Industrial	10,1900	+0,9400	8,6720	12,4800	-8,7700	13903
Cofide	0,4575	-0,8700	0,4225	0,6050	-20,9800	329
Conafi	0,2770	+1,0900	0,1866	0,3802	+29,1800	12
Credem	5,8300	+0,3400	5,3200	7,8500	-17,6000	1938
Credit Agricole	12,0380	+0,6300	11,3150	15,4400	-13,0800	-
Credito Valtellinese	0,1020	+0,1000	0,0899	0,1783	-41,5300	716
CSP	0,8980	+0,2200	0,8760	1,1000	-13,1500	30
Culti Milano	3,7400	+0,0000	3,6400	4,9100	-20,7600	12
D Daimler	54,5000	+0,6600	54,1400	75,8500	-22,9100	-
Damiani	0,8900	+0,6800	0,8800	1,0840	-17,9000	74
Danieli	22,3500	+0,2200	19,7900	23,8000	+12,8200	914
Danieli rnc	15,4200	+0,0000	13,8600	16,9800	+11,2600	623
Danone	64,9700	+0,0900	62,9700	71,2000	-7,4500	-
De' Longhi	27,3000	+2,1700	22,4400	28,2600	+8,2000	4081
Deutsche Bank	9,5410	+0,9900	9,0410	16,3200	-39,8000	-
Deutsche Borse AG	118,3000	+0,9600	97,9000	119,4500	+20,8400	-
Deutsche Telekom	13,6550	+0,9600	12,7600	15,0600	-7,6100	-
Diasorin	88,7000	+0,3400	66,1000	98,2000	+19,8600	4963
Digital Magics	6,8000	+0,2900	6,0400	8,8200	-13,8100	50
DigiTouch	1,3000	+1,5600	1,2500	1,9400	-14,8100	18
doBank	9,7600	+0,4600	9,1150	13,7100	-27,9700	-
E E.ON	8,7940	-3,4200	7,9000	9,9100	-4,1000	0
Ecosuntek	5,7400	+0,7000	4,3300	8,3000	-28,3400	10
Edison rnc	0,9300	+0,6400	0,9000	1,0150	+2,0000	103
EEMS	0,0706	-1,1200	0,0706	0,1020	-15,1400	3
Enav	4,2880	+0,9700	3,9900	4,6100	-4,9200	2323
Enel	4,5580	+0,6100	4,2430	5,3900	-11,1500	46340
Enertronica	2,2000	+0,9200	2,0367	2,9300	-22,2900	12
Enervit	3,0800	-1,2800	2,9500	3,6300	-9,9400	55
ENGIE	12,4500	+0,2400	12,2000	14,7050	-13,7800	-
ENI	16,0180	+0,8700	13,3300	16,7640	+16,0700	58212
ERG	18,0300	-1,4200	14,8567	20,1480	+19,7000	2710
Eukedos	0,9420	-1,6700	0,9100	1,1000	-8,0100	21
EXOR	55,7000	+1,7200	51,1000	65,4200	+9,0000	13424
Expert System	1,1950	-2,0500	1,1450	1,4640	-16,4900	43
F Ferrari	113,7000	+2,6200	87,3000	127,6500	+30,0200	22049
Fiat Chrysler Automobiles	15,0880	+4,4000	13,7100	19,8440	+1,1900	23381
Fincantieri	1,3850	-0,6400	1,0810	1,5240	+11,4200	2361
Finecobank	11,1750	+0,9000	7,9560	11,1750	+30,9300	6799
Fintel Energia Group	2,5000	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	10,3000	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	28
FNM	0,6000	+1,1800	0,5590	0,8210	-10,9800	261
Fope	6,8500	+0,0000	6,1500	7,2000	+9,2500	31
Frendy Energy	0,3650	+0,0000	0,3200	0,4800	+7,6400	21
Fullsix	1,1000	+0,0000	0,9760	1,2970	-15,1900	12
G Gabetti Property Solutions	0,2930	-1,3500	0,2850	0,4350	-28,2600	17
Gas Plus	2,3500	-0,8400	2,1400	2,6600	-10,1700	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3425	+1,7800	0,3105	0,7100	-51,1800	174
Generali	15,0150	-0,1300	14,1350	17,0550	-1,2200	23501
Geox	2,1880	+0,3600	2,0960	3,0060	-24,3400	567
Gequity	0,0369	-0,2700	0,0346	0,0507	-25,9000	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	2,8420	-0,2800	2,6060	3,1000	-2,3400	4233
I I Grandi Viaggi	1,8120	+0,8900	1,6200	2,2900	-8,8100	87
Il Sole 24 Ore	0,5680	-0,7000	0,5580	0,8850	-35,8200	32
IMMSI	0,5230	-0,7600	0,4215	0,8190	-26,0800	178
Invest	2,6900	+0,0000	2,0200	3,3700	+28,7100	115
Ing Groep NV	10,8380	-1,3700	10,8380	16,6900	-29,2600	41855
Iniziative Bresciane	20,0000	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	0,0298	+0,0000	0,0280	0,0539	-41,1100	10
Intek Group	0,3405	-3,4000	0,2698	0,3975	+26,2000	132
Intek Group risp	0,4350	+0,9300	0,3850	0,4720	-4,7700	22
Intesa Sanpaolo	2,3400	+0,5400	2,1275	3,2100	-15,5200	40966
Intred	3,0000	+1,6900	2,7000	3,0000	-	42
Iren	2,2300	+1,0900	2,0200	2,7400	-10,8000	2901
Italgas	4,9460	+0,0800	4,3060	5,3660	-2,8300	4002
Italia Independent	3,9900	+3,9100	3,6800	5,1976	-16,5600	26
Italian Wine Brands	12,9000	+3,2000	12,2500	14,3500	+2,5400	95
Italiaonline	2,2300	-3,0400	2,2300	3,2900	-28,2000	256
Italiaonline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	19,8000	+0,0000	19,5400	25,3000	-16,9800	943
IVS Group	12,0000	-0,1700	10,8400	13,4400	-8,2600	467
J Juventus FC	1,5000	+1,8300	0,5900	1,5220	+96,2100	1512
K K.R.Energy	2,9480	+2,4100	2,7100	4,6587	-35,5300	139
Kering	454,8000	+2,8700	340,0294	516,0000	+24,3400	0
Ki Group	1,6400	-1,2000	1,6300	2,7400	-32,2300	9
L L'Oreal	202,9000	+1,0000	170,7500	214,0000	+9,3200	-
Leonardo	10,4200	+1,7600	8,3160	11,2900	+5,0400	6024
Leone Film Group	4,4800	+0,0000	4,3400	5,2000	-2,6100	63
LU-VE	10,0000	+1,2100	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	1,8300	+1,6700	1,8000	2,5900	-24,1300	27
Luxottica	55,9200	+1,2700	48,2200	58,2800	+9,3300	27130
L'Venture Group	0,6220	+0,3200	0,5520	0,7100	-7,6500	18
Lvmh	289,1000	+2,5700	233,3000	311,5500	+17,0400	-
M M&C	0,0866	+0,9200	0,0842	0,1815	-30,6600	41
Mailup	2,2800	+1,3300	2,0400	2,7500	-9,6000	32
Maire Tecnimont	4,0620	-1,0200	3,6680	4,6540	-5,9300	1335
Masi Agricola	4,2200	+2,1800	4,1300	4,5500	-4,7400	136
Mediacontech	0,5560	+0,0000	0,5400	0,6720	-7,3300	1
Mediaset	2,5330	+1,4400	2,4620	3,3800	-21,5800	2992
Mediobanca	9,0840	+0,5100	7,6820	10,4500	-4,1900	8040
Merck KGaA	89,5200	+1,5900	76,0000	93,2500	-1,2500	-
Micron Technology	35,9000	-3,2300	32,3000	55,2000	+0,3400	-
Microsoft Corp	96,3000	+0,9400	70,5000	97,2000	+34,2200	-
Mittel	1,7500	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	0,3520	-9,0400	0,3520	0,5880	-25,9700	163
Moncler	38,1400	+1,4100	25,1600	42,1800	+46,2400	9748
Mondo TV France	0,0526	-2,9500	0,0518	0,0948	-43,8600	6
Mondo TV Suisse	0,8200	-3,0700	0,8200	1,1850	-28,1300	8
Monnalisa	13,5000	+0,0000	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	0,1855	-1,3300	0,1850	0,2900	-3,1800	28
Munich Re Ag	182,3500	+0,3900	176,7000	199,7500	+0,8600	-
N Net Insurance	4,5400	+2,2500	3,9500	6,2000	-21,6600	31
Netweek	0,3035	+0,5000	0,2220	0,5480	+23,3200	33
Neurosoft	1,9600	+0,0000	1,9600	2,5000	-6,6700	50
Nokia Corporation	4,5540	-1,6200	3,8590	5,3480	-17,1300	-
Notorious Pictures	2,5800	+2,7900	1,1050	2,5800	+89,2900	58
Nova Re	4,5800	+0,2200	3,8100	6,5100	-29,6500	48
O Orange	13,6500	+0,3300	13,4050	15,1700	-5,6700	-
Orsero	7,0200	+1,0100	6,9000	9,3600	-24,1100	124
OVS	2,5040	-0,2400	2,3640	6,1900	-54,9200	568
P Parmalat	2,8800	+0,3500	2,7800	3,1600	-7,1000	5343
Philips NV	38,1500	+0,5900	29,5300	38,8500	+20,5400	-
Piaggio	2,0100	+0,2000	1,8400	2,6400	-12,6100	720
Pierrel	0,1540	-3,0100	0,1430	0,2170	-18,1500	25
Pininfarina	2,6250	+1,9400	1,9780	3,4450	+32,2400	143
Piquadro	1,8250	-2,1400	1,6750	2,0300	+1,0500	91
Pirelli & C	7,1040	+1,3100	6,6720	7,9450	-2,0100	7104
Plc	1,7800	+2,0400	1,7050	3,7000	-45,2300	43
PLT Energia	2,8000	-0,7100	2,4300	3,0000	+12,8100	7
Poligrafici Editoriale	0,2190	+0,9200	0,1910	0,3450	-14,3000	29
Poligrafici Printing	0,6200	+0,0000	0,5240	0,7360	-11,2000	19
Poste Italiane	7,0520	-1,5600	6,2750	8,2180	+12,3800	9211
Prismi	2,4400	+0,0000	1,0800	2,9600	+77,5100	24
Prysmian	21,0000	-3,4500	19,7033	28,5398	-20,1100	5631
R Rai Way	4,6300	-0,4300	3,9950	5,4100	-8,7700	1259
Ratti	3,0300	-1,3000	2,3400	3,1100	+25,4100	83
RCS Mediagroup ord	0,9610	+2,0200	0,9300	1,2860	-21,3600	502
Recordati	30,5100	+1,5000	27,5200	38,7000	-17,6700	6380
Renault	70,3000	+0,1400	70,2000	99,0000	-15,9100	-
Risanamento	0,0235	-3,6900	0,0210	0,0354	-30,2700	42
Rosss	0,9300	+0,6400	0,8800	1,2250	-19,0600	11
RWE	21,9800	+0,6800	15,1500	22,5000	+29,5200	-
S S.S. Lazio	1,6000	+0,0000	1,1440	1,9620	+36,8700	108
Safe Bag	4,5650	+1,2200	3,9850	5,6500	-13,8700	67
Safilo Group	3,1000	-1,7400	3,1000	5,2800	-34,9600	194
Saint-Gobain	35,6000	+0,7400	35,3200	48,1400	-23,0900	-
Saipem	4,7510	+3,6900	3,0810	4,7510	+24,8300	4803
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,3460	+0,5100	2,0980	3,4620	-27,1000	1155
Salini Impregilo rnc	5,9000	+1,7200	5,7500	7,0500	-15,2300	10
Salvatore Ferragamo	20,9800	+4,0700	19,0150	25,2900	-5,2800	3541
Sanofi	74,2900	+1,3400	63,1800	75,8900	+3,2500	-
SAP	103,3400	+0,7200	82,4200	105,0000	+10,8200	-
Saras	1,9200	+0,6800	1,5980	2,2380	-4,1900	1826
SIAS	13,5600	+0,4400	11,7900	18,3900	-12,6300	3085
Siemens	109,0600	+0,3900	99,9600	125,3000	-8,3500	-
SITI - B&T	6,3000	-1,5600	6,1400	9,7000	-25,3100	79
Smre	6,4600	+0,0000	4,3800	6,6000	+7,3100	141
Snam	3,7690	+0,0800	3,4400	4,1420	-7,6200	13075
Societe Generale	35,0800	+0,4500	35,0000	47,2700	-18,4700	-
Softec	2,9000	+0,0000	2,5600	3,2700	-11,0400	7
Sol	10,9000	-1,8000	9,9000	12,1400	+2,5400	989
Stefanel	0,1334	+0,1500	0,1312	0,1838	-25,6400	11
Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	15,2600	-4,0600	15,2600	22,6800	-16,1500	13904
T TAS	1,6220	-1,1000	1,6180	2,1000	-22,5400	135
Technogym	10,0000	+2,9900	7,9550	10,9100	+23,8400	2010
Telecom Italia	0,5406	+0,9200	0,5174	0,8802	-24,9700	8219
Telecom Italia R	0,4792	-1,2200	0,4619	0,7566	-19,6000	2889
Telefonica	6,6340	+2,0500	6,6340	8,5050	-18,2000	0
Tenaris	13,8300	+2,3700	12,7200	17,1650	+5,0900	16327
Terna	4,8170	+0,3500	4,4110	5,0520	+0,5600	9682
TerniEnergia	0,4220	+0,2400	0,3495	0,6730	-30,7100	20
Tiscali	0,0170	+2,8600	0,0170	0,0392	-52,3800	53
Titanmet	0,0705	-3,4200	0,0705	0,1160	-39,2200	3
Tod's	58,7000	+1,1200	52,5500	64,3000	-3,6100	1943
Toscana Aeroporti	14,0000	-1,4100	14,0000	16,1800	-13,3100	261
Total	53,7900	+3,8400	43,8600	56,0200	+16,5500	-
Trevi	0,2955	-1,0100	0,2935	0,4920	-5,9200	49
Triboo	1,8700	+0,5400	1,4400	2,5700	-25,0800	54
U UBI Banca	3,7060	+0,4600	3,1100	4,4000	+1,6500	4241
Unibail-Rodamco-Westfield	169,7400	-0,7700	169,7400	213,8000	-19,5200	-
UniCredit	13,3400	-0,2800	12,4340	18,2120	-14,3800	29751
Unilever	48,3500	+0,7400	42,2000	50,0500	+2,5900	-
Unipol	3,7800	+0,0500	3,2790	4,5180	-3,3200	2712
UnipolSai	2,0120	-0,1500	1,8400	2,2500	+3,3400	5693
V Valsoia	15,2000	+0,0000	14,2000	16,8000	-8,1600	161
Vianini	1,2200	+0,0000	1,1700	1,3500	-1,2100	36
Visibilia Editore	0,0714	+0,5600	0,0574	0,1548	-53,8800	3
Vittoria Assicurazioni	14,0000	+0,0000	11,4800	14,0000	+17,4500	943
Vivendi	21,8400	+1,1100	20,3600	24,4800	-2,9300	-
W War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2013-2020	0,3500	+0,0000	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	0,0050	-21,8800	0,0050	0,4040	-98,7500	0

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Acotel Group	3,1600	-2,1700	2,6500	4,9700	-27,8500	16
Aeffe	2,7750	+1,0900	2,1000	3,4300	+23,3300	298
Aeroporto Marconi di Bologna	14,9000	+0,9500	14,1600	16,2400	-7,1100	538
Amplifon	20,4000	+3,1900	12,8400	20,4000	+58,8800	4.617
Ansaldo Sts	12,8200	+0,1600	12,0000	12,9200	+6,8300	2.564
Aquafil	12,6000	+0,4000	11,3500	13,2000	+0,0000	539
Ascopiave	3,1650	+1,1200	2,8500	3,6900	-10,7400	742
Astaldi	1,1700	-1,5200	1,1700	3,1800	-44,8100	115
Avio	13,0600	-1,6600	12,0400	15,2800	-3,1900	344
B&C Speakers	11,8000	+0,0000	10,4000	13,5600	+8,1600	130
Banca Finnat	0,3290	+0,9000	0,3190	0,4760	-17,6300	119
Banca Ifis	22,6000	+0,7100	20,2600	40,7700	-44,5700	1.216
Banca Sistema	2,0300	+0,0000	1,9000	2,4650	-10,4900	163
BB Biotech	60,9000	+0,1600	54,1000	62,9000	+10,3300	3.374
BE	0,9100	+5,3200	0,8050	1,0920	+8,4000	123
Biesse	30,8400	+0,8400	28,9200	53,1000	-27,0900	845
CAD IT	5,2000	+0,0000	4,2380	5,9400	+22,7000	47
Cairo Communication	3,4400	+0,9600	2,9850	3,9500	-15,3600	422
Cembre	24,7000	+4,2600	21,1000	27,4000	+14,3500	420
Cementir	6,1600	+0,8100	6,0500	8,0900	-18,4100	980
Centrale del Latte d'Italia	2,8300	+0,3400	2,7900	3,6100	-15,3700	41
D'Amico	0,1786	+0,2200	0,1722	0,2700	-30,9100	117
Datalogic	31,3500	+0,0000	24,2000	34,2500	+1,7200	1.832
Dea Capital	1,2760	+0,6300	1,2020	1,4723	+2,5400	391
Digital Bros	9,7500	-1,4200	8,7300	11,3800	+8,8900	139
Ei Towers	56,8000	+0,0000	44,0500	57,1000	+6,1700	1.605
EL.EN.	23,8600	-2,5300	23,8600	34,5400	-8,3400	460
Elica	2,2750	-1,5200	2,0600	2,5900	-6,0700	144
Emak	1,3220	+0,0000	1,1580	1,6400	-7,8700	217
ePrice	1,5400	+0,0000	1,2620	2,9750	-39,1800	64
Esprinet	3,6600	-6,6300	3,5150	4,6800	-11,0800	192
Eurotech	2,9200	-1,6800	1,3100	3,0300	+115,8200	104
Exprivia	1,2260	+3,0300	1,1300	1,6900	-18,5400	64
Falck Renewables	2,0750	-0,4800	1,7920	2,3550	-4,3800	605
Fidia	6,4600	+0,3100	6,2600	10,3000	-6,5800	33
Fila	17,2200	-2,4900	16,5600	21,1000	-12,5000	599
Gamenet	8,8400	+0,3400	7,0900	9,6500	+12,6100	265
Gefran	6,4900	+2,2000	6,3200	11,4800	-34,6100	93
Giglio Group	2,9300	-7,2800	2,9300	7,3400	-57,6000	47
Gima TT	12,4250	+0,0800	12,3400	19,3000	-25,2000	1.093
IGD	6,5810	+0,3200	6,4910	9,3150	-26,5700	726
Ima	72,9000	+1,9600	67,4000	84,7000	+7,5200	2.862
Interpump	28,4000	+1,5700	25,4200	30,8000	+8,3100	3.092
Irce	2,4800	+0,8100	2,2600	3,1200	-5,4200	70
Isagro	1,6560	-2,9300	1,4380	2,1850	-3,5500	41
Isagro Azioni Sviluppo	1,2850	+0,0000	1,1070	1,3750	+16,0800	18
It Way	0,9040	+1,5700	0,8440	1,3900	-26,2600	7
La Doria	10,2600	-0,7700	9,6300	16,5000	-37,4000	318
Landi Renzo	1,2900	-1,5300	1,2360	1,6300	-17,8300	145
Marr	24,9000	+1,6300	20,7600	25,4000	+15,7100	1.656
Massimo Zanetti Beverage	6,6600	-0,8700	6,7400	7,8600	-7,3000	235
Mondadori	1,4700	+2,5100	1,2040	2,4850	-29,3900	384
Mondo TV	3,8500	-8,2200	3,4100	6,4800	-39,6600	132
Mutuionline	15,6000	+4,6400	12,5200	16,6000	+19,1600	632
Nice	2,9900	+0,3300	2,8900	3,7500	-14,0800	347
Openjobmetis	9,0700	-1,4100	8,1100	14,0000	-29,5800	124
Panariagroup	2,9050	+0,5200	2,5650	6,2800	-49,8100	132
Poligrafica S.Faustino	5,7200	+0,6900	5,7200	7,1400	-18,1100	6
Prima Industrie	32,5000	-0,4600	31,2500	42,5000	-3,8500	341
Reno De Medici	1,0220	-0,7800	0,5055	1,1500	+102,1800	386
Reply	57,0500	+4,3900	43,5400	59,8500	+23,5700	2.134
Retelit	1,4980	+0,1300	1,2920	2,0340	-10,0300	246
Sabaf	16,0000	+2,1700	13,3600	21,0500	-19,6400	185
Saes Getters	21,1500	-1,4000	19,2000	27,2000	-11,3200	310
Saes Getters rnc	16,5400	+0,3600	14,8000	18,2600	+10,0500	122
Servizi Italia	4,0700	+1,5000	3,9100	6,8200	-39,2500	129
Sesa	28,7000	+2,1400	25,6200	31,2500	+12,0200	445
Sogefi	1,9830	+0,2000	1,9400	4,3300	-50,5500	238
Tamburi	6,5500	-1,3600	5,5550	6,6600	+17,8100	1.077
Tecnoinvestimenti	5,7400	+2,1400	5,3500	7,3800	-4,1700	267
Tesmec	0,4800	+0,0000	0,4710	0,5620	-4,9500	51
TXT e-solutions	9,7800	+0,0000	8,6399	12,9800	+9,7200	127
Unieuro	10,5000	+0,3800	10,2800	15,3000	-26,2600	210
Zignago Vetro	8,2500	-3,0000	7,7100	8,6000	+1,3500	726

IL PUNTO

Listino in lieve crescita calano Stm e Generali Bene Fca e Ferragamo

Luigi Grassia / MILANO

Giornata positiva per la Borsa di Milano, con gli indici principali che guadagnano entrambi lo 0,52% (Ftse Mib a 20.963 punti e All Share 23.234). Il listino alla fine nasconde però un andamento incerto, dovuto allo spread e ai titoli bancari, che hanno oscillato per la voce, poi smentita, di una pressione del Movimento 5 Stelle sul ministro del Tesoro Tria in vista di una manovra economica con più deficit. Alla fine, tanto rumore per nulla, riguardo alle azioni delle banche: cali modesti per Bpm (-0,50%) e Unicredit (-0,28%) e rialzo altrettanto moderato di Intesa Sanpaolo (+0,54%). Netto invece il ribasso di Banca Generali (-1,27 %) e di Poste (-1,56%) assimilabile al settore finanziario per la sua attività nella gestione del risparmio.

In netto rialzo alcuni titoli del comparto industriale, fra cui Fca (+4,40%) e Ferrari (+2,62%). Il rialzo del prezzo del petrolio durante la giornata di contrattazioni a Milano favorisce Eni (+0,87%) e soprattutto Saipem (+3,69%). Recupera qualche posizione Atlantia (+1,70%) mentre nella moda fa boom Salvatore Ferragamo (+4,07%).

Telecom arretra dello 0,92% e nel settore tecnologico vanno male Prysmian (-3,45%) e Stm (-4,06%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,5900	100	3,9078	-0,2200
Corona Danese	7,4594	10	1,3406	+0,0000
Corona Islandese	131,9157	100	0,7581	+0,3300
Corona Norvegese	9,6328	10	1,0381	-0,4800
Corona Svedese	10,4740	10	0,9547	-0,1000
Dollaro	1,1585	1	0,8632	+0,1000
Dollaro Australiano	1,6268	1	0,6147	-0,2600
Dollaro Canadese	1,5137	1	0,6606	-0,6200
Dollaro di Hong Kong	9,0934	1	0,1100	+0,0900
Dollaro N. Zelanda	1,7772	1	0,5627	-0,0100
Dollaro Singapore	1,5945	1	0,6272	+0,0000
Fiorino Ungherese	325,7300	100	0,3070	+0,3000
Franco Svizzero	1,1277	1	0,8868	+0,0100
Leu Rumeno	4,6380	10000	2.156,1018	+0,1200
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	7,3781	1	0,1355	-1,5600
Rand Sud Africano	17,4368	1	0,0573	+0,1800
Sterlina	0,8903	1	1,1232	-0,0400
Won Sud Coreano	1.307,3700	1000	0,7649	+0,0900
Yen	129,1300	100	0,7744	+0,2400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-09-2018	16	99,9840	**+0,3079**
12-10-2018	30	100,0490	**-0,5371**
31-10-2018	49	100,0040	**-0,0281**
14-11-2018	63	99,9920	**+0,0277**
30-11-2018	79	100,0260	**-0,1157**
14-12-2018	93	100,0830	**-0,3149**
31-12-2018	110	99,9990	**+0,0046**
14-01-2019	124	100,0130	**-0,0409**
31-01-2019	141	99,9610	**+0,0210**
14-02-2019	155	100,1170	**+0,0092**
28-02-2019	169	99,9700	**+0,0834**
14-03-2019	183	99,9980	**+0,0043**
12-04-2019	212	99,8740	**+0,2143**
14-05-2019	244	99,9100	**+0,1342**
14-06-2019	275	99,8220	**+0,2132**
12-07-2019	303	99,8140	**+0,2643**
14-08-2019	336	99,6410	**+0,2505**

OBBLIGAZIONI 12-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	94,9000
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	97,6000
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	102,2800
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,1700
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	97,1900
Banca IMI TF Rublo Opera III	100,1900
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,9200
Btp 3.25% 01.09.2046	96,6100
Btp Italia 01.02.2037	110,1200
Btp Italia 20.04.2023	97,2000
Bund 1% 15.08.2025	106,6300
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	94,8900
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	95,6000
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,5400
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	94,8100
Comit 1998/2028 ZC	74,8000
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	43,6000
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	101,2000
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	93,9500
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,0400
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	101,7700
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,5500
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,0600
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,1900
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	98,4700
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	93,8000
GS Ten-Year USD 3.5% Call 2025	96,1800
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	94,5000
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,7700
Med.Lombardo 99/2019 3ᵃ Rev.Fl.	101,9200
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	110,8100
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	106,6300
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	104,5900
Mediobanca TV Floor 2015-2025	101,6800
Oat 0.5% 25.05.2025	101,6800
Obbligazioni 1.60% 30.04.2025	103,8000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,6300
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,5000
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	105,0000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	540,2700	**+0,0900**
Bruxelles (Bel 20)	3.690,9900	**+0,6000**
EuroParigi (Cac 40)	5.332,1300	**+0,9100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.032,3000	**+0,5200**
Hong Kong (Hang Seng)	26.345,0400	**-0,2900**
Londra (FTSE 100)	7.313,3600	**+0,5500**
Madrid (Ibex 35)	9.306,8000	**+0,2400**
New York (S&P 500)	2.884,3800	**-0,1200**
Sidney (AllOrd)	6.283,9000	**-0,0600**
Tokyo (Nikkei 225)	22.604,6100	**-0,2700**
Zurigo (SMI)	8.960,1300	**+0,5100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3720	-0,3770
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1660	-0,1680

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	12-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	411,5050	407,8020	+0,9100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.195,6000	1.189,8500	+0,4800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	33,4260	33,3430	+0,2500

MONETE AUREE

Quotazioni del 12-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	188,62	204,01
Sterlina	237,84	257,26
4 Ducati	447,35	483,87
20 $ Liberty	977,78	1.057,60
Krugerrand	1.010,60	1.093,09
50 Pesos	1.218,45	1.317,91

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.26
La Luna Sorge alle 10.49 e tramonta alle 21.42
Il Santo S. Maurilio, S. Giovanni Cris.
Il Proverbio
Cuant che la cjase e plate, si cjate.
Quando la casa nasconde, si trova.

La manifestazione

Dalle Frecce tricolori alla Klugmann La città è in festa, oggi parte Friuli Doc

Alle 17.30 il taglio del nastro con la chef stellata, poi l'apertura dei 150 stand con il meglio dell'enogastronomia

Giulia Zanello

È il grande giorno di Friuli Doc. La città è pronta ad accogliere la quattro giorni di festa e tra gli ospiti più attesi non mancheranno nemmeno le Frecce Tricolori, a salutare la 24ª edizione della kermesse che sarà inaugurata oggi in piazza Libertà. Alle 17.55 tutti con il naso all'insù per ammirare la Pattuglia acrobatica nazionale che sfreccerà sul cielo della città, a suggellare lo stretto rapporto tra il Friuli e le sue tradizioni più belle con gli assi di Rivolto. La cerimonia di apertura della manifestazione, che quest'anno ha scelto come tema "Buon cibo, grandi virtù", inizierà alle 17.30, quando saliranno sul palco il primo cittadino Pietro Fontanini e l'assessore comunale alle Attività produttive, turismo e grandi eventi Maurizio Franz, accompagnati dagli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Stefano Zannier e da altri rappresentanti delle istituzioni insieme alla presentatrice Martina Riva, per dare il via alla rassegna enogastronomica. Rassegna che quest'anno ha affidato il taglio del nastro alla chef stellata Antonia Klugmann, prima donna giudice di MasterChef, a cui seguirà la consegna di una targa a due campioni friulani dello sport, Mara Navarria e Matteo Restivo, per gli straordinari traguardi raggiunti recentemente.

L'inaugurazione si svolgerà sulle tradizionali note della Fanfara della Brigata Alpina Julia, a cui si aggiungerà quest'anno la sfilata del Gruppo medievale Borgo Pracchiuso e una coppia di danzerini del gruppo folkloristico "Lis Stelutis di Udin", per una partenza all'insegna della tradizione. Successivamente, alle 18, la cerimonia si sposterà di qualche decina di metri, in via Mercatovecchio, per l'inaugurazione degli spazi Ersa, in cui sarà possibile scoprire e assaggiare le tipicità dell'agricoltura friulana con degustazioni, incontri e laboratori. Nel primo giorno di Friuli Doc non mancherà nemmeno la musica con lo spettacolo "On Fleek", alle 19 in piazza San Giacomo, seguito alle 20 dal Gruppo folcloristico "Holzhockar" di Sappada, novità dell'anno, mentre alle 21.30 toccherà agli "Ottoni" del conservatorio Tomadini aprire le serate in piazza Libertà.

Alla stessa ora, oggi alle 21.30, anche le altre piazze della città si animeranno: in piazza San Cristoforo arriva il rockabilly degli Alterego, in piazza XX Settembre funky, soul & R'nB con Mp and the Black Weather, in Largo Ospedale Vecchio l'energia pop & dance degli Stereolive e in piazzale del Castello gli Skaworkers animeranno uno ska & reggae party. «Un'edizione che inizierà con il prestigioso saluto delle Frecce, simbolo della nostra regione – ha commentato Franz –, che propone diverse novità ma pensa anche a famiglie e bambini, con i moltissimi eventi organizzati anche per i più piccoli». —

SICUREZZA

Anche i volontari della Pc saranno presenti all'evento

Anche la Protezione civile comunale di Udine sarà presente alla manifestazione Friuli Doc. La nuova amministrazione comunale tramite il consigliere delegato alla Pc Andrea Cunta ha messo a punto un servizio a supporto della polizia locale e delle 40 guardie giurate dell'Italpol. A coordinare tutta la macchina della sicurezza sarà come sempre la Questura che potrà contare anche su dieci agenti provenienti da altre province per controlli mirati.

In particolare, la protezione civile avrà un proprio stand in via Vittorio Veneto, all'altezza posta centrale, dove sarà presente con i volontari il coordinatore Graziano Mestroni. «Inoltre - dice Cunta - ci saranno altri volontari all'accesso di Largo Ospedale Vecchio, parcheggio disabili. La protezione civile fornirà un valido ausilio in tema di prevenzione e sicurezza ai varchi e porterà un prezioso aiuto per le persone con disabilità o difficoltà ambulatorie. Per quanto riguarda i turni e le presenze domani (oggi per chi legge, ndr), dalle 18 alle 24 ci saranno 4 volontari, venerdì dalle 15 all'una di notte 6 volontari, altrettanti sabato dalle 10 all'una e domenica dalle 10 alle 22». —

Ieri gli ultimi ritocchi agli stand di via Mercatovecchio e da oggi fino a domenica andrà in scena la 24ª edizione di Friuli Doc (FOTO PETRUSSI)

IL COMMENTO

*ALESSANDRO VENANZI

La kermesse diventi un borsino turistico per gli austriaci

Friuli Doc non deve avere colore politico, Friuli Doc deve continuare a rappresentare un'opportunità per la valorizzazione della città di Udine e del territorio regionale. Questa è una premessa indispensabile per dire che tutti dobbiamo avere l'interesse che questa manifestazione vada bene e che alla sua base ci sia una certa strategia.

Per questo mi pongo alcune domande rispetto alla gestione dell'attuale amministrazione comunale.

Innanzitutto mi pare evidente che l'unica novità annunciata riguarda la riapertura di via Aquileia con gli austriaci, gli stessi con cui avevo avuto i contatti io – ovvero la Stiria - mentre la Carinzia non ha risposto all'invito. Se Fontanini voleva che fosse una vetrina del Friuli ma invita gli austriaci per fargli fare presenza, allora c'è una contraddizione in termini. Tra l'altro, essendo presenti anche Pordenone, Gorizia e Trieste si dovrebbe parlare piuttosto di vetrina dell'intero Friuli Venezia Giulia.

Ed è da qui che parte il mio ragionamento: se vogliamo che Friuli Doc sia una manifestazione che valorizzi le nostre eccellenze e il nostro territorio, dovremmo prima di tutto permettere alle nostre aziende di investire su questa manifestazione, facendo sì che – come era previsto nel nostro programma elettorale – questa si trasformi anche in un borsino turistico dove austriaci, tedeschi ma anche altre provenienti dal resto dell'Europa vengano a conoscere i nostri prodotti e la nostra cultura e abbiano così l'opportunità di comprare già dei pacchetti turistici e di intessere relazioni economiche.

Portare qui gli austriaci e farli andare via a mani vuote, sapendo che oltretutto i loro stand possono avere maggior fascino rispetto a quelli "nostrani", è sfavorevole per le Pro Loco che vivono un momento di concorrenza sleale e sono sostenute da pura attività di volontariato. Mi chiedo anche in che modo venga gestita la questione sicurezza che l'anno scorso, dopo l'emanazione della normativa Gabrielli, avevo curato personalmente. Finora non ne ho sentito far cenno. Così come della gestione dei fondi. So di lasciare in eredità una manifestazione in attivo e che funziona, che da sagra è diventata kermesse di promozione che vanta l'accordo di diversi sponsor privati oltre che quello con Trenitalia, frutto della precedente amministrazione regionale, che aumenta le tratte di arrivo. Siccome l'assessore Franz ha dichiarato di spendere mezzo milione di euro quando l'anno scorso ne sono stati spesi centomila in meno, mi chiedo in che modo siano stati investiti visto che finora non ho visto nemmeno un cartellone per strada. Mi auguro quindi che l'amministrazione pensi davvero a Friuli Doc come ad un'opportunità per tutti, contando anche sul fatto che il turismo in città è cresciuto del 20% negli ultimi cinque anni ed è su questa strada che si deve continuare. —

ex assessore al Turismo

L'evento

Di corsa in centro e nelle periferie Udine si riprende la Maratonina

La gara sui 21 chilometri si terrà domenica 23 settembre
Il percorso quest'anno si svilupperà all'interno della città

Il momento della premiazione di Samuele Michelin durante la presentazione della Maratonina (PETRUSSI)

Già 1.100 gli iscritti, ben diciotto nazioni rappresentate, ventidue gruppi sportivi impegnati e un'unica grande protagonista: Udine, che si riprende la "sua" Maratonina dopo due anni condivisi con Cividale. La 19ª edizione della Maratonina Internazionale Città di Udine si correrà la mattina di domenica 23 settembre e si svolgerà su un tracciato completamente rinnovato. La linea di partenza della gara sarà posizionata in piazza Libertà, in via Mercatovecchio si troverà il punto d'arrivo. Il percorso si svilupperà in un doppio passaggio per il centro storico di Udine.

Il programma del weekend della manifestazione - una due giorni all'insegna dello sport, della famiglia, della solidarietà - è stato presentato ieri mattina al Contarena: presenti, tra gli altri, il presidente dell'Associazione Maratonina Udinese, Paolo Bordon, il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, l'assessore allo sport del Comune di Udine, Paolo Pizzocaro, Giuseppe Pavan, consigliere CCIAA e presidente di Confcommercio Udine e Guglielmo Pelizzo, vicepresidente di CiviBank.

«In questi due giorni metteremo insieme tutti i valori per noi importanti – riferisce Bordon -. Ci sarà l'agonismo, in una gara sviluppata lungo un percorso del tutto nuovo, la salute e lo stile di vita corretto, la vicinanza ai giovani e alle scuole, l'attenzione verso il mondo animale».

L'elenco degli appuntamenti è, in effetti, lunghissimo. Si comincerà venerdì 21 alle 19.30, in sala Valduga, presso la Camera di Commercio di Udine dov'è in programma un convegno sul tema "Sport: Istruzioni per l'uso: correre ma non solo", promosso da Maratonina Udinese, SporttUPp e Movendo Technologies. Sabato 22 si inizierà con

Sabato 22 sarà la volta della staffetta scuole, della Minirun e della corsa con il cane

le gare. Alle 10.15 scenderanno in campo i ragazzi con la tradizionale Staffetta Scuole, 800 metri di divertimento che si concluderanno con una bella merenda in piazza Libertà. Alle 16 prenderà il via la sempre affollata Minirun Despar, che vedrà confrontarsi i più piccoli su un circuito di 1000 metri (il pacco gara prevede anche un peluche Trudi). La seconda gara del pomeriggio sarà la Corsa con il cane Schesir: i corridori accompagnati dagli amici a quattro zampe partiranno alle 16.45. La sera ci si diverte - dalle 21 in piazza Libertà- con Papu e Doro Gjat, evento curato dell'Associazione friulana donatori di sangue. «La maratonina udinese è uno degli eventi sportivi più importanti - afferma Pizzocaro -. Ci piacerebbe continuare a divulgare lo sport in città e proseguire nel segno della continuità con la realizzazione di nuovi appuntamenti».

Domenica sarà il Gran giorno, quello della Maratonina. Il percorso, come si diceva, avrà inizio da piazza Libertà. Gli atleti passeranno per via Vittorio Veneto, via Aquileia e viale Trieste, toccheranno il Teatrone e poi incroceranno via Manin. Torneranno in piazza Libertà e in via Mercatovecchio quindi si sposteranno su via Gemona, viale Volontari e via Tavagnacco. Una volta arrivati in via Sondrio, ai Rizzi, i runner sfioreranno lo stadio Friuli, proseguiranno su via Lombardia e via Martignacco. In via Galilei si scenderà al Parco Moretti e poi si girerà in piazzale XXVI Luglio dove ci sarà il traguardo volante. Da viale Duodo gli atleti arriveranno in Piazzale Cella proseguiranno su viale delle Ferriere, via Ciconi e via Leopardi per puntare piazzale d'Annunzio. Si attraverserà di nuovo viale Trieste, poi via Diaz e piazza Primo Maggio, quindi viale della Vittoria, piazzale Osoppo fino all'arrivo in via Mercatovecchio.

Ma la mattinata di domenica offrirà anche la notissima StraUdine: sei chilometri di percorso per una gara aperta a tutti. Il via è in programma alle 10.45 in via Manin(le iscrizioni sono aperte fino ad un'ora dalla partenza). —

Concorso per il logo: vince Samuele Michelin

Il concorso per l'ideazione del logo della Maratonina Internazionale Città di Udine 2019, edizione del ventennale, è stato vinto da Samuele Michelin, allievo del settore grafica del Civiform di Cividale, con cui l'Associazione Maratonina Udinese collabora ormai da parecchi anni. Il Messaggero Veneto - partner dell'iniziativa - ha curato nei giorni scorsi la votazione on line dei progetti.

Il logo vincitore del concorso

IL RACCONTO

Con "Settembre inVita" corre anche la solidarietà

L'associazione, che supporta con vari eventi i malati oncologi, prenderà parte alla Maratonina. Ecco come ha aiutato un bimbo affetto da *leucemia*

Affezionarsi ad una storia e offrire un aiuto concreto sulla base di necessità reali: questa è la vera solidarietà. Di un bambino di Cercivento affetto da leucemia hanno saputo grazie ad una segnalazione sulla pagina Facebook della loro associazione. Si sono incuriositi e tramite una serie di verifiche si sono accertati che, in tempi di fake news, in quella vicenda non ci fossero elementi controversi. Nulla di più vero e drammatico: il piccolo, 6 anni, vive con la famiglia sopra l'abitato del paese, a ridosso del bosco, e lotta da quattro anni con la malattia. Ce n'era abbastanza per darsi da fare. I volontari dell'Associazione Settembre inVita – composta da carabinieri in servizio o in congedo - si sono decisi. «Con una parte dei fondi raccolti durante gli eventi che organizziamo nel corso dell'anno – racconta il presidente, Gian Carlo Zanier- abbiamo deciso di donare ai genitori una serie di buoni per l'abbattimento delle spese autostradali e di carburante per le trasferte al Burlo di Trieste».

Non solo. Visto che il bimbo non può frequentare l'asilo come tutti i suoi coetanei, i volontari hanno pensato a un'alternativa. «Siamo riusciti, con altri soldi raccolti, a pagare un'insegnante a domicilio che si occupasse della sua formazione - aggiunge -. Quello che ci ha colpito di più è stato il grande spessore morale dei genitori : ci hanno ringraziato dell'aiuto e ci hanno chiesto esplicitamente di proiettare le nostre energie verso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Tolmezzo. Volevano che supportassimo altri bimbi: il piccolo, oggi, reagisce bene alle cure».

L'associazione - che ha sede a Monfalcone e organizza iniziative a favore dei malati oncologici - prenderà parte alla Maratonina con una staffetta podistica (con partenza dal comando di Viale Venezia, l'arrivo è previsto intorno alle 18.30). Quest'anno i volontari hanno portato a termine numerosi progetti, tra cui la realizzazione della sala lettura del Pronto soccorso di Monfalcone. «Il prossimo obiettivo è la consegna all'Ospedale di Tolmezzo di una decina di culle di ultima generazione - afferma il vicepresidente dell'associazione, Stefano Ambrosini- . Punteremo ad acquistare i caschi per le donne operate di cancro». —

La storia

Il piccolo ha sei anni e vive a Cercivento, a ridosso del bosco. Sta lottando contro la malattia da quattro anni

Il dono

L'associazione, con i soldi raccolti, ha procurato alla famiglia buoni benzina e autostradali e pagato un'insegnante a domicilio.

Il tracciato della maratonina sfiorerà Tavagnacco per concludersi in centro; la StraUdine concentrerà il percorso di sei chilometri in città

Ecco metro dopo metro i percorsi delle gare Tra i top runner, favoriti i campioni africani

Vincenzo Mazzei

Un'autentica parata di campioni sfilerà in città domenica 23 settembre per la 16ª Maratonina di Udine, edizione che avrà come testimonial il vincitore del 2014 Ruggero Pertile. Obiettivo degli oltre 1.500 runner, in gran parte amatori, è giungere al traguardo nel minor tempo possibile. Sia per siglare il proprio record sui canonici 21,097 km sia per infilare al collo la meritata medaglia.

Una maratonina che dopo due partenze da Cividale ritorna all'origine continuando la sua storia nel centro storico con la novità di «un tracciato velocissimo e performante» (così l'ha definito il presidente dell'Amu, Paolo Bordon) che si sviluppa in parte sull'anello dei mondiali del 2007 con il doppio passaggio per via Mercatovecchio e piazza Libertà.

Regolarmente inserita nel calendario internazionale Fidal-Iaaf, la corsa sarà valida come campionato nazionale Libertas e del Triveneto running. Africa favorita ad affermare la sua leadership che soltanto l'ex azzurro Pertile riuscì a interrompere. Tra gli uomini spiccano i nomi dei keniani Joash Kipruto Koech, primo nel 2016 in 62'04", e Moses Kemei che tenterà di riscattare la sconfitta subita in 60'44" alla Roma-Ostia per mano dello statunitense Goden Rupp. Quotate anche le credenziali dell'altro keniano Emmanuel Kipsang, 4° alla maratonina romana in 61'33", dell'italiano Francesco Bona (Aeronautica) e del marocchino naturalizzato Abdoullah Bamoussa (Brugnera-Friulntagli) che a Rio ha difeso i colori azzurri sui 3.000 siepi.

Fari puntati su Said Boudalia, uno che ha vinto un centinaio di maratonine meno quella friulana che da master/50 punterà a limare il record mondiale della categoria di un'ora 06'45". Attesi a buon risultati gli udinesi Francesco Nardone e Carlo Spinelli, quest'ultimo quattro volte protagonista del Palio dei Borghi. Al primo sigillo Etiopia punterà la under 20 Muley Dekebo. Bronzo sui 5.000 a Tampere (Finlandia) la giovane atleta che vanta il personal best di 2 ore 27' sulla maratona debutta a Udine sulla mezza. Se la vedrà con la gazzella degli Altopiani Viola Jelagat, terza alla maratonina sul Lago Maggiore. Contro le due africane si batteranno la vicentina Maurizia Cunico, reduce dalla maratona di Venezia, e la lombarda Sara Dossena, neocampionessa italiana dei 10.000 su pista ma anche maratoneta e triatleta di lungo corso.—

SOTTOCASA

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

HUSQVARNA SVARTPILEN 401

UNA NUOVA PROSPETTIVA URBANA

DUE RUOTE
Pradamano (UD) | Via Nazionale 78/4 | +39 0432 1842663
+39 375 5881660 | husqvarna.udine@due-ruote.com

★ TAGLIANDI IN GIORNATA
★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
★ RITIRO DELL'USATO
★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
★ OFFICINA MULTIMARCA
★ GAMMA KYMCO IN SEDE
★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

L'autoscuola è in grado
di prepararti con professionalità
agli esami teorici e pratici
per il conseguimento
di ogni tipo di patente
AM / A / B / C / D /
CE / DE / B96 / BE
CQC Merci e Persone

CHIAMA SUBITO **0432/663480**
SAREMO A TUA DISPOSIZIONE!

ACCOGLIENZA

Trasferimento per 50 migranti Fontanini: «Controlli ai valichi»

I profughi lasceranno oggi la Cavarzerani: andranno in altri centri della Penisola
Il sindaco chiede più impegno alle forze dell'ordine: «Confidiamo nella Regione»

Davide Vicedomini

Altri 50 richiedenti asilo verranno trasferiti dalla Cavarzerani in altre parti d'Italia. La partenza della corriera è fissata per questa mattina dall'ex struttura militare gestita dal comitato provinciale della Croce Rossa. A darne notizia per primo è stato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti che sul proprio profilo Facebook ha scritto: «Altri trasferimenti fuori regione disposti dal Ministero dell'Interno».

La conferma è arrivata poi dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini. «Siamo ovviamente contenti – ha commentato – per questa decisione. Il numero delle presenze deve diminuire perché intendiamo far valere il rispetto dell'accordo tra Anci e Viminale che indica nel 2,5 per mille la quota dei profughi sul territorio. Ci spettano 250 migranti, invece oggi il peso è decisamente maggiore». Alla Cavarzerani sono ospitati 540 richiedenti asilo (dieci sono stati trasferiti ieri in altre strutture di accoglienza straordinaria della regione), mentre sono 108 quelli che risiedono nell'ex caserma Friuli, riaperta un mese fa dalla prefettura.

Un bus della Saf con a bordo i migranti trasferiti a giugno

«Il problema vero – sottolinea Fontanini – è che serve un'operazione congiunta per bloccare gli arrivi (circa una ventina al giorno, *ndr*) attraverso gli ex valichi di frontiera. Ci vuole una maggiore presenza delle forze dell'ordine al confine. Sappiamo che la Regione ce la sta mettendo tutta in tal senso e confidiamo molto nell'operato della giunta Fedriga». Altro capitolo riguarda, invece, i cartelli anti-bivacco annunciati dal sindaco Fontanini e che verranno posizionati nei prossimi giorni sulle aiuole principali della città. Gli appositi segnali in tre lingue, italiano, friulano e inglese, che riportano la scritta di "divieto di calpestare le aiuole" con «l'obiettivo – ha spiegato lo stesso primo cittadino – di preservare gli spazi verdi da atteggiamenti che nulla hanno a che vedere con il loro utilizzo» sono stati aspramente criticati dalla minoranza.

Martines attacca la giunta: «I richiedenti asilo sono più di quelli che avevano previsto»

«Chiederemo al sindaco quanto costerà l'acquisto di questi cartelli – scrive su Facebook l'ex candidato sindaco del centrosinistra Vincenzo Martines –. Posto che i friulani non hanno mai bivaccato nelle aree verdi della città, i cartelli sono evidentemente rivolti ai richiedenti asilo. Ma perché queste persone vanno nei giardini? Perché sono tanti, troppi. I numeri – continua Martines – sono implacabili, Fontanini si rivolge al prefetto (ma non doveva chiamare Salvini?) e fra poco anche quelli ospitati presso gli appartamenti dell'accoglienza diffusa non sapranno dove andare. Quindi aspettiamoci a breve vadano presso le aree condominiali, come io li ho visti qualche anno fa». «Perché – conclude – il tema è che i profughi sono troppi e molti di più di quanto il sindaco aveva previsto. Non penso che i cartelli anti-bivacco fermeranno il problema». –

LA PROTESTA

L'opposizione va all'attacco dei cartelli anti-bivacco

Sulla questione dei cartelli anti-bivacco interviene sui social network anche l'ex candidato sindaco di Prima Udine, Enrico Bertossi. «Dopo quattro mesi – tuona il consigliere d'opposizione – ci si aspetta qualcosa di più efficace per ridare decoro e fruibilità alle aree verdi della città. I cartelli in friulano e non nella lingua parlata da pakistani e afghani mi paiono del tutto inadeguati».

Alessandro Venanzi, capogruppo del Pd, accosta l'operazione anti-bivacco a quella fatta dallo stesso Fontanini anni fa quando era presidente della Provincia con le sagome anti incidente inserite all'interno del progetto "Easy Foot", per il quale «fu speso – ricorda l'esponente Dem – un milione di euro. Quanto sarà in grado di spendere ora il nostro "eroe" invece di far applicare il regolamento di polizia locale?», si chiede Venanzi. —

D.V.

SICUREZZA

Ladri a casa di chi si sta sposando? Le famiglie cercano guardie armate

Sempre di più le coppie che richiedono servizi di controllo Vigilantes anche ai banchetti per prevenire i furti su auto

Anna Rosso

Mentre tutta la famiglia è al matrimonio le abitazioni degli sposi e dei loro genitori – dove quasi sempre ci sono costosi regali – rimangono incustodite. E a volte i ladri ne approfittano per fare razzia indisturbati. In Friuli ultimamente è accaduto più volte, da Manzano, a Campoformido e pure a Buja, solo per citare alcuni episodi. Le residenze sono state ripulite e, in altri casi, sono state prese di mira anche le auto parcheggiate nelle vicinanze del locale in cui si stava svolgendo il ricevimento.

Ecco perché adesso c'è chi dentro casa, nel giorno del fatidico sì, ci lascia una guardia armata. Un agente di vigilanza pronto a entrare in azione. Lo stesso discorso, come detto, vale anche per i luoghi in cui si festeggia: mentre gli invitati brindano e si divertono, all'esterno ci sono i vigilantes.

Le coppie vip, formate da persone in vista o particolarmente facoltose, hanno sempre pensato alla "security", non è una novità: anzi, alle loro feste c'è sempre personale addetto a sorveglianza e controlli. A essere cambiate, invece, sono le abitudini delle famiglie in generale. Ormai molti tengono in considerazione gli aspetti legati alla sicurezza, soprattutto per non vedersi rovinare il giorno delle nozze.

I malviventi riescono a sapere con facilità il giorno e l'ora dello sposalizio. Come? Possono, per esempio, consultare l'albo del Comune e leggere le pubblicazioni (tra l'altro molte amministrazioni adesso rendono disponibili online queste informazioni), ma alle volte vedono semplicemente i cartelli affissi in paese, per le strade. Quei fogli con la foto di lui e lei e l'annuncio delle nozze oppure qualche frase scherzosa di amici e parenti.

«Da quel che sappiamo – racconta Massimiliano Magon, amministratore delegato dell'istituto di vigilanza Italpol – purtroppo qualche volta è accaduto anche durante i funerali perché anche in quel lasso di tempo i malviventi sanno che non c'è nessuno in casa. Le richieste di servizi di sicurezza durante matrimoni non sono tantissime in valore assoluto, ma di certo sono in aumento rispetto al passato. Tant'è che abbiamo specifiche convenzioni con le società che organizzano questo tipo di eventi. Per qualche ora di sorveglianza non si spende poi molto e dunque le persone fanno una valutazione costi-benefici o, meglio, costi-possibili perdite. Ci sono stati sposi a cui sono stati rubati tutti i regali (porcellane, tv di ultima generazione, computer...) e le buste con i soldi».

«Fino a qualche anno fa – conferma anche Daniele Zorzi, amministratore unico dell'istituto Corpo vigili notturni – solo le élite provvedevano alla sicurezza. Ora non è più così. Si preferisce prevenire perché, a posteriori, si può fare ben poco. Quindi, visto che le richieste sono sempre più frequenti, nella nostra azienda è stato formato un gruppo di guardie specializzate in questo tipo di servizi». —

IL FENOMENO

Ladri "a colpo sicuro"

Nessuno vorrebbe ritrovarsi con la casa violata dai ladri nel giorno del suo matrimonio (o di quello di un figlio). I ladri, invece, amano andare a colpo sicuro. E agiscono quando sanno per certo che nell'abitazione non c'è nessuno, appunto durante i matrimoni. Date e orari si possono conoscere attraverso le pubblicazioni o i cartelli affissi in paese.

Famiglie prudenti

Tanti sposi – e anche i loro genitori – preferiscono prevenire eventi spiacevoli e quindi assumono una guardia privata e la lasciano dentro casa durante le ore in cui si svolgono cerimonia e banchetto. Così poi possono rientrare senza avere brutte sorprese.

Auto nel mirino

I servizi di security il più delle volte vengono richiesti dai responsabili dei locali in cui si svolgono i festeggiamenti perché nel mirino dei ladri ci sono anche le auto degli invitati con dentro abiti, borse, occhiali, telefoni e altro.

Per evitare i furti nel giorno del matrimonio qualcuno "lascia" a casa una guardia armata (FOTO PETRUSSI)

IN BREVE

In piazzale Chiavris
Cinquantenne investita da un'auto: ferita

Una donna di 51 anni, residente in città, è rimasta ferita in maniera non grave dopo essere stata investita da un'auto ieri pomeriggio alle 15.20 in piazzale Chiavris. La donna, che stava attraversando la strada all'altezza del civico 56, è stata urtata da una Mitsubishi guidata da un 75enne. La cinquantenne è stata soccorsa da personale del 118 e portata poi in ambulanza all'ospedale. A occuparsi dei rilievi una pattuglia della Polizia locale dell'Uti Friuli centrale.

Al Città Fiera
Ruba scarpe sportive preso un romeno

Un romeno di 45 anni è stato denunciato a piede libero per furto dopo essere stato sorpreso a rubare un paio di scarpe al centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco. Il furto risale ai giorni scorsi. A entrare in azione sono stati i carabinieri della stazione di Martignacco, che hanno identificato l'uomo e recuperato le calzature sportive del valore di 90 euro. Il romeno è stato deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di furto aggravato.

Borgo stazione
Controlli della polizia denunciate 8 persone

Proseguiranno fino a oggi i controlli straordinari della polizia in Borgo stazione. Martedì, in una sola giornata, gli agenti hanno identificato 114 persone, controllato 14 veicoli ed esaminato sei esercizi pubblici. Sono stati denunciati tre georgiani (uno clandestino, gli altri avevano violato il foglio di via) e cinque afghani, tutti ventenni, destinatari di divieto di ritorno. In una fioriera tra via Roma e viale Europa Unita gli agenti hanno trovato 17,3 grammi di hascisc divisi in due panetti, abbandonati da ignoti.

CARABINIERI

Ecco il colonnello Vacca: «Vicini al territorio»

Christian Seu

«Dobbiamo lavorare per mantenere alta la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Come? Dimostrandoci vicini al territorio». È la ricetta del colonnello Alfredo Vacca, che si è insediato lunedì alla guida del comando provinciale dei carabinieri di Udine. Succede al parigrado («E amico da decenni», ha detto Vacca) Marco Zearo, che ha lasciato il Friuli per un importante incarico allo Stato maggiore Difesa a Roma.

Il colonnello Alfredo Vacca

Originario della provincia di Bari il colonnello Vacca, 49 anni, arriva dalla Legione Sardegna, dove era a capo dell'ufficio personale. «Giungo in una provincia tranquilla, anche se gli episodi di criminalità minore, soprattutto legata all'attività predatoria, non mancano, favoriti anche dalla posizione della nostra provincia, che è inevitabilmente territorio di passaggio».

Battuta inevitabile sull'omicidio di Beivars: «Ne ho parlato con i colleghi del Nucleo investigativo: ci sono delle piste che stiamo seguendo», ha spiegato il colonnello. Laureato in giurisprudenza e Scienze politiche e specializzato in Scienza della sicurezza interna ed esterna, l'ufficiale pugliese nel corso della sua carriera è stato impegnato anche in missioni internazionali di pace all'estero. A Udine guiderà circa settecento militari, distribuiti tra le sei compagnie e le 53 stazioni in cui è articolata l'Arma in provincia.

Ieri sono stati presentati anche i nuovi comandanti della Compagnia di Udine, il capitano Romolo Mastrolia (32 anni, arriva dalla Compagnia di Porto Torres: succede al maggiore Alberto Granà), e di Cividale, il capitano Rossella Pozzebon che, pur giovanissima, ha alle spalle l'esperienza alla guida del Nucleo operativo Radiomobile di Trento. Sostituirà, a partire da martedì, il maggiore Gabriele Passarotto. —

I capitani Mastrolia (comandante a Udine) e Pozzebon (Cividale)

EVENTIANORDEST

Giovedì 13 Settembre 2018 | Messaggero Veneto | a cura di Anna Sandri e Simonetta Zanetti

MOSTRE
Emozione Tintoretto
GRASSO A PAGINA VII

SPETTACOLI
Un palcoscenico per ogni passione
DA PAGINA XIV A PAGINA XVII

CARTELLONE
Gli appuntamenti da non perdere
ALLE PAGINE XXII E XXIII

PORDENONE, PADOVA, TREVISO

Sono gli scrittori le nuove popstar In fila per ascoltare storie di libri

Autunno di rassegne dedicate agli autori, un successo che attraversa tutti i generi letterari

Pubblico negli stand di "pordenonelegge". La 19esima edizione è in programma dal 19 al 23 settembre e apre la stagione delle rassegne

Una passione collettiva, un'onda lunga che negli ultimi anni non ha mai smesso di montare e, anzi, non accenna minimamente a perdere di forza. L'incontro con l'autore è l'appuntamento al quale non si può mancare: i libri non sono più solo pagine da leggere ma anche storie da ascoltare. Sono gli scrittori le nuove popstar, e il loro pubblico di fan attraversa tutte le età e tutti i generi letterari. Così, da Pordenone a Padova a Treviso, l'autunno si conferma stagione di rassegne di grande richiamo a Nordest.

Si comincia con "pordenonelegge", dal 19 al 23 settembre. A Pordenone sono in programma centinaia di incontri, dialoghi, lezioni magistrali e spettacoli. Il testimone passa poi a Padova che dal 2 al 7 ottobre, ma con una anteprima nei prossimi giorni, ospita la Fiera delle Parole: arrivano scrittori, filosofi, giornalisti, cantautori, registi. Per loro, per il piacere della parola, il pubblico si metterà in fila. Pur di ascoltare e condividere un racconto.

Si continua in ottobre, dall'11 al 14, a Treviso, con CartaCarbone: nato come festival dell'autobiografia, ha allargato il raggio della proposta e oggi porta 80 appuntamenti in quattro giorni nel centro della città. È la più giovane delle rassegne a Nordest, e una ricerca ha dimostrato che ha già un importante appeal nel richiamo di un turismo dedicato: i libri non fanno bene solo a chi li legge e a chi li ascolta, ma anche a chi li ospita. —

FESTIVAL LETTERARI

"PAROLE IN SCENA"

Da Allevi a Cirri Il racconto nella voce degli artisti

Non parola scritta solo, ma raccontata. È "Parole in scena", itinerario con la voce degli artisti. Nomi importanti, come Giovanni Allevi (nella foto) che si racconta in "Il coraggio della lucertola", mercoledì alle 21, o Massimo Bubola con la sua "Ballata senza nome", venerdì alle 21.30. Masolino D'Amico e Margherita Corsi dialogano, alle 21, sulla stagione di Poldark. E il pianista Emanuele Arciuli con "Il pianoforte di Leonard Bernstein". Sabato alle 22 "Carne di Romanzo" con Balasso e Cirri.

POESIA

Un confronto sui vocaboli fondamentali del Sessantotto

Oltre cento poeti, anteprime e celebrazioni, nuove edizioni, lingue minori e collane mitiche Einaudi e Mondadori. Si scommette sulla poesia con un festival nel festival. Spicca il progetto affidato a sei voci della poesia italiana, Donati (nella foto), Mazzoni, Pugno, Magrelli, Rondoni e Calandrone, che si confrontano su parole chiave del '68. Nuove proposte con "La Gialla" e la "Gialla Oro" ed edizione per "Le notti chiare erano tutte un'alba", 130 poesie di 67 autori sulla Grande Guerra.

"VIAGGIO IN ITALIA"

Ricostruire l'identità italiana con Augias e Canfora

Corrado Augias (nella foto) e Luciano Canfora sono le voci della possibile ricostruzione di un'identità italiana. Se ne parla venerdì alle 21 in "Che razza di italiani siamo?" chiusura ideale del percorso "Viaggio in Italia", gli storici che raccontano i luoghi. Guido Crainz racconta l'Istria, Chiara Frugoni Siena, Raoul Pupo Trieste. Sosta a Firenze con Franco Cardini, a Torino è la voce di Giovanni De Luna a fare da guida. Giovanni Brizzi conduce nell'Appennino fra Sannio e Lucania.

DAL 19 AL 23 SETTEMBRE

Pordenonelegge Percorsi di lettura seguendo lo scrittore del cuore

Seicento protagonisti, 40 luoghi e l'appuntamento quest'anno è dedicato alla memoria di Cappello

Cristina Savi / PORDENONE

Seicento protagonisti, più di 50 novità editoriali in anteprima, grandi autori stranieri e italiani, centinaia di incontri, dialoghi, lezioni magistrali e spettacoli suddivisi in 40 luoghi del centro storico: è la sintesi di pordenonelegge 2018, la Festa del Libro con gli autori, in cartellone a Pordenone dal 19 al 23 settembre. Un'edizione - è la numero 19 per l'appuntamento letterario promossa da Fondazione Pordenonelegge.it e curato da Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet - su cui si poserà lo sguardo di Pierluigi Cappello, il grande poeta friulano che è stato amico e protagonista del festival, scomparso l'1 ottobre 2017.

L'OMAGGIO

È dedicato a lui - e con lui alla lingua friulana, all'altissimo valore della sua opera unito a una semplicità di linguaggio e a un'immediatezza di immagini capaci di parlare alla mente e al cuore di tutti - il Festival, che ha scelto per l'inaugurazione, in programma mercoledì 19, alle 18.30, al Teatro Verdi, di presentare in anteprima il libro "Un prato in pendio. Tutte le poesie 1992 - 2017" (Bur Rizzoli), che comprende anche otto inediti di Cappello. Con Gian Mario Villalta e Alessandro Fo - autori insieme allo scrittore Eraldo Affinati delle pagine di prefazione della raccolta - e con l'editor del volume Federica Magro, interverranno due voci importanti che hanno incrociato il loro cammino, nel tempo, con Pierluigi Cappello: la regista Francesca Archibugi, che con lui aveva realizzato il film "Parole povere", dedicato proprio al poeta friulano. E la scrittrice Susanna Tamaro, che a Cappello dedica il nuovo libro "Il tuo sguardo illumina il mondo", in uscita il 20 settembre.

NOVITÀ EDITORIALI

Seguiranno quattro giornate intense nel corso delle quali ognuno potrà scegliere il proprio percorso, inseguendo magari i propri autori preferiti che hanno scelto pordenonelegge per presentare i nuovi lavori. Per esempio Arturo Perez Reverte, maestro del romanzo storico, con "L'ultima carta è la morte" (che in Italia farà tappa solo a Pordenone), Jeffrey Deaver con il suo nuovo giallo, "Il taglio di Dio", o Ala Al-Aswani, l'acclamato romanziere egiziano che ha partecipato attivamente alla Rivoluzione del suo Paese nel 2011, al Festival con "Sono corso verso il Nilo". E, ancora, Lisa Halliday, che con "Asimmetria" consegna ai lettori un plot dal sapore autobiografico, schiudendo in filigrana l'incontro con Philip Roth, giovanissima, e la loro "asimmetrica" storia d'amore.

> Attesi, tra gli altri, Reverte, Deaver e Banville con il seguito di "Ritratto di signora"

Robert Harris, Premio Crédit Agricole FriulAdria "La storia in un romanzo" 2018, terrà la sua lezione fra storia e letteratura su "Monaco", avvincente giallo storico e David Litt, a soli 24 anni incaricato di scrivere i discorsi di Obama, racconterà la travolgente esperienza degli otto anni al fianco del presidente, ripercorsa nel libro "Grazie, Obama. I miei anni alla Casa Bianca".

Fra gli appuntamenti da non perdere, quello con John Banville, che scrive il seguito di "Ritratto di signora" raccogliendo il testimone di Henry James, i due celebrati autori anglo-indiani Abir Mukherjee e Sunjeev Sahota, all'esordio in Italia e i narratori spagnoli Andrés Barba, Javier Serra e Juan Francisco Ferrandiz, fra i più noti e amati dai lettori. E, ancora, lo scrittore bosniaco Predrag Finci e il thailandese Prabda Yoon. Il vescovo cattolico Paul Hinder racconterà il suo apostolato dalla terra d'Arabia, cuore dell'Islam, mentre il cardinale Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano, presenterà "Ho scommesso sulla libertà", intenso racconto autobiografico in forma di intervista. Fra le novità più attese tra gli italiani i libri di Lilli Gruber, Michela Murgia, Tiziano Scarpa, Carlo Lucarelli e, ancora in anteprima, fra gli altri, Aldo Cazzullo, Valerio Massimo Manfredi, Luca Crovi, Benedetta Parodi, Vittorino Andreoli, Marco Malvaldi, Oscar Farinetti, Andrea Vitali, Gianni Barbacetto, Antonio Riccardi, Emilio Gentile, Leonardo Caffo, Ilvo Diamanti, la coppia Filippo La Mantia-Chiara Maci. Molte, infine, anche le novità del "festival nel festival" dedicato ai più piccoli, Pordenonelegge Junior. —

pordenonelegge
Festa del libro con gli autori
A Pordenone
dal 19 al 23 settembre
pordenonelegge.it

La manifestazione pordenonelegge, festa del libro con gli autori, porta in città quest'anno 600 scrittori Un festival diffuso che conquista vie e piazze per cinque giorni, dal 19 al 23 settembre

2 OTTOBRE

Neri Marcorè e i cantautori per un dibattito musicale

Tra i protagonisti della "Fiera delle Parole" anche Neri Marcorè che martedì 2 ottobre al Palazzo della Ragione sarà protagonista di un incontro di parole e musica pensato per l'occasione e intitolato "Cantautori: gente di parola". Partendo dal suo spettacolo su Gaber, per la Fiera delle Parole Marcorè allarga il discorso agli altri cantautori che ha amato, da Lucio Dalla a Ligabue. E canterà alcune delle canzoni che hanno fatto l'Italia dagli anni Sessanta in poi.

6 OTTOBRE

Efrikian e Terrani insieme 50 anni dopo "Copperfield"

Era il 1966 quando Laura Efrikian, appena diventata moglie di Gianni Morandi, e Alberto Terrani ottenevano uno straordinario successo come interpreti di "David Copperfield", uno degli sceneggiati più amati nella storia della televisione italiana. Saranno di nuovo insieme sabato 6 ottobre per parlare del libro che l'attrice ha scritto per raccontare i suoi incontri nel mondo dello spettacolo, ma anche fuori, soprattutto nella sua attività di volontariato in Africa.

6 OTTOBRE

Brunori sas e Guccini la staffetta del messaggio

Sabato 6 ottobre al Palazzo della Ragione sarà di scena quello che è considerato l'erede dei cantautori storici, Brunori sas, che assieme a Sergio Staino e Massimo Cirri parlerà di "Parole e musica", quasi a far da staffetta con Francesco Guccini che sarà protagonista dell'incontro immediatamente successivo. Due generazioni a confronto, anche due modi di porsi davanti al pubblico, unite da quello che considerano il vero valore, la parola.

DAL 2 AL 7 OTTOBRE, CON ANTEPRIMA IN SETTEMBRE

Padova è una città da sfogliare Alla Fiera delle Parole il pubblico incontra gli autori

**Scrittori, filosofi, giornalisti, cantautori e registi tra gli ospiti
Il cuore della manifestazione sarà, come ogni anno, in città ma nelle settimane precedenti sono in programma incontri ad Abano e Montegrotto per parlare, anche, di salute
Atteso un pubblico di migliaia di persone**

Nicolò Menniti-Ippolito
PADOVA

Dal 2 al 7 ottobre Padova diventa "La Fiera delle Parole", collaudato contenitore inventato da Bruna Coscia per proporre al pubblico libri, spettacoli e lezioni magistrali, all'insegna della parola.

IDEE IN CIRCOLO

Tanti gli ospiti, tante le idee in circolo. Roberto Vecchioni parlerà del greco, che ha insegnato per molti anni, assieme ad Andrea Marcolongo, autrice del fortunatissimo "La lingua geniale". Francesco Guccini avrà accanto una filologa per presentare il suo nuovo libro, "Canzoni", che offre testo e commento dei suoi maggiori successi. Non mancheranno Gherardo Colombo e Sergio Staino, ma molta attenzione nel programma è rivolta alla filosofia, con personaggi come Umberto Curi, Massimo Cacciari, Carlo Sini, Vito Mancuso, Massimo Donà, Umberto Galimberti, Sergio Givone. Ci saranno psichiatri e psicanalisti, come Massimo Recalcati, Vittorino Andreoli, Paolo Crepet a delineare la voglia di affrontare la comprensione della realtà con la riflessione. Un secondo filone di incontri punterà all'attualità, con numerosissime presenze di giornalisti.

INTERPRETI DEL PRESENTE

A inaugurare la manifestazione sarà il direttore della Stampa Maurizio Molinari assieme al direttore dei quotidiani veneti del gruppo Gedi, Paolo Possamai. E poi si avvincenderanno quello del Corriere della Sera, Luciano Fontana, Lilli Gruber, Alan Friedman, Aldo Cazzullo, editorialisti come Angelo Panebianco e Ilvo Diamanti, giornalisti di inchiesta come Carlo Bonini.

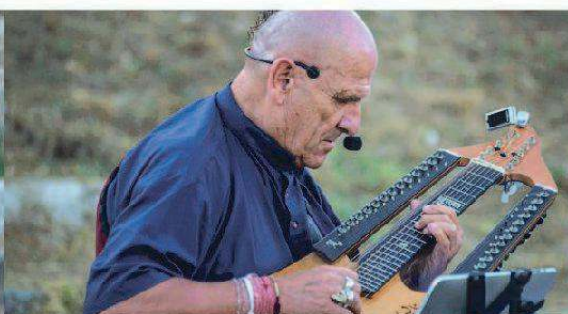
Moltissimi anche gli uomini di spettacolo. Ci sarà Pupi Avati, si parlerà di Antonioni e Bergman, ci sarà un omaggio a Tonino Guerra. Un grande regista di teatro: Bob Wilson. Non mancheranno gli scrittori contemporanei: Valerio Massimo Manfredi e Andrea Vitali, Francesco Targhetta e Helena Janeczek.

E la Fiera delle Parole ha ampliato i suoi orizzonti. Se il cuore della manifestazione sono le giornate padovane, una nutrita anteprima è ospitata nell'area euganea a partire dal 14 settembre, con una serie di appuntamenti tra Abano, Montegrotto e altre località.

Si chiude il 30 settembre per lasciare spazio agli eventi padovani. A inaugurare gli appuntamenti sarà Mario Tozzi, geologo. Fra i protagonisti anche Giancarlo Marinelli, con il suo nuovo libro, "Il silenzio di averti accanto" (La nave di Teseo).

Una parte degli incontri sarà dedicata al vivere bene: ci saranno Rosanna Lambertucci e Eliana Liotta. Il 28 settembre, a Montegrotto, Stefano Benni. —

**La Fiera delle Parole
Incontri letterari e culturali
A Padova dal 2 al 7 ottobre
anteprima dal 14 al 30 settembre
www.fieradelleparole.it**

Pubblico in fila per entrare a un incontro della Fiera delle Parole a Padova

15 E 16 SETTEMBRE » "NEL GIARDINO DEL DOGE MANIN": 100 ESPOSITORI, LABORATORI, IMMAGINI E LIBRI

A VILLA MANIN DI PASSARIANO IL FLOROVIVAISMO A 360 GRADI

"Nel Giardino del Doge Manin", la manifestazione dedicata al miglior florovivaismo oggi sul mercato, ritorna il prossimo fine settimana a Villa Manin di Passariano, il più importante giardino storico

della nostra Regione, un'oasi verde di diciotto ettari che risulta essere una *location* particolarmente adatta ad ospitare quello che si presenta come l'ultimo regalo dell'estate. La mostra di piante, fiori e arredi, giunta ormai alla nona edizione, è diventata un appuntamento fisso e molto atteso: nasce sotto la regia dell'ERPAC, l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'istituzione preposta alla promozione e alla valorizzazione del nostro territorio, che per la quarta volta si è affidata al coordinamento della cooperativa sociale "Agricola Monte San Pantaleone", una realtà che del benessere del verde, e attraverso il verde, ha fatto la sua *mission*.

Dalle 9 al tramonto di sabato 15 e domenica 16 settembre quasi cento espositori, provenienti da tutt'Italia e sapientemente selezionati da Lili Soldatich, curatrice anche di Horti Tergestini, offriranno il meglio dei loro prodotti, ma in primo luogo le loro competenze, la loro esperienza sul campo, i segreti del loro mestiere e la loro filosofia di vita: in una serie di conversazioni e laboratori si potrà imparare a curare e rinvasare le orchidee e gli agrumi, a costruire un Kokedama (o a scoprire cos'è), a conoscere e usare Bacopa, Centella e Moringa, le così dette Erbe del Benessere, a prendersi cura dei Bonsai. Non mancheranno confetture, miele e cioccolato per i più golosi, foulard, scarpe e cappelli per chi non sceglie a caso il proprio abbigliamento, oggettistica in legno e in ceramica per gli amanti della casa.

Competenze e conoscenze nell'area *green* saranno messe in campo anche da docenti universitari, tecnici forestali, attori e giornalisti, che dialogheranno sugli alberi, i protagonisti assoluti di quest'edizione, in quattro incontri molto accattivanti. Ci aiuteranno a cambiare il nostro sguardo sul mondo vegetale, che peraltro rappresenta il 98% della biomassa e di cui sappiamo assai poco; gli alberi ci assomigliano molto più di quanto siamo portati a pensare e come dice Fulco Pratesi, con loro «abbiamo molte più cose in comune che con un transistor»: infatti, sono dotati di vista, tatto, olfatto e non solo, si addormentano alla sera e si risvegliano alla mattina, entrano in relazione tra loro, con gli animali e con noi, hanno consapevolezza di quello che li circonda, dell'ambiente dove vivono, comunicano inviando e ricevendo messaggi, intessono relazioni di amicizia, sono solidali, fanno sesso. «Chi sa parlare con loro, chi li sa ascoltare» scriveva Hermann Hesse «conosce la verità».

Sabato 15 alle 11 ne parleranno Alessandro Peressotti e Giorgio Alberti, docenti all'Università di Udine, il primo di Ecologia generale, il secondo di Selvicoltura e Assestamento forestale, e Andrea Maroè, agronomo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presidente della Giant Trees Foundation, pioniere del tree-climbing in Italia e fondatore di una delle prime realtà che si è occupata di alberi ornamentali. Da tempo va in giro per il mondo in cerca degli alberi più alti, spesso accompagnato dal figlio Pietro Maroè, anch'egli tra gli ospiti, che in un libro — "La timidezza delle chiome (Rizzoli, 2017) — ha raccontato il mondo visto dall'alto; lui in cima agli alberi ci è salito ancor prima di imparare a camminare e stando sui rami ha imparato un sacco di cose: stimolato dall'attrice Sara Alzetta, domenica 16 alle 11 le condividerà con il pubblico, facendosi stimolare dalle parole sul tema di un grande scrittore come Mario Rigoni Stern.

Un altro bel libro uscito quest'anno per i tipi della Utet è "Alberi sapienti antiche foreste": domenica 16 alle 16 l'autore, il tecnico forestale Daniele Zovi, quarant'anni di lavoro nei boschi italiani alle spalle, lo presenterà assieme a Nicolò Giraldi, giornalista e direttore di Trieste Prima, uno che di foreste a piedi ne ha attraversate parecchie. Ma gli alberi sono stati catturati in tante fotografie e sono anche i protagonisti di tante opere d'arte: ce le illustrerà Monica Mazzolini, storica dell'arte e della fotografia (sabato 15, ore 16), che descriverà le piante come simbolo della ciclicità della vita, offrendoci la possibilità di comprendere l'evoluzione della loro rappresentazione dall'imitazione fino all'astrazione.

Come nelle migliori tradizioni non mancherà la possibilità di gustare i prodotti tipici del territorio in uno stand gestito dalla Pro Loco Pozzo e domenica 16 di provare le birre artigianali proposte da Sapori United, ascoltando il concerto dei Neuroweddings; confermata infine un'attenzione speciale nei confronti dei più piccoli, ai quali è dedicato il laboratorio creativo con Francesca Tonini "Anche gli alberi soffrono il solletico nel Parco del Doge Manin" (gratuito su prenotazione: 333 3176311 – francitonini@gmail.com).

Perchè "Nel Giardino del Doge Manin" è davvero un'iniziativa

per tutti, dai più piccoli ai più grandi: ognuno potrà trovare il suo spazio e l'occasione per coltivare un suo interesse o per nutrire una sua piccola grande passione. E per chi sceglierà di programmare il suo week-end a Villa Manin un'occasione da non perdere sarà la visita, anche questa come tutto il resto delle proposte ad ingresso libero, della mostra "Sacrum", una rassegna dedicata ai maestri di scuola estiva internazionale che avrà lo scopo di fare il punto sui saperi dell'arte, così come si tramandano nella fedeltà verso tecniche antiche declinate nel presente e nelle sue più attuali problematiche: l'inaugurazione è in programma venerdì 14 settembre alle 18.30 nella Sala Esposizioni della Villa, dove la mostra continuerà fino al 4 novembre.

A questo link il programma completo della due giorni: http://www.villamanin.it/le-nostre-proposte/eventi/ GiardinodeldogemaninAutunno2018

FESTIVAL LETTERARI

VENEZIA, 15 SETTEMBRE

Alla Fenice il Premio Campiello

Ermanno Cavazzoni, Helena Janeczek, Davide Orecchio, Rosella Postorino e Francesco Targhetta sono i finalisti del Premio Campiello. Sabato 15 settembre alla Fenice di Venezia il vincitore.

TREVISO, 6 OTTOBRE

Narrativa e biografia Per il Comisso sei finalisti

Sabato 6 ottobre a Palazzo dei Trecento a Treviso cerimonia pubblica finale per il 37esimo Premio Comisso. In lizza per la Narrativa "Il segreto di Pietramala" di Andrea Moro, "La casa dei bambini" di Michele Cocchi e "L'ultima notte di Canova" di Gabriele Dadati. Per la Biografia "Anita. Storia e mito di Anita Garibaldi", di Silvia Cavicchioli, "Bobi Bazlen. L'ombra di Trieste", di Cristina Battocletti e "Scandalose. Vita di donne libere" di Cristina di Stefano.

DALL'11 AL 14 OTTOBRE

CartaCarbone

Autobiografia e dintorni una festa per la città

Nel centro storico di Treviso ottanta appuntamenti in quattro giorni e un esercito di volontari all'opera

CartaCarbone torna a Treviso dall'11 al 14 ottobre

Nicolò Menniti-Ippolito
TREVISO

L'idea è quella del Festival che dura tutto l'anno, ma ovviamente i momenti forti servono. Ecco allora che dall'11 al 14 ottobre Treviso ospita il clou di "CartaCarbone", il festival dedicato all'autobiografia, alla quinta edizione. Una ottantina gli appuntamenti in quattro giorni, in vari luoghi del centro: da Palazzo dei Trecento al Museo di S. Caterina, dalla Loggia dei Cavalieri, a Palazzo Rinaldi, Ca' dei Ricchi, la chiesa di S. Gregorio. Organizza l'associazione Nina Vola, nata da un gruppo di amici appassionati di scrittura autobiografica, ma aperti anche alla letteratura e alla cultura in senso più ampio.

LA PRIMA VOCAZIONE

E così sotto la direzione artistica di Bruna Graziani il festival si articola in diverse sezioni. La prima è rimasta quella originaria della autobiografia, ma accanto sono nate sezioni dedicate alla poesia, agli spettacoli, alla narrativa senza contare i laboratori per bambini che coinvolgono anche le scuole. La novità di quest'anno è l'attenzione rivolta ai libri sulle disabilità, molto cresciuti come numero, ma anche come tipologia, nel corso degli ultimi anni. È come se grazie ad alcuni libri capofila, quello di Ervas per esempio, fosse caduta una sorta di autocensura sul racconto della vita di chi soffre di qualche disabilità. Nasce da qui la sezione di CartaCarbone intitolata VAD (Vite diversamente abili) che sarà aperta da Gianluca Nicoletti, giornalista e conduttore radiofonico, che di fronte all'autismo del figlio ha deciso di raccontare la propria esperienza in libri come "Qualcosa ci inventeremo" e "Io figlio di mio figlio".

L'elenco degli ospiti sarà reso noto tra pochi giorni, intanto sono preannunciati Ritanna Armeni, autrice di "Una donna può tutto", Sandra Petrignani, autrice della biografia di Natalia Ginzburg candidata allo Strega, Cristina Comencini, con "Da soli", Corrado Augias con "Questa nostra Italia. Luoghi del cuore e della memoria" e David Riondino con "Cibus".

TURISMO DA LETTURA

Il festival è gestito da un centinaio di volontari, di tutte le età e di tutte le provenienze, compresi alcuni richiedenti asilo ospitati nei centri di accoglienza di Treviso. Il festival richiama in città un vero e proprio turismo letterario. —

CartaCarbone
Incontri letterari e culturali
A Treviso
dall'11 al 14 ottobre
Programma completo su
www.cartacarbonefestival.it

DAL 27 AL 30 SETTEMBRE A TREVISO

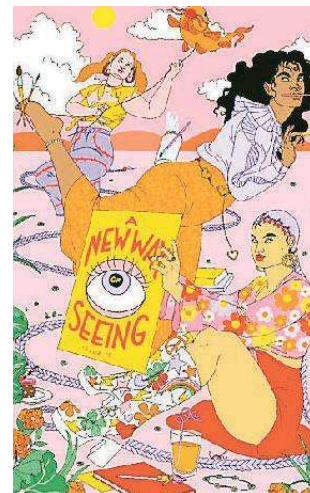
Comic Book Festival il mondo a fumetti Omaggio a SuperGulp

Un format multidisciplinare ricco di eventi che abbracciano diverse forme espressive
Tra i nomi di punta Dilraj Mann e Franco Matticchio

TREVISO

Raccontare storie, ammaliare lo sguardo, immaginare il mondo con nuove forme e colori: si scaldano i motori per la quindicesima edizione del Treviso Comic Book Festival, in programma dal 27 al 30 settembre. Il Tcbf ha saputo imporsi in ambito nazionale con il suo format multidisciplinare ricco di eventi che abbracciano diverse forme espressive: dalla passione per il fumetto al mondo dell'illustrazione, con incursioni dedicate alle subculture giovanili, alla musica indipendente. Questi mondi "sommersi" affiorano a fine settembre dialogando apertamente con gli spazi del centro storico trevigiano.

Prodigiosa, femminile, coloratissima e pop, l'artista irlandese Laura Callaghan firma il manifesto ufficiale della manifestazione e sarà ospite di una delle principali mostre, in programma allo Spazio Paraggi. Tra i nomi di punta, Dilraj Mann che esporrà a Palazzo Manin e Franco Matticchio ospite degli spazi di Fondazione Benetton con gli originali di "Jones e altri sogni" e "Il signor Ahi e altri guai". Negli Spazi Bomben un'esposizione dedicata ai personaggi cult di SuperGulp.

La mostra mercato, evento di culto ospita 40 editori, 80 autoproduzioni e 30 negozianti tra l'ex Ance e piazza Santa Maria Maggiore. —

Il manifesto del Comic Book

Comic Book Festival
Treviso, dal 27 al 30 settembre
Evento diffuso
Mostra mercato negli spazi Ance e in piazza Santa Maria Maggiore
trevisocomicbookfestival.it

LA RASSEGNA

UDINE E PADOVA

Guerre e potere: le parole per viaggiare nella Storia

Tornano nei teatri le "Lezioni" di Laterza. Gli studiosi accompagnano il pubblico nel passato per capire il presente

Mario Brandolin / UDINE

La domenica mattina a teatro, per sentir raccontare la Storia. Studiata, e rielaborata con rigore scientifico e linguaggio chiaro in modo che il suo messaggio arrivi in modo diretto. È la formula del successo delle "Lezioni di Storia" promosse dall'Editore Laterza, che attraversano tutta l'Italia e che tornano a Nordest con un nuovo ciclo, a Udine e Padova, con la media partnership del nostro giornale.

Il primo ciclo prenderà il via domenica 14 ottobre alle 11 al teatro Giovanni da Udine con un incontro tenuto dal professor Andrea Giardina, ordinario di Storia Romana alla Normale di Pisa. La sua Lezione parlerà dell'Antica Roma.

Quello di Udine è un ciclo di sette incontri dedicati al tema, attualissimo, delle guerre civili, affidato a illustri studiosi in un excursus storico che dall'antica Roma arriva ai giorni nostri, passando attraverso i grandi conflitti fratricidi della Storia.

ULTRAS CONTRO L'IMPERATORE

Dopo la lezione di Giardina, il 28 ottobre sarà la volta di Costantinopoli. Ultras contro l'imperatore, in cui Amedeo Feniello storico del Cnr e docente di Storia medievale all'Aquila, farà rivivere i sei giorni di autentico terrore per Giustiniano, per la sua corte e per la città tutta, con una rivolta epocale che sarà repressa col sangue di migliaia di cittadini. La lotta tra Guelfi e Ghibellini nella Firenze del Trecento, quasi il prototipo delle tante contrapposizioni ideologiche e non della storia italiana, sarà raccontata l'11 novembre dalla medievista Chiara Mercuri. Germano Maifreda, ordinario di Storia economica all'Università degli Studi di Milano, porterà il pubblico, domenica 25 novembre, nella Francia del '500 dove infuriò sanguinosissima la guerra civile tra Cattolici e Ugonotti, il cui episodio più celebre fu la cruenta notte di San Bartolomeo con l'uccisione di migliaia di protestanti. Domenica 9 dicembre Arnaldo Testi, ordinario di Storia degli Stati Uniti all'Università di Pisa, affronterà la "guerra di secessione" americana il conflitto che nella seconda metà dell'800, oppose gli unionisti del nord, che ritenevano gli Stati Uniti una nazione indivisibile e i Sudisti per i quali si trattava invece di un conflitto fra gli stati o per l'indipendenza meridionale.

L'EFFETTO NEL TEMPO

Guerra che porterà all'abolizione della schiavitù e alla conquista della libertà nera: un risultato così sconvolgente che i suoi effetti hanno continuato a farsi sentire fino a oggi.

Le Lezioni continueranno a Udine con appuntamenti a gennaio e febbraio.

A Padova, dal 4 novembre, un ciclo di incontri sarà ospitato al Teatro Verdi: sei appuntamenti, fino a dicembre, la domenica mattina con inizio alle 11. "I volti del potere" è il tema. Il potere è ambivalente, ha associato o diviso gli uomini, si è sposato con la giustizia o ha esercitato il brutale uso della forza. Nelle forme più diverse ha attraversato la storia.

Il 4 novembre si parla di "Napoleone tra libertà e tirannide" con Alessandro Barbero; domenica 11 novembre "Lincoln e l'emancipazione degli schiavi" è il tema di cui tratterà Ferdinando Fasce, mentre Angelo D'Orsi, domenica 18 novembre, parlerà di "Lenin, il rivoluzionario 'di professione'". Domenica 2 dicembre ecco "Mussolini e il fascismo" con Emilio Gentile; domenica 9 dicembre "Fidel Castro, l'ultimo Re cattolico" con Loris Zanatta. Chiuderà il ciclo, domenica 16 dicembre, Domenico Quirico parlando di "Bin Laden e il terrorismo".

Il "Massacre de la Saint Barthélémy" di François Dubois

MOSTRE

PALAZZO LOREDAN

Gli idoli nei secoli Immagini di paura e di speranza

Sono oltre 100 i reperti che percorrono il viaggio nel tempo e nello spazio di "Idoli. Il potere dell'immagine" a Palazzo Loredan di Venezia. Misteriosi manufatti (14 dalla Collezione Ligabue e altri da musei e collezioni) dal 4000 al 2000 a. C. che rappresentano la figura umana e testimoniano il bisogno degli uomini e delle società – dalla penisola Iberica alla Valle dell'Indo, dalle porte dell'Atlantico fino all'Estremo Oriente – di esprimere paure e speranze. Fino al 20 gennaio.

FONDAZIONE CINI

La vetreria di Cappellin e la rivoluzone a Murano

"La vetreria M.V.M. Cappellin e il giovane Carlo Scarpa 1925-1931" è la mostra autunnale di "Le Stanze del Vetro", sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia.

L'esposizione ripercorre per la prima volta la storia della vetreria nella sua complessità, mettendo in luce l'importanza e il ruolo che la vetreria Cappellin ha avuto a Murano tra gli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta. Fino al 6 gennaio del prossimo anno.

COLLEZIONE GUGGENHEIM

Il 1948 e la dirompente Biennale di Peggy

L'esposizione della collezione di Peggy Guggenheim alla Biennale fu un evento dirompente nell'arte. Per ricordarlo, le Project Rooms della Collezione Peggy Guggenheim accolgono la mostra "1948: la Biennale di Peggy Guggenheim", che ricrea l'ambiente di quella esposizione attraverso documenti, fotografie, lettere e una maquette che ricostruisce spazi e allestimento che fu curato da Carlo Scarpa. Collezione Guggenheim, Venezia, fino al 25 novembre.

VENEZIA

TINTORETTO

Dalle prime pennellate ai quadri visionari tutta l'arte del genio

A cinquecento anni dalla nascita una doppia mostra a Palazzo Ducale e alle Gallerie dell'Accademia

Marina Grasso / VENEZIA

Ha stupito i suoi contemporanei, impressionato El Greco, Rubens e Velasquez, anticipato per molti versi la sensibilità di artisti contemporanei; ha sedotto, nei secoli, milioni di persone anche poco avvezze alla pittura, rapite dalla grandiosità del suo linguaggio. E ora, a 500 anni dalla nascita, torna ad affascinare il pubblico in occasione delle celebrazioni che tutta Venezia gli dedica. Perché non è solo una grande mostra ma un grande e complesso progetto espositivo, quello che accende i riflettori su Tintoretto: una doppia mostra, a Palazzo Ducale e alle Gallerie dell'Accademia, e una serie di esposizioni allestite nelle sedi veneziane custodi dei suoi capolavori, mentre dal 10 marzo 2019 la National Gallery of Art di Washington proporrà – per la prima volta negli Stati Uniti – una panoramica completa sulla carriera dell'artista che prende le mosse dal nucleo espositivo di Palazzo Ducale.

I PRIMI PASSI

"Il Giovane Tintoretto" alle Gallerie dell'Accademia (curata da Roberta Battaglia, Paola Marini e Vittoria Romani), ripercorre attraverso circa sessanta opere, tra le quali ventisei dello stesso Tintoretto, il primo decennio di attività del pittore veneziano: parte dal 1538, anno in cui è documentata un'attività indipendente di Jacopo Robusti a San Geremia, e arriva al 1548, data del clamoroso successo della sua prima opera di impegno pubblico, il Miracolo dello schiavo, per la Scuola Grande di San Marco, oggi vanto delle Gallerie dell'Accademia. Il percorso ricostruisce, dunque, quel periodo di stimoli e sperimentazioni grazie ai quali Tintoretto ha rinnovato profondamente la pittura lagunare, in un momento di grandi cambiamenti. Seguendo un ordine cronologico articolato in quattro sezioni, la mostra indaga quel periodo tuttora fortemente dibattuto della formazione di Tintoretto, non facilmente riconducibile a una bottega o a una personalità individuata, chiarendo anche come l'artista acquisì e trasformò i suoi modelli per sviluppare uno stile drammatico e rivoluzionario, attraverso le suggestioni ricevute da Tiziano, Pordenone, Bonifacio de' Pitati, Paris Bordon, Salviati, Vasari, Jacopo Sansovino, presenti in mostra con opere significative.

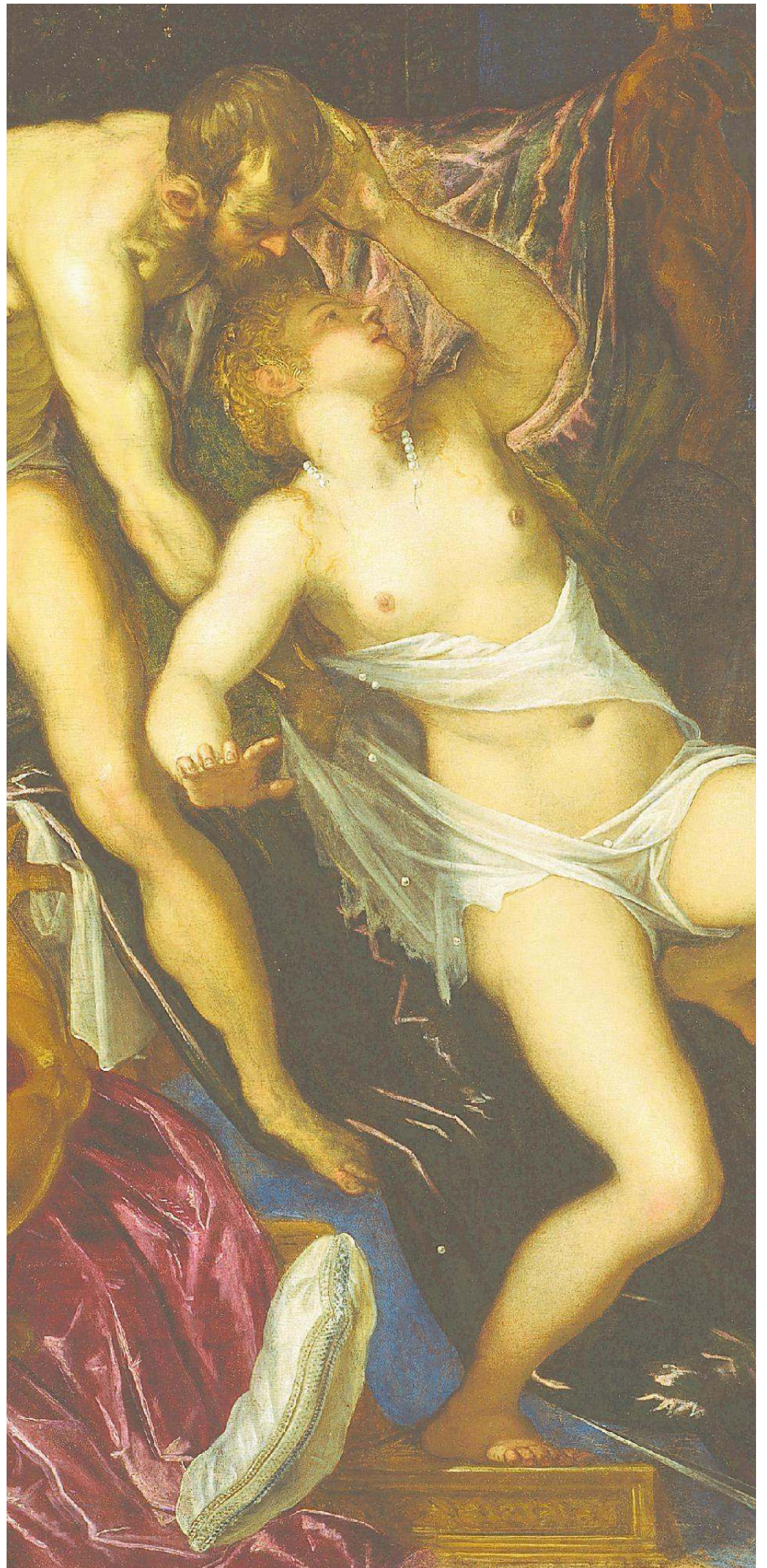
> Un affascinante percorso nelle sedi che conservano i suoi capolavori

LA MATURITÀ

In "Tintoretto 1519 – 1594" nell'Appartamento del Doge a Palazzo Ducale (a cura di Robert Echols e Frederick Ilchman, con la direzione scientifica di Gabriella Belli) si possono invece ammirare cinquanta dipinti e venti disegni autografi di Tintoretto, prestati dai grandi musei internazionali, unitamente ai famosi cicli realizzati per Palazzo Ducale tra il 1564 e il 1592, visibili nell'originaria collocazione. L'esposizione permetterà dunque di riscoprire pienamente la pittura visionaria, audace e per nulla convenzionale di Jacopo Robusti che, figlio di un tintore, seppe sfidare la tradizione consolidata incarnata da Tiziano, sbalordendo e scegliendo di innovare: non solo con ardite soluzioni tecniche e stilistiche, ma anche con sperimentazioni che segnarono un punto di svolta nella storia della pittura veneziana del Cinquecento.

Sono ancora molte altre le istituzioni che in laguna, in questo anno speciale, celebrano Jacopo Robusti con originali iniziative espositive, editoriali e convegnistiche. Tra queste, in particolare, la Scuola Grande di San Rocco, uno dei siti cardine dell'attività del Maestro, custode di cicli pittorici imponenti, e la Curia Patriarcale, con le molte chiese che ancora oggi conservano preziose opere di Tintoretto.

Non è tutto, perché il cinquecentenario ha innescato anche una campagna di restauri dei capolavori conservati a Venezia, sia da parte di prestatori, inclusi musei e collezionisti privati, sia soprattutto dall'organizzazione americana Save Venice, che ha finanziato il restauro di 19 dipinti, nove dei quali fanno parte della mostra e i restanti sono visibili nelle loro sedi permanenti. Si tratta di opere mai apprezzate completamente in passato, come la pala d'altare della chiesa di San Marziale sottoposta a un lungo e laborioso intervento di ripulitura, da scoprire all'interno delle mostre o nel percorso appositamente predisposto dalla Fondazione Musei Civici di Venezia in collaborazione con la Curia Patriarcale. –

Tintoretto 1519-1594
Palazzo Ducale Venezia, San Marco
Il Giovane Tintoretto
Gallerie dell'Accademia, Dorsoduro
Fino al 6 gennaio

Jacopo Tintoretto, "Tarquinio e Lucrezia", (part.), 1578/1580 circa, olio su tela
Da The Art Institute of Chicago, Art Institute Purchase Fund

MOSTRE

VENEZIA

L'architettura è il nostro spazio, libero e aperto

Biennale, ai Giardini e all'Arsenale opere e padiglioni di 63 Paesi
A S. Giorgio la prima volta del Vaticano

VENEZIA

Freespace: spazio libero, luogo pubblico, zona aperta a tutti. È questo il tema della 16esima Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, che presenta (fino al 25 novembre a Giardini e Arsenale) esempi, proposte, elementi – costruiti o non costruiti – che rivelano le potenzialità e la bellezza insite nell'architettura.

SIPARIO

Il senso di libertà e di apertura lo dichiara con forza lo scenografico sipario fatto di enormi cime nell'immenso edificio delle Corderie dell'Arsenale, che introduce alla suggestione di un emozionante percorso di oltre trecento metri dove i progetti dei grandi maestri si alternano a quelli di autori meno conosciuti; dove le risposte alle istanze contemporanee dialogano con le colonne tra le quali si costruivano le navi della Serenissima.

I LEONI

Sono 71 i lavori che si affiancano ai padiglioni di 63 paesi e due sezioni speciali. Il Leone d'oro come padiglione nazionale se lo è aggiudicato la Svizzera per il lavoro sugli interni domestici che, grazie al gioco della distorsione delle scale, è riuscito a fare una riflessione efficace su come lo spazio quotidiano plasmi non solo il nostro modo di abitare, ma anche le nostre identità. Il Leone d'oro per il miglior partecipante è andato al portoghese Eduardo Souto de Moura «per la precisione con cui ha appaiato due fotografie aeree, rivelando così la relazione essenziale che sussiste tra architettura, tempo e spazio» nel racconto del suo progetto di restauro del convento di Santa Maria do Bouro, mentre il Leone d'argento per il miglior progettista emergente se lo è aggiudicato il trio belga composto da Jan de Vylder, Inge Vinck e Jo Taillieu.

Tra le partecipazioni più ammirate, va segnalata "Vatican Chapels" proposta dalla Santa Sede per la sua prima volta a Biennale Architettura. Il Vaticano ha allestito nel parco dell'Isola di San Giorgio, sede

Il lavoro sugli interni domestici è valso il Leone d'oro alla Svizzera

della Fondazione Cini, un padiglione che indaga gli spazi della Fede contemporanea: un ettaro e mezzo che accoglie 10 cappelle realizzate da 10 architetti internazionali, e ha portato alla valorizzazione di una parte dell'isola meno nota al pubblico. Uno spazio sospeso tra laguna e natura. Libero, tra architettura e spiritualità. –

Marina Grasso

Il padiglione della Svizzera vincitore del Leone d'oro

MOSTRE

PADOVA

Paul Gauguin, Ritratto di giovane donna, 1896

Gauguin e gli Impressionisti La collezione a Palazzo

I tesori di Ordrupgaard riuniti dal filantropo Wilhelm Hansen sono ancora considerati tra le più belle raccolte europee

PADOVA

Stanno per arrivare a Palazzo Zabarella di Padova i tesori della celebre Collezione Ordrupgaard, creata dal filantropo danese Wilhelm Hansen, che nel primo dopoguerra fu valutata come «senza rivali nel nord Europa» ed è ancora considerata una delle più belle raccolte europee di arte impressionista.

I PROTAGONISTI

Tra i protagonisti della Collezione, inestimabili quadri di Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Édouard Manet, Edgar Dégas, Alfred Sisley, Camille Pissarro, Berthe Morisot, ma anche di Eugéne Delacroix, Gustave Courbet e Jean-Auguste Dominque Ingres. E ancora, andando oltre la rivoluzione impressionista, una nutrita selezione di dipinti di Paul Gauguin, da Adamo ed Eva a Ritratto di Vaïte Goupil, Le bagnanti di Paul Cézanne del 1895 e una preziosa natura morta di Henri Matisse. La mostra "Gauguin e gli Impressionisti. Capolavori dalla Collezione Ordrupgaard" nasce dai lavori di rinnovamento del Museo Ordrupgaard di Copenaghen: la Fondazione Bano e il Comune di Padova sono entrati nel prestigioso pool di musei selezionati affinché i capolavori possano continuare a essere ammirati durante il restauro. Le opere provengono, infatti, dalla National Gallery of Canada e saranno poi esposte in Svizzera, prima di rientrare al museo.

LA COLLEZIONE

Se i maestri in mostra non hanno bisogno di presentazioni, certamente meno nota è la straordinaria storia della Collezione, che Hansen – già possessore di un'importante collezione d'arte danese – iniziò nel 1915. E non solo perché affascinato dalla nuova pittura francese che aveva già scoperto anni prima, ma anche perché era certo che l'arte francese fosse destinata a un rapido aumento di valore e risultasse quindi un perfetto investimento, purché a essere acquistate fossero le opere più importanti sul mercato. Riuscì a cogliere le occasioni di acquistare intere collezioni che il mercato offriva nel dopoguerra, anche costituendo un consorzio di appassionati per finanziare l'operazione, e costruì una nuova Galleria dove, una volta a settimana, il pubblico poteva ammirare le 156 opere. Nel 1922 un tracollo finanziario gli impose di svendere la Collezione, ma negli anni Trenta riuscì a ricomprarla e ad ampliarla. –

Marina Grasso

Gauguin e gli Impressionisti. Capolavori dalla Collezione Ordrupgaard
29 settembre - 27 gennaio
Palazzo Zabarella a Padova

PORDENONE

Con il pennino di Mattotti nel Paese della Magia

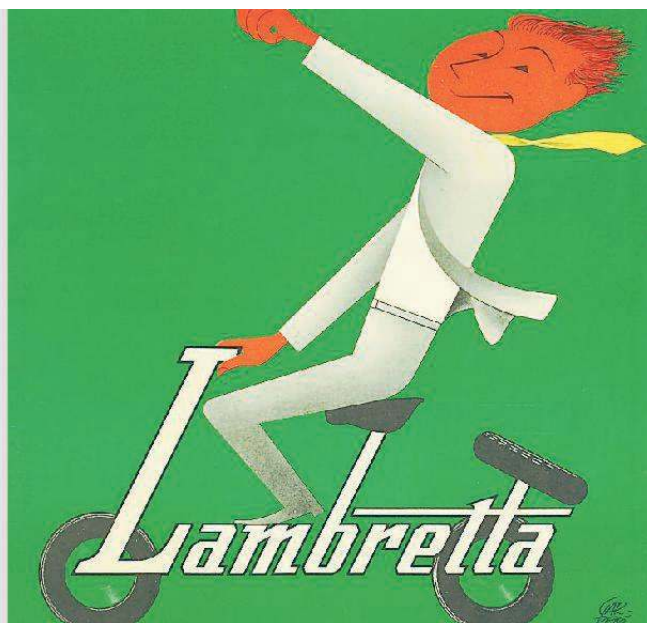
"Lorenzo Mattotti. Nel Paese della Magia. Disegni" è il titolo della mostra allestita nel nuovo studiovivacomix di Pordenone e dedicata a dieci tavole originali, in pennino e china, ispirate da altrettanti brani del libro di Henri Micheaux "Au pays de la Magie" (1941). Disegni del 1995 che esplorano mondo fantastici grazie a «una felice invenzione che guida la mano dell'autore, che sembra veder nascere anche sotto i suoi stessi occhi la meraviglia e l'inganno del disegno», come spiega la curatrice Paola Bristot. Sono, infatti, tavole in cui risaltano tutta la freschezza e la potenza del segno di uno dei disegnatori più premiati del mondo del fumetto, che ha interpretato i modelli dei più noti stilisti di moda e che ha realizzato campagne pubblicitarie e copertine delle più note testate internazionali. Eclettismo capace di aggiungere magia al Paese della Magia. —

Un'opera di Lorenzo Mattotti

Lorenzo Mattotti
Nel Paese della Magia - Disegni
14 settembre - 15 ottobre 2018
Studiovivacomix via Montereale 4
Pordenone vivacomix.net

TREVISO

I manifesti Salce e il "Boom"

Un momento storico di grande effervescenza raccontato dalla sorprendente efficacia comunicativa dei manifesti pubblicitari. È "Verso il Boom! 1950 – 1962" al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso. Dal 28 settembre al 17 marzo; il Museo è in via Carlo Alberto 31 a Treviso.

PADOVA

Ligabue, l'uomo e il pittore dal tormento all'arte

Più di settanta dipinti, dieci opere su carta e sette sculture di Antonio Ligabue per la prima monografica che Padova dedica a una delle personalità più significative dell'arte del Novecento. La mostra "Antonio Ligabue. L'uomo, il pittore" porrà l'accento sull'attualità del lavoro dell'artista italo-svizzero dagli anni Venti agli anni Sessanta, attraverso opere che rivelano i conflitti interiori che costrinsero più volte il pittore a ricoveri in ospedali psichiatrici. Il percorso espositivo sarà diviso per temi principali entro i quali si sviluppa l'universo creativo dell'artista: il rapporto con l'autoritratto, gli animali selvaggi e domestici, il lavoro dei campi. E per la prima volta saranno esposti una quarantina di documenti originali dedicati alla travagliata biografia dell'artista che affermava: «Io gli animali so come sono fatti anche dentro». —

A Padova l'arte di Ligabue

Antonio Ligabue
L'uomo, il pittore
22 settembre - 17 febbraio
Musei Civici agli Eremitani
Piazza Eremitani - Padova

MOSTRE

A TREVISO FINO A FEBBRAIO

Il mondo dal punto di vista dei cani Così Erwitt ironizza sull'uomo

A Casa dei Carraresi una mostra che spazia dagli anni Cinquanta a oggi Espressioni buffe o sorprese fanno da contraltare alla pomposità dei padroni

TREVISO

L'effetto sorpresa è meglio di una posa, quando il soggetto inquadrato è un cane. Perché le espressioni dei migliori amici dell'uomo sono cariche di forte spontaneità e, con il loro atteggiamento naturale e irriverente, fungono da perfetto contraltare alla pomposità e alla ricercata compostezza dei loro padroni. Da questa osservazione Elliott Erwitt, uno dei grandi maestri della fotografia mondiale di tutti i tempi, dedusse che «i cani sono come gli umani, solo con più capelli»: frase pronunciata durante un'intervista e diventata il titolo di una mostra che, dal 22 settembre al 3 febbraio, propone alla Casa dei Carraresi di Treviso una straordinaria selezione di fotografie dedicate a questo tema.

Parigi, Francia, 1989, Elliott Erwitt Magnum Photos

Un percorso espositivo (curato da Marco Minuz e organizzato da Suazes con la collaborazione di Fondazione Cassamarca di Treviso e Magnum Photos), che spazia dagli anni Cinquanta fino ai giorni nostri e che documenta la profondità, l'ironia e l'acutezza del lavoro fotografico di Erwitt, caratterizzato da uno stile inconfondibile, rigorosamente in bianco e nero.

UN ALTRO PUNTO DI VISTA

In esposizione immagini realizzate esclusivamente dal punto di vista dei cani, colte ponendo l'obiettivo proprio alla loro altezza, tanto che il paesaggio è spesso solo uno sfondo sfuocato e anche ai loro padroni è concesso solo lo spazio di un piede o di un polpaccio.

I protagonisti assoluti sono sempre i cani, che saltano o si mostrano sorpresi, con espressioni particolarmente buffe che durano un solo istante, e che l'occhio umano potrebbe anche non notare, ma che restano fissate in foto sorprendenti: pose ottenute con rumori improvvisi o urla dello stesso fotografo per scatenare reazioni da ritrarre. Per comporre una galleria di salti, ringhi e latrati che per il fotografo sono riflessi inconsapevoli delle abitudini degli uomini: tema cui la mostra dedicherà anche alcuni eventi collaterali. —

Marina Grasso

TREVISO

Il volto del '500 prende forma con Tiziano e Van Dyck

"Da Tiziano a Van Dyck. Il volto del '500", a Casa dei Carraresi di Treviso dal 26 settembre al 3 febbraio, propone un percorso dal Rinascimento al Manierismo fino a lambire i confini del Barocco. Le cinquanta opere in mostra, della collezione privata di Giuseppe Alessandra, spaziano da Giorgione a Tiziano, da Tintoretto agli artisti d'Oltralpe che hanno influenzato le arti figurative nel nord Italia.

ROVIGO

Da Kandinsky a Rodin Il fascino dell'esoterismo nelle opere d'arte

A Palazzo Roverella di Rovigo, una mostra sui rapporti tra le correnti esoteriche in voga tra il 1880 e gli anni immediatamente successivi al primo conflitto mondiale e la loro influenza sulle arti figurative europee. S'intitola "Arte e Magia. Esoterismi nella pittura europea dal Simbolismo alle Avanguardie Storiche" e dal 29 settembre al 27 gennaio offrirà un vero e proprio percorso iniziatico tra opere di Kandinsky, Rodin, Munch, Basile, Klee, Previati, Mondrian e molti altri artisti stregati dal fascino dell'esoterismo.

GRANDE GUERRA - IL CENTENARIO

ITINERARIO

Rivedere le ferite di Gorizia

Gorizia nel maggio del 1915 si trovò al centro di una delle principali zone di combattimento. Al termine di 28 mesi di guerra contava 680 case rase al suolo. Oggi un itinerario invita a riscoprire quelle ferite.

LA MOSTRA

I disegni di Bucci ai Musei Eremitani di Padova

Quando scoppiò la Grande Guerra, Anselmo Bucci era a Parigi e si dedicava all'incisione e ai salotti culturali. Ma non ci pensò due volte ad arruolarsi, prima come volontario ciclista e poi nel Battaglione San Marco. Nascono da quell'esperienza, diretta e intensa, i tre album di incisioni (di collezione privata), che fino al 16 settembre sono ai Musei Civici agli Eremitani di Padova, nella mostra "La Grande Guerra attraverso l'opera incisa di Anselmo Bucci".

VENEZIA-GIULIA

Il passaggio delle Frecce Tricolori sul Sacrario di Redipuglia, che contiene le spoglie di oltre 100 mila soldati caduti nella Grande Guerra. Il 4 novembre potrebbe essere nel percorso di visita del presidente Mattarella

4 novembre 1918-2018
L'armistizio entrò in vigore Trieste ricorda per l'Italia

In piazza Unità la celebrazione che rappresenterà tutto il Paese È atteso il presidente Mattarella

Ugo Salvini / TRIESTE

Sarà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a celebrare a Trieste e in Regione, il prossimo 4 novembre, in occasione del centenario dell'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti del 1918, col quale si fa coincidere convenzionalmente in Italia la fine della Prima guerra mondiale, la festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Un appuntamento che in tutto il Paese sarà particolarmente sentito, proprio per il suo grande significato storico. Mattarella sarà a Trieste domenica mattina 4 novembre, e presenzierà alla solenne cerimonia in programma in piazza dell'Unità d'Italia.

FORZE ARMATE SCHIERATE

I dettagli del cerimoniale sono ancora da definire, perché sarà il Quirinale a decidere nelle prossime settimane, ma di certo si sa che le tribune per le autorità e il pubblico saranno allestite sul lato sul quale si affaccia la Prefettura, per poter osservare la parata delle Forze armate, che arriveranno sul posto per schierarsi davanti all'edificio della Regione. Al programma stanno lavorando intensamente, di concerto con gli uffici del cerimoniale della presidenza della Repubblica, anche le segreterie delle amministrazioni della Regione e del Comune di Trieste, per allestire gli eventi di contorno. La visita di Mattarella potrebbe comprendere anche la presenza al Sacrario di Redipuglia, interessato in questi mesi e fino alla primavera del prossimo anno da importanti lavori di ristrutturazione. Il cantiere potrebbe aprirsi, nell'occasione, proprio per una visita del presidente della Repubblica.

APPUNTAMENTI SUL TERRITORIO

Negli stessi giorni, numerose cantine dell'isontino si apriranno a momenti d'incontro con letture, arte ed enogastronomia. Il filo conduttore sarà rappresentato dagli aspetti che caratterizzarono l'ultimo anno della guerra e il periodo immediatamente successivo, fino al trattato di Versailles, che sancì la fine del conflitto, ponendo tuttavia le basi, secondo molti storici, per lo scoppio della seconda guerra mondiale.

LA CARTA DI GORIZIA

E proprio il trattato di Versailles sarà al centro di una simulazione, a opera degli studenti di Scienze internazionali e diplomatiche, per arrivare all'elaborazione della Carta di Gorizia, una sorta di messaggio ai governanti dei vari Stati, invitati a usare di più e meglio la diplomazia, che sarà presentato nel maggio del prossimo anno durante un incontro istituzionale internazionale ad Oslavia.

In occasione del Centenario della fine della Grande Guerra, sarà attivo anche il progetto intitolato "Da teatro di guerra a laboratorio di pace e integrazione europea", realizzato dal Comune di Gorizia, in collaborazione con l'Istituto di Sociologia internazionale e le Associazioni èStoria e "Isonzo" . Il progetto vuole mettere in luce le peculiarità e l'evoluzione del confine goriziano negli ultimi cento anni, così da evidenziare come questo territorio, superando grandi sofferenze, divisioni e rancori, si sia trasformato da teatro di guerra in laboratorio di pace e integrazione europea. Ed è proprio questa metamorfosi, in un momento particolarmente delicato e difficile per la comunità europea e internazionale tutta, a racchiudere il messaggio principale che si vuole trasmettere. Evento culmine del progetto sarà, nel maggio 2019, l'incontro dei capi di Stato di Italia, Austria, Slovenia, e Ungheria, cioè dei paesi che si scontrarono durante le prima Guerra mondiale. Ai presidenti sarà presentata, in tale occasione, la Carta di Gorizia. —

DUINO AURISINA

I libri per la memoria e i sapori da condividere nel tempo di pace

Trieste ospiterà, dal 27 ottobre al 4 novembre, le "Giornate della Grande Guerra". Promosso dal gruppo Ermada "Flavio Vidonis" di Duino Aurisina, l'evento prevede ogni giorno, dalle 17 alle 19, appuntamenti con gli autori e gli editori di testi, libri, documentari, provenienti dall'Italia e dall'Europa. Le "Giornate" saranno precedute da una cerimonia commemorativa, a Duino Aurisina, sabato 27, con la presenza della Croce nera austriaca, associazione che ha lo scopo di mantenere viva la memoria dei militari caduti nei conflitti mondiali. Durante le mattinate, presentazioni di testi legati al conflitto e alle vicende che hanno caratterizzato il territorio regionale durante la Grande Guerra, coinvolgendo alcune scuole che aderiranno all'iniziativa. Al termine, degustazioni di prodotti tipici del Carso italiano e sloveno.

A margine, due mostre faranno da cornice: sul soppalco del Salone una sarà dedicata agli elmetti dei soldati, sull'ammezzato un'altra ai soldatini della Grande Guerra.

CINEMA

Gassman e Sordi "La Grande Guerra"

Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Silvana Mangano sono i protagonisti di questo grande classico del cinema italiano, diretto da Mario Monicelli. Il racconto, in costante equilibrio fra tragedia e comicità, dell'amicizia nata al fronte tra un soldato lombardo e uno romano, in un film che non ha mai perso di attualità per la grandezza del tema e delle interpretazioni verrà proiettato in diversi appuntamenti delle celebrazioni del centenario.

PERSONAGGI

Il calciatore caduto al fronte la vita da eroe di Silvio Appiani

Prima grande giocatore del Calcio Padova, poi volontario in guerra e caduto sul Carso. È la storia e il mito di Silvio Appiani, morto a 21 anni. A lui è dedicato lo stadio vicino a Prato della Valle. Alla biblioteca di via Galilei 36 IN CITTÀ, il 29 settembre alle 17, il giornalista Paolo Donà racconta in una conferenza la vita e le scelte del "campione caduto". La conversazione sarà accompagnata dagli intermezzi musicali dal sassofono di Zeno Odorizzi.

TEATRO

"Ne uccise di più la fame" in scena ad Abano

Il racconto delle retrovie, il vissuto quotidiano delle popolazioni colpite dalla guerra. Una "Grande Guerra" inedita, poco presente nella storiografia ufficiale. È quella che si trova nel libro "Ne uccise di più la fame" di Francesco Jori (edito da Biblioteca dell'Immagine) che in occasione degli eventi del centenario diventa uno spettacolo teatrale. La rappresentazione è in programma il 5 ottobre alle 21 nel teatro polivalente di via Donati ad Abano.

PADOVA

Da Caporetto a Villa Giusti così una città divenne "capitale di guerra e di pace"

Una grande mostra rievocativa al San Gaetano poi le celebrazioni istituzionali dell'armistizio e un convegno su "Making Peace" in università

Claudio Malfitano / PADOVA

Per un intero anno, dalla disfatta di Caporetto nell'autunno 1917 fino ai giorni dell'armistizio di Villa Giusti alle porte della città nel novembre 1918, Padova fu la capitale della guerra e della pace in Italia. Un secolo celebra quei giorni da "capitale al fronte" con una grande mostra al centro culturale San Gaetano e un calendario di eventi che si è sviluppato per tutta l'estate.

QUELL'ANNO DA CAPITALE

Nel 1918 Padova ospitò il Comando supremo (che poi si trasferì ad Abano), cioè gli uffici che controllavano la grande macchina dell'esercito italiano. E il re Vittorio Emanuele III arrivò in città per poi stabilirsi nei suoi dintorni. Dalla stazione di Padova passavano i soldati in marcia verso il fronte e a Padova tornavano i feriti, diretti ai molti ospedali disseminati in città, dove decine di migliaia furono salvati e curati grazie anche ai professori e ai giovanissimi medici appena usciti dalle aule universitarie.

Per dodici mesi Padova e il suo territorio furono il luogo in cui si decidevano le sorti del Paese. Per rievocare quel periodo dal 6 ottobre al 6 gennaio 2019 il centro San Gaetano, in via Altinate, ospiterà un'esposizione che è un «viaggio nell'emozione dei contemporanei». Il panico dopo Caporetto, l'angoscia della guerra e la vita quotidiana dei civili divenuti vittime della "guerra totale". E poi la lenta transizione verso la pace. Con le eredità che quel conflitto lasciò, rispetto alle grandi crisi del nostro tempo.

LE CELEBRAZIONI ISTITUZIONALI

Il fulcro delle celebrazioni istituzionali si concentrerà attorno alla data simbolo del 3 novembre, quando il centenario dell'Armistizio verrà ricordato nel luogo della storica firma: villa Giusti del Giardino. Sempre il 3 novembre all'auditorium Pollini l'Orchestra sinfonica del Conservatorio offrirà l'esecuzione della "Petite Messe Solennelle" di Gioacchino Rossini, un evento maestoso che prevede la presenza sul palco di più di 250 persone tra orchestra e coro.

Tanti anche i momenti di riflessione sul valore della pace, a cominciare dal convegno "Padova, sigillo centenario per l'umanità" organizzato dai Lions il 4 novembre nella Sala Rossini del Pedrocchi, al grande incontro di studi internazionali messo in piedi dall'università: un convegno che si svilupperà in quattro giorni (dal 5 al 9 novembre) dal titolo "Making Peace" con i più importanti storici internazionali della Grande Guerra.

GLI EVENTI DEL CENTENARIO

E ricco il calendario di eventi organizzati per il centenario in città e in vari centri della provincia: spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, concerti e visite guidate. —

Il calendario di tutte le iniziative organizzate da Regione e Comune per il centenario dell'armistizio si trova sul sito Internet www.centenariograndeguerra.com

La facciata del Duomo di Padova dopo il bombardamento del 30 dicembre 1917

VITTORIO VENETO

Arte e raduni nella città dove scoppia la pace

VITTORIO VENETO

Il Centenario della Grande Guerra avrà un momento culminante naturalmente anche a Vittorio Veneto con una cerimonia alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Fra settembre e ottobre sono in programma i raduni nazionali dei Lagunari (dal 17 al 23 di questo mese), dei Paracadutisti (il 29 ed il 30), delle Associazioni d'Arma (28 ottobre). In città ci sono già stati i Fanti, gli Alpini, la Cavalleria.

La città dove si è concluso il primo conflitto mondiale ("Scoppia la pace" è il tema delle celebrazioni del centenario) sarà visitata quest'anno da non meno di 300 mila persone. Ogni mese, circa una decina gli eventi culturali. Molto atteso è il meeting dei giovani artisti, provenienti da una dozzina di Paesi europei, che in ottobre animeranno piazze, strade e quartieri realizzando opere dedicate alla pace e che trasformeranno Vittorio Veneto in una pinacoteca a cielo aperto. I Fanti, durante il loro raduno, l'hanno già definita "la città santa" della pace. —

Il simbolo di Vittorio Veneto

MONTEBELLUNA

Un Memoriale per capire cause e conseguenze

MONTEBELLUNA

Non sarà il classico museo storico, ma un memoriale sull'esempio di quelli che si possono visitare in Francia o in Belgio. A Villa Correr Pisani a Montebelluna il 3 novembre viene inaugurato il Memoriale della Grande Guerra. Uno spazio espositivo di oltre duemila metri quadrati, allestito secondo criteri di flessibilità e multimedialità per raccontare il conflitto e le sue conseguenze. Muove dalla Belle Époque, affronta il tema della retorica, approfondisce la guerra di posizione tra terra e ghiaccio. Ci sono sale per approfondire i temi della comunicazione, della propaganda, dell'ideologia dell'epoca, dei movimenti di massa, del grande impulso tecnologico dato dal primo conflitto mondiale: radio comunicazione, chimica, trasporti terrestri, marini e aerei, sviluppo della medicina castrense, e una sala per pubblico adulto sugli aspetti più crudi legati al conflitto. Nel salone principale, la spiegazione di come il primo conflitto mondiale abbia generato il secondo e quell'ordine mondiale che arriva fino a noi. —

Il Memoriale di Montebelluna

SPETTACOLI

VERONA E PADOVA

Baglioni e Pausini è l'autunno della grande musica italiana

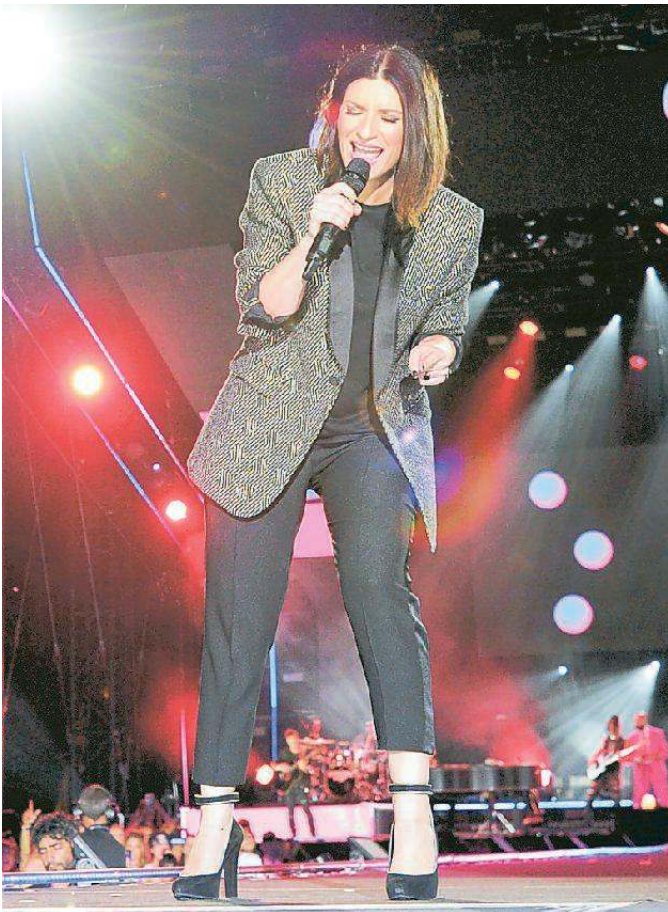
Concerti all'Arena per i due big
Poi entrambi
saranno a Padova
fra ottobre e novembre
in doppia data

Michele Bugliari / VERONA

Claudio Baglioni e Laura Pausini: i big della canzone italiana tornano protagonisti all'Arena di Verona con tre concerti ciascuno. E poi sono pronti a dare il via al tour dei palasport che, in autunno, li porterà a Padova e toccherà nei prossimi mesi altre città del Nordest.

Baglioni è in Arena a Verona da domani a domenica; tris anche per la Pausini, in concerto mercoledì 19, venerdì 21 e sabato 22.

L'ANTEPRIMA

Baglioni realizzerà un'anteprima speciale del suo nuovo tour "Al centro - 50 anni a tempo di musica", proprio con le tre date veronesi. Il titolo della tournée rappresenta un riferimento al fatto che il cantautore romano canterà sopra un palco collocato in mezzo al pubblico e nel caso di Verona, a centro dell'Arena. Ma lo schema si ripeterà anche nei palasport, e alla Kioene Arena il pubblico potrà abbracciare la sua musica il 16 e 17 novembre. Baglioni, che ha sempre dato importanza alla scelta degli allestimenti, aveva già sperimentato l'idea del palco in mezzo al pubblico, un'idea forse ispirata ai tour dei Beatles degli anni Sessanta, ma sicuramente il nuovo tour non mancherà di stupire per le particolarità. Per quanto riguarda il repertorio, l'artista da detto: «La scaletta ripercorrerà la mia storia in ordine cronologico, sarà un racconto per suoni e immagini in cui diverse discipline artistiche si intrecceranno».

Laura Pausini a Verona il 19 settembre, a Padova il 9 e 10 ottobre

LA STAR

Laura Pausini, invece, porterà il suo "Fatti sentire – Worldwide Tour" all'Arena da mercoledì 19. Arriverà poi a Padova, anche lei alla Kioene, il 9 e 10 ottobre. Durante il concerto, oltre alle canzoni del nuovo album, la cantante propone anche le sue più grandi hit, amate in tutto il mondo. —

Le date:
Baglioni Arena: 14, 15 e 16 settembre
Kioene Padova 16 e 17 novembre
Pausini Arena: 19, 21 e 22 settembre
Kioene Padova: 9 e 10 ottobre

PADOVA

Trio di star internazionali Harper, Adams e l'unica data di Minogue

PADOVA

Saranno Ben Harper, Kylie Minogue e Bryan Adams a dare il via alla nuova stagione all'insegna della musica internazionale del Gran Teatro Geox di Padova. Harper si esibirà il 26 ottobre, Minogue il 12 novembre e Adams il 23.

Kylie Minogue

Il cantautore californiano, dopo il successo del suo tour in coppia con il grande bluesman Charlie Musselwhite, tornerà a esibirsi da solista accompagnato dalla sua fedele band: The Innocent Criminals. Avrà modo così di interpretare i suoi successi tratti da 26 anni di carriera tra blues, folk, rock e reggae. Harper ha all'attivo 15 album registrati in studio di cui due realizzati in coppia con Charlie Musselwhite ("Get Up!" e "No Mercy in This Land") e quattro dal vivo ("Live From Mars", "Live at the Apollo", "Live at Twist & Shout" e "Live From The Montreal International Jazz Festival"). L'artista, anni fa si è anche esibito all'Heineken Jammin' Festival di Mestre, dove ha duettato con Eddie Vedder, cantante dei Pearl Jam in "Under Pressure", classico di David Bowie e i Queen.

Per Kylie Minogue, regina della musica dance degli anni Novanta, la data di Padova è l'unico appuntamento italiano del nuovo tour. Avrà modo così di cantare dal vivo i brani del suo ultimo album "Golden" accanto ai successi del passato. Durante l'estate la cantante è stata ospite di alcune date della tournée di Jack Savoretti, compresa quella del Teatro La Fenice di Venezia.

Chiude questo tris d'assi internazionale il rocker canadese Bryan Adams porterà il suo "The Ultimate Tour", dedicato alla sua ultima raccolta di successi "Ultimate", a Padova per una delle due date italiane della tournée: l'altra lo porterà a Brescia. —

MI.BU.

PADOVA

"Love Tour 2018" alla Kioene Thegiornalisti senza sosta

Dopo i grandissimi successi fra cui il triplo platino per "Riccione" e un tour che ha registrato sold out in tutte le date, i Thegiornalisti arrivano in autunno con il loro nuovo "Love Tour 2018" in 10 palazzetti italiani. Tommaso Paradiso, Marco Antonio Musella e Marco Primavera, saranno alla Kioene Arena di Padova il 10 novembre (alle 21.30).

Formatisi a Roma nel 2009, si sono autoprodotti i primi due dischi nati e scritti nel salotto di casa: il primo album nel 2011 con "Vol.1".

CONEGLIANO E PADOVA

I "Possibili Scenari" di Cremonini nuovo tour nei palazzetti

Il "Cremonini Stadi 2018" torna in scena da ottobre a dicembre con quattordici date nei palasport di tutta Italia: tra queste, il cantautore sarà il 13 novembre alla Zoppas Arena di Conegliano e il 14 alla Kioene Arena di Padova (alle 21). Per la tranche invernale lo spettacolo sarà arricchito ulteriormente dall'ingresso in scaletta di nuove canzoni tratte sia dal repertorio che dall'ultimo album "Possibili Scenari". Cesare inoltre regalerà un nuovo momento piano e voce per rendere unica la sua performance nei palasport.

PADOVA E CONEGLIANO

Torna l'amore dei Negramaro A novembre nel Nordest

"Amore Che Torni Tour Indoor 2018" fa tappa nei principali palasport italiani: a Nordest i Negramaro saranno alla Kioene Arena di Padova il 20 novembre e alla Zoppas Arena di Conegliano il 21 (alle 21.30).

Con i loro concerti l'estate scorsa i Negramaro hanno fatto segnare un importante record: nessuna band italiana, infatti, aveva mai realizzato sei date negli stadi in unico tour. Un vero e proprio primato che li ha fatti entrare nel Guinness della musica italiana.

SPETTACOLI

TRIESTE

"Ghost" la storia d'amore di Molly e Sam si fa musical

Al Politeama Rossetti dal 13 al 18 novembre in esclusiva per l'Italia
Protagonisti Niall Sheehy e Rebekah Lowings

Sara Del Sal / TRIESTE

Una storia d'amore che ha fatto sognare generazioni, dallo schermo al palco: al Politeama Rossetti di Trieste in prima nazionale e in esclusiva per l'Italia dal 13 al 18 novembre va in scena "Ghost" nella versione originale inglese. Il musical tratto dal celeberrimo film con Patrick Swayze e Demi Moore sarà quindi a Trieste per far sognare il pubblico.

LA STORIA

Una storia appassionante, che parte da Molly, innamorata del suo Sam, e testimone del suo omicidio, apparentemente per mano di un balordo che voleva il suo portafoglio. Ma Sam si ritrova sospeso, come molti altri che sono stati strappati prematuramente alle loro vite, in una specie di limbo che gli permette di vedere quello che succede intorno alla sua amata e di scoprire di non essere vittima di un balordo ma di qualcosa di più grande, come un giro di riciclaggio di denaro. A dare la svolta a questo giallo l'arrivo coloratissimo e fortemente comico di Oda Mae Brown, una sensitiva che scoprirà con Sam di riuscire davvero a parlare con gli spiriti, dopo una carriera consolidata su un mondo di bugie.

IN SCENA

Con questo mix perfetto di emozioni "Ghost" ha vinto facilmente il gradimento del pubblico al cinema e ora a teatro, con un allestimento che conta su Niall Sheehy e Rebekah Lowings come Sam e Molly e nella scatenata Jacqui Dubois nei panni di Oda Mae.

Niall Sheehy e Rebekah Lowings sono Sam e Molly

Tanti effetti speciali e grandi coreografie si aggiungono ad uno spettacolo che conta anche sulle musiche di Dave Stewart degli Eurythmics che ha saputo miscelare pop e rock per sottolineare tutti i colpi di scena dello spettacolo e che ha curato un arrangiamento di "Unchained Melody", la canzone più rappresentativa del film, che saprà stupire il pubblico. La sceneggiatura è firmata da Bruce Joel Rubin come per il film.—

Politeama Rossetti
Largo Giorgio Gaber, Trieste
dal 13 al 18 novembre
Durata 2h30' con intervallo
ilrossetti.it

VERONA E PADOVA

Alex, dalla fabbrica al palco "Flashdance" celebra una moderna Cenerentola

VERONA

Alex è una moderna Cenerentola, di giorno operaia e di notte ballerina: una storia che affascina da oltre un trentennio. "Flashdance" arriva in Veneto, dal 2 al 4 novembre al Teatro Filaromonico di Verona e il 24 e il 25 al Gran Teatro Geox di Padova. Lo spettacolo è tratto dalla memorabile pellicola del 1983 diretta da Adrian Lyne, con la sceneggiatura di Tom Hedley e Joe Eszterhaz, protagonista Jennifer Beals nel ruolo, appunto, di Alex. Il film è stato il più visto in Italia in quello stesso anno, con una colonna sonora da Oscar e un incasso al box office di 100 milioni di dollari.

Valeria Belleudi è Alex

DAL VIVO

A interpretare Alex a teatro sarà Valeria Belleudi, allieva della Scuola di "Amici" di Maria De Filippi nel 2004, già attrice di first class musical come "Sister Act". La regia è affidata a Chiara Noschese – affermata attrice di teatro, casting director e regista di family show quali "Il Piccolo Principe" e "Le Avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie" – che con "Flashdance il Musical" firma la sua prima regia di un importante titolo internazionale.

LA SQUADRA

Sul palco e dietro le quinte un team creativo completamente italiano e di talento. Non mancano le hit più famose in lingua inglese ("What a feeling", "Maniac", "Gloria", "Man Hunt", "I love Rock'n Roll") in un musical con una cifra stilistica completamente rinnovata, in cui l'attualizzazione dell'estetica anni '80 arricchisce la scrittura originale del film per una versione fedele e indimenticabile, che riesce a passare attraverso il tempo e le generazioni e che continua ad affascinare il pubblico. Coreografie, musica e canzoni di Robert Cary e Robbie Roth. –

MI. BU.

BASSANO E JESOLO

Trent'anni di balli proibiti per Baby e Johnny

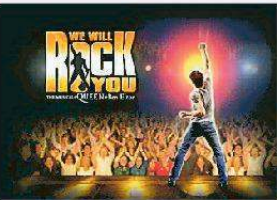
Un titolo da record, un successo planetario al cinema, un Golden Globe e un Oscar per il brano "(I've Had) The Time of My Life", oltre 40 milioni di copie della colonna sonora vendute: è "Dirty Dancing" che, nella versione live in Veneto sarà l'11 novembre al Palabassano a Bassano e il 16 al Palazzo del Turismo di Jesolo. L'allestimento per i 30 anni dell'amore di Baby e Johnny è firmato da Federico Bellone, con la supervisione di Eleanor Bergstein, autrice del film e dello spettacolo teatrale, nella fase di scelta del cast.

VICENZA

Ted Neeley è ancora Gesù Superstar al Comunale

Il 30 e il 31 ottobre al Teatro Comunale di Vicenza, "Jesus Christ Superstar" con protagonista Ted Neeley, il Gesù del film del 1973. L'opera rock, già messa in scena all'Arena di Verona, con le musiche di Andrew Lloyd Webber, è una produzione della PeepArrow di Massimo Romeo Piparo, che è anche regista. L'accompagnamento è dell'orchestra diretta da Emanuele Friello. Il cast comprende acrobati, trampolieri e ballerini coreografati da Roberto Croce, le scenografie di Teresa Caruso e i costumi di Cecilia Betona.

TRIESTE

Il mito dei Queen rivive in "We Will Rock You"

"We Will Rock You", fortunatissimo spettacolo ideato dai Queen, scritto e diretto da Ben Elton con Brian May e Roger Taylor come supervisori, riparte in tournée italiana: a Nordest sarà a Trieste dal 25 al 28 ottobre, mentre con il nuovo anno arriverà anche a Jesolo e Padova. Si tratta di una nuovissima produzione concepita da Claudio Trotta per Barley Arts. Gli spettatori vi ritroveranno i 24 successi dei Queen che compongono la colonna sonora e che saranno eseguiti dal vivo, in lingua originale.

SPETTACOLI

VENEZIA

"Semiramide" chiude la Stagione La Fenice inaugura con "Macbeth"

A ottobre l'opera di Rossini, con una mostra dedicata alla partitura autografa Il 23 novembre la grande serata con Chung sul podio e la regia di Michieletto

VENEZIA

Si chiude nel segno di Gioachino Rossini la Stagione Lirica della Fenice: dal 19 al 27 ottobre va in scena un nuovo allestimento di "Semiramide" e per l'occasione il Teatro ospiterà anche l'esposizione della partitura autografa, appena restaurata. Un modo per celebrare la conclusione dell'anno rossiniano, nel 140esimo anniversario della morte.

La Stagione 2018-2019 sarà poi inaugurata venerdì 23 novembre con "Macbeth" di Giuseppe Verdi, sotto la direzione del maestro Myung-Whun Chung e con l'attesa regia di Damiano Michieletto. Dopo la serata inaugurale, l'opera andrà in scena il 25, 27 e 29 novembre e l'1 dicembre 2018. Grande attesa, naturalmente, per la nuova regia di Michieletto, che alla Fenice ha già lavorato con successo negli anni passati.

Uno dei primi bozzetti per l'allestimento di "Macbeth" alla Fenice con la regia di Damiano Michieletto

Tra gli appuntamenti di rilievo nel prossimo calendario del Teatro veneziano, anche quello di sabato 3 novembre, quando il maestro Chung inaugurerà la Stagione Sinfonica con l'esecuzione della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi.

RITORNO SUL PALCO DEL DEBUTTO

Semiramide sarà in scena in una nuova produzione firmata dalla giovane regista Cecilia Ligorio, con le scene di Nicholas Bovey, i costumi di Marco Piemontese e le luci di Fabio Barettin. Riccardo Frizza dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice, con Claudio Marino Moretti maestro del Coro. Alla prima di venerdì 19 ottobre seguiranno quattro repliche, il 21, 23, 25 e 27 ottobre; la mostra sulla partitura originale sarà aperta al pubblico dal 16 al 27 ottobre, in occasione delle recite e durante le visite al Teatro.

Nel cast del nuovo allestimento, il soprano Jessica Pratt nel ruolo della regina di Babilonia; il contralto Teresa Iervolino nel ruolo del comandante Arsace; il basso Alex Esposito nel ruolo del principe Assur.

Semiramide fu composta per la Fenice, dove debuttò il 3 febbraio 1823. —

VERONA

L'Accademia Filarmonica dalle orchestre ai recital di grandi solisti

Per la stagione dell'Accademia Filarmonica di Verona, al Teatro Filarmonico, Mahler Chamber Orchestra in un programma che accosta Bach e Mozart a Shostakovich, il 30 settembre. Recital pianistico di Rafael Blechaz il 6 ottobre con musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Chopin; Glenn Miller Orchestra il 15 ottobre. Programma completo accademiafilarmonica.org.

TRIESTE

Un ciclo di concerti Poi la stagione lirica apre con "I Puritani"

Parte il 14 settembre la stagione del Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste: sei concerti a cadenza settimanale, il primo dedicato a Beethoven con l'orchestra della Fondazione e il violinista russo Sergej Krylov diretti da Pinchas Steinberg. Tra gli ospiti dei successivi appuntamenti, grandi direttori e solisti come il clarinettista Alessandro Carbonare. La stagione lirica verrà invece aperta il 16 novembre da "I Puritani" di Vincenzo Bellini. Repliche fino al 24, dirige Fabrizio Maria Carminati. www.teatroverdi-trieste.com.

SPETTACOLI

PORDENONE

Il film "Beauty's Worth" di Robert G. Vignola

Giornate del muto con l'orchestra Tributo a Bonnard

Inaugurazione il 6 ottobre al Verdi con "Captain Salvation" Il 13 e 14 ottobre chiude "Le joueur d'échecs" di Bernard

Anna Dazzan / PORDENONE

Dal 6 al 13 ottobre si svolgerà la 37esima edizione delle Giornate del Cinema Muto a Pordenone, festival che sarà inaugurato sabato 6 ottobre al Teatro Comunale Giuseppe Verdi con "Captain Salvation" (1927) di John S. Robertson, interpretato da Lars Hanson, con la partitura composta da Philip Carli, che dirigerà nell'esecuzione l'Orchestra San Marco di Pordenone. A chiudere le Giornate, invece, il 13 e 14 ottobre sarà "Le joueur d'échecs" (1927) di Raymond Bernard accompagnato dalla partitura originale di Henri Rabaud eseguita dall'Orchestra San Marco di Pordenone diretta dal Maestro Mark Fitz-Gerald. Oltre ai tradizionali appuntamenti con l'orchestra, di rilievo l'evento del 10 per la prima assoluta della partitura di Valter Sivilotti, per "I promessi sposi" (1922) di Mario Bonnard, la più importante versione cinematografica del romanzo di Manzoni realizzata nel periodo muto, appena restaurata.

IL TRIBUTO
A Bonnard, le Giornate 2018 dedicano un doveroso tributo: dei suoi lavori da regista si vedranno anche "Fauno di marmo" (1920), "Der Goldene Abgrund" (1927) e "Der Kampf ums Matterhorn" (1928) e come attore "Satana" di Luigi Maggi e "La memoria dell'altro" (1914) di Alberto Degli Abbati. Oltre a Bonnard, il festival celebra quest'anno il maestro del melodramma John M. Stahl. Ci sarà anche un'anticipazione in collaborazione con il Comune di Sacile: al Teatro Zancanaro, il 5, i musicisti della Zerorchestra diretti da Stephen Horne accompagnano il film "Beauty's Worth" di Robert G. Vignola.

Giornate del Cinema Muto, Pordenone
Teatro Comunale Verdi e Cinemazero
Biglietti 10 euro (a parte apertura, chiusura ed eventi speciali)
giornatedelcinemamuto.it

VICENZA

All'Olimpico l'Edipo di Wilson

"Edipo Re / Oedipus the King", tratto dalla tragedia di Sofocle, è il nuovo spettacolo che Robert Wilson ha ideato e progettato per "Conversazioni", il Ciclo di Spettacoli Classici del Teatro Olimpico di Vicenza. La messinscena della tragedia di Sofocle, per la quale Vincenzo Scamozzi realizzò le scenografie che si possono ammirare tuttora intatte dopo oltre quattro secoli, inaugurò il 3 marzo 1585 il teatro di Palladio. Al centro dello spettacolo, il testo di Sofocle nella classica traduzione italiana in versi di Ettore Romagnoli del 1926 che si intreccerà con citazioni dalla traduzione che Orsatto Giustiniano realizzò per lo spettacolo inaugurale del Teatro Olimpico.

Vicenza, Teatro Olimpico
4, 5 e 6 ottobre, ore 20.30
7 ottobre, ore 18.30
Biglietti da 22 a 33 euro
www.tcvi.it

DEBUTTO DI STAGIONE

Uno Stabile per due teatri Čechov apre a Venezia a Padova Cacciari in scena

VENEZIA

Una stagione, quella dello Stabile del Veneto, due teatri – il Goldoni a Venezia e il Verdi a Padova – e due cartelloni che si aprono con spettacoli di grande pregio.

IN RUSSO AL GOLDONI
Dal 26 al 28 ottobre al Goldoni va in scena "Il giardino dei ciliegi" di Anton Pavlovič Čechov, uno spettacolo di Andrei Konchalovsky in lingua russa con sopratitoli in italiano. Konchalovsky è qui alle prese con la terza regia čechoviana consecutiva, dopo lo straordinario successo dei suoi allestimenti di "Zio Vania" e di "Tre sorelle". Ritrova l'affiatato cast dei primi due spettacoli, che insieme danno vita a un efficace lavoro collettivo che offre il giusto supporto all'ultimo testo scritto dal grande autore russo.

Massimo Cacciari

MARIA AL VERDI
Al Verdi di Padova, l'apertura di stagione è con una anteprima, il 2 novembre: "Generare Dio", da un testo di Massimo Cacciari, con Massimo Cacciari e l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Marco Angius. La regia è di Giuseppe Emiliani. Cacciari, indaga il mito di Maria di Nazareth, della «fanciulla dolcissima e dolente» che da più di duemila anni esercita un fascino indiscutibile non solo nella devozione popolare, ma anche e preminentemente nell'arte, nella letteratura e nella filosofia. Maria viene rivisitata dal filosofo attraverso le parole di poeti, di mistici, teologi e padri della Chiesa, in un percorso commosso, addirittura ispirato, che illustra alcune fondamentali opere d'arte, là dove "l'icona eccede la parola".

La stagione dello Stabile porterà nei due teatri veneti 58 titoli per 140 serate di spettacolo; otto le produzioni dello Stabile. Undici le proposte per la rassegna Evoluzioni, dedicata alla danza, che quest'anno celebra il mito di Pina Bausch.

www.teatrostabileveneto.it. –

PASSIONI

14 OTTOBRE

I primi cinquant'anni della Barcolana A Trieste una festa per 300 mila

Tante sono le persone attese per seguire da terra lo straordinario spettacolo Oltre duemila imbarcazioni, e le Frecce Tricolori per dare il via

Guido Barella / TRIESTE

Tutto è nato, come spesso accade, quasi per caso. La Società Velica di Barcolana e Grignano si era appena costituita e voleva organizzare una regata. Quando? A ottobre, prima il calendario era tutto già pieno. La seconda domenica d'ottobre. E allora, nel 1969, alla prima edizione, si iscrissero in 51 e Il Piccolo scrisse di "un eccezionale successo di partecipazione". Vinse Piero Napp con il suo Betelgeuse. Ma soprattutto vinse la formula ideata per questa che era stata battezzata "Coppa d'Autunno" ma che ben presto divenne per tutti semplicemente "la Barcolana": si gareggia senza compensi e senza stazza con le barche divise secondo lunghezza al galleggiamento e vince chi arriva primo in tempo reale.

Trieste celebra l'edizione numero 50 della Barcolana: oltre duemila imbarcazioni e 300 mila spettatori

E così ora siamo arrivati all'edizione numero 50. Si regata sempre la seconda domenica d'ottobre (quest'anno è il 14) però i partecipanti non sono più 51: lo scorso anno, per il 49esimo appuntamento, erano 2101. Sì, 2101 barche tutte sulla stessa linea di partenza, con alle spalle il Castello di Miramare, e già questa immagine è uno spettacolo assoluto.

UN MIRACOLO SPORTIVO

I maxi al fianco delle passere, come dire una Ferrari da Formula 1 che al via scatta duellando con una vecchia 500. In Barcolana è un piccolo miracolo sportivo che si rinnova. Per tutti, lo stesso percorso: 13 miglia lungo un quadrilatero con arrivo di fronte a piazza dell'Unità d'Italia. Quest'anno, a disegnare la linea di partenza, ci sarà per festeggiare il cinquantenario la Pattuglia Acrobatica dell'Aeronautica Militare: mentre oltre duemila barche si prepareranno per la regata, la linea di partenza si materializzerà in cielo con il tricolore lungo oltre tre chilometri, disegnato dalle Frecce.

Le iscrizioni online, su barcolana.it, sono aperte. Per essere protagonisti in mare. Mentre per essere protagonisti a terra basta scegliersi il punto d'osservazione migliore: sia esso il costone carsico o le Rive, si attendono 300 mila persone. E spettacolo sia. —

IL CARTELLONE

Due settimane di appuntamenti per festeggiare

Due settimane di appuntamenti in città accompagnano questa edizione della Barcolana. A terra e in mare. Il 5 ottobre l'inaugurazione e il 6 ottobre il concerto in piazza dell'Unità d'Italia, charity per l'ospedale Burlo Garofolo. Sempre il 6 ottobre sarà inaugurato sulle Rive il Villaggio Barcolana, che attirerà gli appassionati di mare e non solo.

Mentre per gli eventi a terra il programma deve essere ancora completato, in mare si parte con la Barcolana Young (Optimist), la Barcolana Nuota (nuoto di fondo) e le regate di J70 under 19 della Lega Italiana Vela. Il 7 ottobre si celebrerà poi la Notte Blu mentre dal 10 al 13 ottobre in mare Tappa finale Circuito M32, il 12 ottobre la regata della Lega Navale e la Barcolana Invitational (regate J70, sfida tra Yacht Club).

Il 13 ottobre, giornata di vigilia con tutta la città ormai nel mood, con Generali Cup (J70), Barcolana di Notte (Ufo, Meteor, J70) e Barcolana Classic (epoca). Per arrivare al 14 ottobre. Alla Barcolana 50.

IL FESTIVAL

DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

Volontariato chiama, Padova risponde con Solidaria

Cultura, territorio, welfare, cittadinanza attiva e comunicazione al centro di 50 appuntamenti con cento ospiti

Elvira Scigliano / PADOVA

Il volontariato chiama e Padova risponde con entusiasmo. Dal 24 al 30 settembre andrà in scena Solidaria: cinquanta appuntamenti, cinque filoni tematici (cultura, ambiente e territorio, cittadinanza attiva, welfare 2. 0 e comunicazione), oltre cento ospiti e 40 associazioni coinvolte direttamente. Una festa di colori all'insegna del dono e della gratuità, promossa dal Centro Servizio Volontariato provinciale, in collaborazione con il Comune e, media partner, Il Mattino. Al via un format di seminari, spettacoli teatrali, laboratori, concerti, lectio magistralis e mostre. Tutto il programma è su www.solidaria.eu, accompagnato da una campagna pubblicitaria d'eccellenza, ideata dal fotografo Guido Turus e ambientata nei luoghi più suggestivi della città di Giotto (a cominciare dalla Cappella degli Scrovegni) con alcuni dei volti del volontariato provinciale e testimonial interculturali. Anteprima domenica 23 settembre, dalle 9, nelle piazze del centro storico di Piove di Sacco con la Fiera delle associazioni.

Primo appuntamento ufficiale lunedì 24 settembre (alle 16.30 nell'aula Nievo del Bo) con un approfondimento sulla Carta costituzionale come fondamento dell'impegno civile, attraverso le storie di alcuni volontari padovani. Si proseguirà martedì 25 settembre con una giornata di formazione (a partire dalle 9, tra il Bo, palazzo Moroni, San Gaetano e Fondazione Fenice) e il concerto di Stefano Bollani, alle 21.15 al Teatro Verdi.

I GIOVANI E I DOCENTI

Mercoledì 26 settembre si festeggeranno i 20 anni dei Centri di Servizio per il volontariato in Italia (alle 16 alla Fondazione Cariparo) e ci sarà la testimonianza dell'alpinista Simone Moro (21.15 al cinema Mpx). Giovedì 27 settembre sport e giovani al centro di un momento dedicato ai ragazzi e venerdì 28 settembre la lectio magistralis di Stefano Boeri su una città a misura di felicità (ore 21 sala dell'Ordine degli architetti). Sabato 29 (alle 10.15 Auditorium San Gaetano) convegno con il teologo Vito Mancuso e il sociologo Giovanni Moro. Domenica 30 settembre grande festa in Prato della Valle.

Solidaria sarà arricchita da tre mostre fotografiche e una mostra di pittura. C'è spazio anche per la periferia perché durante la settimana ci sarà "Aperiferia" all'Arcella, per respirare il quartiere della rinascita.

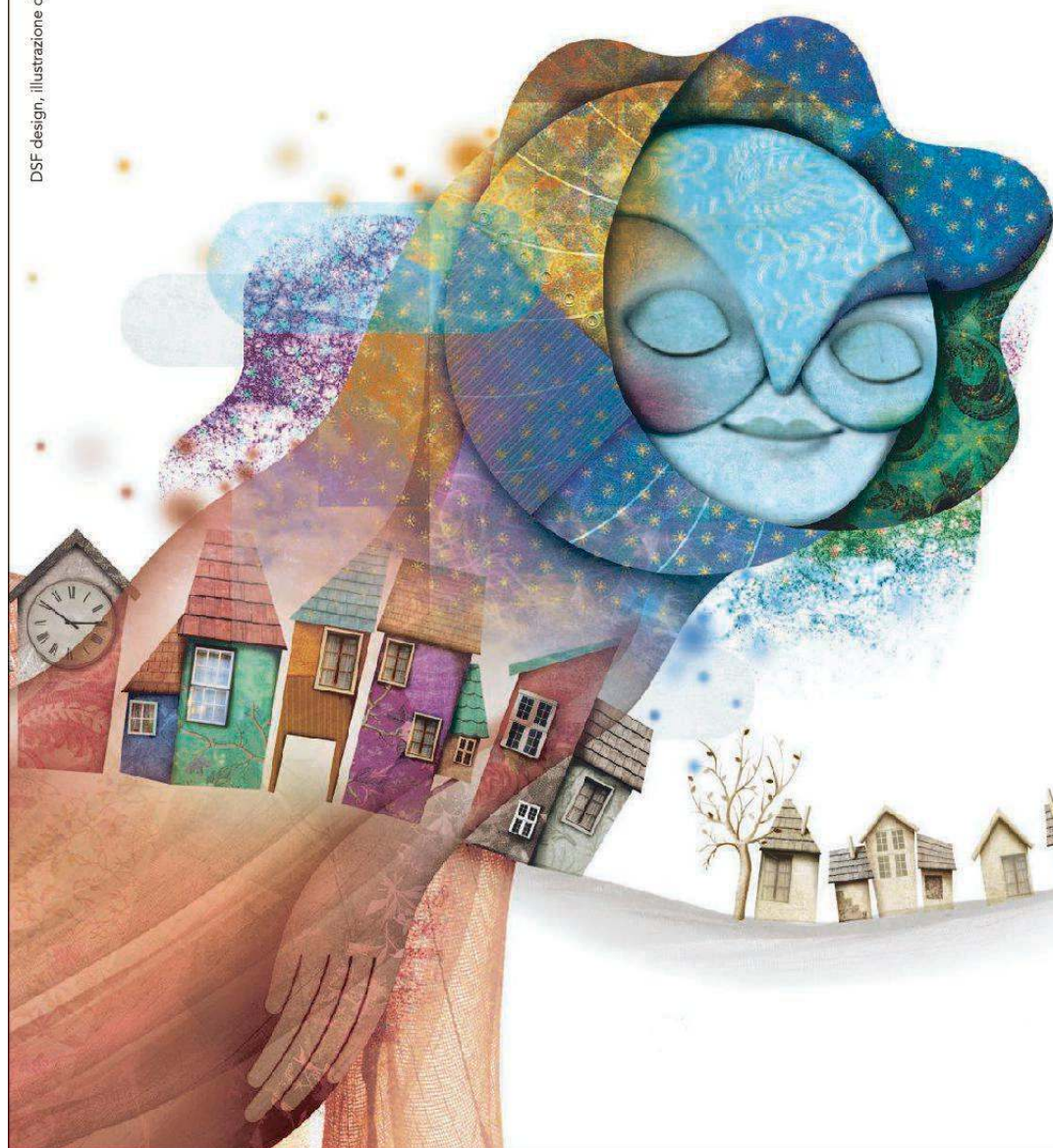
Dice Emanuele Alecci, presidente Csv Padova: «Con questo evento il volontariato entra di diritto nel cuore della città e si conferma valore fondante per gran parte dei padovani. In ballo la candidatura di Padova a capitale europea del volontariato per il 2020. La città vincente sarà decisa il 5 dicembre». —

"Solidaria" nella Cappella degli Scrovegni a Padova

LO SPETTACOLO

"Cena con l'Apocalisse" per riflettere sulla tutela dell'ambiente

Balasso-Pennacchi-Sartori invitano a cena la città giovedì 27 settembre, alle 21, al cinema Mpx. È la "Cena con l'Apocalisse", lo spettacolo pensato e scritto intorno al tema dell'ambiente proprio per Solidaria da Natalino Balasso e Andrea Pennacchi. A metterlo in scena si penseranno Pennacchi e la giovane attrice Francesca Sartori. Lo spettacolo sarà accompagnato dalla musica live (e originale) dell'ensemble Tajaf: Tommaso Luison al violino; Francesco Ganassin al clarinetto; Andrea Cattani e Leonardo Luison alla chitarra; Alessandro Piovan, batteria e percussioni; Francesco Piovan al contrabbasso.

Biglietti 5 euro prezzo unico in vendita al cinema Mpx e al negozio di dischi Gabbia di Padova. In collaborazione con la scuola di musica Gershwin. —

IL FESTIVAL

DAL 28 AL 30 SETTEMBRE

Trieste Next, le frontiere della scienza oltre le fake news

Tre giorni di confronti e dibattiti
Le biotecnologie, le protesi, la robotica
e la "Notte europea dei Ricercatori"

Ugo Salvini / TRIESTE

Esplorare le più avanzate frontiere delle terapie mediche contro il cancro e promuovere la salute cardiovascolare, aprendo anche una riflessione sulla questione delle false notizie (le cosiddette "fake news") in campo scientifico, con un approfondimento su questioni etiche e giuridiche. È l'obiettivo del Festival della ricerca scientifica "Trieste Next", appuntamento autunnale triestino in programma dal 28 al 30 settembre in piazza dell'Unità d'Italia e non solo, capace di calamitare nelle precedenti edizioni non solo l'attenzione di ricercatori e studiosi, ma anche del pubblico delle grandi occasioni, per la sua dimensione internazionale e di assoluto valore scientifico.

Nell'ampio calendario di conferenze e appuntamenti, si parlerà anche di geoingegneria e controllo del clima, di intelligenza artificiale e protesi ad alta tecnologia, di economia circolare che rigenera se stessa.

Intitolato "NatureTECH: il sottile confine fra biologico e biotecnologico" il Festival, alla settima edizione, rappresenta l'occasione per incontrare scienziati ed esperti di rilievo, chiamati dagli istituti che fanno capo al polo triestino della ricerca, noto a livello internazionale ed è organizzato da Comune, Università, ItalyPost, Area Science Park e Centro internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologie (Icgeb), quest'anno capofila. Importante novità, la collaborazione con la Commissione europea e il patrocinio dell'European research Council. Copromotore la Regione, partner l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc). La sera del 28 settembre, in concomitanza con il Festival, si svolgerà inoltre la "Notte europea dei Ricercatori".

Al centro della manifestazione ci saranno inoltre tutte le attività nella tensostruttura di piazza dell'Unità d'Italia e l'ampia offerta di laboratori, mostre, animazioni per bambini e adulti, proposte da tutti gli istituti che fanno capo al protocollo "Trieste città della Conoscenza", nucleo fondante della manifestazione. Tra i relatori, molti ospiti di spicco.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Un appuntamento sarà dedicato all'intelligenza artificiale, ai robot e alle protesi artificiali, sempre più sofisticate e ad alta tecnologia, che stanno cambiando la vita e la percezione pubblica delle persone con traumi spinali o amputazioni. Protagonista sarà Maria Chiara Carrozza, ingegnere esperta di neurorobotica e protetica, già ministro dell'Istruzione che, assieme a Maurizio Fermeglia, Rettore dell'Università di Trieste, terrà la conferenza "Il futuro della Robotica". La senatrice a vita Elena Cattaneo, con Mauro Giacca, direttore di Icgeb, parlerà di Scienza, etica e società, in un intervento dedicato al rapporto fra l'opinione pubblica e i più recenti e futuri avanzamenti in campo biomedico.

L'ESPERTO ANTIBUFALE

Roberto Burioni, medico e docente di Microbiologia e Virologia dell'Università San Raffaele di Milano, attivo nell'informazione antibufala e spesso al centro di polemiche con i cosiddetti "no-vax", parteciperà, con Mauro Giacca, alla conferenza "Le bufale della scienza". Spazio alla ricerca d'avanguardia contro il cancro, e una tavola rotonda, organizzata dall'Airc, con scienziati di spicco: Anna Bagnato, dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena di Roma, Andrea Biondi, docente di Pediatria all'Università Milano Bicocca, Francesca Demichelis, docente al Centro di Biologia integrata di Trento, Michele Maio, direttore del Centro di Oncologia medica e Immunoterapia dell'Ospedale universitario di Siena e Francesco Perrone, direttore Unità sperimentazioni cliniche dell'Istituto nazionale tumori di Napoli. —

Elena Cattaneo

Roberto Burioni

LE CURIOSITÀ

L'anatomia umana e per i bambini le nuvole e il vento

Fra le curiosità del Festival, la possibilità di esplorare, in maniera virtuale, l'anatomia del corpo umano a grandezza reale su un grande touch screen, mentre per i bambini sono previsti laboratori con animali, fra cui un coccodrillo, la possibilità di vedere come si formano le nubi e di sperimentare la potenza del vento.

LA MOSTRA

Alla Stazione per vedere storia e vita di settanta studiosi

Sarà pensata anche per le persone con disabilità la mostra interattiva e multimediale "Trieste e la Scienza", in programma alla Stazione ferroviaria, dove si potrà esplorare la storia della ricerca scientifica a Trieste dal Settecento, attraverso le biografie di settanta protagonisti che hanno dato importanti contributi al settore.

GUSTO

FINO AL 16 SETTEMBRE

Friuli Doc a Udine: un fine settimana di festa, sapori, laboratori ma anche musica e cultura

Friuli Doc, Udine va in piazza per assaggiare la tradizione

Oltre 150 stand con il meglio dei sapori e dei vini del territorio
Ma anche musica, cultura e laboratori per bambini

Giulia Zanello / UDINE

Fino al 16 settembre a Udine Friuli Doc, la grande vetrina dell'enogastronomia regionale dedicata al gusto e alle eccellenze del Friuli Venezia Giulia. Oltre 150 gli stand che proporranno il meglio della cucina del Friuli e della Venezia Giulia, dai monti al mare, per un viaggio tra le prelibatezze con ingredienti Dop, IGT e presidi slow food. Non mancheranno i protagonisti più celebri di questa terra, il prosciutto di San Daniele e il formaggio Montasio, e squisiti piatti come il frico o i cjarsons. Senza dimenticare, ovviamente, il ventaglio enologico regionale, famoso ormai in tutto il mondo soprattutto per i suoi bianchi come il Friulano e il Sauvignon.

Anche per questa edizione torneranno gli showcooking dei cuochi italiani più famosi. Ma Friuli Doc non è solo cibo e buon vino: un ricco cartellone di appuntamenti musicali e di spettacoli accompagnerà la rassegna. Sui tanti palchi allestiti nelle diverse piazze cittadine, con oltre 500 artisti per un centinaio di eventi in programma, a cui si aggiungono numerose attività di animazione itinerante e per bambini.

CONCERTI E MOSTRE

La città ogni anno ospita artisti di calibro internazionale come Tony Hadley, Ray Gelato e Goran Bregovic, mentre quest'anno, a chiudere la manifestazione con il grande concerto finale sarà, domenica 16 alle 21.30, Anna Oxa. E ancora mostre, incontri, convegni e iniziative che animeranno il lungo fine settimana del capoluogo friulano. Anche quest'anno l'Ersa, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia, proporrà in Via Mercatovecchio un vasto programma di attività pensato anche per i bambini e le famiglie. Attraverso giochi, laboratori e momenti di approfondimento sulla storia del cibo e la provenienza degli ingredienti, i più piccoli potranno conoscere meglio i prodotti che ogni giorno vengono portati sulle tavole. Un modo per trascorrere un fine settimana diverso, all'insegna del divertimento, dei suoni, dei sapori, della cultura e della tradizione.

Per Friuli Doc il Comune ha messo a punto una mappa dei trasporti che prevede treni speciali, biglietti prolungati per l'autobus, aperture straordinarie dei parcheggi e un potenziamento degli orari degli autobus urbani. —

Friuli Doc
Festival di enogastronomia
a Udine fino al 16 settembre
Luoghi e appuntamenti su
www.friuli-doc.it

TREVISO

Tiramisù World Cup, la sfida tra i classici e i creativi

TREVISO

Dall'1 al 4 novembre gli appassionati di pasticceria e dei dolci fatti in casa si danno appuntamento nella Marca Trevigiana per concorrere alla Tiramisù World Cup 2018 anno secondo, organizzata da Twissen Company. Quattro le sedi di gara: selezioni a Conegliano, Solighetto e Valdobbiadene, semifinali e finali a Treviso. Due le categorie in concorso, e due i campioni eletti dalla giuria. La prima è quella del tiramisù originale, preparato con gli ingredienti classici dettati dalle ricette tradizionali più conosciute: quella del ristorante Le Beccherie di Treviso (Veneto) e quella dell'Albergo Roma di Tolmezzo (Friuli Venezia Giulia). La seconda è quella del tiramisù creativo, in cui si possono aggiungere fino a tre ingredienti segreti con obbligo di mantenere la base: mascarpone, uova, caffè, cacao. —

C.S.

La sfida del tiramisù

Tiramisù World Cup 2018
Treviso, 1-4 novembre
Informazioni
cacao@tiramisuworldcup.com,
www.tiramisuworldcup.com.

VERONA

Hosteria il festival del vino

Dal 12 al 14 ottobre Hosteria Verona, il festival del vino e dei sapori, animerà vie e piazze del centro storico con un percorso enogastronomico lungo oltre 3 chilometri, che collega i giardini dell'Arsenale con la funicolare di Castel San Pietro. Oltre 200 vini, cantine e "sbecolerie" fra arte, cultura e divertimento.

CAORLE

Sardee in grea in spiaggia c'è la Festa del Pesce

CAORLE

Chi è il miglior grigliatore di "sardee"? Lo stabilirà la prima edizione di "Sardee in grea. Grill Competion", una singolare gara culinaria riservata a professionisti e amatori, sabato 14 settembre dalle 18.30, alla Festa del pesce di Caorle – Fish festival (14-16 e 22-23 settembre). La sfida della griglia avrà come campo di gara la spiaggia Madonna dell'Angelo – Levante. Venti griglie per venti coppie, composte anche da chef professionisti, che avranno a disposizione una cassetta di sardine e sette ingredienti a scelta per arricchire il sapore del pesce azzurro, da grigliare alla perfezione in un'ora.

La festa del pesce porta a Caorle migliaia di appassionati di piatti della tradizione caorlotta. Per l'occasione vengono ricreati i casoni. —

C.S.

La festa del pesce a Caorle

"Sardee in grea. Grill Competion"
14 settembre
alla Festa del Pesce di Caorle
(14-16 e 22-23 settembre)
www.caorle.eu

CARTELLONE

SETTEMBRE

Isola della Scala (VR) Sapori
La Fiera del riso porta ai fornelli decine di maestri risottari e cuochi da tutta Italia, per preparare piatti a base di Vialone Nano Veronese IGP. In 26 giorni, sfilate in costumi d'epoca, intrattenimento, convegni e una fiera campionaria con 150 espositori da varie regioni.
Fino al 7 ottobre, Fiera Isola della Scala, fieradelriso.it.

Verona Festival
Tocatì - Festival internazionale dei Giochi in Strada anima il centro cittadino con sfide di giochi tradizionali italiani e stranieri. Tanti eventi, incontri, suoni e sapori.
Da oggi al 16 settembre, in centro, tocati.it.

Asolo (TV) Musica
Il violista Bruno Giuranna con Sara Pastine (violino), e Giulia Contaldo (piano) chiude il Festival internazionale di musica da camera "Incontri Asolani". Il programma del concerto si concentrerà su musiche di Janacek, Ravel e Brahms.
Venerdì 14, alle 20.45, chiesa di San Gottardo, asolomusica.com.

Padova Scienza
Duecento eventi, molta scienza e anche tante curiosità al Cicap-Fest, intitolato "Scienza, verità e bugie della vita quotidiana". Conferenze, spettacoli, presentazioni, reading e tanti ospiti, da Piero Angela a Samantha Cristoforetti, da Pif a Silvio Garattini.
Dal 14 al 16 settembre, varie sedi, cicapfest.it.

Treviso Vintage
Una full immersion nel costume del '900 attraverso abbigliamento, accessori, arredi e complementi: è Vintage ai Carraresi, la mostra-mercato dedicata al vintage e al modernariato con espositori fra i più prestigiosi in ambito nazionale.
14, 15 e 16 settembre, Ca' dei Carraresi, via Palestro.

Enemonzo (UD) Sapori
La Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga propone i sapori tipici e genuini dei formaggi d'alpeggio, con musiche, danze folkloristiche e mercatino dell'artigianato per fare festa.
15 e 16 settembre, info@carnia.it.

Pordenone Arte
Attraverso duecento opere dal 1913 al 1924 provenienti dai maggiori musei italiani, la mostra dedicata a Mario Sironi ricostruisce l'evoluzione creativa dell'artista dal Futurismo a Classicismo.
Dal 16 settembre al 9 dicembre, galleria Harry Bertoia, informazioni: 0434.392935.

Udine Musica
L'orchestra Junges Musikpodium Dresden–Venedig propone Baroque Unlimited, un viaggio nelle più celebri partiture musicali di "L'Olimpiade", nell'ambito della XVI Biennale Barocca.
19 settembre, alle 20.45, in castello, ingresso libero con prenotazione obbligatoria: 0428.64970, info@visitvalcanale.it.

Padova Jazz
Il BBB Trio, formazione del trombettista Flavio Boltro con Mauro Battisti (contrabbasso) e Mattia Barbieri (batteria), chiude i concerti jazz al Caffè Pedrocchi. Cena alle 20; inizio concerto alle 21.30.
20 settembre, Caffè Pedrocchi, ingresso libero, prenotazioni: 049.8781231; prenotazioni@caffepedrocchi.it.

Verona Musica
Per il Festival Settembre dell'Accademia, l'orchestra Junges Musikpodium Dresden–Venedig si esibirà in concerto insieme al violoncellista Mario Brunello.
20 settembre, alle 20.30, sala Maffeiana dell'Accademia Filarmonica, ingresso libero, junges-musikpodium.de/it/.

Venezia Arte
"Steel Home Still" mette in mostra il passato e il presente dell'area industriale Shougang (Cina). L'installazione, curata dagli architetti Bo Hongtao e Wang Zigeng, si presenta come un set teatrale immersivo.
Dal 21 settembre al 31 ottobre, chiesa di Santa Caterina.

Vighizzolo (PD) Cultura
Il Festival delle Basse racconta la cultura e il gusto nelle terre delle acque, con festa, musica e intrattenimento.
Dal 21 al 23 settembre, festivaldellebasse.it, ingresso gratuito a tutti gli eventi.

Marostica (VI) Show
Opera on Ice è lo show che mette insieme i più grandi campioni di pattinaggio e in loro onore Piazza degli Scacchi si trasforma in un palcoscenico di ghiaccio.
21 e 22 settembre, Piazza degli Scacchi, biglietti da 40 a 175 euro, eventi@due-punti.com.

Sandrigo (VI) Sapori
La Festa del baccalà alla vicentina celebra il piatto della tradizione da gustare insieme a Torcolato, dolci tipici, sorbetti e gelati artigianali.
Dal 21 settembre all'1 ottobre, area verde piazza San Filippo e Giacomo, festadelbaccala.com.

Tolmezzo (UD) Sapori
Alla Mela Julia Dop Tolmezzo dedica una festa e golosi menù a tema con ricette dolci e salate, piatti tradizionali e nuove proposte. Mostra mercato e per i bambini laboratori e fattoria didattica.
22 e 23 settembre, info@carnia.it.

Villorba (TV) Sapori
La birra artigianale italiana è protagonista dell'Expo - Una birra per tutti, al Carv (Bocciodromo). Degustazioni guidate, gastronomia, workshop e incontri con i mastri birrai.
22 e 23 settembre, Carv, via Nobel 3, ingresso gratis, brasseriaveneta.org.

Padova Danza
Il corpo di ballo cinese The Classical Ballet of Guangzhou presenta "Liang e Zhu: i Romeo e Giulietta che diventano farfalle, e altri racconti", in occasione del 10° anniversario dell'Istituto Confucio all'Università di Padova.
27 settembre, alle 21, teatro Verdi, biglietti da 20 a 10 euro.

Gorizia Sapori
Un itinerario di sapori e aromi del mondo alla rassegna enogastronomica Gusti di Frontiera. Nei 343 stand si possono assaggiare specialità dai cinque continenti.
Dal 27 al 30 settembre, centro storico.

Treviso Lirica
Il soprano Eleonora Buratto e il pianista Luca Capoferri presentano il recital "Giacomo Puccini e le donne".
29 settembre, alle 21, chiesa di San Teonisto, ingresso da 25 a 20 euro.

Padova Danza
Il Galà per Rudolf Nureyev celebra il danzatore e coreografo russo a 25 anni dalla morte. Sul palco, ballerini solisti dei teatri San Carlo di Napoli, Scala di Milano e Staatsballet di Vienna.
29 settembre, alle 21, teatro Verdi, teatrostabileveneto.it.

Piazzola (PD) Sapori
La migliore produzione casearia del Veneto al concorso regionale Caseus Veneti. Oltre trecento formaggi da premiare, degustazioni guidate, mostra mercato anche con altri prodotti tipici e laboratori.
29 e 30 settembre, dalle 10 alle 19, villa Contarini, ingresso libero, caseusveneti.it.

OTTOBRE

Bardolino (VR) Sapori
Alla Festa dell'Uva, enogastronomia, spettacoli, artigianato locale e decine di appuntamenti dedicati al Bardolino, vino simbolo del territorio.
Dal 4 all'8 ottobre, Lungolago e centro storico, dalle 11 all'una di notte, bardolinotop.it.

Venezia Visita guidata
Per la XV giornata Nazionale degli Amici dei Musei, visita alla Giudecca Industriale, dalla Junghans, antica fabbrica di orologi, al Fortuny all'ex Molino Stucky (1).
7 ottobre, ore 10 e 10.30; prenotazioni dal 28 settembre. www.amicideimuseivenezia.it.

Belluno Cultura
Alla rassegna Oltre le Vette, grandi nomi dell'alpinismo, artisti, scrittori e personaggi della cultura raccontano la montagna attraverso convegni, film, mostre e spettacoli.
Dal 5 al 14 ottobre, varie sedi, oltrelevette.it.

Padova Sapori
Chef in punta di dita è il campionato internazionale del finger food caldo, freddo, salato e dolce, finger pizza, sushi performance e cicchetti della tradizione. Delizie da gustare con i cuochi in gara davanti al pubblico.
Dal 6 al 9 ottobre, Padova Fiere Pad. 11, chefinpuntadidita.it.

San Giorgio (PN) Sapori
La rassegna Le Radici del Vino celebra la barbatella, la piantina di vite nata dall'innesto di una gemma europea con una vite americana e specialità del territorio. Oltre alla fiera Viticoltura d'eccellenza, assaggi di prodotti tipici, laboratori sui vini, mostre e convegni.
Dal 11 al 14 ottobre, nella frazione di Rauscedo, leradicidelvino.com.

Udine Teatro
La commedia "Shakespeare in Love" porta sul palcoscenico la magia del film di John Madden nella versione teatrale italiana diretta da Giampiero Solari.
Dal 12 al 14 ottobre, teatro Nuovo Giovanni da Udine, teatroudine.it.

Verona Arte
Con la mostra "Un nuovo gesto, una nuova materia" a palazzo Pellegrini, la Fondazione Cariverona espone le opere della sua collezione che più rappresentano la stagione informale.
Dal 13 ottobre al 9 dicembre, palazzo Pellegrini, via Achille Forti. Orario: sabato e domenica dalle 11 alle 20.

Trieste Musica
L'Orchestra della Toscana con il violinista Emmanuel Tjeknavorian inaugura la stagione musicale della Società dei Concerti.
13 ottobre, alle 20.30, al Verdi, societadeiconcerti.it.

Bologna Live
Tornano in Italia The Smashing Pumpkins con l'unica data nel nostro Paese del tour mondiale Shiny and Oh So Bright che li riporta al live dopo vent'anni.
18 ottobre, Unipol Arena, ticketmaster.it e ticketone.it.

Padova Teatro
Alessandro Bergonzoni porta in scena la versione definitiva del suo poetico ed esilarante spettacolo "Trascendi e sali".
18 ottobre, alle 21.15, Piccolo Teatro, biglietti nei punti autorizzati e online su liveticket.it.

Trieste Teatro
"Basabanchi Rèpete", seguito del fortunato spettacolo di Alessandro Fullin con Ariella Reggio, racconta le nuove avventure delle suore del convento di via Biasoletto nella Trieste del 1958.
Dal 19 al 31 ottobre, teatro Bobbio, contrada.it.

1

DA NON PERDERE
L'ARTE DEL GIARDINO
27 e 28 ottobre

MOSTRA GIARDINITY
A Villa Pisani Scalabrin di Vecovana (Pd) torna l'appuntamento con Giardinity, mostra laboratorio dedicata al giardinaggio. Il tema di questa edizione è il legame tra arte e natura, con i "giardini immaginati, dove riconoscersi e smarrirsi" e una serie di installazioni creative. I visitatori potranno entrare in contatto con vivaisti, espositori, artigiani e artisti e seguire corsi, degustazioni e laboratori.
Villa Pisani Scalabrin Vescovana di Padova 26-27 ottobre, orario 9-19 Biglietto 8 euro, ridotto 6

Belluno Musical
Omaggio alla disco music e al glam degli anni '70 con "La Febbre del Sabato Sera", il musical tratto dal famoso film nella versione originale in italiano del Teatro Nuovo di Milano.
20 ottobre, alle 21, Teatro Comunale, scoppiospettacoli.it.

Cervignano (UD) Tradizione
Nel borgo medievale di Strassoldo, la manifestazione "In autunno: Frutti, Acque e Castelli" apre le porte del Castello di Sopra e del Castello di Sotto (solitamente chiusi perché residenze private) con visite guidate, artigianato di alta qualità, prelibatezze, piante e arredi.
20 e 21 ottobre, dalle 9 alle 19, ingresso 12 euro.

Padova Live
Ultimo grande appuntamento con gli Spandau Ballet, che chiudono il loro tour di tre sole date italiane. Alla voce, il nuovo cantante Ross William che ha preso il posto di Tony Hadley.
25 ottobre, alle 21.30, Gran Teatro Geox, zedlive.com.

Cormons (GO) Jazz
John Scofield sale sul palco del Festival Jazz & Wine of Peace con l'anteprima europea del suo nuovo disco.
25 ottobre, alle 21.30, Teatro Comunale, controtempo.org.

Padova Jazz
Il Padova Jazz Festival si apre con un progetto, che riunisce il sassofonista Joe Lovano e il trombettista Enrico Rava. Guideranno un quintetto con Dezron Douglas (basso), Gerald Cleaver (batteria) e Giovanni Guidi (piano).
26 ottobre, alle 21, teatro MPX, padovajazz.com.

Padova Jazz
Il chitarrista John Scofield con la sua nuova band Combo 66 arriva al Padova Jazz Festival.
27 ottobre, teatro MPX, prevendite su vivaticket.it e biglietteria del MPX.

Belluno Arte
L'Ex Tempore Internazionale di scultura su legno offre l'occasione di osservare gli artisti in gara mentre lavorano all'aperto per realizzare le loro opere.
Dal 30 ottobre all'11 novembre, in centro storico.

Venezia Jazz
Al Festival Venezia Jazz Winter il chitarrista e pioniere della fusion Al Di Meola presenta i brani del suo nuovo album "Opus". Con lui, Peo Alfonsi (seconda chitarra) e Fausto Beccalossi (fisarmonica).
31 ottobre, alle 21, teatro Goldoni, venetojazz.com.

NOVEMBRE

Padova Live Show
Uno spettacolo per scoprire i concerti dei Genesis e rivivere un momento storico del rock: è "A Genesis Extravaganza". The Musical Box, unica tribute band ufficiale approvata, ricrea la magia di brani iconici con effetti speciali e strumenti vintage.
1 novembre, alle 21.15, Gran Teatro Geox, granteatrogeox.com.

Pordenone Teatro
L'Ensemble Zipangu e la compagnia di teatro Menoventi sono protagonisti dell'allestimento di "L'histoire du soldat" riletta attraverso gli appunti di Pier Paolo Pasolini per un film mai realizzato e ispirato alla fiaba "Il Soldato e il Diavolo" musicata da Stravinsky.
2 novembre, alle 20.45, Teatro Verdi, comunalegiuseppeverdi.it.

Conegliano (TV) Teatro
Iva Zanicchi porta in scena al Teatro dell'Accademia lo spettacolo "Una vita da zingara". Attraverso la formula teatro canzone e con un'orchestra dal vivo, racconta ricordi familiari e aneddoti inediti della sua carriera.
4 novembre, alle 20.45, Informazioni: 0438.22880.

CARTELLONE

1

2

3

4

Venezia Teatro
Michele Placido apre la stagione di prosa del Toniolo con la pièce pirandelliana "Sei personaggi in cerca d'autore" di cui firma anche la regia.
Dal 7 all'11 novembre, Teatro Toniolo, comune.venezia.it.

Trieste Musica
L'Accademia d'Archi Arrigoni con Marco Rizzi al violino conduce nei sublimi paesaggi musicali di Mozart e Dvorak.
8 novembre, alle 19.30, Teatro Verdi, societadeiconcerti.it.

Venezia Teatro
Michele Riondino, Federica Rossellini e Francesco Bonomo diretti da Andrea Baracco in scena con "Il Maestro e Margherita" di Bulgakov.
Dall'8 all'11 novembre, Teatro Goldoni, biglietti da 12 euro, teatrostabileveneto.it.

Trieste Teatro
Milena Vukotic e Maximilian Nisi portano in scena "Un autunno di fuoco". Al centro della trama, un'anziana artista alla resa dei conti con la sua famiglia, che si barrica in casa con una pila di bombe Molotov.
Dal 9 al 14 novembre, Teatro Bobbio, contrada.it.

Sacile (PN) Jazz
La leggenda del basso Stanley Clarke e la sua band approdano al Festival Il Volo del Jazz.
18 novembre, alle 21, Teatro Zancanaro, controtempo.org.

Trieste Musica
L'ottetto d'archi costituito dai quartetti Gringolts e Meta4 esegue musiche di Mendelssohn Bartholdy ed Enescu.
21 novembre, alle 20.30, Teatro Verdi, societadeiconcerti.it.

Padova Jazz
Le luci del Padova Jazz Festival si accendono sul chitarrista Pat Martino. Sarà affiancato da Pat Bianchi (organo Hammond) e Carmen Intorre (batteria).
22 novembre, alle 21.30, Teatro Verdi, intero da 16 euro.

Padova Jazz
Nel cartellone di Padova Jazz Festival, la cantante Jazzmela Horn proporrà i brani del suo album "A Social Call". Seguirà il sassofonista Francesco Cafiso, che insieme al suo ensemble presenterà "We Play For Tips".
23 novembre, alle 21, Teatro Verdi, biglietto intero da 16 euro, ridotto da 14 euro.

Udine Live Show
Con lo spettacolo "Penso che un sogno così...", sul fil rouge delle canzoni di Modugno, Beppe Fiorello (2) tratteggia la sua infanzia, la Sicilia e l'Italia di quegli anni.
23 e 24 novembre, teatro Nuovo Giovanni da Udine, teatroudine.it.

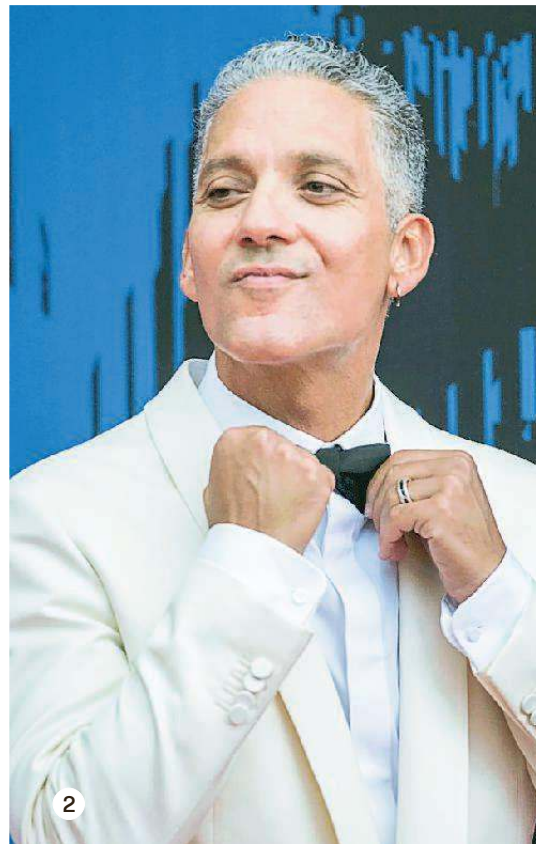
Padova Jazz
Chick Corea in piano solo chiude l'edizione 2018 del Padova Jazz Festival.
24 novembre, alle 21, Teatro Verdi, intero da 18 euro, ridotto da 15 euro.

S. Maria di Sala (VE) Sapori
La Festa del Radicchio Rosso di Treviso Igp punta i riflettori sul prodotto che si coltiva anche nel Veneziano. Musica, spettacoli, degustazioni e prodotti tipici da acquistare sulle bancarelle. L'ultimo giorno sarà offerto un assaggio di risotto al radicchio.
24e 25 novembre, Villa Farsetti, prolocosantamariadisala.it.

Conegliano (TV) Cabaret
Uno straordinario percorso attraverso una comicità surreale e sempre moderna. Renato Pozzetto presenta il suo nuovo spettacolo "Compatibilmente" accompagnato dalla musica dal vivo di The Good Fellas.
27 novembre, Teatro dell'Accademia, informazioni al botteghino: 0438.22880.

Venezia Danza
Humor, sensualità, sperimentazione e potenza fisica si fondono in Aeros, spettacolo a metà fra teatro e danza che vede sul palco gli atleti della Federazione di ginnastica rumena.
27 e 28 novembre, teatro Toniolo, comune.venezia.it.

Venezia Teatro
Ottavia Piccolo con l'Orchestra Multietnica di Arezzo mette in scena "Orient Express (Haifa è nata per star ferma)", l'incredibile viaggio di un'anziana di Mosul in fuga con la nipotina di 4 anni dall'Iraq al Baltico.
Dal 29 novembre al 2 dicembre, Teatro Goldoni, teatrostabileveneto.it.

Murano Mostra
Si intitola "Mario Bellini a Murano" (3) la mostra allestita al Museo del Vetro fino al 3 marzo. La Fondazione Musei Civici di Venezia propone una retrospettiva dedicata al celebre architetto e designer milanese, focalizzata sul suo «ricercar nel vetro».
Fino al 3 marzo, spazio ex Conterie, dalle 10 alle 18.

DICEMBRE

Padova Live
Il rapper Gemitaiz (4) torna suonerà dal vivo i brani dell'ultimo album "Davide" e le sue canzoni più note in una scaletta del tutto nuova.
1 dicembre, alle 21.30, Gran Teatro Geox, zedlive.com.

Conegliano (TV) Danza
Il Saint Petersburg Classical Ballet Tradition dà vita alla magia senza tempo di "La Bella Addormentata" su musiche di Tchaikovsky.
2 dicembre, alle 17, Teatro dell'Accademia, biglietti da 40 euro.

Trieste Musica
Il sestetto d'archi Philarmonisches Capriccio Berlin propone un concerto incentrato su pagine di Tchaikovsky e Brahms.
3 dicembre, Teatro Verdi, societadeiconcerti.it.

Padova Teatro
Dopo i successi mondiali del film omonimo, la romantica e rocambolesca commedia "Shakespeare in Love" arriva in teatro. A vestire i panni dei protagonisti Viola De Lesseps e Will Shakespeare nella versione italiana sono Lucia Lavia e Marco De Gaudio.
Dal 5 al 9 dicembre, Teatro Verdi, teatrostabileveneto.it.

Udine Show
Cosa succede se un cinquantenne cerca di restare al passo con i tempi tra nuove mode e tecnologie impossibili? Lo racconta Pucci nel suo esilarante show "In...tolleranza 2.zero".
6 dicembre, alle 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, informazioni e punti vendita su azalea.it.

Trieste Musical
Sulle note del più celebre album di Edoardo Bennato, riarrangiato dal cantautore per il teatro, Peter Pan volerà all'avventura protagonista di uno dei musical italiani più popolari.
Dal 6 al 9 dicembre, Politeama Rossetti, ilrossetti.it.

Padova Circo senza animali
Emozione, divertimento e meraviglia. Questo è "Alis" (1), lo spettacolo con cui Le Cirque World's Top Performers riunisce l'eccellenza circense contemporanea mondiale. In scena acrobati, equilibristi e giocolieri che si esibiscono in strepitosi numeri che promuovono il circo moderno senza animali.
7, 8 e 9 dicembre, Gran Teatro Geox, zedlive.com.

Trieste Teatro
Un vortice di risate e divertimento attorno al racconto di una scenografia che implode su se stessa tra strampalati attori che cercano di parare i colpi: è "Che disastro di commedia", trasposizione italiana dello spettacolo "The Play That Goes Wrong" applauditissimo a Londra e a Broadway.
Dal 7 al 12 dicembre, Teatro Bobbio, contrada.it.

Cologna Veneta (VR) Sapori
La Festa del mandorlato celebra lo squisito dolce a base di mandorle e miele della tradizione natalizia. Sarà possibile assaggiarlo e acquistarlo sostando alle bancarelle, che proporranno anche altre tipicità. Non mancheranno artigianato e spettacoli per ogni età.
8 e 9 dicembre, piazza centrale e stand in via Chioggiano, prolococolognaveneta.com.

Lignano (UD) Arte
Il maestoso presepe di sabbia, realizzato dagli artisti dell'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur, rappresenta la Natività con un rimando alla storia del Friuli.
Dall'8 dicembre al 27 gennaio, piazzale davanti alla Terrazza a Mare, presepelignano.it.

Venezia Magia
Aldo Savoldello, in arte Silvan, uno dei più grandi illusionisti nella storia dell'arte magica arriva al Teatro Goldoni con un doppio spettacolo, dal titolo "Silvan, la grande magia".
8 dicembre alle 20.30 e il 9 alle 16, biglietto intero da 20 euro.

Trieste Musica
Un tuffo nei grandi successi contemporanei di pop, rock e R'n'B rivisitati con tocco swing insieme agli Scott Bradlee's Postmodern Jukebox in concerto.
10 dicembre, alle 21, Politeama Rossetti, ilrossetti.it.

A CURA DI AURORA MALTA

LAND of FASHION

VIABILITÀ

Gimkana tra i cantieri e non è ancora finita Altri lavori in centro

Operai in via Gemona, viale Palmanova e viale Volontari
Il vicesindaco: «Capiamo i disagi, ma chiediamo pazienza»

Mezzi in colonna in via Gemona, interessata dai lavori di rifacimento di un tratto di marciapiede

Giulia Zanello

Lavori in corso e strade congestionate. È il binomio che ha accompagnato un po' tutta l'estate degli automobilisti udinesi, che si sono trovati in coda in diversi punti della città per i tanti cantieri avviati dall'amministrazione (nuova e precedente).

Un'estate di passione che non si ferma nemmeno in questi giorni, con l'inizio delle scuole: da via Gemona a viale Palmanova, in viale Volontari della Libertà e in altre strade del centro storico gli operai sono impegnati tra asfaltature, rifacimento dei marciapiedi, ma anche altri interventi non di competenza comunale come teleriscaldamento, riparazioni del Cafc e fibra ottica. E nelle giornate di Friuli Doc, da oggi a domenica, la situazione è destinata a peggiorare per la chiusura del traffico in molte vie del cuore cittadino.

I più colpiti sono gli utenti che devono entrare o uscire dal centro soprattutto negli orari di punta, ma anche i genitori dei ragazzi che frequentano le scuole della città e tutte le persone che, per limitate possibilità motorie, sono costrette a utilizzare l'auto. L'amministrazione invita, a maggior ragione in questi giorni in cui in città è ospitata una grande manifestazione, a portare ancora un po' di pazienza e conferma di seguire con gli uffici i cantieri affinché si concludano il prima possibile, spiega l'assessore al Lavori pubblici Loris Michelini.

«Comprendiamo i disagi, ma non tutti i lavori sono terminati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico anche se ce l'abbiamo messa tutta e gli uffici si impegnano per garantire la massima celerità – precisa Michelini –. I cantieri sono partiti, ed erano tanti: capiamo le difficoltà per le strade chiuse, ma né possiamo rinunciare alle manifestazioni, né possiamo bloccare i lavori durante l'organizzazione di queste».

In via Gemona, dove si sta rifacendo un tratto di marciapiede davanti all'Uccellis, i lavori saranno terminati in settimana, mentre altri pezzi del passaggio per i pedoni saranno rifatti in un secondo momento, fanno sapere dal Comune.

Si lavora per la rotatoria di via Melegnano – che in questi giorni sta creando file chilometriche – e la data di termine fissata è il 20 settembre. In viale Ungheria e piazza Patriarcato le asfaltature sono finite e gli interventi ora riguardano la fibra ottica, in via Marzuttini il rifacimento dei marciapiedi dovrebbe concludersi entro la prossima settimana e si passerà poi alle vie Montebello, Solferino e Magenta. Manca ancora la segnaletica in via Grazzano, mentre il prossimo mese partiranno i lavori in via San Francesco e via Vittorio Veneto. «Si vedono tanti cantieri, ma non tutti sono comunali – rimarca ancora l'assessore –, l'unico un po' più in ritardo è quello per i nuovi marciapiedi nelle vie Girardini, Cussignacco e Deganutti, che sarà completato entro fine mese». —

Cantiere anche in via Girardini (FOTO PETRUSSI)

IL CASO

Tavolini del Contarena sotto il cantiere

Tavolini del bar Contarena attaccati ai pannelli che delimitano il cantiere dell'ex Upim e, sopra, operai al lavoro. Ci saranno le condizioni di sicurezza e le autorizzazioni? A quanti lo hanno fatto notare, ieri alla presentazione della Maratonina di Udine, i vertici dell'amministrazione comunale hanno risposto stizziti che il sindaco (ieri assente al Contarena) ha già chiesto la rimozione dei tavoli. Basterà?

L'EVENTO

Più di 500 auto ritoccate in mostra al LowLevel

Grande successo per la 6° edizione del LowLevel, organizzato dall'associazione BlackSheep Garage , che ha visto la partecipazione di 510 auto "modificate". L'evento gioca sulla "rivalità" tra lo stile sobrio tedesco e quello più accattivante giapponese. I migliori tre delle categorie sono stati premiati.

IL CASO A PORDENONE

Un'area giochi tra le colonne delle torture

Casermette: il Comune vara la nuova destinazione d'uso. Centrosinistra diviso in consiglio, l'Anpi: «Dialogo aperto»

Martina Milia

Ex casermette di via Molinari, la sala delle torture diventerà area del gioca bimbi. E non sarà possibile cambiare il progetto perché va presentato a Roma entro domani, pena la perdita del contributo per la riqualificazione che rientra nel "traballante" bando per le periferie. L'Anpi apprezza il metodo della giunta, ma non perde la speranza che il progetto possa essere limato.

Il caso ha tenuto banco nel consiglio comunale dell'altra sera, dove si è anche discusso del laboratorio permanente sull'educazione civica e la Costituzione alle ex casermette. L'ordine del giorno di Pordenone 1291 è stato fatto proprio dalla giunta. L'apertura dell'esecutivo alla civica ha diviso il centrosinistra al momento del voto della delibera: la civica di Roberto Freschi e Marco Salvador ha infatti votato a favore. Il Pd, che si è visto cassare i propri ordini del giorno, il Fiume e i Cittadini si sono astenuti come il M5s.

Le Casermette di via Molinari sono l'unica testimonianza pordenonese di struttura pubblica ottocentesca

Pn 1291 si è anche astenuta sul documento con cui i dem chiedevano di approvare un progetto esecutivo che contempli la conservazione delle stanza di detenzione e delle torture e di affidare gli spazi all'Aned. «Lo facciamo per coerenza, visto che il nostro ordine del giorno è stato accolto» ha detto Freschi. E Nicola Conficoni ha rilanciato fuori microfono: «Dov'è la coerenza con il percorso fatto assieme fino a qui?». Il Fiume, con Mario Bianchini, ha aggiunto: «Questa sera per noi è un imbarazzo continuo. Votiamo tutti gli ordini del giorno, ma ci asterremo dalla delibera perché lo studio mantiene solo una stanza su tre come luogo della memoria».

L'assessore Walter De Bortoli, coadiuvato dall'architetto Tiziano Del Mestre, ha spiegato che la sala delle torture diventerà l'area del gioca bimbi. Le colonne saranno mantenute: due esterne e a vista, ma adiacenti alla parete del bagno. E non è possibile cambiare il progetto, come aveva chiesto Lorenzo Marcon (Pd), perché entro domani lo studio va trasmesso a Roma.

L'Anpi, col presidente provinciale Loris Parpinel, è consapevole «che si è dovuto fare il progetto con rapidità per non perdere il contributo. Il dibattito in consiglio è stato molto alto anche grazie all'impegno delle opposizioni». L'Anpi vede «positivamente lo sforzo della giunta nel cercare di salvaguardare le due stanze dove è stato interrogato Martelli e dove l'Aned ha fatto un museo e porta le scolaresche a rivisitare la memoria storica». Quanto alla stanza delle colonne dove avvenivano le torture dei partigiani, «che sarebbe ancor più significativa, la giunta ha detto che farà il possibile per mantenere le colonne e questo è uno sforzo che va apprezzato. Speriamo che in futuro si possa operare qualche piccola variazione al progetto. Terreno aperto il dialogo». —

L'ALLARME

West Nile, già 34 contagi nella Destra Tagliamento

Un intervento di disinfestazione contro la zanzara

Milena Bidinost / CORDENONS

La Destra Tagliamento è il territorio più colpito in regione dal virus del Nilo trasmesso dalle zanzare. Sono 34 le persone che sono state contagiate dalla sua comparsa: di queste, gli ultimi quattro nuovi casi sono stati segnalati in queste ore tra Cordenons, San Quirino e Zoppola. Solo una persona di loro è attualmente ricoverata in ospedale. L'ha reso noto il direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Aas5, Lucio Bomben, al termine di un raffronto con le altre aziende sanitarie del Fvg. Alla luce di questi dati, si è provveduto, in accordo con le amministrazioni comunali, a disporre altre disinfestazioni dopo quelle che hanno riguardato Pordenone, Prata e Sesto al Reghena. Tra il più serio riguarda una donna anziana di Zoppola, ricoverata in ospedale in quanto sofferente anche di altre patologie. «Le altre due persone residenti a Cordenons – dice Bomben – e quella di San Quirino stanno invece bene e non hanno avuto bisogno di ricovero». Ieri l'Aas5 ha avvisato i sindaci. A Cordenons i casi si sono verificati in via Gleriuzza e in via Arbisuolis, zone vicine all'area del centro abitato, mentre il caso di San Quirino insiste in una zona di campagna vicina a via dei Templari. A Cordenons e San Quirino il dipartimento ha già effettuato il sopralluogo. A Zoppola sarà disposto a giorni. —

L'AGENDA

A NOVA GORICA

Domani sera al Perla lo show di Teo Teocoli

Doppio appuntamento con il divertimento questa settimana a Nova Gorica: in occasione del 25° anniversario del Perla, il Gruppo Hit ha organizzato una "due giorni" di eventi da non perdere, che culmineranno domani con l'attesissimo show di Teo Teocoli,

I festeggiamenti cominceranno oggi: si parte alle 18 con un aperitivo nella hall del Perla, accompagnato dall'intrattenimento della Music Boutique e dalle performance di Diego Magic. Dopo la cena a buffet offerta da Hit, sarà la volta del grande party nel Teatro Arena. La serata vedrà la partecipazione straordinaria di Luca Klobas, volto noto di Zelig.

Domani, come detto, alle 22,30 sarà invece la volta di Teo Teocoli, che si esibirà in uno spettacolo non solo di cabaret, ma anche di musica, con l'accompagnamento del suo gruppo musicale Doctor Beat. —

AL VISIONARIO

Il dramma di Stefano Cucchi

Presentato a Venezia, nella sezione "Orizzonti", arriva al Visionario di Udine (fino al 19 settembre) "Sulla mia pelle", film che porta sullo schermo una delle vicende più controverse dell'Italia contemporanea: il racconto degli ultimi giorni di vita di Stefano Cucchi. —

FONDAZIONE BON

Haydn e Schubert con il Quartetto Maffei

Per gentile concessione della Contessa Annamaria Frangipane le porte della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo saranno aperte agli amanti della musica, domenica 16 settembre alle 18, con un concerto del "Quartetto d'archi Maffei". L'appuntamento, che la Fondazione Luigi Bon in collaborazione con il Comune di Pagnacco e grazie al sostegno della Regione Fvg e del Mibact organizza presso il Castello di Fontanabona (Pagnacco), è una vera e propria occasione per poter essere ospiti di una dimora dal singolare fascino nobiliare.

Il programma comprende il celebre Kayserquartett di F. J. Haydn, il vivace Quartetto per archi n. 10 di F. Schubert e la brillante Serenata italiana di H. Wolf, musiche a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento, che era consuetudine poter ascoltare proprio in abitazioni signorili di questo genere.

L'ingresso è libero, fino a esaurimento posti. —

LO SPETTACOLO

Evento glamour per raccogliere fondi a favore di SmileagainFvg

Sabato dalle 20.30 in piazza Marin a Grado
Sfilata con modelli d'eccezione e poi cena

GRADO

C'è attesa per l'evento più glamour dell'estate. Sabato dalle 20.30 in piazza Biagio Marin appuntamento con "Paillettes Sorridenti", serata di gala che servirà per raccogliere fondi a favore di SmileagainFvg, associazione presieduta da Giuseppe Losasso.

Politici, imprenditori, professionisti, giornalisti e sportivi vestiranno i panni di modelli e modelle d'eccezione, abbigliati con le griffe più note, gioielli d'epoca e accessori alla moda. La passerella sarà sopra gli scavi di piazza Marin. Al termine della sfilata all'hotel Fonzari la cena a buffet elaborata dall'executive chef Cesare Cinque. Dolci note finali con i cioccolatini di Natalino De Santis e il gelato di Alessandro Scian. Seguirà un'asta benefica con le opere di Gianni Maran, Sabina Paravano, Adriana Rigonat, Roberto Tigelli, Pietro e Rossella Ronzat. Madrina Maria Giovanna Elmi. La manifestazione, ideata da Tiziana Noia, è patrocinata dal Comune di Grado, con il supporto delle forze dell'ordine e di Italpol. Sfileranno la consigliera regionale Mariagrazia Santoro, l'assessore comunale Federica Lauto, la campionessa Gabriella Paruzzi, la giornalista Elisa Michellut, la direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori, il direttore di Il13 Luigi Di Meo, gli imprenditori Francesco Boschin con Monica Cher e Alessandro Boschin, Rossella Codri e Nicole Clocchiatti Codri, Eleonora Corbatto e Andrea Marchesan, Massimo Fogari, Elisabetta Missoni Foffani, Carlo Fonda con Cristiana Vittori, Alessandra Magnotti con Riccardo, Francesca Rizzi, Rossella Ronzat con Catia Codogno, Carlo Sam con Filippo, i professionisti Bruna Argenti con Roberto Tigelli, Stefano Bisol con Ljuba Bot e Aurora e Edoardo, Isa Borghese e Caterina Biggio, Ornella Dominutti, Rosapina Fattori, Camilla Franchetto, Serena Iannicelli, Francesca Lenisa Zanolla con i gemelli, Matteo Mason, Maria Antonella Padovan, Giovannella Pechini, Patrizia Pittia e Anna Serena Silvestri e gli artisti Sabina Paravano, Gianni Maran con Giusy Tedesco. La sfilata sarà aperta da Samira Lui, terza classificata a Miss Italia 2017. —

Un momento della presentazione di "Paillettes Sorridenti", serata di gala che servirà per raccogliere fondi a favore di SmileagainFvg

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini snc
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA A.S.S. N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. Lavariano
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. Vedronza 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

La profezia dell'armadillo	17.15, 19.15, 21.15
Mamma mia! Ci risiamo	17.00, 19.15, 21.30

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Un affare di famiglia	16.40, 19.00, 21.20
Sulla mia pelle	17.15, 19.15, 21.15
Resta con me	19.20, 21.20
La ragazza dei tulipani	17.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Gotti - Il primo padrino	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 18.30
Teen Titans Go! Il film	15.00, 17.30
Resta con me	20.00, 22.30
Dog days	15.00, 17.30, 20.00
Mission: Impossible - Fallout	17.00, 20.00, 21.00, 22.30
Mamma mia! Ci risiamo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Slender Man	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
New York Academy Freedance	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La profezia dell'armadillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 16.00, 17.30
Equalizer 2 - Senza perdono	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Come ti divento bella	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Gotti	17.35, 20.05, 21.30, 22.30
Mamma mia - Ci risiamo	16.40, 17.20, 20.00, 22.40
Mission Impossible - Fallout	16.25, 19.30, 21.45, 22.35
The Equalizer 2	17.00, 19.40, 22.20
New York Accademy - Free Dance	17.15, 19.45, 22.05
Dog days	16.50, 19.35, 22.10
La profezia dell'Armadillo	17.25, 19.50, 22.15
Hotel Transylvania 3	17.50, 20.10, 22.25
Resta con me	19.25
Slender man	17.05, 21.55
Separati ma non troppo	17.30, 19.55, 22.00
Teen Titans Go! Il film	17.10
La ragazza dei tulipani	19.20
Ride	19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Ritorno al bosco dei 100 acri	17.00
Come ti divento bella	19.00
Fire squad: incubo di fuoco	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	18.30
Ocean's 8	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Wonder	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Mamma mia! Ci risiamo	17.20, 20.30
Teen Titans go! Il film	17.00
Sulla mia pelle	18.40, 21.00
La ragazza dei tulipani	17.30, 20.15

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.00, 22.10
The Equalizer 2 - Senza perdono	17.50, 20.00, 22.10
Gotti - Il primo padrino	17.40, 20.15
Mission: Impossible - Fallout	22.10
La profezia dell'Armadillo	18.15, 21.50
Sulla mia pelle	20.00
Un affare di famiglia	17.10, 20.00, 22.10

TOLMEZZO

Dal ministro della Giustizia per far riaprire il tribunale

Alfonso Bonafede ha accettato un incontro con i componenti del comitato Il sindaco Brollo: manterremo gli spazi per la cancelleria e il giudice di pace

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dal ministro della Giustizia per chiedere la riapertura del tribunale di Tolmezzo.

Il ministro, Alfonso Bonafede ha accettato di incontrare il Coordinamento nazionale per la difesa della Giustizia di prossimità. Si tratta di un organismo che si era costituito a luglio, presso la sede del Consiglio nazionale forense, tra Comuni, enti, associazioni che erano stati colpiti cinque anni fa dalla chiusura di una trentina di tribunali italiani di cui ora richiedono la riapertura. Fra questi figura anche il Comune di Tolmezzo.

«Il ministro- annuncia il sindaco, Francesco Brollo – ha accordato la possibilità di un incontro e ora deve essere fissata la data».

Tema dell'incontro sarà la richiesta di riapertura di quei Tribunali e Procure della Repubblica fra i quali figura quello tolmezzino. Del resto lo stesso programma dell'attuale Governo include esplicitamente «una rivisitazione della geografia giudiziaria – modificando la riforma del 2012 che ha accentrato sedi e funzioni – con l'obiettivo di riportare i tribunali, procure ed uffici del giudice di pace vicino ai cittadini e alle imprese«.

La sede dell'ex tribunale di Tolmezzo

Nell'ex Procura potrebbe essere trasferita l'Agenzia delle Entrate

«La riforma della geografia giudiziaria, che ha comportato lo smantellamento di validi presidi giudiziari - denuncia l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Tolmezzo il 31 luglio – si è rivelata fallimentare, a tutto danno degli utenti dei circondari del tribunali soppressi, con grave spreco di denaro pubblico, in dispregio dei risparmi di spesa e della maggiore efficienza di giustizia che quelle norme dichiaravano di voler conseguire».

Intanto questo sabato scade il vincolo di destinazione per l'ex palazzo di Giustizia tolmezzino: sono già trascorsi cinque anni nei quali il ministero della Giustizia ha potuto disporre dell'immobile, che da questo momento potrebbe quindi essere destinato ad altro.

Di sicuro vi resterà a svolgere la sua attività il giudice di pace. È un punto, questo, che è stato formalizzato dalla giunta comunale, considerandolo una risorsa irrinunciabile.

«Abbiamo formalizzato il fatto – spiega Brollo – che noi manteniamo gli spazi per la cancelleria e il giudice di pace». Tutto da definire per quanto riguarda il resto dei locali, ora svincolati.

«Restiamo al momento in standby, vista la novità dell'incontro col Ministro col coordinamento» è il commento del primo cittadino. Mesi fa alcune fondi ufficiose davano come una delle ipotesi più concrete di futura destinazione di parte di quei locali lasciati vuoti dal 2013 l'insediamento dell'Agenzia delle Entrate negli uffici dell'ex Procura, ma al momento ancora nessuna voce è stata ufficializzata. —

PALUZZA

Trova un maxi-porcino

Dopo una stagione estiva secca, le piogge autunnali fanno la felicità dei raccoglitori di funghi. È il caso di Marino Maier, di Casteons di Paluzza che nei boschi ha trovato un porcino alto una ventina di centimetri, che presenta alla base due esemplari più piccoli, per un peso totale che supera i 500 grammi.

TARVISIO

In via Giovanni Paolo II eliminato il senso unico

Giancarlo Martina / TARVISIO

Sono stati completati gli interventi di asfaltatura e di rifacimento della segnaletica avviati in via Papa Giovanni Paolo II a Tarvisio.

Da ieri lungo la strada è stato ripristinato il doppio senso di circolazione.

Nella mattinata è stata apposta la nuova segnaletica che ha consentito di eliminare il senso unico, una limitazione che consentiva agli automobilisti solamente di percorrere l'asse stradale in discesa, da via Roma alla sottostante via Vittorio Veneto.

Un senso unico, ricordiamo, che era stato imposto per motivi di sicurezza con l'obiettivo di consentire ai pullman delle linee urbane di entrare alla nuova autostazione di via Vittorio Veneto da entrambi i lati, ma si tratta di un problema che è stato eliminato con il ricorso a un intervento migliorativo.

Ora essendoci, appunto, la possibilità di accesso alla autostazione attraverso entrambe le direzioni, non esiste più la necessità di mantenere il senso unico nell'importante strada di collegamento fra Tarvisio Alto e Tarvisio Basso.

La volontà manifestata dall'amministrazione Zanette, a dire il vero, era quella di riportare il doppio senso fin dal mese di giugno. Purtroppo i tempi sono slittati in conseguenza a un ritardo sui lavori di riasfaltatura della via.

È così che si è potuto provvedere a installare la nuova segnaletica solo dopo il periodo di Ferragosto, al termine del raduno internazionale delle moto Harley-Davidson di Faakersee, un appuntamento che ha portato giornalmente fino a domenica 9 settembre centinaia di centauri anche nel capoluogo della Valcanale. —

PONTEBBA

Il nuovo centro giovanile

Inaugurate le scuole e il centro per i giovani

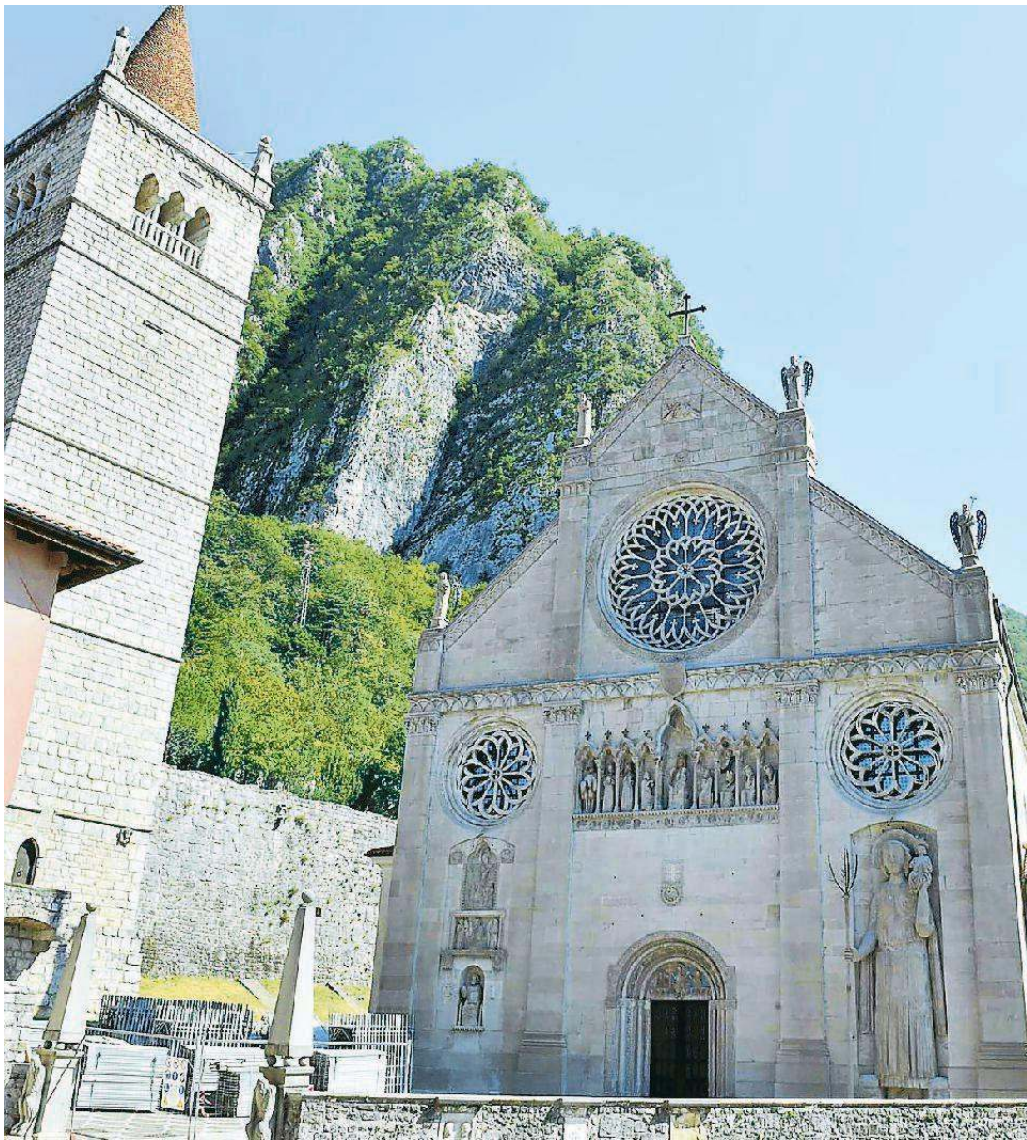
PONTEBBA

Una giornata di grande festa per la comunità di Pontebba, complice l'inaugurazione delle scuole rinnovate e del centro di aggregazione giovanile, intitolato all'alpinista Ernesto Lomasti. Il plesso scolastico è stato oggetto di lavori di miglioramento sismico, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche, per una spesa di 1,2 milioni. Le opere, finanziate con contributo regionale, sono state realizzate dalla ditta Natolino di San Daniele. I circa 100 alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado – nell'ultimo anno e mezzo ospitati All'ex poliambulatorio – possono contare non solo su un edificio più sicuro e accessibile, ma anche su aule moderne, con nuovi arredi e attrezzature didattiche all'avanguardia, in particolar modo grazie all'arricchimento della dotazione informatica del laboratorio e all'adozione delle lavagne digitali. L'investimento è stato di 100.000 euro. «Siamo felici – ha commentato il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi – di aver ridato alla comunità un edificio storico rivisto in chiave moderna, adesso sicuro e a norma». Taglio del nastro anche per il Centro di aggregazione giovanile contiguo all'edificio scolastico, dove trovano spazio associazioni e attività e iniziative legate a giovani e famiglie. —

L.P.

GEMONA

Rimossi teli e impalcature il Duomo torna a splendere

Completati i lavori di restauro iniziati in primavera: la facciata restituita ai cittadini Si distinguono i tratti di una colorazione realizzata nei primi decenni del Trecento

La facciata del duomo di Gemona senza le impalcature dopo gli interventi di restauro (FOTO PETRUSSI)

Piero Cargnelutti / GEMONA

Via i teli dalla facciata del duomo e ora percorrendo via Bini è possibile ammirare tutto il suo splendore. I lavori avviati dalla Soprintendenza nella scorsa primavera per il restauro della monumentale facciata del duomo di Gemona sono terminati e come annunciato nei giorni scorsi dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta, le operazioni di smontaggio dell'impalcatura sono stati effettuati: ora è possibile vedere quella facciata priva di tutte le polveri e le ossidazioni che si erano accumulate nel corso del tempo.

Non solo, in alcuni punti delle figure è possibile vedere i tratti di una colorazione realizzata addirittura nei primi decenni del Trecento quando furono realizzate per la prima volta le statue: ciò si nota in particolare nei Magi ma anche nella Madonna centrale. Il restauro ha permesso di ripulire tutte le macchie che si erano create sulle pietre, le quali sono state anche oggetto di un intervento di impermeabilizzazione che ora permetterà una loro migliore conservazione.

È la prima volta che la facciata del duomo è oggetto di un tale restauro da molto tempo: qualcosa di simile era stato realizzato nel primo Ottocento e neppure quando il duomo ricostruito fu inaugurato dopo il terremoto nel 1985, la facciata aveva subito una tale ripulitura. È chiaro dunque che anche per i gemonesi quella facciata assume oggi un significato in più perché ora è finalmente possibile comprendere dal vivo come era all'origine. Il progetto è stato redatto di Rossella Fabiani e Elisabetta Francescutti, realizzato dalla ditta Diemmec di Treviso e seguito dall'architetto Silvano Coletti e da Moreno D'Aronco della Soprintendenza che ha finanziato completamente l'opera. Accanto a questo, la parrocchia ha fatto un ulteriore investimento per dotare la facciata dei "fili ballerini", uno strumento moderno che non deturpa la bellezza del monumento ma impedisce ai piccioni di nidificare e depositare il guano che spesso produce gravi danni alle opere architettoniche. Allo stesso tempo, con il contributo della comunità gemonese, la parrocchia di Santa Maria Assunta ha colto l'occasione per rimettere in ordine i tre rosoni: al momento sono stati sistemati quelli laterali e nelle prossime settimane si procederà con quello centrale. Questi lavori non impediranno comunque l'accesso al duomo sia per visitatori che per i frequentatori: in quel caso, si è proceduto a togliere i rulli di vetro che li compongono e a mettere in sicurezza il piombo che li tiene insieme.

Quando anche questa ultima operazione sarà completata, la parrocchia procederà alla benedizione dei lavori e a presentare opportunamente quanto realizzato alla comunità di Gemona. —

L'INTERVENTO

Una gara di solidarietà per recuperare i rosoni

Il restauro dei rosoni ha un costo di circa 100 mila euro e per recuperarli la Parrocchia ha chiesto l'aiuto della comunità che, al momento, ha permesso di raccogliere la metà della cifra necessaria. Oltre ai tanti cittadini che hanno fatto la loro offerta a Gemona si sono mobilitati già i comitati di borgo di Campagnola, San Pietro e Centro storico con l'Ana. —

VENZONE

Il vicesindaco Mauro Valent

L'assessore Corinna Madrassi

Aperta la crisi in giunta via la delega al vice e l'assessore si dimette

VENZONE

Via le deleghe di vicesindaco e assessore a Mauro Valent, ma dalla giunta esce anche l'assessore Corinna Madrassi. Procede lo scontro interno alla maggioranza che governa il Comune a Venzone. Come annunciato, il sindaco Fabio Di Bernardo ha formalizzato la revoca al suo vice con le seguenti motivazioni: «Il rapporto di fiducia con l'assessore Mauro Valent è venuto irrimediabilmente a mancare a seguito delle divergenze in merito agli obiettivi politico-programmatici da realizzare nell'ambito di mandato del sindaco, nonché sul metodo di conduzione dell'attività amministrativa in generale». L'atto è stato depositato nella mattinata di ieri, ma nel pomeriggio anche l'assessore Corinna Madrassi ha consegnato le sue deleghe a sanità e scuola a Di Bernardo che ora resta solo in giunta. Quest'ultimo ha convocato la maggioranza per un incontro in programma venerdì sera finalizzato alla redistribuzione delle deleghe. Intanto, Mauro Valent attacca: «Quando il sindaco risulta sfiduciato dai suoi sostenitori ha una sola strada da percorrere: dimettersi». L'ex vicesindaco motiva il voto di astensione della maggioranza sulla variazione da 70 mila euro destinati alla sede del Complesso bandistico ricordando che «lavori analoghi per tipologia sono stati realizzati nella sede della protezione civile di Carnia con un costo 120 euro a metro quadro, mentre i lavori previsti sulla sede del Complesso bandistico incidevano per un costo 470 euro a metro quadro». Eppure, se questa è la spiegazione di quella astensione, lo scontro interno pare essere dovuto ad altre motivazioni: «Il sindaco – dice Valent – non aveva informato gli assessori della maggiore entrata proveniente dall'Uti del Gemonese, riservandosi per sè e l'ufficio ragioneria la comunicazione. Dal giorno delle sue dimissioni a seguito del deludente risultato elettorale alle consultazioni regionali, il sottoscritto con tutta la maggioranza, compatti, abbiamo portato avanti le incombenze per dare continuità al mandato che ci è stato affidato dagli elettori nel 2014. Negli ultimi cinque consigli comunali è stato assente per ben quattro volte». «È il sindaco – aggiunge – che ha perso la stima e la fiducia dell'intero gruppo di maggioranza "Insieme per Venzone": è un uomo solo che ha perso il contatto da tempo con la realtà del paese che cerca di amministrare e forse si fa mal consigliare. Per quanto mi riguarda penso di essere in perfetta sintonia "politica" con l'intero gruppo di maggioranza e con il programma elettorale». —

P.C.

ARTEGNA

La Filarmonica Mattiussi festeggia 140 anni con i concerti nei borghi

ARTEGNA

La Società Filarmonica Luigi Mattiussi di Artegna compie 140 anni di storia e sabato si darà il via ai festeggiamenti in paese. Erano i primi mesi del 1878, solo una dozzina di anni dall'annessione del Friuli all'Italia: nel periodo in cui veniva a mancare il primo re Vittorio Emanuele II di Savoia, ad Artegna un gruppo di appassionati di musica si riunì per la prima volta per formare una compagine che avrebbe dato lustro all'intero paese. Nacque allora La Filarmonica, per volontà di una ventina di appassionati guidati dal maestro Luigi Mattiussi, allora ventiquattrenne, che prese la direzione del complesso bandistico e mantenne il suo incarico per ben 50 anni, fino al 1928. Per ricordare la sua opera, nel 1953 il complesso prese il suo nome. I primi anni Cinquanta furono intensi: l'organico oscillava intorno ai 70 elementi, si ebbero le prime divise complete e numerose partecipazioni fuori paese. Tra queste si ricordano le esibizioni all'arena di Verona, a Monza e alla Fiera di Milano. Con il 1957 iniziò un'altra fase della vita della Filarmonica. Grazie all'interessamento di Don Igino Paroni prima e Don Lucio Soravito dopo, il complesso bandistico si ringiovanì grazie all'istituzione della scuola di musica che da allora è in funzione. Un altro passaggio cruciale ci fu nel 1974, con l'affidamento della stessa al maestro Pino Costa, allora direttore della Fanfara della Julia, che per i meriti acquisiti ottenne il conferimento della cittadinanza onoraria di Artegna. Dal 2010 il maestro direttore è Herbert Fasiolo. Oggi la banda di Artegna è in ottima forma: sono una quarantina i musicanti e a essi si aggiunge la formazione de "I s'Banda's", la banda giovanile della Filarmonica. I festeggiamenti sabato alle 16.30 con quattro concerti nei borghi di Artegna, per proseguire in piazza Marnico alle 18 con un concertone delle bande ovvero le Filarmonicha di Madonna di Buja, di Maniago, il Corpo Bandistico di Sutrio e la Banda Cittadina di Tricesimo. —

P.C.

DIGNANO

Lavori per la variante fuga di gas nel cantiere

DIGNANO

I vigili del fuoco del Distaccamento di Spilimbergo sono intervenuti ieri poco dopo le 10 per una fuga di gas che si è verificata in via Banfi, nel cantiere per la costruzione della variante di Dignano. A segnalare la perdita alcuni residenti, preoccupati per il persistente odore che si percepiva distintamente in un raggio di decine di metri. I pompieri spilimberghesi nell'arco di pochi minuti hanno individuato la fonte della perdita: uno degli operai, manovrando una ruspa, ha inavvertitamente colpito con la benna una conduttura, provocando un foro di modeste dimensioni. Dopo aver tamponato la fessura, i vigili del fuoco hanno allertato gli addetti dell'impresa che sta effettuando i lavori, che a loro volta, con l'ausilio dei tecnici di Amga hanno riparato il guasto. —

SAN DANIELE

Manca il personale il Comune corre ai ripari e assume dipendenti

Saranno reclutati due operai, altrettanti funzionari per l'ufficio tecnico e per quello amministrativo, infine un impiegato

Anna Casasola / SAN DANIELE

Carenza di personale: il Comune corre ai ripari e assume cinque persone. Ad annunciarlo il sindaco Pietro Valent. «In tempi brevi – spiega – sarà selezionata la posizione organizzativa dell'Ufficio tecnico: la procedura di raccolta delle candidature si è conclusa il 21 agosto. Ora sarà nominata la commissione che valuterà il miglior profilo e presto sarà assunta la nuova figura».

Proprio l'ufficio tecnico negli ultimi tempi è in difficoltà per mancanza di personale: per quanto riguarda il servizio pianificazione territoriale, manutenzione, protezione civile e servizio ambiente, patrimonio e sicurezza è stato ridotto l'orario di apertura al pubblico alle mattine del martedì e mercoledì dalle 10.30 alle 13 e ai pomeriggi del lunedì e giovedì dalle 16 alle 17. «Una situazione che sarà risolta a breve con l'entrata in servizio della nuova figura apicale – conferma il primo cittadino –. A breve sarà pubblicato un bando di mobilità per ricercare un profilo amministrativo che andrà a rafforzare l'Ufficio tecnico».

Le modifiche agli orari di una parte del personale di Villa Serravallo sono state formalizzate gli inizi di settembre con un'ordinanza.

«Abbiamo modificato l'orario dell'ufficio demografico – spiega ancora Valent –: in questo caso non centra la carenza di personale. Non essendoci più la carta d'identità cartacea e rilasciando quella elettronica, l'ente deve essere collegato a portali che il sabato mattina non funzionano: da qui la soppressione dell'apertura del sabato. L'ufficio garantirà la presenza per quel giorno in caso di urgenze attinenti la materia dello Stato civile».

Quanto al personale saranno ingrossate anche le fila degli operai comunali: «Da tempo manca una figura – spiega ancora il sindaco –, poi c'è stato un pensionamento: si procederà quindi con i bandi di mobilità. Sarà pubblicato infine anche il bando per una posizione amministrativa che andrà a coprire il posto lasciato libero dalla precedente figura responsabile dal luglio del 2017».

Attualmente in forze all'ente di Villa Serravallo il personale assunto a tempo indeterminato è di un segretario comunale più 52 persone di cui 10 operai. «In generale – chiosa Valent – sulla situazione del personale sottolineo come sotto la mia amministrazione non abbiamo perso nessuna figura, anzi proprio a fine agosto si è chiuso il bando per la posizione organizzativa in materia urbanistica e nei prossimi giorni avverrà la selezione, quindi la struttura verrà rinforzata. A seguire ci saranno i bandi per il ruolo al Servizio amministrativo, vacante dal giugno 2017, e per due operai. Tutti posti vacanti che la precedente amministrazione, che ora critica, ci ha lasciato in eredità». —

RAGOGNA E FAGAGNA

Razzia in due abitazioni spariti preziosi e orologi

RAGOGNA

Ammonta a 2 mila euro il bottino del colpo messo a segno in un'abitazione a Muris di Ragogna martedì verso le 18.30. Stessa somma sottratta a Fagagna dove da un'abitazione non più in uso da qualche tempo i ladri, tra domenica e ieri, quando i proprietari se ne sono accorti, hanno sottratto un orologio antico.

A Muris invece iIgnoti si sono introdotti in un'abitazione della frazione di Ragogna forzando il portoncino d'ingresso: una volta all'interno hanno messo a soqquadro le stanze alla ricerca di contanti e preziosi. I malviventi si sono impossessati di preziosi e orologi. Al rientro i proprietari hanno visto la porta d'ingresso danneggiata e hanno subito capito ciò che poteva essere successo: varcata la soglia hanno fatto la scoperta. Immediata la chiamata alle forze dell'ordine: sono intervenuti i carabinieri di San Daniele che hanno effettuato i rilievi. Ieri intanto sui social ci sono state diverse segnalazioni da parte di cittadini iscritti al gruppo "Sei di Ragogna se" che hanno notato alcune auto sospette, e in particolare una Peugeot 206 grigia. —

A.C.

Una pattuglia dei carabinieri

FORGARIA

Vertice sul Tagliamento ma senza i Comuni

FORGARIA

«I comuni del Laboratorio Tagliamento ovvero Ragogna, Forgaria nel Friuli, Dignano, San Daniele, Spilimbergo e Pinzano rimangono basiti dell'iniziativa del capo dipartimento della Protezione civile nazionale Borrelli che convoca un tavolo tecnico sul rischio idraulico del Tagliamento lasciando fuori i comuni che per anni si sono seduti accanto alla Regione per studiare e tutelare il corso del fiume». Lo afferma in una nota l'ex sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro. «Ci preoccupa che nell'incontro – prosegue Molinaro rappresentando le preoccupazioni dei sindaci dell'area del medio corso del fiume –, dove tali comuni sono stati esclusi, si possa parlare di competenze tra Stato e la nostra Regione». Molinaro si interroga su quale sia la posizione della giunta. «Bisogna rammentare che questa pratica era stata risolta dalla passata giunta regionale che aveva sancito con l'assessore Vito l'importanza degli interventi nel basso corso, chiudendo ogni possibilità su altri interventi, visto la priorità data agli interventi sopracitati, già finanziati. Siamo sconcertati da questo metodo per questo chiediamo agli assessorati competenti della Regione – afferma l'ex primo cittadino in rappresentanza dei primi cittadini dell'area – di prendere una posizione chiara, visto gli argomenti che Borrelli vuole trattare sul tavolo di venerdì a Roma». —

A.C.

CIVIDALE

Annaffiatoi a esercenti e negozianti del centro contro i "cattivi odori"

In distribuzione con il logo CiviGattoCane day 2019 Il pensiero va anche alle latrine a cielo aperto durante il Palio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il progetto Cividale amica degli animali, abbozzato mesi fa, produce uno dei primi effetti concreti: martedì pomeriggio, infatti, una rappresentanza di commercianti ed esercenti di corso Mazzini ha ricevuto i primi sette di una folta serie di coloratissimi innaffiatoi da utilizzare, all'occorrenza, per ripulire le tracce lasciate dai cani a passeggio per le vie del centro, così da evitare il diffondersi di cattivi odori.

Una cinquantina, complessivamente, gli annaffiatoi messi a disposizione delle attività imprenditoriali affacciate sulle principali vie dello shopping cividalese: su ognuno di essi campeggia il logo CiviGattoCane day 2019.

L'iniziativa è promossa da Gattolandia e associazione Misu, sodalizi locali che si battono per la tutela degli animali e che si sono accollati l'intera spesa; le supporta Anna onlus.

«Un'azione lodevole – plaudono la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo, e l'assessore alla vigilanza urbana Flavio Pesante, che hanno presenziato alla simbolica cerimonia –. L'amore per le bestiole va di pari passo con quello per la nostra bella città: di qui l'idea di Gattolandia e associazione Misu di fornire ai negozi e agli esercizi del cuore di Cividale i simpatici annaffiatoi, che saranno posizionati in corrispondenza delle vetrine, nella speranza che i padroni dei cani se ne avvalgano qualora sia necessario».

E visto che il problema non si limita, purtroppo, ai quattro zampe (recente l'ultima ondata di proteste: durante il Palio di San Donato alcune viuzze si erano trasformate in latrine a cielo aperto), il Comune sta lavorando a un apposito regolamento, «che offra alla Polizia locale – motiva la vicesindaco – lo strumento necessario per poter sanzionare chi non si comporta bene».

«È peraltro già in vigore – ricorda l'assessore Pesante – un'ordinanza che disciplina anche lo specifico settore, imponendo a chi porta il proprio cane per le strade di Cividale di essere provvisto di una bottiglietta d'acqua».

«La si applichi con severità – esorta il presidente della Confcommercio mandamentale, Maurizio Temporini –. La maleducazione, purtroppo molto frequente, deve essere punita». —

Gli assessori Daniela Bernardi e Flavio Pesante (a sinistra) con i commercianti dotati di annaffiatoi

CIVIDALE

Necropoli longobarda della ferrovia Presentazione dei reperti al Museo

Dopo lunghe, complesse ma estremamente proficue operazioni di restauro saranno presentati al pubblico oggi pomeriggio gli straordinari reperti affiorati dalla necropoli longobarda della ferrovia, ampiamente indagata nel 2012. L'anteprima (nel salone del Museo archeologico nazionale, alle 17.30) è la premessa a un'esposizione permanente dei beni, che permetterà di capire meglio la fisionomia degli spazi funerari della Forum Iulii altomedievale in relazione alle scelte insediative dei Longobardi. «I restauri, affidati alla ditta Laar di Domenico Ruma – spiega la direttrice del Museo, la funzionaria archeologa della Soprintendenza Angela Borzacconi –, sono stati eseguiti in una prospettiva di conoscenza: li hanno affiancati varie analisi su resti organici e vegetali rinvenuti nelle tombe, effettuate dal laboratorio Arco di Como, eccellenza nazionale nel campo delle indagini archeobiologiche».

SAN LEONARDO

Allevatrice di 36 anni uccisa da un malore

SAN LEONARDO

L'hanno trovata riversa a terra, sul pavimento della camera da letto, quando ormai non c'era più nulla da fare. Francesca Chiuch, 36 anni, allevatrice che risiedeva e lavorava a Scrutto di San Leonardo, si è spenta all'improvviso martedì sera, stroncata da un malore. La terribile scoperta è toccata al padre della giovane, che ha disperatamente – e purtroppo invano – cercato di rianimarla. A nulla è valso l'intervento degli operatori del 118, subito allertati e sopraggiunti nel giro di pochi minuti; poco più tardi è arrivata anche la guardia medica di San Pietro al Natisone, seguita dai carabinieri della Compagnia di Cividale.

Francesca Chiuch

Il decesso è stato attribuito a cause naturali. Costernazione è espressa dal sindaco Antonio Comugnaro, che conosceva bene Francesca, e dal suo predecessore, il consigliere regionale Giuseppe Sibau. «In segno di lutto si è deciso di sospendere – spiega il primo cittadino – la Festa del volontario, in programma per domani». Francesca Chiuch era figura nota e profondamente stimata sul territorio: nella borgata di Scrutto gestiva, con il padre, un allevamento intensivo di conigli. L'addio domani alle 15 in chiesa a San Leonardo. —

L.A.

CIVIDALE

Cade a terra con la moto e finisce in ospedale

Incidente stradale, ieri pomeriggio, in via Duca degli Abruzzi, a Cividale, all'incrocio con via Luinis. Per cause in fase di accertamento, il conducente di una motocicletta è rovinosamente finito a terra. Tempestivamente soccorso, l'uomo è stato trasportato in ospedale su un'ambulanza.

PREMARIACCO

L'angelo entro settembre tornerà in cima al campanile

Il costo del restauro è stato sostenuto dalla parrocchia Sabato una conferenza sulla statua nella chiesa di San Silvestro Papa

PREMARIACCO

Sta per tornare al suo posto l'angelo del campanile di Premariacco, che per oltre un anno ha lasciato "orfana" la torre, dalla quale era stato rimosso per una seria compromissione statica del perno girevole di ancoraggio, rilevata in occasione di una verifica tecnica ai parafulmini.

L'angelo restaurato sta per tornare sul campanile di Premariacco

E in vista della ricollocazione della statua, particolarmente cara alla gente del luogo, è stata organizzata una conferenza dedicata al manufatto: l'incontro si svolgerà sabato, alle 20.45, nell'antica chiesa di San Silvestro Papa.

Nell'occasione saranno ripercorse le tappe dell'intervento, che aveva avuto inizio proprio con il trasferimento dell'angelo dalla sommità del campanile, effettuato il 26 maggio 2017. Successivamente la parrocchia di Premariacco aveva ritenuto opportuno programmare il restauro della scultura, preceduto da un'accurata analisi dello stato conservativo.

Il costo del lavoro, eseguito sotto la supervisione della Soprintendenza, è stato sostenuto dalla parrocchia, che ha fatto fronte all'impegno grazie a un significativo contributo concesso dal Comune.

Il restauro è avvenuto all'interno della chiesa di San Silvestro Papa, soluzione scelta per permettere agli interessati di seguire dal vivo le varie fasi delle attività, conclusesi in agosto; il riposizionamento è previsto entro settembre.

La conferenza registrerà gli interventi di Domenico Ruma, Elisa Morandini e Cristina Moschioni. Al termine il parroco, monsignor Pietro Moratto, impartirà la benedizione.

Compiacimento per l'imminente ricollocazione «del simbolo per eccellenza del territorio» è manifestato dal primo cittadino di Premariacco, Roberto Trentin.

«Esprimo soddisfazione – dichiara – in qualità di sindaco ma, prima ancora, di abitante. Per tutti noi quella statua è una presenza familiare, cui siamo abituati da sempre: penso dunque che il suo ritorno sulla sommità della torre campanaria rallegri non soltanto la comunità dei fedeli, ma proprio tutta la popolazione». –

L.A.

RIVIGNANO TEOR

In tribunale la vertenza tra Comune e Regione Di Bert: intesa possibile

Fusione: la giunta Serracchiani non ha dato i fondi promessi Il sindaco Anzil: davanti all'accordo la causa verrebbe meno

RIVIGNANO TEOR

Fondi promessi per quasi 5 milioni e mezzo di euro, erogati solo per una minima parte.

Una vertenza giudiziaria in corso al tribunale ordinario di Trieste per ottenere i contributi previsti dalla legge, per una fusione applaudita da quella stessa istituzione, la Regione, inadempiente da quattro anni. Si può riassumere così la vicenda in atto fra la Regione Fvg e il Comune di Rivignano Teor approdata nell'aula di un tribunale e prossima alla sentenza per ottenere l'erogazione di quei fondi previsti dalla normativa, ma che la giunta regionale precedente non ha mai corrisposto.

«Spente le luci della ribalta sono rimasti i conti da pagare», commenta il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg Per una Regione speciale/Ar, che ha voluto portare all'attenzione della giunta Fedriga la situazione del Comune di Rivignano Teor attraverso un'interpellanza che chiede all'esecutivo l'impegno a pagare quelle quote di fondi che dal 2015 la giunta Serracchiani non ha erogato. Una situazione di stallo sfociata nella causa intentata dal Comune per ottenere i fondi mancanti, «ne più ne meno quanto previsto dalla legge regionale – commenta il sindaco Mario Anzil –. Sono comunque lieto di rilevare un mutato atteggiamento da parte di questa amministrazione regionale, un approccio diverso rispetto al passato che potrebbe portare a una soluzione lontana dal Tribunale. Questo perché davanti a un'intesa Comune/Regione per l'erogazione dei fondi dovuti la causa verrebbe meno».

«L'esistenza di una vertenza giudiziaria fra istituzioni, in particolare per ottenere quanto garantito da una normativa, crea una situazione di imbarazzo per la Regione che va assolutamente risolta», sottolinea Di Bert, intenzionato a capire se vi sia da parte della giunta regionale la volontà di arrivare a una soluzione: «La corresponsione degli incentivi per le annualità mancanti porterebbe a cancellare il contenzioso e di conseguenza della situazione di conflitto fra istituzioni – auspica Di Bert –, evitando alla Regione il rischio di una condanna giudiziaria con relative spese. E soprattutto sarebbe ristabilito un rapporto di fiducia fra i due enti». —

Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg in consiglio regionale

CODROIPO

Asp Moro, rette ridotte al Centro diurno e si potenziano i servizi

CODROIPO

Rette "abbattute" al centro diurno. L'Aa3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli, ha infatti accolto l'istanza presentata dall'Asp Moro di Codroipo, per far riconoscere il centro diurno "Casa di giorno" come servizio semiresidenziale destinato all'accoglimento di persone affette da demenza.

Per sostenere il ruolo strategico svolto dai servizi semiresidenziali, la precedente giunta regionale aveva stabilito di aumentare la contribuzione regionale per abbattere la retta. Alle persone affette da demenza che frequenteranno il centro diurno sarà riconosciuta pertanto una nuova contribuzione giornaliera, che da 12 euro passerà a 18, abbattuta del 30% nel caso di presenza giornaliera inferiore alle 5 ore.

Per poter acquisire questo riconoscimento il centro diurno dell'Asp, dotato di una capacità ricettiva di 25 posti, oltre a essere autorizzato e convenzionato con l'Aas 3, garantisce uno standard superiore a 80 minuti al giorno per utente, dedicati esclusivamente all'assistenza della persona.

Il centro diurno applica la terapia non farmacologica anche grazie alla specializzazione degli spazi interni ed esterni. Nella programmazione delle attività, un ruolo importante assumono quelle assistenziali, concepite come momenti terapeutici, finalizzati a stimolare l'esercizio delle autonomie, occasioni in cui l'anziano, con l'aiuto mirato dell'operatore, realizza il "prendersi cura di se stesso". Ogni ultimo mercoledì del mese, dalle 15 alle 17, i locali del Centro diurno sono aperti ai familiari delle persone affette da demenza anche se non frequentanti il centro e a tutta la cittadinanza interessata, per il "Caffè Alzheimer", un momento di incontro rivolto non solo alle persone con disturbi di memoria o deterioramento cognitivo, ma anche a coloro che sentono il bisogno e il piacere di trascorrere un pomeriggio in compagnia. La partecipazione è libera e gratuita. —

V.Z.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Insieme senza barriere con alcuni campioni di sport e solidarietà

Da domani a domenica incontri e tornei a villa de Brandis
Interverranno Manuela Di Centa, Luigi Turci e Sergio Domini

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Scocca l'ora di "Insieme senza barriere", primo evento dedicato all'inclusione sociale e allo sport organizzato in collaborazione con la sezione donatori di sangue – zona Medio Torre –, i gruppi alpini del Comune, la Pro loco, la Protezione civile comunale, la Croce rossa – delegazione di San Giovanni e le associazioni Borgo Rossini, Frais e Rozaleo con il patrocinio del Comune.

Da domani a domenica si parlerà – spazio anche alla pratica – di sport con tanta solidarietà e attenzione alle persone diversamente abili.

Domani alle 19 si partirà con l'incontro dal titolo "Evento", momento di dialogo e di approfondimento dei temi della disabilità e del rapporto con lo sport con la partecipazione di illustri personaggi come il giornalista Bruno Pizzul, l'ex portiere dell'Udinese Luigi Turci, l'ex calciatore di serie A Sergio Domini, della campionessa olimpica di sci nordico Manuela Di Centa. Presenzieranno all'inaugurazione di questa tre-giorni di sport e solidarietà Ermes Canciani, presidente regionale Federcalcio, Claudio Bardini, fondatore dell'associazione sportiva Disabil basket, Marinella Amrosio, presidente del Comitato paralimpico Fvg, e Roberto Flora, presidente provinciale dell'Afds.

Sabato, dalle 15, pomeriggio dedicato agli incontri sportivi con mini-tornei di calcio, pallavolo e bocce con i ragazzi della residenza Santa Maria della pace di Medea e in collaborazione con il Comitato bocce di Udine. Alle 16, con la collaborazione del Gruppo podismo Buttrio, corsa a passo libero aperta a tutti e in serata momento conviviale con la musica del Livin Clouds.

Domenica alle 9 la quarta edizione della Pedalata del dono, organizzata assieme all'associazione Pedale manzanese; a mezzogiorno, infine, conclusione di questo primo incontro con la solidarietà con il pranzo paesano allietato dalla musica delle fisarmoniche.

L'intera manifestazione si terrà nel secolare parco di villa de Brandis, dove sabato e domenica per la delizia dei bambini ci saranno il Mago Ursus e i Truccabimbi. Non mancheranno i chioschi gestiti dalle associazioni organizzatrici con le consuete specialità enogastronomiche. —

Luigi Turci ai tempi in cui difendeva la porta dell'Udinese

LESTIZZA

Domenica la festa di fine estate in piazza San Biagio

Festa di fine estate – domenica 16 settembre – a Lestizza, organizzata dall'associazione "Vivi la place", con il patrocinio del Comune, appunto in piazza San Biagio. Alle 10 apriranno i chioschi con il mercatino dei prodotti locali; alle 11 l'aperitivo offerto dall'associazione. In programma la gara di torte, la mostra e la sfilata (a partire dalle 14.30) di cento anni di abiti delle spose del comune, l'esibizione di ginnastica ritmica. Per i bambini, durante il pomeriggio, spazio alla magia delle bolle e, quindi, la lotteria. Alle 19 partirà la musica con i Pink Armada. In caso di pioggia, l'evento si terrà nella vicina villa Bellavitis.

CHIOPRIS VISCONE

Domenica si festeggia la Madonna Addolorata

CHIOPRIS VISCONE

Nella piccola comunità di Chiopris la terza domenica di settembre è dedicata alla venerazione della Madonna Addolorata fin dal 1756. Tale anno segna infatti la nascita della "Addolorata di Chiopris" a seguito dell'arrivo in paese di una statua della Beata Vergine dei Dolori voluta e commissionata dal parroco di allora, pre Simone Giuseppe Gabraviz, che si era anche accollato la spesa dell'opera come scritto su Catapan, libro storico della Pieve di Chiopris.

Tuttora la statua è esposta su un altare laterale della parrocchiale e nel giorno del Perdòn riceve un particolare omaggio di fede e devozione da parte della comunità, ma anche di molti provenienti dai paesi limitrofi. Nel corso degli anni, il "Perdòn de Dolorade" è diventato una delle ricorrenze più sentite in loco, forse più di quella del Patrono San Michele.

Il programma per domenica prevede la celebrazione della messa solenne cantata del mattino alle 10; nel pomeriggio, alle 17 saranno intonati i vesperi solenni in onore della Madonna; seguirà la processione con la statua dell'Addolorata lungo le vie del paese accompagnata dalla banda Città di Cormòns. La funzione pomeridiana sarà presieduta da don Mirko Franetovich, che concluderà la celebrazione con un pensiero mariano sul sagrato della chiesa.

Al termine, nel cortile della casa canonica seguirà un momento conviviale per tutti i presenti. La festa sarà preceduta da un triduo di preparazione nelle giornate di oggi, domani e sabato alle 19, con la recita della coroncina dell'Addolorata, la messa e il canto dello Stabat Mater davanti al simulacro dell'Addolorata per l'occasione solennemente esposta sul suo nobile trono. —

TAVAGNACCO

Buca sulla strada a Colugna

Una grossa buca all'inizio della strada, in via Passons a Colugna, rischia di diventare un problema per residenti e ciclisti di passaggio. «Viviamo in questa situazione da almeno due mesi – commenta un residente –. L'area è stata transennata, ma perchè il Comune non ci dà alcuna spiegazione?».

TAVAGNACCO

La scuola perde iscritti e scende sotto i 1.500

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

La prima campanella dell'anno scolastico è ormai suonata per tutte le classi. E l'Istituto comprensivo di Tavagnacco fa i conti con gli iscritti: ben 1480 alunni in totale. Tanti, tantissimi, ma qualcuno di meno rispetto all'anno scorso, quando erano 1506. Un calo che non spaventa affatto la dirigente, Laura Bertoli. «E' fisiologico – riferisce –. Alcuni si sono trasferiti, ma non ci sono problemi di alcun tipo. Anzi, durante l'anno cerco di non accettare "nuovi arrivi" da fuori comune perché a livello di spazi non è possibile ricevere altri alunni».

Osservando nel dettaglio i dati, quest'anno sono 485 i ragazzini della scuola secondaria, 5 in meno del 2017. La scuola in cui si segnala la "perdita" maggiore è la primaria: la "Don Bosco" di Tavagnacco conta 81 alunni, la "E. Feruglio" di Feletto 315, la "Alessandro Volta" di Colugna 88 e la Leonardo da Vinci di Adegliacco 190, in totale 674 bambini. L'anno passato, invece, erano complessivamente 699. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia la differenza, nel numero di presenze, è minima: 321 nel 2018 contro i 317 nel 2017. «Con questi numeri siamo comunque al massimo della capienza - osserva ancora -. Alla fine quello che vogliamo non è fare numero, ma dare qualità».

E la qualità si rafforzata anche con i nuovi servizi. Bertoli annuncia due novità. «Abbiamo inserito una risorsa in più alla scuola dell'infanzia, una nuova docente con formazione in psicomotricità che lavorerà in modo diffuso su più plessi – spiega Bertoli -. Nella scuola secondaria, invece, partiranno le lezioni di inglese potenziato: un gruppo di alunni potrà svolgere due ore alla settimana in più senza oneri per le famiglie». —

TARCENTO

Famiglie più tranquille grazie ai nonni vigile

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Riconfermata anche quest'anno la presenza dei nonni vigile a Tarcento, che continueranno quindi a contribuire al mantenimento della sicurezza all'esterno delle scuole.

Gli amministratori comunali hanno portato in questi giorni il loro saluto ai nonni vigile operativi a Tarcento, che quest'anno potranno contare su una squadra di ben dieci persone, di cui sei effettivi e a tutto campo, mentre i restanti quattro resteranno a disposizione con minore frequenza per via dei limiti dovuti all'età che avanza.

È davvero un buon risultato per la cittadina, che quest'anno ha visto anche l'arrivo di un nuovo nonno vigile visto che precedentemente il gruppo poteva contare su nove unità.

I pensionati che hanno aderito all'iniziativa hanno partecipato al corso tenuto dal comandante della polizia comunale, Lorenzo Liberale, che li ha formati sulle modalità con le quali dovrà essere realizzato il servizio, e già in questi primi giorni di scuola i nonni vigile hanno iniziato la loro opera sul territorio comunale.

«Ringraziamo i nonni vigile – ha dichiarato il sindaco Mauro Steccati – per l'impegno e il senso civico che ci dimostrano. Quello che offrono è un aiuto concreto che viene incontro alla scuola e alle famiglie».

I nonni vigili sono operativi ogni mattina in via Matteotti, all'arrivo dei bambini nelle scuole primarie.

Grazie a loro è possibile mantenere la sicurezza in un punto della cittadina che molto frequentato dalle autovetture.

Allo stesso modo, sono presenti anche nel corso del pomeriggio, quando terminano le lezioni. —

Nonni vigile e il sindaco Steccati

BERTIOLO

«Viscardis contraddice la sua stessa ordinanza»

BERTIOLO

Il sindaco Eleonora Viscardis ha negato che vi sia allarme zanzara tigre sul territorio.

Replicano i consiglieri di minoranza Mario Virgili e Mauro Toniutti: «Viscardis per difendersi contraddice la sua stessa ordinanza, emanata d'urgenza in seguito a notizia di stampa sulla presenza di zanzara tigre in loco. Non era quindi necessaria l'ordinanza? Chiarisca in fretta, il sindaco, perché aver l'ordinato ai privati di combattere da soli, mentre il Comune non interviene sugli spazi comuni, è come obbligare a vuotare il mare col cucchiaio».

Quanto al fatto che Viscardis ritenga dettato da ricerca di visibilità il sollecito dei consiglieri a combattere la proliferazione: «Paradossale – ribattono –: l'anno scorso ha posato con le cimici asiatiche senza risolvere nulla». —

P.B.

CERVIGNANO

«La Soprintendenza restituisca i reperti trovati a San Michele»

L'associazione Cervignano Nostra rivendica i ritrovamenti archeologici per esporli
Anfore, monete e scheletri ritrovati durante gli scavi nella chiesa madre nel 1993

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Il capoluogo della Bassa rivuole i suoi reperti archeologici. Scende in campo Cervignano Nostra, che lancia un appello alla Soprintendenza. «Nel 1993 – spiega il presidente dell'associazione, Michele Tomaselli – furono portati a termine, nella chiesa madre di San Michele, gli scavi archeologi grazie al Gruppo archeologico aquileiese. Questo lavoro portò al rinvenimento di numerosi reperti e alla realizzazione di una cripta per contenere i resti della calcara rinvenuta. Per la presenza in zona di resti di cocci di ceramica, lo scavo raggiunse i quattro metri di profondità. Le mani esperte di un archeologo estrassero un'anfora intatta di dimensione ridotte, marchiata e rara, assieme a cocci di recipienti dello stesso tipo. Oltre all'anfora, apparvero le teste di una sequenza di pali battuti, uniti da un asse ligneo, come a contenere una sponda, indicazione probabile del luogo di approdo per barche di pescatori. Furono, inoltre, rinvenuti parecchi pezzi di intonaco colorati, cocci di anfore, tracce di mosaico, stratificazioni carbonizzate d'incendi, scheletri di persone sepolte durante le epidemie e monili presenti nelle tombe».

Una parte delle antichità rinvenute durante gli scavi del 1993

I ritrovamenti furono custoditi nel deposito comunale e poi traslati nell'edificio religioso

L'associazione ricorda che al fine di rendere fruibile il materiale recuperato Mario Burba, Ennio Puntin Gognan e la famiglia Scrosoppi proposero al parroco, don Giovanni Carletti, di realizzare un Antiquarium per contenere queste testimonianze. I ritrovamenti furono custoditi nel deposito comunale e poi traslati nella chiesa madre. Un primo inventario fu eseguito dal compianto Giuseppe Malacrea. Cervignano Nostra ha pubblicato il volume "1992-1993 gli scavi e 2002 il restauro della cripta" e all'interno si trova l'elenco del materiale rinvenuto: monete d'argento del periodo patriarcale e veneziano dei secoli XV e XVI, placchette devozionali di materiali vario dei secoli XV e XVI, gioielli, anelli e spille in bronzo, argento e in parte con pietre, applique in bronzo a testa di cinghiale, mattoni con marchio del periodo romano, un'anfora integra e una ricostruita con i cocci trovati, resti di parti d'intonaco affrescato e di crustae marmoree, pietre con fregi e iscrizioni, resti di anfore e materiale documentario. «Questi oggetti – evidenzia Tomaselli – fin dal 1996 furono presi in consegna dalla Soprintendenza. Oggi, a esclusione dell'anfora integra e di quella ricostruita, non ci sono altri reperti esposti, nemmeno all'interno dell'Antiquarium, aperto nel 2017, con merito di questa amministrazione, per contenerli. Non abbiamo notizia sullo stato della catalogazione, non sappiamo quando la Soprintendenza concederà le autorizzazioni all'esposizione e neppure se questo patrimonio sia completo o in parte perduto. Riteniamo che, dopo oltre vent'anni, sia arrivato il momento di renderlo fruibile». –

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Condizione umana alla Sala dei Tigli le opere di Jo Egon

L'associazione Atthirtyseven inaugurerà sabato a Fiumicello, alle 18.30 nella Sala dei Tigli, la mostra di Jo Egon, visitabile fino al 30 settembre. L'artista proporrà anche alcune opere inedite. Jo Egon racconta la sua percezione della condizione umana, sia interiore sia in relazione con il mondo esterno.

La mostra resterà aperta mercoledì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 19, e domenica dalle 10 alle 12.

AQUILEIA

Regata dei Patriarchi per le iscrizioni la scadenza è domani

Cresce l'attesa per la "Regata dei Patriarchi", l'ultima manifestazione velica dell'anno, che conclude il "Torneo della Laguna". L'appuntamento è domenica, tra Grado e Porto Buso. La manifestazione è organizzata dall'associazione sportiva Nautisette, che raccoglierà le iscrizioni fino a domani. Sarà possibile iscriversi, ricorda il presidente, Marcello Fogar, anche direttamente ai circoli Asnat e Baiana.

PALMANOVA

Il sindaco si difende: «La Rievocazione storica non trascura i borghi»

PALMANOVA

«La Rievocazione storica di Palmanova, quest'anno, ha dimostrato di aver fatto il definitivo salto di qualità». Il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, replica così alle osservazioni sollevate dal capogruppo di minoranza Antonio Di Piazza, che aveva sollecitato agevolazioni o esenzioni dal pagamento dei biglietti per i cittadini di Palmanova e aveva criticato la (a suo modo di vedere) mancanza di attrazioni in due dei borghi cittadini. «Dal prossimo anno – ha spiegato il primo cittadino –, anche grazie alle entrate derivanti dal biglietto d'ingresso di solo 5 euro (gratuito per i bambini), potremo incrementare il calendario, offrire ancora più attrazioni, spettacoli e, quindi, l'attrattiva della manifestazione. Aumentando ancora le visite, portando sempre più gente in città».

Martines precisa inoltre che l'impegno messo in campo dal Comune («organizzatore dell'evento e non co-organizzatore») è stato massimo e ha portato, nel giro di alcuni anni, la manifestazione a crescere sia in termini di livello qualitativo sia nel numero dei rievocatori, grazie anche al contributo fondamentale del Gruppo Storico. «La decisione di concentrare gli eventi su borgo Cividale – ha dichiarato il sindaco – è legata a scelte artistiche, a questioni logistiche, di funzionalità e di gestione dello sbigliettamento. Valuteremo le proposte e le lamentele di qualche attività commerciale di Borgo Udine, ma trovo poco logico modificare un'organizzazione che ha funzionato egregiamente».

Ma Martines chiama in causa anche l'impegno diretto degli esercenti. «L'arricchimento di un borgo dipende anche dalle attività di ristorazione che vi vengono esternamente organizzate dagli esercizi pubblici locali, aumentando così l'offerta e anche l'attrattiva del borgo stesso. Le bancarelle e le iniziative dei gruppi storici vanno, inevitabilmente, dove ci sono borghi animati e capaci di essere interessanti per il pubblico».

Il primo cittadino fa infine notare che quest'anno, oltre a Comune e Regione, anche i visitatori, tramite il biglietto, hanno contribuito a finanziare la manifestazione. «Manca all'appello – conclude – il sostegno finanziario di alcune attività economiche che da queste iniziative traggono un evidente vantaggio». —

M.D.M.

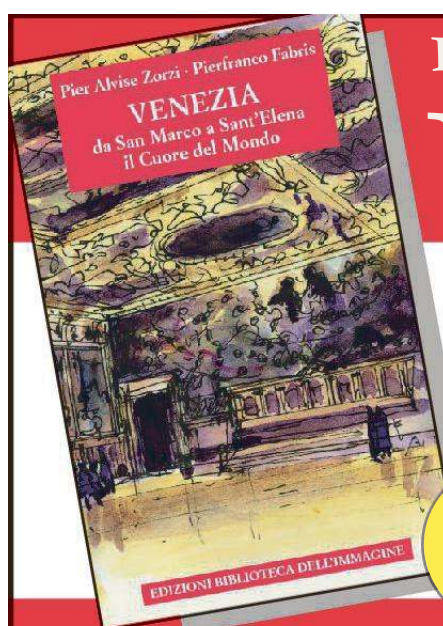
CERVIGNANO

In fuga dalla polizia fermati cinque stranieri

CERVIGNANO

Scene da film, ieri pomeriggio, lungo la trafficatissima via Gorizia, a Cervignano. La polizia, al termine di un inseguimento durato una trentina di minuti, ha fermato un'auto sospetta, una Renault, che era riuscita a eludere un controllo da parte delle forze dell'ordine: a bordo c'erano cinque stranieri.

L'inseguimento era iniziato sulla strada costiera, nella zona di Duino Aurisina. La persona al volante, uno straniero tra i 20 e i 30 anni, ha pericolosamente percorso (a tutta velocità) le strade delle province di Trieste e Gorizia fino ad arrivare nel cuore della Bassa friulana. A Cervignano l'auto è stata fermata da tre pattuglie del reparto prevenzione crimine della polizia di Trieste, coadiuvate dai colleghi di Muggia e Duino. Sono in corso accertamenti per capire il motivo della fuga, ma non si esclude possa trattarsi di attività di immigrazione illecita. Tutti gli stranieri sono stati portati in questura a Udine. —

E.M.

LATISANA

Caso Tagliamento: il sindaco va a Roma ma senza la Regione

Galizio sarà domani al tavolo voluto dalla Protezione civile
Il centrodestra insorge: «Ha ignorato il consiglio comunale»

Paola Mauro / LATISANA

L'interlocutore principale, la Regione (al quale il Comune di Latisana vorrebbe fosse tolta la competenza sulla messa in sicurezza del fiume), domani non sarà presente a Roma al tavolo convocato dal capo dipartimento nazionale della Protezione civile. Lo hanno confermato ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e quello all'ambiente, Fabio Scoccimarro (il suo referato sarà però rappresentato dal capo segreteria): nessuna trasferta romana per sentire di cosa parleranno il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, quello di San Michele al Tagliamento e il capo dipartimento Angelo Borrelli.

Ma quello che il sindaco Galizio dirà non ha nemmeno l'avvallo del consiglio comunale di Latisana, come hanno voluto ribadire ieri i consiglieri comunali Sandro Vignotto, Micaela Sette, Enrico De Marchi e Lauretta Iuretig a nome del gruppo di Forza Italia, Lorenzo Petiziol (capogruppo della Lega), Ezio Simonin a nome della lista civica Il Ponte e Lanfranco Sette capogruppo di Fratelli d'Italia. Perché, a parte un annuncio formulato martedì sera nel corso della conferenza dei capigruppo, di Tagliamento in consiglio comunale non si parla da due anni, da quando nel dicembre 2016 l'assemblea all'unanimità ha votato un ordine del giorno per impegnare il sindaco a convocare un consiglio alla presenza proprio della Regione (incontro mai convocato). «E quattro giorni prima dell'incontro di Roma scopriamo che il sindaco intende proporre un radicale stravolgimento procedurale di competenza sulla messa in sicurezza del basso corso del fiume Tagliamento, con passaggio della stessa dalla Regione al Governo».

Ma su mandato di chi, si chiedono i rappresentanti del centrodestra, dal momento che sono stati ignorati «la centralità decisionale e il ruolo di controllo politico-amministrativo del consiglio, nonostante lo straordinario interesse generale sull'argomento sul quale l'assemblea di Latisana si è sempre espressa all'unanimità – scrivono i consiglieri –. Il sindaco convochi in seduta straordinaria il consiglio e ci spieghi i motivi sui quali avrebbe deciso di proporre al dipartimento di Protezione civile lo stravolgimento di competenza». —

I volontari della Protezione civile presidiano l'argine del Tagliamento

LIGNANO

Progetto "Noi con voi" cercansi volontari per aiutare gli anziani

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Volontari cercasi per il progetto "Noi con Voi". È l'appello indetto dalla Consulta della Terza Età e dal Comune di Lignan, che, di concerto, desiderano rintracciare il maggior numero di persone volontarie possibili, disponibili ad assistere i più anziani nelle semplici esigenze quotidiane.

Da specifiche indagini espletate nell'intero territorio del litorale lignanese, è emerso che sono 404 gli anziani ultra settantacinquenni che vivono da soli. «Sicuramente sono numerosi coloro che vivono la terza età in modo positivo ed attivo, ipotizziamo però vi siano altrettante persone che, a causa di molteplici motivazioni, non possano usufruire delle opportunità e dei servizi che la nostra comunità offre, versando quindi in una condizione di solitudine e isolamento», afferma Paolo Ciubej, assessore alla Cultura.

L'obiettivo primario del progetto è di entrare in contatto con queste persone e recepirne le effettive necessità, al fine di individuare adeguate soluzioni. «Ci auguriamo di raccogliere entro fine dicembre i dati utili per pianificare servizi e attività mirate da avviare il prossimo anno», spiega il consigliere Anna Beninati. «Il progetto – continua Ciubej – pone l'accento sui bisogni legati alla vita di relazione, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità di vita, favorendo nel particolare la socialità, l'invecchiamento attivo e la rete relazionale».

Lignano si attiva quindi per i suoi anziani. In questi giorni il Comune invierà a tutte le persone interessate – sole e ultra 75enni – una lettera per descrivere il progetto, seguirà poi una visita di cortesia da parte dei volontari, fra i quali vi sono coloro che fanno parte della Consulta della Terza Età, come l'associazione Anziani e pensionati lignanesi, l'associazione Lignano Bocce, l'Afds, l'Avis, la Caritas, l'associazione Lignano in Fiore, la Sogit e l'università della Terza Età. Per informazioni sul servizio o per proporsi come volontari, è possibile contattare una delle associazioni cooperatrici o direttamente il Comune al numero 0431-409217. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

È cieco e non può più curarlo così decide di donare l'abete

Franco Muraro è ipovedente e non riesce a seguire la sua amata pianta che vorrebbe immaginare addobbata a Natale

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Ormai non riesce quasi più a vederlo, ma lo porta sempre nel cuore. Ed è stato proprio questo affetto che lo ha portato a fare il grande passo: donare il suo abete di sette metri a qualche ente o associazione che lo possa prelevare dal suo giardino e ripiantare altrove, non essendo lui più in grado di "accudirlo". «Mi piace immaginarlo coperto di luci per Natale, che fa bella mostra di sè in qualche piazza o cortile».

Franco Muraro, settantenne di Villanova di San Giorgio di Nogaro, racconta con emozione la sua idea di donare quella pianta a cui è tanto affezionato. A 63 anni, causa un problema al nervo ottico, ha perso la vista: «Mi ha cambiato la vita. Una grande sofferenza, non auguro a nessuno quello che abbiamo passato. Improvvisamente non ho potuto più coltivare i mei hobby, come il giardino e gli alberi. Oggi passo il tempo ascoltando libri attraverso un computer predisposto per la lettura vocale, datomi in comodato d'uso dall'Istituto nazionale ipovedenti di Udine, e riesco a "vedere" attraverso il video ingranditore. Così ho ripreso una vita quasi normale, anche se devo essere sempre accompagnato da mia moglie Maria Assunta».

Franco racconta che tre anni fa, in una notte insonne, gli è venuta l'idea di donare quell'abete che lui stesso aveva piantato e curato con tanto amore nel giardino della sua villetta e che ora non è più in grado di seguire, tant'è che ha dovuto assumere un giardiniere per curarlo. Una conifera bellissima, alta circa sette metri. «La voglio donare - prosegue - a qualche ente o associazione, mi piacerebbe trovasse posto negli ampi cortili della sede dei vigili del fuoco di Udine o in quella della Protezione civile di Palmanova. Per me sarebbe una grande soddisfazione vedere il mio bell'abete - si commuove mentre lo dice - illuminato in qualche piazza o cortile e che qualcuno lo fotografi affinchè io lo possa visualizzare nel video ingranditore. Se lo scorso anno l'abete di Roma venne nominato "spelacchio", per la sua poca avvenenza, questo potremmo chiamarlo Orlando, dal nome del condottiero che realizzò il ponte da cui prende nome la via in cui abito». —

Franco Muraro con la moglie Maria Assunta davanti all'abete Orlando

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Il Sessantotto a villa Dora tra musica e poesie

Doppio evento nel weekend a villa Dora di San Giorgio di Nogaro. Venerdì alle 21 musica live con lettura di testi e poesie ispirate al Sessantotto: "1968– 2018 a 50 anni dalla fine del sogno". Sabato, alle 21, The Gianni Four Live: reunion della storica band di San Giorgio con i due nuovi elementi Adriano Piu e Giancarlo Barusso che accompagneranno gli storici Luigi Tessarin e Gianni Gnesutta. Sempre sabato, a Zellina negli spazi parrocchiali, il Circolo culturale Zellinese organizza (20.30) la commedia comica "Interni cun limoncel".

Lignano
Ladri in azione in un bar rubato il fondo cassa

Ladri in azione a Lignano Pineta. Nel corso della notte tra martedì e mercoledì è stata forzata la porta di ingresso del bar Epoca di Lignano Pineta. Ad accorgersi dell'accaduto è stato il gestore del locale che quando è arrivato per aprire ha trovato la porta aperta e l'interno del locale messo a soqquadro. Da un primo controllo sembra che i ladri si siano dovuti accontentare solo del fondo cassa per un bottino di circa 300 euro in contanti. A indagare sul furto sono i carabinieri ma al momento non sono emersi elementi utili a individuare gli autori del colpo.

Muzzana del Turgnano
Il premio di Land Art al padovano Luca Zanta

È Luca Zanta di Montegrotto Terme (Padova) il vincitore del concorso Land Art "Lupanica passi d'arte nel bosco lupanico", indetto dal Comune di Muzzana del Turgnano. Domenica la premiazione del vincitore durante la festa dei Beni Comuni con la visita guidata alle opere.

Il progetto vincente, "Le Prede", è stato scelto per la sua originalità e per il messaggio che l'artista, attraverso l'opera, veicola. Una riflessione sul rapporto tra umani e animali. L'opera (l'immagine di una testa di lupo) assicura un forte impatto visivo.

PORPETTO

Ruba gioielli in una casa pizzicata al compro oro

PORPETTO

I carabinieri della Stazione di Torviscosa, a conclusione di una serrata attività investigativa avviata dopo la denuncia di furto in abitazione perpetrato ai danni di una 69enne di Porpetto, hanno raccolto elementi di responsabilità a carico di una 54enne del luogo, già nota ai militari per episodi analoghi.

La donna si era intrufolata nell'abitazione dell'anziana dopo aver sfilato le chiavi nella serratura della porta lasciate dalla proprietaria, che si apprestava ad uscire. Ha quindi atteso che la donna e il marito si allontanassero ed è entrata in azione, rubando tutto l'oro che ha trovato in casa. Dopo aver commesso il furto ha cercato di vendere la refurtiva (monili in oro per un valore complessivo di circa 2.850 euro) a un compro oro in provincia di Gorizia. Ed è proprio lì che i militari dell'Arma hanno rinvenuto il bottino, restituito alla legittima proprietaria. La 54enne è stata deferita in stato di libertà per furto in abitazione. —

F.A.

Operazione dei carabinieri

Ci ha lasciati

SILVIO ZANCHETTA

di 80 anni

Lo annunciano il figlio Mario con Gabriella, la figlia Paola con Guglielmo, le adorate nipoti Giulia, Aurora e Francesca, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 13 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bertiolo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Fulvia Virgili - 2° Medicina Interna.

Bertiolo, 13 settembre 2018

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623

Partecipano al lutto:
- Fam. Roberto Delle Vedove
- Associazione Culturale Musicale Euritmia
- Chiara Vidoni e famiglia

I componenti dell'Associazione Filarmonica "La Prime Lus 1812" esprimono la propria tristezza per la perdita del loro Presidente

SILVIO ZANCHETTA

che per oltre 50 anni è stato condottiero illuminato ed instancabile, unendosi al dolore della famiglia.

Bertiolo, 13 settembre 2018

O.F. Fabello

L'Amministrazione Comunale di Bertiolo si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

SILVIO

un protagonista esemplare della Comunità.

Bertiolo, 13 settembre 2018

O.F. Fabello

Ci ha lasciati

TONINO TONINO (Sergio)

di 72 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, le adorate nipotine Eva e Cloe ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine venerdì 14 settembre alle ore 15,45 nella Chiesa parrocchiale di Passons, ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento ai reparti di Otorinolaringoiatria e Oncologia.

Martignacco, 13 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Gli amici della LCFC si stringono in un abbraccio affettuoso a Daniele e alla sua famiglia per la scomparsa dell'amato

TONINO

Udine, 13 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

Ha raggiunto l'adorata Silvana il

dott. ANTONIO VILLICICH

esule da Zara

lo comunica tristemente il figlio Paolo con Alessandra.
Dopo la cerimonia di cremazione strettamente privata, la Santa Messa Esequiale verrà celebrata nella Chiesa di San Giacomo Apostolo a Udine in piazza Matteotti venerdì 14 settembre alle ore 11:00.

Udine, 13 settembre 2018

ANNIVERSARIO

13 settembre 2011 — 13 settembre 2018

Le cose belle non si vedono e non si toccano, ma si sentono per sempre nel cuore...

EUGENINA BELTRAME

Con l'immenso amore di sempre tuo marito Angelo, Flavia e Claudio.
Una S. Messa in ricordo si terrà domenica 16 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa di Fraelacco.

Fraelacco di Tricesimo, 13 settembre 2018

O.F. Mansutti tel. 0432/851305

" Non piangete
io sono il sole che sorge
sulle spighe di grano "

Ha raggiunto la sua amata mamma

FRANCESCA (Checa) CHIUCH

di 36 anni

Lo annunciano il figlio Manuel, il papà, la sorella e tutta la sua famiglia.
I funerali avranno luogo venerdì 14 settembre alle 15 nella chiesa di San Leonardo arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Scrutto, 13 settembre 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Marco, Mirca

Addolorati per la triste circostanza si uniscono al dolore della famiglia della cara

FRANCESCA

Cacciatori Clastra

San Leonardo, 13 settembre 2018

la ducale

Improvvisamente ci ha lasciati

TERESA VALERETTO ved. LIVA

di 84 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Annamaria, Giuseppe con Luigina, i nipoti Cristian con Elisa, Elisa con Francesco, le amatissime pronipoti Maika e Eleonora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 14 settembre alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno giungendo dall' abitazione di via Fonte Pievana 10.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Daniele Pegoraro.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Margherita del Gruagno, 13 settembre 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

SERGIO MUZZO

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 settembre, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Tavagnacco Leonardo, dottor Orlando Vito e alle infermiere del servizio di assistenza domiciliare.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 13 settembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Patriarca sentitamente ringrazia per la straordinaria partecipazione e dimostrazione di affetto per la perdita del loro caro

GIANNI

Tricesimo, 13 settembre 2018

O.F. Mansutti tel. 0432/851305

Ci ha lasciato

ADA ZANELLI
ved. ZUCCHIATTI

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella con Francesco e Mauro, la sorella Rosa, il fratello Renato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 settembre alle ore 10,30 nella chiesa del cimitero S.Vito di Udine, partendo dall'ospedale civile.
Un particolare ringraziamento ai Medici, Infermieri e Oss della prima medica A.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Udine, 13 settembre 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato

CATERINA SPANGARO
in BURBA

di 84 anni

Lo annunciano il marito Enio, i figli Dario, Laura e Mauro, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 14 settembre, alle ore 16.00, nel Duomo di Cervignano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Oggi alle ore 18.30 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Ilaria Zanier, dott. Francesco Fior, dott.ssa Paola Tortora, alle infermiere del servizio domiciliare Francesca, Silvia e Simonetta, al personale del reparto di medicina dell'ospedale di Palmanova, per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano, 13 settembre 2018

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

FRANCESCO ANGELINI

di 45 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 14 settembre alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero San Vito in Udine.

Udine, 13 settembre 2018

of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO - tel 0432.980980

La Direzione ed i colleghi della Dynamic Technologies Spa partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita del caro

FRANCESCO

Attimis, 13 settembre 2018

of GIULIANOSrl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO tel 0432.980980

Ci ha lasciati

PIERINO CHIANDETTI

di 77 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, le figlie, il genero assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 settembre alle ore 17 partendo dall'abitazione per la Chiesa parrocchiale di Vergnacco.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento viene rivolto al dottor Scala.

Vergnacco, 13 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati

SERGIO MOLINARO
(Tamburin)

di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Franca con Alessandro e Barbara, i parenti tutti e amici.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 settembre alle ore 16 nella chiesa di Pignano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Pignano di Ragogna, 13 settembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Anche nella religione siamo sicuri di non aver bisogno di aiuto

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Un giornale locale ha intitolato così un servizio sul Monte Lussari: "Il santuario tarvisiano meta di fedeli di tutta Europa".

Anch'io sono salito, pochi giorni fa, sulla splendida località.

La prima cosa che ho fatto è stata visitare la preziosa chiesa.

Mi sono soffermato a lungo a osservare l'arte, la storia presente in quel luogo di culto, e quindi a pregare.

Ebbene, non ho visto nessuno che fosse entrato, prima o dopo me, nonostante fuori la gente affollasse i vicoli e sopratutto i ristoranti.

Non penso ci sia avversione verso la religione, penso che si tratti di indifferenza.

Si è diffusa l'idea che il credere, quando c'è, debba restare relegato nella sfera privata e non avere espressioni pubbliche.

Si chiama visione laica: un modo di pensare che è favorito dalla cultura globalista per la quale si deve tenere conto di tutti e di tutto, cioè di niente.

Ci si affida, peraltro con crescente scetticismo, alla scienza o alla politica, ma neppure queste bastano a intercettare le aspirazioni del cuore umano.

Ricordo che qualche mio paziente, uscendo al termine di una visita medica mi raccomandava: "dottore, dica una preghiera per me".

L'ho fatto e mi sembra sia servito.

Dottor Gervasutti mi rimetto con stima al suo commento.

Albino Comelli, Pradamano

Il titolo apparso su quel giornale non era del tutto sbagliato: infatti, non specificava "quanti" erano i fedeli da tutta Europa. Magari uno per nazione.

A parte gli scherzi, credo che anche per la Chiesa valga, in parte, ciò che sta accadendo per altre "istituzioni".

Per una serie di motivi - e personalmente accuso gli strumenti di falsa comunicazione di massa via internet - si è diffusa l'idea che il futuro (e il presente) saranno all'insegna della "disintermediazione".

Parola impegnativa che sta a significare che "ognuno è pronto ad arrangiarsi per sé".

Non serve un medico che mi spieghi se sono malato, non serve un avvocato che mi difenda in tribunale, non serve un giudice che decida se un'azione è o non è lecita, non serve un giornalista che verifichi e racconti i fatti, non serve un politico che abbia studiato e si sia formato.

E non servono nemmeno i sacerdoti: ci pensiamo da soli a parlare con "Lui".

Per carità, "Lui" lassù ascolta sempre. Ma soltanto perché ha tanta, tanta pazienza.

Molto più di noi umani.

LE LETTERE

La legge

La riforma sull'affido sarebbe un errore

Egregio direttore, chi è il senatore Simone Pillon, ideatore della proposta di legge che vorrebbe modificare l'affido condiviso?

Fino a qualche sera fa mi era totalmente sconosciuto e ora non lo scorderò di certo questo avvocato, prima professore di diritto ed economia politica nella scuola secondaria di secondo grado.

Curriculum che è davvero un pedigree: laurea in Giurisprudenza a pieni voti conseguita presso l'Università degli studi di Parma e diploma di maturità classica.

Altro di lui allo stato non conosco e non mi permetto di commentare.

Argomento invece in merito al suo "provvedimento", in quanto se evitava di provvedere sarebbe stato meglio. Una accozzaglia di meri ideali, che non tengono conto della realtà concreta.

Di casi impraticabili in tal senso ce ne sono tanti e tutti accomunati dal fatto che i figli non sono un pacco da spostare al 50%. Per non dire della mediazione familiare obbligatoria, che sono nella testa di chi l'ha pensata fa risparmiare le parti. Incredibile!

La negoziazione assistita esisteva già ed è altro e prevede l'accordo. In genere posizioni così categoriche non ne assumo, ma non si può approvare l'intollerabile, senza un senso logico e che sia praticabile in realtà, in virtù di valori condivisi e degni di riconoscimento. Qui non ce ne sono.

Il provvedimento è solo una complicazione, che impone spese inutili e una scansione del tempo imposta per legge, senza considerazione del singolo caso concreto.

Lo spazio di valutazione del giudice per l'apprezzamento della singola situazione dove sarebbe? L'accordo tra le parti che posto avrebbe? L'interesse del minore dove si individua? Nell'essere un fattore temporale/spaziale diviso "equamente" a metà?

Non si faccia confusione per favore.

Il diritto di Marte, Luna e Venere ancora è da creare. Vediamo di non inventarlo in Italia.

Daniela Centini, Pordenone

I Velo Ok

Ai cittadini non piace essere presi in giro

Caro direttore, non si può che restare indignati di fronte alle azioni vandaliche effettuate in questi giorni contro i cosidetti "Velo Ok".

Mettono senza dubbio gli autori dalla parte del torto e danno l'occasione alle amministrazioni comunali di versare altri soldi dei cittadini nelle tasche della geniale ditta che se li è inventati e, a peso d'oro, li vende e adesso anche li ripara.

Per manifestare indignazione erano di gran lunga più efficaci i cartelli appesi sulle sagome nere col cuore rosso apparse qualche anno fa ai bordi delle strade friulane con lo stesso scopo di provare a inibire la velocità. Sagome che infatti in breve scomparvero.

Il messaggio che era scritto su quei cartelli faceva capire in modo molto più diretto ed economico che ai cittadini non piace essere presi in giro: "vonde monadis!".

Lettera firmata, Udine

LE FOTO DEI LETTORI

TRIVIGNANO

I fratelli Contin insieme come 50 anni fa

Ecco due foto separate nel tempo da quasi cinquant'anni. Quella in bianco e nero riporta ai tempi della gioventù, quella piena di colori si riferisce ai giorni nostri, all'incontro avvenuto recentemente a Trivignano.

In entrambe sono presenti i cinque fratelli della famiglia di Armando Contin. In occasione di una festa Odilla, Renato, Marisa, Rita, Andrea e Silvano hanno deciso, infatti, di rifare la stessa foto scattata mezzo secolo fa, dove apparivano in compagnia anche dei genitori Armando e Jole Mattiazzi.

Eccoli come sono ora, ancora sorridenti e uniti sempre dal piacere di ritrovarsi insieme.

Le foto sono state inviate dalla lettrice Viviana Marcuzzi di Trivignano.

E' mancato ai suoi cari

RINO BIASIZZO

di 78 anni

Lo annunciano i figli Maurizio e Claudio, le nuore, gli amati nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 13 settembre alle 17 nella chiesa di Buttrio, ove la cara salma giungerà alle 16,45 dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 13 settembre 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Fam. Sergio Nadalutti

E' mancato

GIOVANNI FRANZONI

di 82 anni

Lo annuncia la moglie Marisa con i cugini.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11.00 nel Duomo di Cervignano del Friuli, giungendo dall'ospedale di Udine.

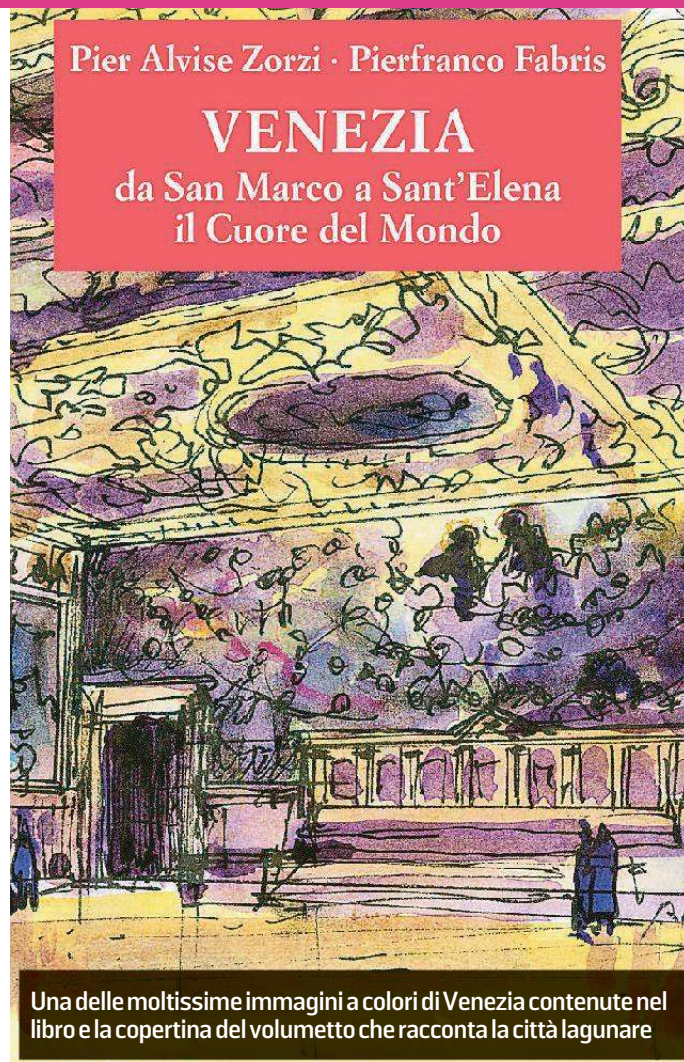
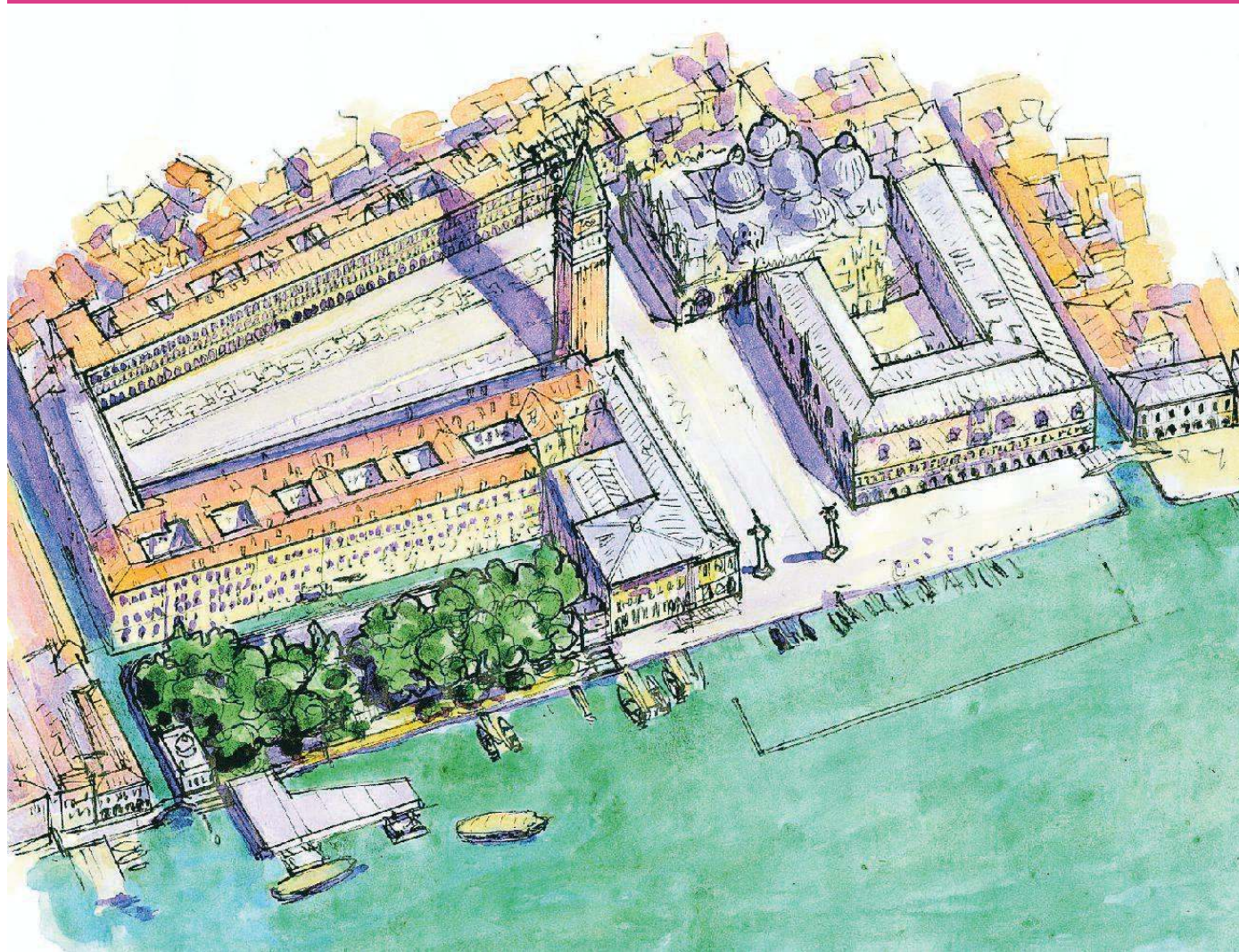
Segue cremazione.

Cervignano del Friuli, 13 settembre 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Una delle moltissime immagini a colori di Venezia contenute nel libro e la copertina del volumetto che racconta la città lagunare

Dentro i palazzi e lungo le calli Venezia racconta la sua storia

Sabato con il Messaggero Veneto in edicola il volume di Pier Alvise Zorzi e Pierfranco Fabris

PIER ALVISE ZORZI

I Veneziani non hanno sempre trattato bene i Friulani. Soprattutto alla fine della Repubblica: con un'abitudine che dura ancora oggi, avevano scelto come capro espiatorio di una situazione che avevano creato in massima parte loro stessi un uomo solo. L'ultimo Doge, friulano.

In compenso i Friulani, che da gente schietta e per nulla bizantina queste maldicenze se la fanno entrare da un orecchio e uscire dall'altro, non se la sono presa granché. Almeno a giudicare dalla grande quantità di libri su Venezia edita dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone Libri scritti e illustrati con intelligenza ed eleganza, che di Venezia e dei veneziani raccontano vera storia e vere storie, non panzane o storielle. Ecco quindi affacciarsi prima in edicola, poi in libreria una nuova primizia.

Anche se la tentazione è forte, non è molto elegante che uno scrittore parli bene del proprio libro. Perciò, invece di raccontare di come sia ben scritto "Venezia il Cuore del Mondo - da San Marco a Sant'Elena", di come siano belle le illustrazioni di Pierfranco Fabris, di che bravo sia stato l'editore di Pordenone Biblioteca dell'Immagine, di come sia indispensabile per tutti acquistarlo e magari, per chi non l'avesse già fatto, completarlo con il precedente "Venezia, il Canal Grande", ecco, invece di tutto questo racconterò delle meraviglie

Il viaggio per parole e immagini non si ferma solo a San Marco

che contiene.

È tutt'altro che una passeggiata in gondola: stavolta si voga sul Bacino di San Marco, tormentato da lancioni, vaporetti e mostri da crociera, su cui si specchiano luoghi ricchi di straordinaria bellezza, di storia e storie che percorrono gli undici secoli di vita della Serenissima e, così come sul Canal Grande, si spingono fino ai giorni nostri. Da un lato la Dogana, la Salute, San Giorgio. Dall'altro la Piazza. L'unica degna di questo nome e della maiuscola. Con tutti i suoi magnifici annessi e connessi.

Qui ce n'è da raccontare e illustrare, dentro e fuori i palazzi del potere di quella straordinaria aristocrazia che ha fatto di Venezia, per citare il grande Alvise Zorzi, una Città, una Repubblica, un Impero.

Per Alfred De Musset Piazza San Marco è "il salotto più bello d'Europa". Mai fu scritto qualcosa di più civettuolo e riduttivo.

Per chi ama Venezia la Piazza è il cuore del mondo. Una vera Venezia nella Venezia: qui si concentravano gli edifici della macchina operativa della Repubblica ma anche l'apparato scenico dei suoi fasti. Il Palazzo Ducale, le Procuratie, la Basilica, orgogliosamente indipendente da Roma e dal suo "prencipe... con le mani longhe", il Papa. In questo luogo si sono prese decisioni che hanno cambiato l'ordine mondiale. Qui sono apparsi in fastosi cortei papi, re e imperatori, ospiti e ammiratori di quella straordinaria e illuminata oligarchia. Qui ognuna delle Ruskiniane "Stones of Venice" racconta una Storia fatta di storie che si sgranano dal nono secolo ad oggi, attraverso continue, talvolta sorprendenti e poco conosciute trasformazioni. Ogni era ha lasciato un segno: dalla piccola lapide che ricorda l'antico limite della Piazza e il sito della prima San Geminiano a quella che vide inginocchiarsi un Imperatore; dalle colonne rosse del Palazzo alla colonna in cui erano celate le reliquie di

Una lettura per chi vuole conoscere tutti i segreti della città lagunare

San Marco; dalla consonante sparita dall'ala napoleonica all'iscrizione prima apposta poi cancellata dal portale di San Marco; dal riccio, la volpe, l'elefante di San Marco al drago coccodrillo del Tòdaro. Tutto ha un significato, tutto ha una storia. Perfino i miti legati a questi luoghi, accuratamente creati da una Repubblica che per prima aveva capito l'importanza della propria immagine, svelano un'intelligenza politica da cui oggi ci sarebbe molto da imparare. Tutto ha un significato, tutto ha una storia e a Venezia, come il compianto Alvise Zorzi usava dire, la Storia supera sempre la finzione.

Chi fosse stuzzicato da questi "cicheti", saliverà ancor più sapendo che il viaggio per parole e immagini non si ferma alla Piazza ma continua sulla Riva degli Schiavoni. Sappia il lettore che quella che oggi è un'interminabile fila di alberghi era, fatta eccezione per il Palazzo delle Prigioni e un paio di palazzi patrizi, l'imponente sequenza della macchina assistenziale della Serenissima. Non lo sapevate? Non c'è da battersi il petto: pochi, veneziani di nascita o di cuore, lo sanno.

L'arrivo del viaggio e del libro è a Sant'Elena, la prima a dare al benvenuto al viaggiatore che arrivava a Venezia dalla porta principale, il mare. Si passerà per i Giardini e le storie che vissero, prima, durante e dopo la Biennale. Finalmente, al cospetto delle ossa della madre di Costantino il viaggio terminerà.

Mi fermo qui: per ora sto offrendo un aperitivo, non il ricco banchetto che questo libro vi riserva. Se poi vi chiedete come mai, con tutto quello che decine di studiosi di ogni epoca hanno scritto su Venezia, sia stato necessario un altro libro che apra nuove porte alla conoscenza della Serenissima, chiedetevi come sia possibile che ogni anno milioni di visitatori piombino come gabbiani in area Marciana e guardino con occhi attoniti ciò di cui nulla sanno. Chiedetevi come sia possibile che guide improvvisate forniscano disinformazioni al confine della più cristallina imbecillità. Ecco quindi il perché di un libro che nasce contro e pro. Contro la cattiva informazione, la storiella, la cretinata diffusa. Pro tutti coloro che della vera Venezia vogliono saperne e capirne sempre di più . Tutti coloro che vogliono non solo innamorarsene ma amarla davvero. —

IL CONTENUTO

curiosità dentro 330 pagine tutte a colori

Il libro "Venezia - da San Marco a Sant'Elena - il Cuore del Mondo" di Pier Alvise Zorzi e Pierfranco Fabris sarà in edicola abbinato al Messaggero Veneto sabato 15 settembre al prezzo speciale di euro 9,50 più il costo del quotidiano.

Un volumetto edito dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone di 330 pagine tutte a colori ricche di storia e di curiosità. —

CASARSA

Universitari da tutto il mondo per studiare l'arte di Pasolini

Al via oggi alle 11 nel centro studi il ricco programma di incontri e laboratori
E domani, alle 21, andrà in scena in teatro lo spettacolo "Solchi. Pasolini è luogo"

GABRIELE GIUGA

È sempre altissimo l'interesse suscitato dalla figura di Pier Paolo Pasolini nel mondo, soprattutto in quello accademico, che registra in questo senso una mai sopita attenzione delle università italiane e straniere: un costante flusso che alimenta le varie iniziative messe in campo dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, tra cui spicca la "Summer School", la prima del genere in Italia, sostenuta anche dal Comune di Casarsa e dalla Fondazione Friuli.

Intitolata "Pier Paolo Pasolini e l'impegno nella cultura italiana del suo tempo", strutturata per offrire agli iscritti un'opportunità unica di studio e di confronto con studiosi internazionali, s'inaugura oggi, alle 11, alla presenza della sindaca Lavinia Clarotto e del presidente del Centro Piero Colussi.

Studiosi e ricercatori saranno presenti con i docenti di università italiane - Bologna, Genova, Trieste, Udine, Urbino e Venezia - e due prestigiosi atenei stranieri, la Sorbonne Université di Parigi e la Royal Holloway University di Londra.

Anche il gruppo di partecipanti è di provenienza internazionale con 22 studenti (selezionati fra una cinquantina che hanno preso parte a un bando) in arrivo da vari atenei italiani e da ben 11 università straniere (Regno Unito, Belgio, Spagna, Francia, Germania, Ungheria e Brasile i Paesi rappresentati).

Lezioni, laboratori, escursioni, ma anche spettacoli e presentazioni di libri.

Questo l'intenso programma preparato da Lisa Gasparotto (Università di Milano-Bicocca) e Paolo Desogus (Sorbonne Université), coordinatori della Summer School.

Fitto calendario di incontri già dalla mattina di oggi, per un programma di temi che vanno dall'impegno intellettuale di Pasolini al suo ruolo nel cinema come impegno rinnovato. Dal suo ruolo nella linguistica alle connessioni con Andy Warhol, dalla critica letteraria alla poesia e alla lingua dell'impegno. Prevista anche una visita guidata ai luoghi pasoliniani.

Oltre agli studiosi, anche il pubblico di appassionati troverà due appuntamenti di grande interesse.

Sempre oggi, alle 21 negli spazi del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Linda Gasparotto e Paolo Desogus presentano, con l'intervento dell'autore, il libro di Luciano Fiore "Risposte pratiche, risposte sante. Pasolini, il tempo e la politica". Pubblicato da Castelvecchi quest'anno, il libro propone una prospettiva rigorosa, ma al tempo stesso accessibile e piacevole, sull'intera parabola intellettuale ed umana di Pier Paolo Pasolini.

Il percorso che viene proposto da De Fiore, docente di storia della filosofia moderna alla sapienza di Roma inizia infatti con il periodo friulano per poi seguire le vicende romane dello scrittore fino all'analisi dettagliata degli ultimi scritti "corsari".

Collaterale al calendario della "Summer School" è anche lo spettacolo in programma domani, alle 21 nel teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa, dove andrà in scena lo spettacolo "Solchi. Pasolini è luogo", prodotto dal teatro della Sabbia e inserito nell'ambito della rassegna Lusignis, curata dal Comune di Casarsa della Delizia.

CORDENONS

Le opere di Albanese dedicate al poeta

Prosegue al centro culturale Aldo Moro di Cordenons la mostra "Nell'angolo più buio dell'orto. Opere del ciclo Pasolini" dell'artista Mario Albanese dedicata al poeta di Casarsa dal pittore veneto. Fino al 30 settembre la rassegna sarà visitabile con ingresso libero lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19. —

NEI SUONI DEI LUOGHI

Il romanticismo di Schumann

Sarà ancora una volta una rarità quella proposta dal festival internazionale "Nei Suoni dei Luoghi", domani alle 20.45 nella chiesa di San Lorenzo a Fiumicello Villa Vicentina località San Lorenzo: protagonista sarà la non comune formazione clarinetto, viola e pianoforte del trio Sonila Dungaj, Rodolf Baha e Paola Budani Il concerto spazierà dalle atmosfere tardoromantiche di Schumann e Bruch fino alla leggerezza e modernità del trio di Jean Francaix. —

IL JUKE BOX LETTERARIO

Medeossi, Floramo e Patui a ruota libera a Villaorba

VILLAORBA

Serata speciale sotto gli alberi in piazza della Chiesa a Villaorba di Basiliano. Dopo aver girato il Friuli intero, il "Juke Box letterario" di Bottega Errante arriva oggi, alle 20.45, anche a Villaorba, all'interno della rassegna culturale del Comune di Basiliano "Rifrazioni". Sono in tre, di diversa età, diversa formazione, diversi gusti letterari e musicali, e viaggiano ognuno con una valigia piena di libri. Si ritrovano attorno a un vecchio juke box pieno zeppo di canzoni di ogni tipo: qualcuno sceglierà un titolo, farà partire un brano musicale inevitabilmente legato a un'epoca, un fatto di cronaca, un nome, un'atmosfera. Poi capiterà l'imprevedibile: Paolo Medeossi, Angelo Floramo, Paolo Patui estrarranno a turno e a piacere dal loro bagaglio ciò che il juke box avrà loro ispirato: letture casuali si intrecceranno a canzoni, pensieri e parole, in un mosaico imprevedibile, non replicabile, diverso di sera in sera. I tre sapranno solo una cosa: il tema della serata.

Poi qualcuno sceglierà un titolo, farà partire un brano musicale, citerà un fatto di cronaca, un nome, un'atmosfera. E così i tre estrarranno a turno e a piacere dal loro bagaglio ciò che il jukebox avrà loro ispirato: letture casuali si intrecceranno a canzoni, pensieri e parole, in un mosaico imprevedibile, non clonabile, diverso ogni volta:una serata dove l'imprevedibile si fa racconto e il racconto si fa sorpresa. —

Testi, appunti, memorie riunite nello spettacolo "Ex Chimico" che debuttera mercoledì 3 ottobre al teatro Verdi di Pordenone

«Porterò sul palcoscenico le dimensioni del Levi tecnico e del Levi scrittore»

L'INTERVISTA

PAOLA DALLE MOLLE

«La lettura è una forma di teatro pieno: ripenso spesso a quelle di Strehler, un modo straordinario per accostare la parola scritta a quella parlata». Parola di Sonia Bergamasco, attrice e regista, ideatrice e interprete di "Ex Chimico. Primo Levi e il suo secondo mestiere", lo spettacolo che debutterà mercoledì 3 ottobre in prima nazionale, al teatro comunale Verdi di Pordenone, dove proprio in queste settimane viene allestito nell'ambito di un progetto di residenza e della coproduzione siglata dal teatro con Orlando28. Lo spettacolo rientra nel progetto "Tra letteratura e teatro" curato da Natalia Di Iorio, consulente per la prosa del Verdi, realizzato con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge.it, il sostegno di Fondazione Friuli e Radio Rai Tre come Media partner.

«Mi ha subito colpito la qualità finissima della scrittura di Levi – spiega l'attrice – così aderente al corpo dei personaggi che da subito produce il desiderio di portarla in scena. Oltre a "La tregua", la sua eredità letteraria forse più nota, esiste una quantità sterminata di racconti che lo scrittore ci ha lasciato. Ho avvertito naturale pensare di tradurre in scena questi lavori: come fosse una trasformazione alchemica per irradiare il sorriso azzurro e luminoso di quest'uomo, così toccato dalla vita. Come se il corpo d'attore si prendesse carico della forma aderente a un foglio di carta. Levi si definiva "scrittore della domenica" perché la sua professione era, appunto, quella del chimico. Fino a quando la passione per la scrittura lo ha preso completamente. Sono felice di poter restituire queste due dimensioni del Levi tecnico e dello scrittore: una sorta di "centauro", figura a lui cara».

La regista e attrice Sonia Bergamasco (a destra) ieri a Pordenone

L'allestimento dello spettacolo quindi, matura nella città di Pordenone e nel teatro dove la produzione siglerà il debutto. In scena il pubblico si ritroverà di fronte a un vero e proprio ritratto dell'autore, un viaggio attraverso racconti e frammenti dell'opera di Levi che riportano, il timbro inalterato e inconfondibile della sua alta voce morale.

Il progetto "Tra letteratura e teatro" prenderà il via all'interno del Festival di Pordenonelegge, giovedì 20 settembre al Verdi, alle 20 e 45, con "Una e una notte" dove Maria Paiato darà voce a Ennio Flaiano. Il nuovo ciclo comprende cinque appuntamenti diversi l'uno dall'altro che hanno in comune una modalità di lavoro centrata sulla drammaturgia di scena e la vocazione ad attingere alla letteratura come serbatoio di potenti energie. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Futuro bianconero

Il Friuli è un terreno di caccia dei club di A Udinese rispondi per avere un altro Meret

Il Pordenone vende a Juve e Napoli, Donatello affiliato all'Inter, Pro Gorizia vicina all'Atalanta: i giovani ci sono, vanno "difesi"

Pietro Oleotto / UDINE

I segnali sono chiari. L'assedio dei club di serie A (e B) ai giovani talenti del nostro calcio è un dato di fatto. Perché se il Pordenone vende i suoi migliori talenti a Juventus e Napoli (ma non solo), se il vivaio cittadino del Donatello, – il Donatello caro a Totò Di Natale – è entrato da un paio di anni nell'orbita Inter, mentre la Pro Gorizia è vicina all'Atalanta che organizza i camp estivi, allora capisci davvero che l'intero "Friuli storico" da ovest a est è sotto la lente d'ingrandimento di importanti società del massimo campionato che l'hanno trasformato in terra di conquista ai danni dell'Udinese.

Parliamo chiaramente. Il club bianconero ha le sue colpe. In passato ha coltivato davvero troppo poco i rapporti con le realtà locali che a loro volta, a cascata, sentendosi snobbate dalla politica di investimenti all'estero dell'era Pozzo, hanno cercato altri estimatori per il circolo virtuoso vecchio come il calcio: produco un giocatore, lo vendo e ricavo il denaro per finanziare l'attività della società. Ora l'Udinese sta cercando di correggere la rotta, vuole cercare di inserire più elementi della regione nelle squadre del settore giovanile nella speranza di trovare un talento cristallino, come è stato per Alex Meret, portiere di Flambruzzo ceduto durante l'estate al Napoli per circa 30 milioni. Insomma, un vero e proprio tesoretto che andrebbe in parte reinvestito per scovare un altro Meret.

Alex Meret e Simone Scuffet, i due prodotti più famosi del settore giovanile dell'Udinese degli ultimi anni: il primo è stato veduto al Napoli per circa 30 milioni di euro

L'idea è cominciare dal basso. A livello di centri di formazione, perciò, l'Udinese sta lavorando su collaborazioni e affiliazioni. In città e nella cintura con United e Union Martignacco, a Ovest col Casarsa, a Est con la Manzanese, "sconfinando" in provincia di Trieste col Sistiana. A Nord invece lavorerà con il Gruppo Leonardo, composto da Venzone, Stella Azzurra, Arteniese, Treppo Grande, Bujese e quella Gemonese che era entrata

> L'idea è cominciare dal basso per creare un network bianconero ma è una lunga battaglia

anni fa nel mondo Torino. Ci sono poi degli accordi "trasversali" sui singoli baby giocatori con l'Ol3, l'Aquileia, l'Ancona, l'Aurora, il Visco, lo stesso Donatello che cavalcano la Zebretta per far crescere i propri ragazzi. È un'autentica battaglia che dovrà però essere sostenuta a lungo: le infiltrazioni sono praticamente quotidiane. Qualche settimana fa, prima della sfida con la Samp al Friuli il presidente Ferrero è andato a trovare i ragazzini del Farra d'Isonzo, tutti vestiti di blucerchiato; ieri l'ambasciatore rossonero Franco Baresi era a Tricesimo per l'accordo con la Milan Academy.

Ma ci sono dei veri virgulti da difendere? Solo il campo dirà chi arriverà. In questo caso vale davvero la canzone di Gianni Morandi: «Uno su mille ce la fa». Di sicuro, tanto per tornare al Pordenone, quest'estate ha venduto addirittura il figlio del presidente, il 17enne Alessandro Lovisa, al Napoli, mentre la Juventus ha strappato Giulio Doratiotto, classe 2004, trequartista mancino. Poi tre al Bologna, due alla Spal e altrettanti alla Fiorentina, uno a testa ad Atalanta, Torino e Cagliari. Dodici in tutto, nessuno all'Udinese... —

IL RAMMARICO

Alex e quella maglia mai indossata in A

Alex Meret è del Napoli, in cambio 30 milioni e un unico vero rammarico: non averlo mai visto con la maglia bianconera in A. Il portiere di Flambruzzo infatti non ha mai davvero difeso i pali dell'Udinese in campionato: i più fortunati se lo ricordano titolare per due volte in Coppa Italia con Atalanta e Lazio. Era il dicembre 2015.

Il club bianconero non è riuscito a trattenerlo durante l'estate: andando all'estero si è svincolato e ha firmato per il Club Brugge

Cudrig, il campioncino di Cividale che per crescere ha scelto il Belgio

LA STORIA

Stefano Martorano

All'Udinese dicono che non hanno proprio potuto trattenerlo Nicolò Cudrig, il baby talento nato il 7 agosto del 2002 a Cividale, una delle giovani promesse "made in Friuli" emigrate verso altri lidi. Quello scelto dal giovane attaccante che l'altro ieri ha firmato la rimonta dell'Italia nel 2-2 con la Germania, pareggio che è valso la conquista del prestigioso torneo internazionale "4 Nazioni", è il Club Brugge, in Belgio, e dunque all'estero, solo là dove sarebbe potuto andare per la regola che vuole i minorenni, tesserati come giovani di serie, impossibilitati a firmare contratti con club italiani prima dei 16 anni.

L'Udinese avrebbe dunque dovuto attendere agosto per concretizzare la sua offerta, sorpassata poi dall'inserimento della Roma che ci aveva provato eccome a portarsi il piccolo attaccante – tra l'altro tifoso dei giallorossi – in casa, e precisamente alla corte della Primavera allenata da De Rossi. Invece i Cudrig, con papà Emanuele e mamma Barbara, hanno pensato a una scelta di vita, a un'esperienza formativa all'estero, come è stato in passato per Rino Gattuso al Rangers Glasgow o, più recentemente, per un altro talento italiano molto considerato come Gianluca Scamacca, approdato in Olanda allo Zwolle, lontano dalle comodità che comunque sono sempre state evitate a casa Cudrig.

La madre di Nicolò, Barbara Saia, ricorda infatti come l'affrontare giornate lunghe e impegnative, tra levatacce, scuola e allenamenti, sia sempre stata una routine normale per il figlio, a dimostrazione che il "nido familiare" o la vicinanza ad esso, non è mai stata la priorità.

NICOLÒ CUDRIG
È NATO IL 7 AGOSTO 2002 A CIVIDALE DA QUEST'ESTATE GIOCA NEL CLUB BRUGGE

> Con gli azzurrini della Under 17 sta dimostrando di saperci fare: suo uno dei gol del "4 Nazioni"

Adocchiato dall'allora responsabile del settore giovanile Angelo Trevisan, quando era un Pulcino nella Forum Julii in cui era allenato dal suo primo maestro Sergio Di Domè, il piccolo ma poderoso Cudrig è esploso lo scorso anno, segnando 9 gol nel campionato Under 17 e giocando sotto età per il tecnico Raffaele Ametrano. Da luglio Nicolò ha poi scelto il Club Brugge, dove è inserito nella squadra under 17. —

PALLONE IN PILLOLE

Dybala via dalla Juve

«Piango con Dybala in panchina. Gli ho mandato un messaggio, penso lascerà la Juve a gennaio»: così Zamparini, patron del Palermo e scopritore della Joya.

Una fascia per Astori

È ufficiale: la Lega ha concesso una deroga alla Fiorentina per consentire al capitano viola di indossare una fascia commemorativa per Davide Astori.

Donne da Champions

Pari Juve in casa col Broendby (2-2, doppietta di Bonansea) e vittoria Fiorentina sul Fortuna (2-0 doppietta di Mauro) nell'andata dei 16esimi di Champions.

LA NUOVA PRIMAVERA

Una realtà più legata al territorio: sono 17 i friulani a disposizione

«L'obiettivo è portare i ragazzi in prima squadra», ha spiegato il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè presente assieme al coordinatore Natali e a Trevisan

UDINE

«Quello che vedete oggi è quello che vogliamo fare, con un nuovo allenatore e una nuova identità di gioco da proporre. Scuffet e Meret sono le vittorie, l'obiettivo è portare i ragazzi della Primavera in prima squadra per vederli giocare nei campionati professionistici, ma per arrivarci serve un percorso di lavoro. La prima cosa da fare è dare un'identità ai ragazzi con l'Udinese e i risultati arriveranno». Daniele Pradè risponde così alla domanda relativa all'effettivo impegno della società sul territorio friulano, là dove l'Udinese si è rilanciata a testa in giù alla ricerca di talenti.

Il responsabile dell'area tecnica bianconera ha fatto gli onori di casa ieri, alla presentazione della Primavera presente al gran completo in sala stampa al Friuli, dove sono intervenuti anche il responsabile del settore giovanile Angelo Trevisan e il responsabile tecnico Cesare Natali, nuova figura che Gino Pozzo ha voluto inserire nei quadri, consegnandogli specifici compiti legati alla scelta degli allenatori.

L'ex centrale difensivo dei bianconeri (52 presenze tra il 2005 e il 2007) seguirà il lavoro delle giovanili. «Siamo attenti alla valorizzazione del patrimonio tecnico e mi fa piacere che nella Primavera di quest'anno ci siano molti ragazzi cresciuti nella nostra filiera». Poi, ecco il focus sugli obiettivi tecnici: «Il nostro progetto parte dai requisiti fondamentali. Vogliamo creare una proposta tecnica definita che parte dalla Primavera e si sviluppa a tutte le squadre. Abbiamo le idee chiare e non possiamo accontentarci di mantenere la categoria (l'Udinese esordirà sabato a Manzano con l'Empoli nel campionato di Primavera 1, *ndr*), dobbiamo creare una proposta calcistica convincente che metta in mostra i nostri ragazzi».

Proposta che deve essere anche formativa, come ha sottolineato lo stesso Pradè. «Cerchiamo educazione, cultura, sacrificio, comportamenti, crescita e lealtà». I 29 ragazzi presenti – 17 "made in Friuli" – ascoltano in silenzio, d'altronde altro non possono fare se non parlare poi con i fatti sul campo, là dove il tecnico David Sassarini ha già visto segnali importanti: «La sensazione è molto positiva, la squadra si è preparata bene e questi ragazzi sentono la maglia». —

S.M.

IL FIGLIO DELL'EX PREMIER

Lo studente-giocatore Renzi diviso tra Bertoni e Bruseschi

UDINE

Una vita normale, scandita dal ritmo degli impegni a scuola e degli allenamenti quotidiani, senza guardie del corpo o attenzioni particolari. Ecco cosa aspetta a Francesco Renzi, il figlio dell'ex Premier Matteo, che giocherà per la squadra Primavera bianconera, dopo avere superato il periodo di prova effettuato nel corso dell'ultima preparazione estiva, ma soprattutto dopo la firma sul cartellino apposta domenica scorsa, in quel di Firenze, dal famoso papà e dalla mamma Agnese, tra l'altro attesa in questi giorni a Udine per provvedere all'iscrizione a scuola, precisamente al convitto universitario Bertoni.

Dal punto di vista strettamente sportivo, il giovane Francesco, classe 2001, è stato tesserato tra i giovani di serie, il che lascerà all'Udinese la possibilità di sottoscrivergli eventualmente un contratto nei prossimi quattro anni, esattamente l'arco di tempo con cui si è legato alla società bianconera.

Renzi nel frattempo si è già integrato con i compagni, con i quali dormirà al Residence Ramandolo di via Forni di Sotto a Udine, convitto convenzionato con la società che ospita altri undici ragazzi della "nidiata" bianconera. —

S.M.

IL CAMPIONATO

Velazquez pensa al Toro Pozzo al contratto di Samir prolungato fino al 2023

Mentre il tecnico sta valutando le armi tattiche dal proporre domenica allo stadio Friuli il club comincia ad affontare l'argomento dei rinnovi

UDINE

Prendete un recupero lampo che nel giro di dieci giorni ha di fatto riconsegnato un Ekong entusiasta e soprattutto a pieno regime, dopo l'infortunio rimediato a Firenze, e abbinatelo al rinnovo contrattuale che impenna l'autostima e le motivazioni di Samir, legatosi ieri fino al 2023 alla causa bianconera. Unite i due fattori insieme alla guarigione certificata a Larsen, che fino a ieri aveva ancora qualche remora per l'incrinatura al radio del polso sinistro rimediata a inizio agosto, e al buon momento di Bram Nuytinck, ed ecco a voi la difesa che Julio Velazquez schiererà domenica a cospetto del Toro, quella che il giovane tecnico spagnolo ha allenato con costanza nella sessione mattutina di ieri al Bruseschi.

Un sorridente Samir assieme al responsabile dell'area tecnica Pradè

D'altronde, l'esame che si prospetta è bello tosto, con il bavaglio da mettere a Belotti e forse pure a Zaza, senza trascurare i vari Soriano e Iago Falque. Ecco perché ieri in casa bianconera si è lavorato davvero molto in chiave difensiva, sfruttando anche l'effetto motivazionale portato dai singoli. Dovranno tutti fare la loro parte ed essere coesi, è logico, ma la strada imboccata sul lavoro di reparto è quella giusta, come dimostrato con la Sampdoria e in parte a Firenze, dove tutta la squadra si è fatta infilare da un ingenuo sbilanciamento offensivo. Di sicuro ieri la società non si è sbilanciata nel prolungare il contratto a Samir, su cui Gino Pozzo aveva investito quattro milioni circa portandolo in Italia dal Flamengo nel 2015. Cifra che lo stesso Torino avrebbe dovuto superare, visto che fino a qualche settimana gli uomini di Cairo avevano chiesto informazioni a riguardo, se solo l'Udinese lo avesse posto in vendita.

Il rinnovo di ieri, invece, ha certificato la volontà della società, che crede molto nel mancino brasiliano, a sua volta *obrigado* nel ringraziare per la fiducia concessa e accordata dopo le 56 presenze – non tutte impeccabili, specie centrale – toccate nelle ultime due stagioni. «Sono felice di avere la fiducia della società e di aver rinnovato il mio contratto. Darò il massimo in campo per aiutare i miei compagni e voglio rimanere qui a Udine il più a lungo possibile».

In mediana, invece, ieri si sono registrati due rallentamenti imposti. Il primo a Barak, che dopo il rientro in gruppo di martedì si è allenato a parte, e di Behrami, a cui è stato riservato un lavoro programmato in palestra. Detto che ieri sono rientrati i tre under Mandragora, Scuffet e Pezzella, oggi farà rientro anche Darwin Machis, l'ultimo dei nazionali attesi, rimasto a secco nell'amichevole contro Panama, vinta 2-0 dal Venezuela. L'Udinese si allenerà alle 10.30. —

QUATTRO AMICI AL VAR

Quel chierichetto di Benassi graziato dalla moviola

PAOLO PATUI

L'amico anziano quasi non vuole entrarci al bar, ma quello del cruciverba lo risucchia all'istante: «Dieci orizzontale: nuova forma di harakiri». Nations league, provoco io. «Cosa sarebbe?», fa l'anziano. Lascia perdere, sappi però che siamo sull'orlo della serie B. «Anche quest'anno? Dopo appena tre partite?». Ma cos'hai capito? Qui non si parla dei nostri bianconeri, ma del Portogallo che con noi ha fatto il gallo e della Polonia che ci ha fatto polli! «Colpa di Balotelli?», fa l'amico silenzioso. «Tre verticale: a che ballo balla Balo?». Al ballo del qua qua, ovvero gioco solo se mi va! «Dai su: non è in forma!», dice l'anziano. Già, con tutte le auto che ha da parcheggiare figuratevi se ha il tempo di allenarsi.

Insiste il cruciverbista: «Bestemmiatore incompreso». Benassi! Ovvero Boccuccia di Rosa, quello che ha giurato su tutti i santi che non c'è Var che tenga: lui certe cose mica le dice. E che scherziamo? Ha fatto il chierichetto e il seminarista, prima del calciatore, ovvero le migliori scuole per futuri imprecatori; ma lui bestemmie, mai. Bugie sì. Boccuccia di Rosa Benassi è finito in Nazionale A senza nemmeno toccare il campo, mentre il bestemmiatore cosiddetto seriale, ovvero Mandragora, ha giocato con l'Under 21. Magari a parti invertite il bianconero puntellava meglio il traballante centrocampo di Mancini.

«Sei verticale: grande successo di Massimo Ranieri». Rose rosse per te, caro Rosso di Buja, perché questa è una terra di formidabili percorsi ciclistici, ma avara di grandi campioni delle due ruote. Che un furlano di Buja strapazzi il mondo bicilettaro in terra di Spagna è motivo di orgoglio. «Buone pedalate verso Innsbruck a lui e a nonno Pellizotti», mormora l'anziano. Perché noi friulani scorrazziamo in bicicletta per puro piacere, senza la smania di doverci dimostrare campioni, ma con il coraggio di andare sempre al massimo. Come Sara Casasola dal sorriso cristallino e dal cervello fino. Lo sport friulano è fatto di giovani e belle (non solo speranze) come Alexandra Agiurgiuculese, un cigno leggiadro anche quando si lascia andare a lacrime commosse.

Entrambe lontane dagli sport miliardari, come i ragazzi del Campionato Carnico: lassù c'è un imperdibile duello epico e straordinario tra Cavazzo e Mobilieri: 53 punti appaiati in classifica. «Sì, ma da quelle parti ho visto anche uno della Velox che calciava i corner mettendo la palla 20 centimetri oltre la mezzaluna di battuta». Tranquillo cercano di farlo anche in serie A! «E se li scoprono?». Usano il metodo Benassi e si appellano all'assenza del Var. —

L'ambasciatore rossonero era ieri a Tricesimo dove ha anche parlato a 360 gradi sul calcio, dal campionato alle difficoltà in chiave azzurra

Baresi tra la Nazionale, il suo Milan e l'Udinese «Ma uno come me ora è difficile da trovare»

L'INTERVISTA

Simonetta D'Este / TRICESIMO

Potrebbe essere definito l'icona di un calcio che non c'è più, fatto di passione, attaccamento alla maglia, sudore, fatica e tanta concretezza. Franco Baresi non è stato solo il capitano del Milan che ha scritto la storia, ma il rappresentante del calcio italiano capace di vincere, emozionare e convincere. Un numero 6 unico, che crede ancora nei giovani e nella rinascita del suo Milan, di cui è ambasciatore, e della Nazionale. Ma di nuovi difensori come Baresi ce ne potranno mai essere? «Non ce ne sono più di Franco Baresi». Lo dice ridendo, ma ne è convinto. Lei ha iniziato a giocare in un oratorio, diventando guida dello spogliatoio rossonero a nemmeno 20 anni.

«L'Italia tornerà grande il nostro calcio ha forza e notevoli capacità Mancini? Aspettiamo»

Perché il calcio italiano ha tanta paura a far giocare i giovani?

«Bisogna avere equilibrio. Valorizzare i ragazzi è importante, anche per la Nazionale. Sono fondamentali i settori giovanili e le academy per alimentare passione ed entusiasmo tra i giovani, che devono crescere divertendosi. Poi, se c'è il talento unito alla determinazione allora possono arrivare anche ad alti livelli, e una volta lassù dobbiamo essere bravi tutti noi a valorizzarli e a dare chance ai nostri calciatori».

Baresi, non pensa che negli ultimi anni si sia dato troppo spazio agli stranieri nel nostro campionato?

«Ci sono sempre stati e possono essere utili e importanti. Ciò che non dobbiamo fare è snaturare i nostri giocatori e la nostra filosofia di gioco e di gestione. Poi uno straniero bravo può aiutare».

Siamo in Friuli, patria dell'Udinese che ha fatto scuola regalando un numero elevato di calciatori non italiani. Quest'anno è spagnolo pure l'allenatore...

«Credo che ogni club conosca i propri confini e le proprie potenzialità. Sono certo che i bianconeri hanno ben definiti i propri obiettivi e se sono in serie A da tanti anni significa che hanno fatto cose buone. Bisogna aspettare e non giudicare adesso. Troppo presto per dare giudizi».

Ma il calcio di oggi le piace ancora?

«Il calcio è sempre bello perché porta entusiasmo, ma non dobbiamo perdere i valori di una volta. In questo dobbiamo essere bravi noi a trasmetterli e a non permettere che vengano dimenticati».

Quanto è cambiato dal giorno in cui ha smesso lei di giocare?

«Sul campo è sempre lo stesso, quello che si è modificato molto è tutto quello che c'è fuori: interessi, esposizione, la ricerca costante dei social. Bisogna avere equilibrio».

Baresi, cosa pensa della nuova Nazionale?

«L'Italia tornerà grande, ne sono sicuro. Certo, abbiamo ricevuto una botta notevole con l'esclusione dai Mondiali, ma il calcio italiano ha la forza e la capacità per rifarsi presto e ritornare dove merita».

Mancini è il ct giusto?

«È troppo presto per dare un giudizio anche in questo caso».

Parliamo di campionato. Lo scudetto è già stato assegnato anche quest'anno?

«La favorita è la Juventus, però noi dobbiamo pensare di poter controbattere lavorando bene e con competenza. Bisogna avere le idee giuste per riuscire a reggere anche la loro forza economica».

Che ruolo avrà in questa lotta il suo Milan?

«Il percorso è appena iniziato, ma deve pensare in grande. Speriamo di riuscire a rientrare in fretta nell'élite che conta, cioè in Champions. La concorrenza è tanta, ma dobbiamo fare bene».

Che importanza hanno per lei le academy come questa di Tricesimo?

«Hanno la possibilità di fornire ai giovani opportunità e metodi, che unite alla filosofia del Milan, in questo caso, possono rappresentare una tappa importante per crescere. Lavorano bene, come i settori giovanili, se riescono a coinvolgere i ragazzi e a farli essere felici. Così nascono i campioni».—

Franco Baresi accolto allo stadio Giordano dai ragazzi del Tricesimo che da quest'anno fanno parte del mondo della Milan Academy

I SUOI TITOLI

In bacheca tre Champions Campione del mondo '82

Franco Baresi, nato a Travagliato l'8 maggio 1960 è stato uno dei migliori difensori della storia del calcio italiano e una figura di riferimento del Milan per 20 anni conquistando sei scudetti, quattro supercoppe italiane, tre Champions, altrettante supercoppe europee, due Intercontinentali e una Mitropa. In azzurro è stato campione del mondo nel 1982.

La visita in Friuli nell'ambito dell'affiliazione a Milan Academy

La presenza di Franco Baresi in Friuli ha sancito ieri ufficialmente l'affiliazione del Tricesimo calcio al Milan. Tutte le squadre giovanili (fino ai ragazzi di 16 anni) faranno parte di Milan Academy, con grande soddisfazione del presidente Antonio Sorrentino. Da quest'anno i giovani del Tricesimo vestiranno la maglia rossonera e saranno sotto stretto controllo degli scout milanisti che seguiranno chi ha le potenzialità per giocare nelle giovanili del Diavolo. I tecnici perciò parteciperanno a corsi e incontri con lo staff di Milan Academy. L'affiliazione ieri è stata celebrata allo stadio Giordano e quindi al teatro Garzoni.

S.D'E.

IL CASO PLUSVALENZE

La Procura Figc non fa dietrofront: «Penalizzate il Chievo di 15 punti»

Dopo il tentativo fallito un mese fa per un difetto di procedibilità il procuratore Pecoraro si riprova chiedendo al Tribunale federale anche l'inibizione di Campedelli

ROMA

«Penalizzate il Chievo con -15 punti in classifica». Passa un mese, ma l'orientamento della Procura federale della Figc non cambia. Il caso sulle plusvalenze fittizie torna a processo innanzi al Tribunale federale nazionale. Dopo il difetto di procedibilità riscontrato dallo stesso Tfn sulla mancata audizione del patron Luca Campedelli, ieri i legali delle parti sono tornati punto a capo. Poco più di mezz'ora di udienza, poi il rompete le righe dopo le richieste della Procura guidata da Giuseppe Pecoraro. Oltre alla stessa richiesta di penalizzazione per il club clivense, non cambia nemmeno quella per Campedelli: 36 mesi di inibizione. Vale a dire: 12 mesi per ognuno dei tre anni presi in esame nello scambio dei giocatori tra i due club e i presunti valori "gonfiati" che avrebbero creato plusvalore. Per Samuele Mariotti e Guido Albini, dirigenti del Cesena coinvolti nel caso prima del fallimento, sono stati chiesti 16 mesi di inibizione.

All'uscita, è stato l'avvocato del Chievo, Marco De Luca, ad affondare il tiro contro la Procura. Stavolta eccependo un difetto di forma sulla notifica del deferimento e sperando così di annullare di nuovo tutto e ricominciare da capo. «Qui c'è un dato di fondo – ha osservato – che il deferimento non è firmato dal Procuratore federale. Questo è un punto fondamentale sul quale avremo le nostre ragioni in questo processo, altrimenti in sede di appello. Il deferimento è firmato da aggiunti, che non sono titolati secondo il Codice di giustizia sportiva a firmare i deferimenti a meno che ci sia un caso di impedimento. Ci hanno detto che l'impedimento c'è perché era in ferie, il Procuratore era al mare».

Entrando nel merito, la discussione si è sviluppata attorno alla questione relativa alla quantificazione dei costi dei giocatori. Per farlo, la Procura si sarebbe basata sul noto sito di mercato Transfermarkt: «Per i calcoli e per i valori dei giocatori – ha confermato De Luca – la Procura federale fa riferimento a certi siti internet e valori che sono decisamente sbagliati per tutte le transazioni negli ultimi anni. Non vedo perché le abbia potute prendere a riferimento. Valori per ragazzi sotto i 15-16 anni sono valori soggettivi, non oggettivi».

Il legale del club veneto stavolta si appiglia a un difetto di forma all'atto della notifica

Non mancava neanche la troupe di "Striscia la Notizia", da una cui inchiesta ha preso spunto il procedimento sportivo. Rivolgendosi alle telecamere della trasmissione di Canale 5, il legale ha ironizzato: «Non è mica colpa mia se questa è la giustizia sportiva. Ma glielo diamo un bel tapiro alla Procura?».

La sentenza è attesa da oggi, qualora stavolta venisse accolta la tesi della Procura (il Cesena era stato comunque condannato con -15 punti sul prossimo campionato prima del fallimento) per il club clivense la serie A sarebbe già tutta in salita.—

CICLISMO

Nibali potrebbe avere un terzo friulano al Mondiale

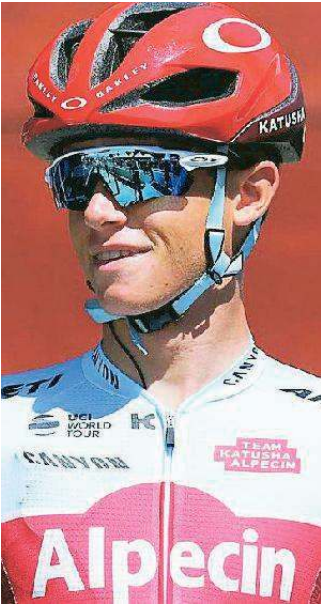
Ai quasi certi De Marchi e Pellizotti ecco l'ipotesi di Matteo Fabbro, convocato dal ct Cassani per la coppa Agostoni

Francesco Tonizzo / UDINE

Alessandro De Marchi e Franco Pellizotti, molto convincenti anche ieri alla Vuelta, potrebbero non essere gli unici friulani schierati da Davide Cassani ai prossimi Mondiali su strada, in programma a Innsbruck a fine mese. Potrebbe esserci anche Matteo Fabbro, che sogna in azzurro e, intanto, correrà con la maglia della Nazionale la coppa Agostoni, sabato in Brianza. Lo scalatore di Zompicchia, al suo primo anno tra i professionisti con la maglia della Katusha Alpecin, non ha corso molto durante l'estate e punta sulle gare settembrine per acquisire esperienza e fare ritmo, magari per convincere in extremis il commissario tecnico a schierarlo, su un percorso che tutti considerano piuttosto duro.

Se ci si può sbilanciare nel considerare sia il "Rosso di Buja", vincitore di una tappa leggendaria al giro di Spagna e poi sempre protagonista in terra iberica, e il carnico di Bibione, sempre apprezzato e affidabile gregario della stella azzurra Vincenzo Nibali, tra i titolari azzurri a Innsbruck, è chiaro che il giovane grimpeur codroipese deve fare miracoli per rientrare nei piani del ct. Chi conosce Matteo Fabbro, però, sa benissimo che la situazione non lo spaventa, anzi. «In vista della coppa Agostoni – aggiorna Fabbro, reduce da impegni agonistici in Canada nei quali non ha ottenuto risultati di rilievo – so che il mio compito in gara sarà correre in appoggio a Damiano Caruso: Davide Cassani vuole testarlo in ottica iridata e a noi compagni toccherà portarlo fino agli ultimi metri nelle migliori condizioni possibili. Poi, è chiaro che in corsa tutto può succedere e io non mi tirerò indietro».

Correre la coppa Agostoni è anche un'opportunità per avere quella visibilità mancata durante l'estate. «Sì: tra il giro del Delfinato e la Classica di San Sebastian sono passati un paio di mesi nei quali non ho corso. Davide Cassani è stato molto gentile nel darmi questa possibilità alla Agostoni. Dovendo fare ancora gavetta, farò di tutto per essere di aiuto alla squadra. È vero che il percorso non è adatto alle mie caratteristiche, ma sto bene e quindi andrò là per ottenere il massimo risultato possibile, ben sapendo quale sia il mio ruolo in squadra».

Innsbruck è dietro l'angolo: un sogno o può essere un obiettivo per Fabbro? «Essendo realista, non posso avere grandi ambizioni: la gara iridata presenterà un percorso particolare, durissimo. Se dovesse anche piovere, osserveremo davvero una selezione feroce. La nazionale italiana è giustamente costruita attorno a Nibali e, comunque, è normale che Cassani chiamerà i più forti. A me andrebbe bene anche essere solo riserva a casa, ma mai dire mai!». —

Matteo Fabbro ha 23 anni

CHI È

Da Zompicchia ai pro, passando per il Cycling Friuli

Nato il 10 aprile 1995, diplomato al Malignani, Matteo Fabbro è di Zompicchia di Codroipo. Esploso con il Cycling team Friuli, squadra alla quale ha regalato la perla della vittoria alla Coppa San Daniele 2017 e numerosi successi, compresa la partecipazione al Tour de l'Avenir 2016, oggi corre nella Katusha Alpecin, con gli affermati Martin, Kittel e Zaharin. —

F.T.

VUELTA

Lo squalo col rosso di Buja e il carnico in fuga: prove generali di azzurro

BALCON DE BIZKAIA

Prove generali di campionato mondiale per l'Italia alla Vuelta de España. Forse non è un caso, infatti, che nella 17ª tappa di ieri (in montagna) in fuga si siano ritrovati proprio Vincenzo Nibali e i due friulani Alessandro De Marchi e Franco Pellizotti, quasi certi di essere convocati dal ct Cassani per la prova iridata su strada.

Alla fine ha vinto il canadese Michael Woods dell'Education First con 5" sul belga Dylan Teuns e 10" sullo spagnolo David de la Cruz Melgarejo. Nulla cambia nella classifica generale, dove il britannico Simon Yates (Mitchelton-Scott) conserva la maglia rossa di leader con un vantaggio di 25" su Alejandro Valverde. Alessandro De Marchi (Bmc) ha chiuso sesto a 44". Cedimento finale invece per lo squalo Nibali, anche se la sua azione durante fuga è sembrata davvero esplorativa in vista di un campionato mondiale, domenica 30 settembre a Innsbruck, che avrà un percorso appunto adatto agli scalatori.

Pur cedendo nella salita finale prima dell'arrivo, Nibali è sembrato in palla durante la fuga, prendendo la testa del gruppo anche con qualche tentativo di allungo. E il "rosso di Buja" De Marchi era sempre pronto nell'azione.

La 17ª tappa ha portato i corridori da Getxo a Balcon de Bizkaia, per un totale di 157 chilometri.

Da segnalare che negli ultimi chilometri, nella discesa che ha preceduto lo strappo finale, Fabio Aru è rimasto vittima di una caduta. Si è rialzato, ma ha subìto vaste abrasioni alla schiena. —

VOLLEY

Gara-2 dei Mondiali: oggi l'Italia col Belgio a Firenze

ROMA

L'Italia disputerà il secondo match del pool A della prima fase dei Mondiali 2018 di volley maschile contro il Belgio a Firenze al Mandela Forum stasera alle 21.15. Questo incontro è per gli azzurri una rivincita dopo la sconfitta per 3-0 subita lo scorso anno ai quarti di finale degli Europei. La sfida sarà proposta in diretta e in chiaro da Rai 2 e in ogni caso la si potrà seguire anche online su Raiplay.it., con la telecronaca di Maurizio Colantoni e Andrea Lucchetta e le interviste di Luca Di Bella, mentre Simona Rolandi e Gigi Mastrangelo saranno i padroni di casa nel salotto che ospiterà la presentazione e i commenti dopo la gara. Raisport sarà il canale dedicato alla trasmissione di tutte le altre gare, sia quelle della prima fase sia quelle della seconda. —

Alexandra Agiurgiuculese impegnata alle clavette: oggi ai Mondiali di Sofia sarà impegnata proprio in questa specialità

Il presidente dell'Asu, Nutta: «È cresciuta da noi, ci riempie d'orgoglio» Seconda provvisoria nel nastro, oggi affronterà la prova con le clavette

Udine si coccola Alexandra e sogna altre medaglie pensando alle Olimpiadi

L'IMPRESA

Alessia Pittoni

Forse il suo cognome non sarà facile da memorizzare, al primo impatto, per chi non segue la ginnastica ritmica ma, dopo aver conquistato una storica medaglia di bronzo alla palla ai campionati del mondo di Sofia, Alexandra Agiurgiuculese è diventata ufficialmente una star. Le immagini dell'esercizio che le è valso uno stratosferico 19.900, non molto distante dalle due "terribili" russe Averina e Soldatova (oro e argento) e quelle che la ritraggono quasi incredula e poi commossa al momento del verdetto, abbracciata stretta all'esultante allenatrice Spela Dragas, hanno fatto il giro della rete, emozionando anche chi, di prese e giri, ne capisce poco. Su facebook e twitter si sono rincorsi messaggi di congratulazioni e i festeggiamenti non sono mancati anche all'Asu Udine, dove Alex ha trovato casa nel 2011, arrivata ancora bambina dalla Romania e dove tutt'ora si allena.

«Alex è cresciuta nella nostra palestra – spiega il presidente di Asu, Alessandro Nutta – e da subito ha dimostrato le sue doti, la sua tenacia e determinazione. Ancora una volta ha dimostrato di essere una vera agonista». Finora, infatti, quella di Agiurgiuculese non era stata una stagione da incorniciare, iniziata male a gennaio con un infortunio al ginocchio che ne aveva ritardato la preparazione. Pochi i risultati in coppa del mondo, ma l'estate è andata in crescendo, prima con il successo ai Giochi del Mediterraneo e, ora, con la medaglia iridata. «È un risultato storico – prosegue Nutta – che ci riempie di orgoglio per Alexandra, che ha stupito e ammaliato pubblico e giuria, ma anche per il team incredibile che, nei mesi successivi all'infortunio, l'ha seguita. È stato un periodo delicato e decisivo ma grazie all'apporto di tutti i professionisti che l'hanno circondata, il risultato è arrivato. Infine, ma non in ultimo, i complimenti vanno alle tecniche Spela Dragas e Magda Pigano, che da sempre allenano Alexandra».

Il percorso di Alex ai Mondiali prosegue ancora. La giornata di ieri è stata dedicata alle qualificazioni al nastro e alle clavette: metà delle partecipanti si è esibita a un attrezzo, metà all'altro e oggi i ruoli si invertiranno. Agiurgiuculese ha centrato un provvisorio secondo posto al nastro con 17.800, dietro la compagna azzurra Baldassarri, mentre oggi si cimenterà alle clavette. Se riuscirà a entrare nelle prime otto potrà lottare, questa sera, per le finali. Oggi saprà anche se, sommando i tre migliori punteggi, riuscirà a entrare nelle prime 24 che domani si contenderanno il titolo mondiale assoluto nell'all around. La ginnasta udinese potrebbe dunque stupirci ancora e mettere al collo altre importanti medaglie prima dell'obiettivo più grande, le Olimpiadi di Tokyo. —

BASKET

Cortese: «Gsa da "tutti per uno" con obiettivo la vittoria finale»

Il primo colpo di mercato dell'estate si racconta: «Udine? Città accogliente» «C'è tanta coesione, c'è voglia di passarsi la palla, imparare e crescere assieme»

Michela Trotta / UDINE

È stato il primo colpo di mercato dell'Apu Gsa nell'estate del rinnovamento. A inizio giugno Riccardo Cortese si è presentato a Udine con un biglietto da visita di tutto rispetto: miglior giocatore italiano del campionato di serie A2 2017/18 e, cifra alla mano, 17,1 punti di media (51% da due, 34% da tre e 74% ai liberi) in regular season. Nelle prime amichevoli in maglia bianconera ha confermato di essere un atleta dalle cristalline doti realizzative: il suo tiro da tre punti (e non solo) ha già cominciato a far divertire la tifoseria friulana. E siamo ancora lontani dall'inizio vero e proprio della nuova stagione. Anche durante gli allenamenti la precisione è pane quotidiano per Cortese: che sia libero, con la mano del difensore davanti al volto o in uscita da un blocco, l'ala piccola dell'Apu sa come centrare il bersaglio.

Riccardo Cortese in azione durante il derby con Trieste al Lignanobasket FOTO ZAMOLO

Cortese, siete ormai alla quarta settimana di preparazione, quali sono le sue sensazioni sul gruppo?

«Vedo tanta voglia da parte della squadra di cercarsi. Non c'è nessuno che abbia quell'egoismo tipico del giocatore di basket: nessuno vuole segnare a tutti i costi e dimostrare di essere il più forte. Anzi, c'è tanta coesione, c'è voglia di passarsi la palla, di imparare e di crescere insieme. Tutti vogliono vincere e per farlo sappiamo che dobbiamo aiutarci l'uno con l'altro. L'obiettivo è portare a casa la partita, non è importante chi segna di più e chi meno».

Come procede il lavoro in palestra?

«Si corre e si fatica, ma è giusto così. Stiamo cercando di conoscerci meglio e di lavorare su più aspetti per arrivare ad ottobre nella miglior condizione possibile per l'inizio del campionato».

Qual è la sua impressione sulla coppia di stranieri? Si sono integrati bene?

«Powell conosce bene il campionato italiano. Ma anche Simpson, che arriva da un'altra realtà, non ha avuto problemi ad ambientarsi. È un ragazzo molto disponibile e questo è sicuramente un punto a suo favore. Si è accorto che siamo una realtà importante ed ambiziosa. Sa che c'è voglia di vincere e lui si mette a completa disposizione del gruppo per raggiungere il meglio per la squadra».

Sabato avete in programma un test importante con Pistoia, squadra di A, dove tra l'altro ha giocato in passato. Come ci arrivate?

«Andiamo a Pistoia con le gambe cariche, in settimana lavoriamo intensamente. Bisogna tenere presente che i risultati di pre-campionato contano relativamente. Queste amichevoli ci servono soprattutto per provare quello su cui lavoriamo ogni giorno e per migliorare. Affronteremo una squadra costruita per la categoria superiore, ma questo non ci deve spaventare perché siamo ben rodati per giocare anche con formazioni di serie A».

Come procede invece l'ambientazione in città? Ci può svelare qualche curiosità?

«In realtà finora sono uscito poche volte. Mi hanno parlato bene di Friuli Doc e credo che nel fine settimana avremo la possibilità di fare un giro per conoscere meglio Udine. Abito vicino al centro quindi ho potuto conoscere la città durante i vari spostamenti e mi sembra molto accogliente, oltre al fatto che è tutto a portata di mano». —

DA LUNEDÌ

Gli abbonamenti sono pronti e c'è ancora tempo

Da lunedì saranno pronti per il ritiro gli abbonamenti per il campionato della Gsa. Tutti gli attuali 2.200 abbonati potranno ritirare la loro card per accedere al PalaCarnera nel corso delle 15 partite di regular season 2018-19 all'Agenzia Generali Sartori & Rinaldini a Udine in piazza XX Settembre n.23 (secondo piano) dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18 con orario continuato e venerdì dalle 9 alle 13. Per ritirare le tessere stagionali è necessario esibire la ricevuta di pagamento rilasciata nel momento della sottoscrizione dell'abbonamento. Si potranno ritirare da lunedì le tessere che saranno sottoscritte fino a domani compreso, successivamente la società bianconera comunicherà le altre modalità di consegna per chi farà l'abbonamento da sabato in poi. Le magliette Tigri al Carnera, invece, saranno consegnate a ottobre al PalaCarnera in occasione del debutto casalingo contro Mantova. La società ricorda che la campagna abbonamenti prosegue a ritmo spianato. Si possono ancora sottoscrivere gli abbonamenti per parterre argento, tribuna oro, tribuna argento "beantech" e curva. —

GOLF

Castagnara sbanca Fineco Con otto birdie e dieci par Nicolella tira a 275 metri

LIGNANO

È un po' come i film di Harry Potter: uscito il primo si pensava che i successivi non sarebbero stati all'altezza salvo poi ricredersi, stupirsi. Ecco: le Fineco by Zanolla di golf sono una serie affascinante dove a vincere è sempre il mago-broker: 168 iscritti, 20 in lista d'attesa, sole, risultati da urlo e molti motivi, anche per chi ha giocato male, per consolarsi.

Lignano ha ospitato domenica il secondo appuntamento dell'anno della Fineco by Zanolla, tre categorie stableford. Il primo si era giocato a maggio a Fagagna. I primi sono partiti all'alba, gli ultimi alle 14. Il jolly lo cala il giovane fenomeno del club lignanese Giulio Castagnara (-4) che in 18 buche ha fatto 8 birdie e 10 par: 64 colpi, 40 punti netti 44 lordo. Un altro pianeta, abbastanza vicino a quello calpestato dai professionisti! Il primo netto porta la firma di Federico Pressato (9 - Montecchia) con 39. Franco Serafin (12) si è fermato a 38 e Carlo De Roia (5), terzo, a 36. Marco Ellero (14) dà una bella limata al suo handicap con un 42: primo di Seconda. Subito dietro è Filippo Leonardo Plazzotta (16 - Udine) con 40, gli stessi punti di Matteo Valoppi (19).

Adriana Pagnucco (25) è la regina della Terza categoria con 40. Poi troviamo Alessandro Marin (30 - Udine) con 39 e Michele Zanolla: al broker-mago è riuscito anche di andare a premio, terzo con 38, ma soprattutto terzo nonostante per diciotto buche fosse più attaccato al telefono che ai ferri, impegnato a organizzare l'evento. Zanolla, naturalmente, ha rinunciato al premio per la gioia di Chiara Cosatti (30 - Udine).

Tra i clienti Fineco la spunta Giorgio Di Bernando (16 - Udine) con 39, prima Lady è Alessandra Mura (21 - Udine) con 34 mentre il Seniores va a Fabrizio Farabella (13): 37 punti.

Due i premi simpatia: quello femminile a Marina Calzi di Trieste (20 punti) e all'udinese Massimo Di Lenardo (punti 14).

Il driver più lungo alla buca 3 l'ha tirato Andrea Nicolella: 275 metri e alla buca 7 Maurizio Contino l'ha messa a un metro.

Finita la gara, come nel Castello di Hogwarts si è andati avanti fino a notte tra pozioni magiche e incantesimi...

Sabato al golf Lignano si gioca la President cup, domenica la Apart tre categorie stableford per gli uomini, due per le donne. —

U15, il derby va a Trieste

Nella foto Pandolfo le sei formazioni che lo scorso fine settimana hanno partecipato al torneo di basket "Città di Codroipo" per la categoria under 15. Ha vinto il BaskeTrieste che in finale ha sconfitto l'Apu Old Wild West Udine. —

M.F.

LA PREMIAZIONE

Zanolla una garanzia con il meglio di tutto

La Fineco by Zanolla non è soltanto una gara di golf, è anche la festa del golf. Michele Zanolla qui ritratto riesce a unire il lato sportivo a quello ludico come nessuno organizzando una premiazione degna: il meglio della cucina nostrana, delle nostre cantine, delle bollicine e, perché no, il meglio delle hostess.

SCI ALPINO

Prima uscita per le squadre del Comitato Fisi Fvg

Primo raduno per le squadre di sci alpino del Comitato Fisi Fvg. Le ragazze saranno impegnate in val Senales dal 19 al 21 settembre (partenza martedì 18) per effettuare allenamenti di gigante e slalom. Località ancora da definire, invece, per il raduno della squadra maschile, che lavorerà nelle stesse specialità dal 25 al 27 settembre (partenza lunedì 24).

I tecnici si riservano in ogni caso di modificare le date in caso di avverse condizioni meteo.

Il coordinatore Tancredi Del Mestre, il direttore sportivo Andrea Polentarutti e il direttore tecnico Tristano Vicario, sentiti gli allenatori Gianluca Zanitzer (uomini) e Massimiliano Toniut (donne), hanno convocato per questa uscita tutti gli atleti e le atlete delle squadre di Comitato, compresi allieve e allievi.

PRIMA CATEGORIA

Azzurra e Rivignano di slancio, una sorpresa i ko di Diana e Ruda

Prima giornata fra partenze false, lanciate e inaspettate Cinquina e poker con vittime Serenissima e Primorec

Stefano Martorano / UDINE

Partenze lanciate e inaspettate, vedasi la cinquina dell'Azzurra in casa della Serenissima e il poker rifilato dal Rivignano sul campo del Primorec, e false partenze, tra cui hanno spiccato i ko di Diana e Ruda. Da qualsiasi angolazione la si voglia guardare, la giornata d'esordio in Prima categoria ha dunque riservato le sue sorprese, come era anche logico attendersi in avvio di campionato. Quello che forse non si attendevano i protagonisti, è stato invece il gran caldo, che su più di qualche campo ha portato il direttore di gara a concedere il break per permettere agli atleti una corretta idratazione. I più scontenti però, sembrano sia stati proprio gli allenatori, desiderosi di confrontare le prestazione dei singoli con le aspettative, in modo anche da capire dove e come intervenire sullo stato di forma. Il fattore è stato rilevato anche da Flavio Chiacig, esperto tecnico della Forum Julii che ha esordito con i tre punti raccolti sulla matricola Sedegliano.

«La giornata è stata condizionata dal caldo, e se vogliamo anche dalle diverse assenze per entrambi le squadre. La nostra vittoria ci sta, siamo stati precisi ed essenziali in chiave difensiva e non abbiamo corso particolari rischi, ma il caldo si è fatto sentire. Il Sedegliano è squadra organizzata, e mi sono piaciuti in fase difensiva nel chiudere gli spazi con tempismo. Un nome interessante? Direi Andrea Francescutti, l'ex giocatore del Fagagna che da centrale ha fatto una gran partita».

Restando al girone B, ha fatto sensazione la cinquina

Emilio Trevisanato

con cui l'Azzurra ha surclassato la Serenissima, condannata dal gol dell'ex Michele Miano, ma soprattutto dalla tripletta di Andrea Orgnacco, ben conosciuto da Roberto Bolzicco, che dopo avere fatto esperienza da vice all'ex Roberto Pisu, ha cominciato con un successo eclatante. Una prova di forza l'ha data anche il Sevegliano/Fauglis, che ne ha rifilati tre al Rivolto, ripartendo dai gol dei "soliti noti", ovvero dalla coppia d'attacco composta da Sant e Paravano. Dopo la delusione della scorsa stagione e il cambio di panchina, la squadra allenata da Paviz parte con i favori del pronostico, un onere che spetta anche alla Fulgor, che da retrocessa gode comunque dei favori e soprattutto di un discreto impianto di gioco, come dimostrato nel 2-0 rifilato nel derby all'Ancona.

Ha cominciato alla grande anche il Rivignano, stimolato dalla competizione nel girone C. «Avevamo un po' di timore per via del nuovo girone, dove non conosciamo quasi nessuno, ma alla fine siamo riusciti a portare a casa i tre punti meritatamente», ha fatto sapere il tecnico Peter Livon.

E soddisfazione l'ha manifestata anche Loris Pidutti, che a Ragogna cerca una nuova sfida personale dopo l'addio al Rive d'Arcano. «Abbiamo giocato un buon primo tempo e poi siamo calati alla distanza, ma avremmo potuto fare di più». –

COPPA REGIONE

Il primo verdetto è già stato servito: Sevegliano/Fauglis agli ottavi di finale

Si è giocata la seconda giornata dei quadrangolari di Coppa Regione di Prima categoria che, in attesa dell'ultima giornata del 26 settembre, ha emanato il primo verdetto: il Sevegliano/Fauglis è la prima squadra qualificata agli ottavi.

Netta la vittoria sulla Gradese firmata dalla doppietta di Michelin e dalle singole di Paravano, Della Ricca e Ferigutto. Poker esterno del Rive d'Arcano, viaggia a punteggio pieno il Rivignano che passa a Sedegliano con le reti di Pellizzari e Pighin. Poker di reti per il Ruda (2 Pantanali, Pantuso e Cecotti) in un girone in cui un guasto all'impianto di illuminazione costringe Isontina e Udine United alla sospensione. Va alla Forum Julii (3 Miani) il derby con la Torreanese (Abdurahamovic e Carlo Martinis), Piutti e Mossutto regalano i tre punti all'Aurora sulla Fulgor (Nigris). Colpo esterno a firma Canola per il Colloredo in casa dell'Ancona, ricco di reti il pari tra Venzone (2 Rosero e Spilotti) e Diana (2 Ibraimi e Daouda) in un girone in cui il Martignacco regola la Bujese con Pereira e Pascutti.

I risultati: Ceolini (0 punti in classifica)-Porcia (6) 1-4, Union Rorai (0)-Bannia (6) 2-3; Nuova Sacilese (4)-San Quirino (0) 3-0, Calcio Aviano (1)-Maniagolibero (6) 1-2; Ragogna (0)-Barbeano (3) 1-2, San Daniele (3)-Rive d'Arcano (6) 0-4; Vallenoncello (0)-Rivolto (6) 0-2, Sedegliano (0)-Rivignano (6) 0-2; Union Martignacco (6)-Bujese (3) 2-0, Venzone (1)-Diana (1) 3-3; Azzurra (1)-Grigioneri (6) 2-3, Ancona (0)-Colloredo (4) 0-1; Aurora (4)-Fulgor (0) 2-1, Forum Julii (4)-Torreanese (3) 3-2; Ruda (4)-Serenissima (3) 4-0, Isontina (0)-Udine United (1) sospesa; Aquileia (2)-Pertegada (1) 0-0, Sevegliano/Fauglis (6)-Gradese (1) 5-0; Sangiorgina (3)-Lavarian/Mortean (6) 2-3, Santamaria (1)-Maranese (1) 1-1; Sant'Andrea SV (3)-Primorec (4) 0-2, Domio (2)-Vesna (1) 1-1; Terenziana (6)-Zarja (1) 3-0, Isonzo (1)-Ufm (3) 1-3.—

Simone Fornasiere

I NOSTRI 11

Nicoloso saracinesca che bell'esordio a Buja Spilotti fa la differenza nel blitz del Venzone

Decisivo è stato anche Emilio Trevisanato: con la sua doppietta ha deciso la sfida del Rive d'Arcano

Essere decisivi e lasciare il segno, che nel calcio spesso equivale a segnare gol determinanti. È questo il sogno di tutti i calciatori o, meglio, di almeno dieci undicesimi. Il primo della lista, invece, si augura parate spettacolari e soprattutto decisive, che poi è quello in cui è meglio riuscito **Jacopo Nicoloso**. La sua prima domenica, all'esordio nel campionato di prima categoria con la Buiese, è stata un cameo, con interventi prodigiosi a ripetizione, compreso il gran tuffo con cui ha impedito alla Torreanese di griffare il blitz. A Buja, il classe '99 ha fatto tutta la trafila delle giovanili con i "torelli", poi è cresciuto in tre stagioni all'Ancona e nel bagaglio ha pure messo un anno nelle juniores della Gemonese. Per lui, studente universitario in ingegneria, questa è appena la seconda stagione in prima squadra, ma a giudicare dall'inizio sfavillante, il buon Celotti, appena rientrato dall'esperienza ai Grifoni, ce l'avrà dura a conquistarsi il posto da titolare.

Nella domenica di chi ha saputo fare la differenza spunta anche il nome di **Thomas Spilotti**, autore del gol-partita che ha permesso al Venzone di incamerare i primi tre punti della stagione sull'Udine United. È il capitano della squadra allenata da Cleto Polonia, ha 28 anni, è nato ad Avaglio e dopo avere fatto il settore giovanile a Tolmezzo, ha indossato le maglie di Gemonese, Osoppo e Buiese. A Venzone è da quattro stagioni e sulla fascia corre che è un piacere nonostante sia soprannominato Philip Morris...

Decisivo è stato anche **Emilio Trevisanato**, classe '90; con la sua doppietta domenica ha deciso la sfida consegnando un esordio felice sulla panchina del Rive d'Arcano al nuovo tecnico Stefano Bovio. Dopo i 24 gol realizzati la scorsa stagione, il bomber è già a quota 3 dopo due impegni ufficiali (un gol in coppa) e le sue doti tecniche, combinate alla velocità, sono spauracchio per le difese che se lo vedono arrivare addosso. —

S.M.

I NOSTRI 11 » Prima categoria 1ª giornata

3-4-3

All. Roberto Bolzicco (Azzurra)

NICOLOSO (Buiese)

LAMPANI (Gradese) – **M. ROMANELLI (Rivignano)** – **BOLZICCO (Sevegliano/Fauglis)**

MINUZZO (Ragogna) – **SPILOTTI (Venzone)** – **PUIATTI (Maniagolibero)** – **DA ROS (Nuova Sacilese)**

CECON (Aquileia) – **ORGNACCO (Azzurra)** – **TREVISANATO (Rive d'Arcano)**

I MARCATORI

3 RETI
Orgnacco (Azzurra)

2 RETI
Basso (Grigioneri), Reniero (Lavarian/Mortean), Cecon (Aquileia), Lapaine (Domio), Kocic (Staranzano)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Rive d'Arcano, Ragogna, Porcia, Nuova Sacilese, Maniagolibero 3 punti; Barbeano, Ceolini, Aviano, Union Martignacco, Colloredo, Bannia 1; Valleoncello, Diana, San Daniele, San Quirino, Union Rorai 0.

Girone B. Azzurra, Sevegliano/Fauglis, Forum Julii, Fulgor, Venzone 3 punti; Grigioneri, Santamaria, Aurora, Lavarian/Mortean, Buiese, Torreanese 1; Udine United, Ancona, Sedegliano, Rivolto, Serenissima 0.

Girone C. Rivignano, Pertegada, Aquileia, Domio, Gradese 3 punti; Staranzano, Isontina, Sangiorgina, Ufm Monfalcone, Zarja, Isonzo 1; Ruda, Maranese, Sant'Andrea San Vito, Vesna, Primorec 0.

PUNTURE DI SPILLO

Scocca l'ora dei 2001

STEFANO MARTORANO

4 I classe 2001 schierati dall'Aquileia contro il Vesna. Oltre ai titolari Daniele Bass e Michele Cicogna, nella ripresa sono entrati anche Jacopo Olivo e Gianluca Bacci.

0 Nessun punto raccolto all'esordio da Ancona, Udine United e Sedegliano, le tre neopromosse del girone B, con un bilancio di 6 gol subiti e uno segnato.

1 Gol all'esordio Mattia Respino, il classe 2001 di cui si dice un gran bene a Rivignano. È arrivato alla corte del tecnico Livon dalla Cometa Azzurra.

CAMPIONATO CARNICO

I Mobilieri ringraziano il Real per il gol di Cecconi al 98': il Cavazzo non è più in vetta

Grosse sorprese nell'ultimo turno infrasettimanale del campionato Carnico. La serata è stata caratterizzata dall'allungo dei Mobilieri in vetta alla classifica della Prima, mentre in Seconda la notizia è la promozione matematica dell'Amaro nonostante il secondo ko consecutivo.

PRIMA CATEGORIA

La punizione di Cecconi, che a Cavazzo ha dato al Real il pareggio all'8' di recupero, potrebbe risultare decisiva nella corsa per il titolo, perché nel frattempo un gol dell'ex Vidali al 76' consentiva ai Mobilieri di espugnare Ovaro. Il Cavazzo, che era riuscito a raddrizzare l'iniziale svantaggio firmato da Veritti grazie alla doppietta di Dionisio, sembrava in grado di gestire il match, ma all'ultimo respiro è arrivata la doccia fredda. La notizia del gol di Cecconi ha scatenato la festa dei sutriesi, ora in vetta con due punti di vantaggio, al termine di una gara risolta soltanto nei minuti finali. In coda il turno è stato favorevole all'Illegiana, che vince lo scontro diretto in casa della Val del Lago e sfrutta le battute d'arresto di tutte le concorrenti: il Fusca perde nel recupero a Villa, il Cercivento è sconfitto a domicilio dal Trasaghis e, a questo punto, tornano in cattive acque Ovarese e Cedarchis (sconfitto in casa da un orgoglioso Tarvisio). Nell'unica partita inutile ai fini della classifica, il Campagnola sul neutro di Chiusaforte supera la Pontebbana con il gol dell'ex Udinese Primavera Omar Budini in una partita caratterizzata da ben 5 espulsi e 14 ammoniti.

SECONDA CATEGORIA

È la grande serata dell'Amaro, che pur perdendo in casa della Velox (alla settima vittoria consecutiva!), ottiene una strameritata promozione. In testa fin dalle prime giornate, i campioni carnici 1990 e 1991 coronano una stagione da incorniciare. Vicina alla promozione anche l'Arta, vittoriosa in casa della Stella Azzurra; per festeggiare ai rossoblu basterà un punto nell'anticipo con il Ravascletto. Altrettanto ad un passo dalla promozione è la Nuova Osoppo. che sconfigge la diretta inseguitrice Folgore ed ora ha 11 punti di vantaggio sulla Velox, quarta. Nella lotta salvezza colpaccio dell'Ardita, che supera il Verzegnis, e clamoroso tonfo dell'Audax, che "regala" la prima vittoria a Il Castello. La serata si è rivelata favorevole al San Pietro, che assorbe senza danni il turno di riposo.

Massimo Di Centa

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Non dirlo al mio capo
RAI 1, ORE 21.25
Lisa (**Vanessa Incontrada**) è diventa socia dello studio Vinci, ma Enrico (**Lino Guanciale**) spera che non superi l'esame d'avvocato per rendere nullo l'accordo stipulato tra loro e riprendersi le quote che le aveva ceduto.

Italia - Belgio
RAI 2, ORE 21.05
Seconda sfida mondiale per i pallavolisti azzurri di **Gianlorenzo Blengini** che questa sera, a Firenze, affrontano il Belgio, dopo aver sconfitto 3-0 il Giappone.

Eliza Graves
RAI 3, ORE 21.15
Nel 1899, Edward Newgate si reca presso il manicomio Stonehearst Asylum per l'apprendistato. Lì conosce vari pazienti, tra cui la bella Eliza (**Kate Beckinsale**).

W l'Italia oggi e domani
RETE 4, ORE 21.25
Nuovo appuntamento con l'attualità nella trasmissione del direttore del *Tg4* **Gerardo Greco**. Tanti i temi che vengono affrontati e approfonditi.

San Andreas
CANALE 5, ORE 21.25
In seguito a una violenta scossa di terremoto, un uomo e la sua ex moglie affrontano un pericoloso viaggio per salvare la vita della loro figlia (**Alexandra Daddario**).

RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Attualità
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Non dirlo al mio capo Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Per errore Cortometraggio
2.30 Il pretore Film commedia ('14)
4.20 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica
7.50 La nostra amica Robbie Serie Tv
10.00 Tg2 Lavori in corso
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo: 2a giornata (gruppo A): Italia - Belgio Campionati Mondiali
23.15 Stracult Live Show Rubrica
0.55 Body of Proof Serie Tv
2.15 Rebelde Way Serie Tv
4.20 Tg2 Eat Parade Rubrica
4.35 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Non ho l'età Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Eliza Graves Film thriller ('14)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Doc 3 Reportage
0.45 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
0.55 Gli speciali di Rai Scuola Attualità
1.25 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 I 2 Sanculotti Film comico ('66)
9.40 I viaggi di Donnavventura Rubrica
10.10 Un detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Air America Film avventura ('90)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità
0.35 Ligabue Campovolo 2011 Film musicale ('11)
3.00 College Serie Tv
4.50 Siamo tutti pomicioni Film comico ('63)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 San Andreas Film azione ('15)
23.40 Bordertown Film drammatico ('06)
1.40 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint Estate Show
2.40 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.30 Pollyanna Cartoni
8.00 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.15 #Estatepiuvicini Musicale
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.35 Black-ish Sitcom
16.05 The Goldbergs Sitcom
16.30 Baby Daddy Sitcom
17.30 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Miami Serie Tv
21.20 Pintus@Ostia Antica Show
0.10 Italiano medio (1ª Tv) Film commedia ('15)
2.10 Dexter Serie Tv
3.05 Studio Aperto-La giornata
3.20 Sport Mediaset Rubrica
4.00 Hello! Sandybell Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.05 Quiz Show Film drammatico ('94)
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Mi chiamo Sam Film drammatico ('01)
23.40 In mezzo scorre il fiume Film drammatico ('92)
2.00 Otto e mezzo Attualità
2.45 L'aria che tira Rubrica
5.15 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Murder Unresolved (1ª Tv) Film thriller ('16)
16.00 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 X-Men 2 Film fantastico ('02)
24.00 Into Darkness - Star Trek Film fantascienza ('13)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Segreti fatali Real Crime
13.45 Mogli assassine
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S. DocuReality
20.20 Chi ti conosce? Game
21.25 Matilda 6 mitica Film commedia ('96)
23.30 Operazione N.A.S. DocuReality

20 (20)
6.40 Deadbeat Serie Tv
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.30 Covert Affairs Serie Tv
9.30 Chuck Serie Tv
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 I vichinghi Film avventura ('14)
23.05 The 100 Serie Tv
23.55 Frozen Film thriller ('10)

RAI 4 (21)
8.10 C'era una volta Serie Tv
9.40 Ghost Whisperer Serie Tv
11.10 Scandal Serie Tv
12.40 Criminal Minds Serie Tv
14.10 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.10 Private Eyes Serie Tv
23.00 Hell: Scatena l'inferno Film azione ('03)
0.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.10 In nome del Papa Re Film commedia ('77)
15.20 Confessione di un commissario di polizia... Film poliziesco ('71)
17.30 Lo spadaccino misterioso Film avventura ('56)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Gunny Film drammatico ('86)
23.40 Iris al Festival Rubrica
0.05 Flags of Our Fathers Film guerra ('06)

RAI 5 (23)
15.35 Mekong madre di tutte le acque Doc.
16.25 I segreti del deserto Doc.
17.20 Lungo il fiume e sull'acqua Doc.
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
20.15 Europa tra le righe Doc.
21.15 Il minotauro Opera
22.55 Prima della prima Rubrica
23.25 Emerson, Lake Palmer Documenti
0.25 Genesis Serie Tv

RAI MOVIE (24)
14.10 Decameron Pie Film commedia ('07)
15.50 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71)
17.35 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno) Film commedia ('91)
23.25 A prima vista Film drammatico ('98)

RAI PREMIUM (25)
8.35 Incantesimo 3 Soap Opera
10.25 Il commissario Rex Serie Tv
12.05 Un medico in famiglia Miniserie
14.00 La squadra Serie Tv
15.50 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
19.15 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
21.20 Apple Tree Yard - In un vicolo cieco Miniserie
23.10 Grand Hotel Miniserie
1.00 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
8.00 Love it or list it DocuReality
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Driven Film azione ('01)
23.15 Le malizie di Venere Film erotico ('75)

PARAMOUNT (27)
7.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
8.40 Tutto in famiglia Sitcom
9.10 La tata Sitcom
10.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Autumn in New York Film sentimentale ('00)
23.00 L'acchiappadenti Film commedia ('10)
1.00 Amarsi Film dramm. ('94)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 La forza del singolo Film drammatico ('92)
23.25 L'albero degli zoccoli Film drammatico ('78)

LA7 D (29)
12.35 Cuochi e fiamme Game Show
13.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
9.30 Tempesta d'amore Soap
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne P. Show
21.10 Quando meno te lo aspetti Film commedia ('04)
23.35 Uomini e donne P. Show
1.00 The Vampire Diaries Serie Tv

REAL TIME (31)
9.00 Gemelle in affari Lifestyle
11.00 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce
14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv
15.50 Abito da sposa cercasi: i consigli di Randy Real Tv
18.45 Quattro matrimoni USA
19.40 5 gemelle sotto un tetto
21.10 5 gemelle sotto un tetto Real Tv
23.05 Il bambino senza volto Documenti

GIALLO (38)
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
7.57 Missing Serie Tv
10.44 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.34 Law & Order Serie Tv
16.31 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.09 Shetland Serie Tv
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.02 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Training Day Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
9.10 A tavola con Guy
10.05 Cucine da incubo USA
12.45 Affari a tutti i costi UK
14.10 Operazione N.A.S. DocuReality
15.05 Dual Survival Colombia Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà Real Tv
19.35 Oro degli abissi DocuReality
21.25 Affari a quattro ruote Italia DocuReality
22.20 Per amore...del motore DocuReality

RAI SPORT HD (57)
14.00 Automobilismo: Gara 2 Formula GT Campionato italiano
15.15 Freestyle: Big Air Coppa del Mondo
16.45 Pallavolo: 1a fase: Australia - USA (gruppo C) Campionati Mondiali
19.30 Memory Rubrica di sport
20.35 Calcio: 2a giornata: Portogallo - Italia Nations League
22.30 Radiocorsa Rubrica
23.30 Reparto corse Rubrica

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.30 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Numeri primi
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
23.30 Mito Settembre Musica
24.00 Battiti

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
15.00 Sentieri d'estate
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Hot

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il tuttofare Film Sky Cinema Uno
21.15 Assassin's Creed Film Sky Cinema Hits
21.00 Old School Film Sky Cinema Comedy
21.00 Sleepover Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 I peggiori Film Cinema
21.15 Io & Marilyn Film Cinema Comedy
21.15 Contraband Film Cinema Energy
21.15 Babysitter per amore Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Titoli Gr
11.09 Vuê o fevelin di: comuns ridots al vues a cause de mancjance di personal
11.19 Le cose, le case: dialogo semiserio fra il conduttore della trasmissione ed una 'casalinga disperata'
11.55 Basaglia Live
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Elogio dell'errore: la sfida del viaggio e dell'integrazione
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Caseifici Agricoli Open Day", lis latariis di aziende agricule vierzin al public
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Inni
06.45 Un pinsir par vue
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
14.15 Friuleconomy
17.45 Telefruts, cartoni anim.
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Focus - Friuli Doc
22.15 A tutto campo
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli D
08.00 Videonews Tg
08.45 Case da sogno
10.00 Tmw news
11.00 Buongiorno Friuli
13.00 Tmw news
13.30 Tg Udinews pranzo D
13.50 Udinese tonight
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 I grandi del calcio
15.45 Fvg motori
17.00 Speciale Friuli Doc
18.00 Story Torino
19.00 Tg Udinews sera D
19.35 Le interviste di Pecile
20.00 Speciale Pn legge
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Speciale Friuli doc
22.30 Tg Udinews notte D
22.55 Tg Montecitorio

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'oncologo in rosa
09.30 Lo dico al Codacons
10.00 Il cerca salute
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro
09.00 Motori e competizioni
19.00 IL13 News
21.00 Senza bavaglio
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo poco nuvoloso o variabile in prevalenza per nubi ad alta quota; sarà comunque possibile qualche maggiore annuvolamento nella seconda parte della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile e saranno probabili locali rovesci o temporali alternati a lunghe fasi di tempo migliore in giornata con schiarite, specie su pianura e costa.

Tendenza per sabato: di notte e prima mattina possibili residui rovesci sulla costa. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento pomeridiano più probabile in montagna e sulle zone orientali, ma con bassa probabilità di qualche isolato rovescio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	26/28	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,6	23,1	69%	18 km/h
Monfalcone	16,9	26,3	78%	13 km/h
Gorizia	17,5	30,3	72%	24 km/h
Udine	15,0	29,5	83%	14 km/h
Grado	19,9	25,8	82%	10 km/h
Cervignano	15,8	30,8	80%	13 km/h
Pordenone	16,8	28	57%	6 km/h
Tarvisio	9,7	26,8	81%	14 km/h
Lignano	21,2	26,3	86%	21 km/h
Gemona	17,3	28,7	68%	37 km/h
Tolmezzo	15,2	28,6	69%	31 km/h
Forni di Sopra	12,9	25,5	82%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,9	0,10 m
Sistiana	quasi calmo	24,9	0,10 m
Grado	quasi calmo	24,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	24,7	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18
Atene	21	29
Barcellona	23	26
Belgrado	17	30
Berlino	16	27
Bruxelles	13	23
Budapest	20	30
Copenaghen	16	17
Francoforte	17	30
Ginevra	19	30
Helsinki	12	18
Klagenfurt	15	28
Lisbona	22	33
Londra	13	17
Lubiana	14	27
Madrid	20	31
Malta	24	31
P. di Monaco	24	26
Mosca	15	23
Oslo	10	17
Parigi	19	30
Praga	14	27
Salisburgo	16	28
Stoccolma	10	18
Varsavia	17	27
Vienna	16	29
Zagabria	16	31
Zurigo	14	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	31
Ancona	20	28
Aosta	18	28
Bari	22	27
Bergamo	19	30
Bologna	20	32
Bolzano	15	30
Brescia	19	31
Cagliari	22	29
Campobasso	18	28
Catania	22	29
Firenze	17	34
Genova	22	27
L'Aquila	14	30
Messina	23	29
Milano	20	30
Napoli	22	31
Palermo	23	30
Perugia	20	31
Pescara	19	27
Pisa	17	31
R. Calabria	24	30
Roma	19	32
Taranto	23	29
Torino	19	30
Treviso	17	30
Venezia	20	29
Verona	18	31

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molte nubi al mattino, piogge e locali rovesci a Ovest e su Appennino settentrionale, poi migliora tra il tardo pomeriggio e la sera.
Centro: Nuvoloso su regioni tirreniche e Sardegna con rovesci e locali temporali, poi migliora in serata; maggiori schiarite sulle adriatiche.
Sud: in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con nubi medio-alte in arrivo dalla sera.

DOMANI

Nord: Variabilità al mattino con residui piovaschi su Alpi centrali; al pomeriggio rovesci su Triveneto e nord Appennino.
Centro: Ancora instabile sulla dorsale e Toscana con rovesci e qualche temporale; parzialmente nuvoloso altrove.
Sud: temporali su Appennino fino verso le coste tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 12 settembre 2018 è stata di 43.688 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Infuso di fiori essiccati - **9.** Il nome della Gardner - **10.** Il secondo figlio di Giuda - **11.** I confini del Laos - **12.** I chicchi del rosario - **14.** Disk Operating System - **15.** Modello per un progetto grafico o un lavoro a stampa - **16.** Antico pugnale con lama ricurva - **17.** S'innamorò perdutamente della bella Anassarete - **18.** Metri cubi di carbone in volume - **19.** Scansafatiche, svogliati - **20.** Aculei di piante - **21.** Ambito Territoriale Ottimale - **23.** Non molto - **24.** Invendicato, impunito - **25.** Fu amata da Leandro - **26.** Cotto facendolo bollire nell'acqua - **27.** Fine della contesa - **28.** Reali, effettivi - **29.** Sostanza allo stato aeriforme - **31.** Intervengono tra e parti per trovare un accordo.

VERTICALI **1.** Quieto, piatto - **2.** Avellino - **3.** Bellissimo, meraviglioso - **4.** Antica popolazione semitica che viveva lungo le rive orientali del Mar Morto - **5.** Si canta in coro - **6.** Breve componimento poetico - **7.** Iniziali dell'attore Neeson - **8.** Molto, parecchio - **11.** Cittadina calabra sullo Ionio - **13.** Una radice profumata e aromatica - **14.** Ti mette a stecchetto - **16.** Esprime la condizione giuridica di una persona all'interno di una struttura sociale - **18.** Mobile a ripiani - **19.** Cellula destinata alla riproduzione - **20.** Si fa al mercato - **22.** Rallentano la velocità delle auto - **24.** Il giorno appena trascorso - **26.** Diodo a emissione luminosa (sigla) - **28.** La città con le gondole (sigla) - **30.** Nel mare.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO
21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Incontrerete una vecchia fiamma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

PESCI
20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera sceglite una compagnia stimolante.

ALDI APRE

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE.

SOTTOCOSTO

da giovedì **13** a sabato **22 settembre**

VIA PRASECCO, 56/D

PORDENONE

aldi.it